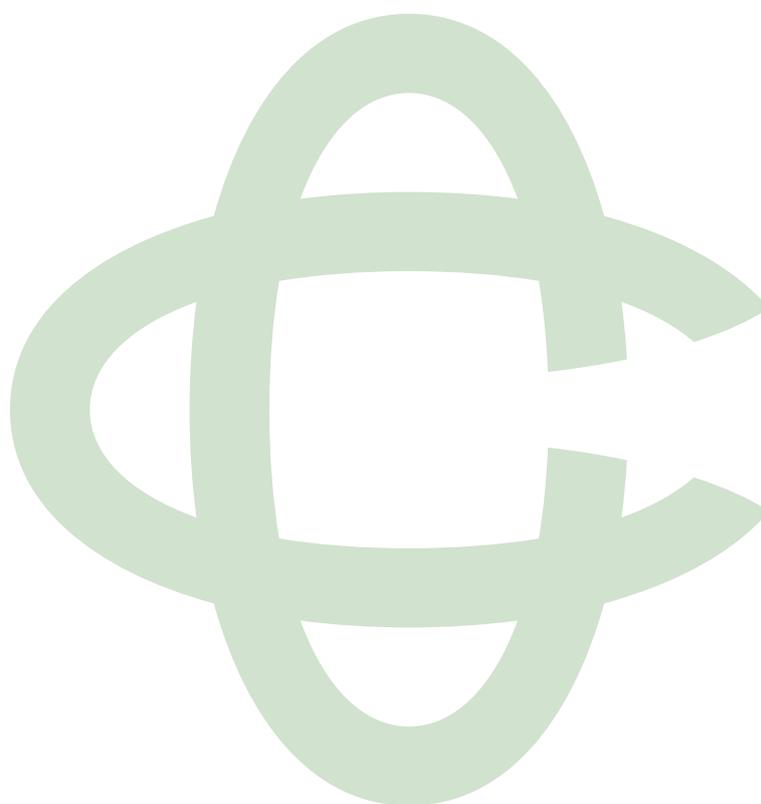




Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023

DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
2023

Redatta ai sensi
del D.Lgs. n. 254/2016



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	8
Giuseppe Maino, <i>Presidente</i>	
Mauro Pastore, <i>Direttore Generale</i>	
1. IL GRUPPO BCC ICCREA	12
Il 2023 in sintesi	13
Principali fatti rilevanti dell'anno e altri successivi alla chiusura dell'esercizio	13
Principali KPI	14
Il Gruppo BCC Iccrea	15
Compagine sociale	18
La storia del Gruppo BCC Iccrea	20
Vision, mission e valori del Gruppo	22
Partecipazioni e collaborazioni del Gruppo	26
2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER	30
Piano industriale	31
Scenario	31
Piano industriale consolidato di gruppo 2024-2026	32
Creazione di valore e solidità patrimoniale - Ripartizione valore aggiunto	35
Il Piano di Sostenibilità	36
Piano di sostenibilità 2023-2025	36
Piano di sostenibilità 2024-2026	39
Il coinvolgimento degli stakeholder	44
L'analisi di doppia materialità	50
I risultati dell'analisi di doppia materialità	52
3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO	70
Il modello di governance	71
Gestioni dei conflitti di interesse e operazioni con soggetti collegati	82

Modello di direzione, coordinamento e controllo	83
L'assetto organizzativo della Capogruppo	89
Evoluzione del contesto normativo	93
Governance di sostenibilità	96
Il Comitato endo-consiliare ESG	97
Group Sustainability & ESG Strategy	98
Funzioni aziendali di controllo	99
Politiche di gestione della sostenibilità	101
4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS	106
Processo di gestione dei rischi e sistema dei controlli interni	107
Climate-related risks	120
Governance	120
Strategia	121
Risk management	123
Climate & environmental materiality assessment - CEMA	124
5. LA CONDOTTA AZIENDALE E LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI	138
Etica, trasparenza e integrità aziendale	139
Lotta alla corruzione	139
La prevenzione dei reati di corruzione	143
Conformità con leggi e regolamenti	147
La gestione dei reclami	148
La gestione dei reclami: i reclami in ambito bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento	148
Privacy della clientela e sicurezza informatica	150
Gli impatti, gli impegni e la gestione	150
Reclami documentati per violazioni della privacy dei dati dei/delle consumatori/consumatrici	155
Cybersecurity	156
Fiscalità	157
Rendicontazione Paese per Paese	164
Antiriciclaggio	165

Gli impatti, gli impegni e la gestione	165
Diritti umani	171
Gli impatti, gli impegni e la gestione	171
Tutela dei diritti umani nei confronti dei fornitori	173
6. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE	174
Impatti ambientali	179
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare	182
Le performance e le metriche	186
Emissioni finanziate	195
Mortgages e Commercial Real Estate	195
Non-Financial Corporations Exposure ("Loans And Advances", "Debt Securities", "Equities")	197
7. SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO	198
Presenza territoriale	199
Politiche creditizie	206
Finanziamenti a impatto ambientale	209
Investimenti sostenibili	213
Le performance e le metriche	217
Sviluppo sostenibile del territorio e impegno sociale	219
Le performance e le metriche	221
Finanziamenti a impatto sociale	222
Finanza sostenibile - Social Bond	227
Emissione primo Social Bond	227
Emissione secondo Social Bond	228
Emissione terzo Social Bond	228
Relazioni con i Soci e le Socie e le Istituzioni	229
Educazione e inclusione finanziaria	237
Altre iniziative	240
Progetto di accompagnamento delle PMI nell'accesso alle risorse economiche	240
Progetto "supporto alle mPMI verso la transizione sostenibile"	241
Crowdfunding	242

Social housing - casa Frizzi	243
Riparto - percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance	243
Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni	244
Innovazione, trasformazione digitale	252
Miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	257
Relazione e soddisfazione della clientela	259
Catena di fornitura	261
8. TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI	266
La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili	267
Rendicontazione di allineamento alla Tassonomia UE	269
Metodologie di calcolo degli indicatori e informazioni contestuali	272
Perimetro di consolidamento e limitazione dei dati	272
Approccio al calcolo degli indicatori per tipologia di esposizione	273
Calcolo del GAR	275
La Tassonomia UE nella strategia del Gruppo	276
Informativa ai sensi dell'allegato iv, vi e xii del regolamento delegato 2021/2178	278
9. LE RISORSE UMANE	300
Occupazione	301
Talent Acquisition, Employer Branding e mobilità interna	302
Programmi di sviluppo	304
Valutazione professionale e feedback 360°	305
People strategy	306
Servizi alle BCC	306
Riorganizzazioni aziendali e tutele occupazionali	306
Diversità equità e inclusione	313
Programmi a favore di una forza lavoro diversificata	314
Governance: ruoli e responsabilità in ambito diversità equità e inclusione (DEI)	317
Aumento donne in posizione di responsabilità	317
Adesioni ad associazioni e campagna di comunicazione interna	318

Discriminazioni e violenza di genere	319
BCC book club	319
Iniziative per reclutare talenti nel rispetto dei principi di diversità, equità e inclusione	320
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione	323
Gender pay gap	324
Welfare	328
Valorizzazione del personale	333
Le tipologie di formazione	334
Iniziative ESG su tutto il Gruppo	334
Iniziative BCC Banca Iccrea e Società del Perimetro Diretto	335
Iniziative BCC	336
Disposizione di Gruppo in materia di sviluppo professionale/NOP	337
Job Map	338
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	341
ANNEX	348
Nota metodologica	349
Standard applicati e indicatori mutualistici	349
Perimetro della Dichiarazione	352
Processo di revisione	353
Contatti	353
Tabella D.Lgs. 254/2016	354
GRI content index - Versione divisa per Temi Materiali	358
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	368

LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Presidente
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Giuseppe Maino



Direttore Generale
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Mauro Pastore

Care Lettrici e cari Lettori,

siamo lieti di presentare i risultati che, nel corso dell'ultimo anno, il Gruppo BCC Iccrea ha raggiunto ai fini dell'integrazione dei fattori Ambientali, Sociali e di buon Governo (ESG) nei processi aziendali.

Il 2023 è stato un anno per noi tutte e tutti di incessante impegno, guidato dall'obiettivo primario di accompagnare e supportare le Socie e i Soci, le famiglie e le imprese clienti nel loro percorso di trasformazione sostenibile, contribuendo così, nel lungo periodo, allo sviluppo economico e sociale dei territori in cui operiamo.

Nonostante il panorama economico in continuo mutamento, caratterizzato da una forte spinta inflazionistica che ha fortemente impattato anche la stabilità dei tassi di interesse, i quali hanno registrato un andamento crescente durante gran parte dell'anno, il Gruppo ha affrontato con determinazione le sfide e gli obiettivi prefissati, tenendo sempre a mente la mission, i valori ed i principi che ne guidano l'agire.

Elementi cardine su cui si fonda la nostra relazione con la clientela sono il legame profondo con i territori di insediamento che si esprime mediante la vicinanza e il sostegno mutualistico alle comunità locali e la radicata e capillare presenza a livello nazionale. Infatti, a fronte dei 4.613 comuni bancarizzati italiani, il Gruppo BCC Iccrea è presente con almeno **una filiale in 1.675 comuni**, pari al 36,3% del totale dei comuni italiani bancarizzati; **in 355 di questi, corrispondenti al 21,2% del totale, le Banche di Credito Cooperativo del Gruppo rappresentano l'unica presenza bancaria**. Tale radicamento consente al Gruppo di distinguersi nell'offerta di servizi finanziari alle comunità locali, permettendo di cogliere in modo più diretto le esigenze dei territori in cui opera e di favorirne lo sviluppo economico e la prosperità, senza tuttavia tralasciare le sfide insite nei processi di digitalizzazione che – parallelamente – sono in corso con il fine di cogliere le più recenti attese del mercato e, in special modo, delle nuove generazioni.

La **base sociale** si attesta, a dicembre 2023, a **oltre 884.500 Socie e Soci**, con un incremento di oltre il 2,7% rispetto al precedente esercizio, a testimonianza della fiducia riposta nella nostra rete di Banche e della capacità delle stesse di soddisfare i bisogni della clientela.

Sempre guidati dai valori fondanti della cooperazione di credito, nel 2023 abbiamo continuato a sostenere iniziative di educazione e inclusione finanziaria e a favorire il benessere delle famiglie e delle imprese, attraverso l'offerta di servizi finanziari orientati alle esigenze della comunità. In linea con il trend registrato nella precedente rendicontazione, **a dicembre 2023 gli impieghi destinati a famiglie e piccole e medie imprese si attestano a oltre l'81% del totale degli impieghi lordi alla clientela, quest'ultimi pari a oltre 94 miliardi di euro**.

Consistenti sono stati i **finanziamenti a impatto sociale**, pari a **circa 7,6 miliardi di euro**, nonché quelli **a valenza ambientale**, pari a **748 milioni di euro**. Dati che confermano, anche per l'anno 2023, l'impegno del Gruppo nella promozione e nel sostegno di iniziative volte alla transizione ambientale e allo sviluppo del benessere sociale.

Il 2023 è stato per le BCC un anno di forte attenzione e vicinanza alle comunità locali: le **erogazioni in beneficenza e sponsorizzazioni si sono attestate a oltre 47 milioni di euro (in crescita del 44% rispetto al precedente esercizio)**, abbracciando una vasta gamma di aree di intervento, dalla tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e artistico, allo sviluppo della ricerca e dell'istruzione, fino al supporto alle emergenze civili e umanitarie e alle iniziative di welfare.

Aggiungendo a tale componente anche la frazione di utile netto – pari al 3% – destinata ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (versati a Fondosviluppo, il fondo mutualistico di riferimento delle Banche Affiliate) – pari nel 2023 a circa **49 milioni di euro** – **il totale delle elargizioni si attesta a 96 milioni di euro**, con un incremento di oltre il **35%** rispetto al dato dello scorso anno.

Importanti anche i risultati conseguiti nell'ambito del risparmio gestito. Alla fine del 2023, il valore complessivo dell'**Asset Under Management ESG ha superato i 10,9 miliardi di euro**, registrando un incremento di 3 miliardi di euro rispetto allo scorso anno, con un'incidenza **che si attesta al 44% del totale delle masse gestite e collocate dal Gruppo**, in crescita del 38% rispetto allo scorso anno. Risultati che riflettono chiaramente l'impegno del Gruppo nel promuovere investimenti sostenibili, stante anche il trend della domanda.

A gennaio 2024 si è concluso il collocamento di un **terzo Social Bond da 500 milioni di euro** i cui fondi saranno destinati a finanziare PMI operanti in aree economicamente svantaggiate, giovani imprenditori e imprenditoria femminile. Anche l'azione di funding è dunque sempre più orientata al bene comune, andando a finanziare **progetti aventi benefici sociali**.

Il Gruppo, consapevole dell'importanza di preservare le risorse naturali e ridurre l'impatto ambientale derivante dalle proprie attività operative, ha continuato a promuovere azioni concrete anche all'interno delle proprie sedi operative. Sono stati raggiunti, infatti, risultati positivi sia con riferimento alle **emissioni dirette (-25,31%)** che a quelle **derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata da terzi (-53,28%)**. In tale contesto, positivo anche il trend di crescita **nell'acquisto e consumo di energia elettrica da fonte rinnovabile**, la cui variazione nell'arco del triennio 21-23 si attesta a circa il 241%.

In tale contesto di rinnovata attenzione al rispetto dell'ambiente, anche il trend delle emissioni di CO₂ connesse al portafoglio crediti – cd. **Emissioni Finanziate o Scope 3 di portafoglio** – è in miglioramento rispetto allo scorso anno, attestandosi a circa **14,7 mln di tonnellate di CO₂ equivalente**, corrispondenti a una **intensità pari a 330,3 tonnellate di CO₂** per ciascun milione finanziato (-54,5% rispetto allo scorso anno).

Tali numeriche sono strettamente collegate al **nuovo ruolo attribuito al sistema bancario**, quello di essere volano del cambiamento sostenibile indirizzando le risorse finanziarie verso investimenti sostenibili. Non solo intermediari finanziari, dunque, ma anche **intermediari della transizione**; ruolo che le BCC stanno portando avanti garantendo non solo **finanziamenti dedicati** ma anche una serie di **servizi accessori** atti a supportare e accompagnare privati e imprese – specie le PMI – verso le nuove attese del mercato e legislative nonché una intensa **azione di consapevolezza**. Perché è solo la conoscenza che abilita l'azione.

In tale contesto si inserisce anche il calcolo del Green Asset Ratio (GAR), primo indicatore di allineamento delle attività aziendali agli obiettivi ambientali stabiliti all'interno del Regolamento sulla Tassonomia UE. Si tratta di una tappa fondamentale del percorso di orientamento alle nuove attese in materia di sostenibilità, sempre più orientate a tradurre in numeri l'impegno profuso e i risultati attesi.

Per il 2023, il GAR del Gruppo BCC Iccrea si attesta al **1,06% del totale degli attivi coperti (turnover-based)**, in linea con il mercato italiano ed europeo e che pone le basi per l'orientamento delle strategie future, come già delineato nel Piano Strategico di Gruppo, il quale contempla – nella sezione ESG – iniziative tese a garantire il necessario supporto alla clientela e, conseguen-

temente, la crescita degli indicatori tassonomici.

A testimonianza del costante impegno profuso e dei tangibili risultati ottenuti nel percorso di crescita sostenibile il Gruppo BCC Iccrea ha ottenuto dall'agenzia di rating Morningstar Sustainalytics un **ESG Risk Rating pari a 14,4, che corrisponde a un livello di rischio ESG "basso"**, su una scala composta da cinque livelli: Negligible, Low, Medium, High e Severe. Il Gruppo ha, poi, consolidato la sua posizione migliorando di un notch la valutazione sul **rating ESG "unsolicited"** formulato dall'agenzia **MSCI** che è pari ad **A**, su una scala che va da CCC a AAA, a ulteriore conferma dell'attenzione riposta dal Gruppo sull'integrazione dei fattori ESG nelle strategie e nei processi aziendali e di gestione dei rischi.

Ciò a dimostrazione che stiamo agendo al fine di creare i presupposti per un futuro stabile, prospero e sostenibile, fornendo alla nostra clientela - tramite la nostra rete di Banche di Credito Cooperativo e rafforzando l'attenzione ai valori fondanti della cooperazione di credito strettamente correlati al benessere sociale, economico e ambientale dei territori di insediamento - le competenze, il supporto e gli strumenti utili ad affrontare il nuovo contesto e attuare concretamente la trasformazione sostenibile.

Attraverso tutte queste azioni concrete abbiamo rafforzato la nostra attenzione ai territori con un impegno trasversale sui fattori ESG, perché le Banche del nostro Gruppo possano continuare a contraddistinguersi nel panorama bancario a beneficio delle proprie comunità di riferimento. I risultati raggiunti confermano il percorso di crescita del Gruppo BCC Iccrea nel contesto della trasformazione sostenibile in atto e la nostra volontà di continuare, alla stessa stregua di quanto fatto nel 2023, a traguardare nuovi e più sfidanti obiettivi sul fronte ambientale, sociale e del buon governo.

Presidente
Gruppo BCC Iccrea
Giuseppe Maino



Direttore Generale
Gruppo BCC Iccrea
Mauro Pastore



1.
IL GRUPPO
BCC ICCREA



IL 2023 IN SINTESI

Principali fatti rilevanti dell'anno e altri successivi alla chiusura dell'esercizio

- **Sustainability Rating:** Il Gruppo BCC Iccrea ha ricevuto un ESG Risk Rating pari a 14,4 da Morningstar Sustainalytics, corrispondente ad un livello di rischio ESG "Low" (o "basso"), su una scala costituita da 5 livelli (Negligible, Low, Medium, High, Severe).
- **ESG Rating *unsolicited*:** nel mese di febbraio 2024 è stata confermata da parte dell'agenzia MSCI la valutazione di rating ESG *unsolicited* del Gruppo che si è attestata su un livello di giudizio pari ad "A" (su una scala da CCC a AAA).
- **Credit Rating:** Fitch migliora il rating del Gruppo BCC Iccrea portandolo a livello Investment Grade. Il rating a lungo termine è passato da "BB+" a "BBB-", quello a breve termine da "B" a "F3" ed il viability rating da "bb+" a "bbb-". L'outlook sul rating a lungo termine è stabile. Inoltre, ha migliorato il giudizio a "BBB-", da "BB+" anche sulla Capogruppo BCC Banca Iccrea con outlook stabile.
- **GSS Bond:** BCC Banca Iccrea ha concluso con successo la terza emissione di un Social Bond Senior Preferred per 500 mln di euro ad investitori istituzionali, i cui proventi serviranno a finanziare PMI operanti in aree economicamente svantaggiate, giovani imprenditori e imprenditoria femminile.
- **Rischi Climatici e Ambientali:** effettuata valutazione di posizionamento rispetto ai rischi C&E sul portafoglio creditizio, finanziario, di liquidità e operativo al 31 dicembre 2023.
- **Disclosure ex Reg. EU 2020/852 (Tassonomia):** misurazione delle attività allineate alla Tassonomia UE a livello consolidato e relativi indicatori tassonomici (GAR, Esposizioni Fuori Bilancio, Indicatore Tassonomico Risparmio Gestito).
- **Scope 3 di portafoglio:** aggiornamento della misurazione delle emissioni generate in maniera indiretta tramite prestiti e investimenti.

Principali KPI

KPI ECONOMICI E STRUTTURALI

	2023	2022
TIER 1 ratio	21,13%	19,30%
Numero sportelli (n.)	2.419	2.434
Numero dipendenti (n.)	22.347	22.144
Attivo di bilancio (€/mld)	174,5	174
Valore economico generato (€/mln)	5.632	5.377

KPI ESG

Emissioni Scope 1 (tCO ₂ eq)	10.385	11.934
Emissioni totali Scope 2 <i>Location Based</i> (tCO ₂ eq)	31.209	32.678
Emissioni totali Scope 2 <i>Market Based</i> (tCO ₂ eq)	6.909	8.028
Emissioni (auto, treni, voli) Scope 3 (tCO ₂ eq)	2.505	1.698
Emissioni Finanziarie (mln tCO ₂ eq)	14,7	21,7
Totale dipendenti donna (%)	43%	42,6%
Totale dirigenti donna (%)	9,5%	8%
Gender Pay Gap (in % sulla retribuzione totale dei dirigenti)	79,54%	79,03%
Totale ore formazione (n.)	1.289.764	1.187.300
Totale finanziamenti a impatto sociale (erogato in €/mln)	7.570	8.409
Totale finanziamenti a impatto ambientale (erogato in €/mln)	748	765
Totale AUM ESG (art. 8 e art. 9) (€/mln)	10.907	7.886
Green Asset Ratio (GAR)	1,06%	*

* Dato non calcolato nel precedente periodo di rendicontazione.

IL GRUPPO BCC ICCREA

GRI 2-1

GRI 2-2

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea o Gruppo BCC Iccrea, costituito in forma di Società per azioni, si posiziona nell'ambito dell'industria bancaria nazionale come primo gruppo bancario a capitale interamente italiano, con un numero di sportelli pari a 2.419, con un totale attivo di circa 174,5 mld di euro e un Tier 1 pari a 13,6 mld di euro (e un Tier 1 Ratio pari a 21,13%).

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo è costituito dalla Capogruppo BCC Banca Iccrea, da **116 Banche di Credito Cooperativo affiliate (di seguito anche "BCC")** e da un numero complessivo di **31 Società**, così ripartite:

- 17 Società fanno parte del **Perimetro Diretto** (di seguito anche "SPD");
- 3 Società fanno parte del **Perimetro Indiretto** (di seguito anche "SPI");
- 11 altre Società **controllate**.



Il centro amministrativo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è sito in Via Lucrezia Romana 41/47, Roma.

Nel dettaglio:

- **BCC Banca Iccrea** che, in qualità di Capogruppo, esercita le attività di direzione, coordinamento e controllo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento (di seguito descritte) e, in tale ambito, supporta l'operatività bancaria delle BCC, in una logica di partnership,

fornendo prodotti, servizi e consulenza al fine di soddisfare le esigenze dei loro Soci e delle loro Socie, della clientela, famiglie e territorio di riferimento. Alla Capogruppo è altresì attribuito un ruolo di interlocutore con le Autorità regolamentari e di vigilanza;

- le **Società controllate della Capogruppo** ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile e dell'art. 23 del TUB, distinte in:
 - **Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento** a loro volta distinte in:
 - Società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo in virtù di un rapporto partecipativo, ai sensi dei richiamati articoli del Codice Civile, sulle quali la Capogruppo esercita specifiche attività di direzione, coordinamento e controllo (per convenzione, tali Società rientrano nel “Perimetro Diretto” di Direzione e Coordinamento);
 - 116 BCC Affiliate al Gruppo in virtù del Contratto di Coesione stipulato con la Capogruppo;
 - Società controllate dalle BCC, anche congiuntamente, in virtù di un rapporto partecipativo, sulle quali la Capogruppo intende esercitare, anche indirettamente, le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo in quanto Società strumentali del Gruppo (per convenzione, tali Società rientrano nel “Perimetro Indiretto” di Direzione e Coordinamento);
 - **altre Società controllate dalla Capogruppo**, anche attraverso le BCC, nei confronti delle quali Iccrea Banca non esercita specifiche attività di direzione, coordinamento e controllo.

Il Gruppo persegue una strategia finalizzata alla stabilità e allo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo, anche attraverso l'unità di direzione strategica e operativa, l'integrazione della governance e la coesione patrimoniale nel rispetto delle finalità mutualistiche delle BCC. Le modalità di funzionamento, le attività e gli strumenti di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento sono disciplinate dal Contratto di Coesione e dai Regolamenti interni del Gruppo.

Ai fini della DCNF, rientrano nel perimetro di consolidamento, oltre alla stessa Capogruppo, tutte le Società del Gruppo facenti parte del perimetro di consolidamento contabile ad eccezione delle due Società Assicuratrici BCC Vita e BCC Assicurazioni, oggetto di consolidamento con il metodo semplificato ai sensi dell'IFRS 5 (Attività/Passività in via di dismissione), in quanto la partecipazione di maggioranza è stata oggetto di cessione nei primi mesi del 2024.

In particolare, il perimetro di consolidamento include BCC Banca Iccrea, le Banche Affiliate e le

Società bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, a cui si applica il metodo di consolidamento integrale ai fini del bilancio consolidato; il perimetro della DCNF 2023 è dunque composto dalla Capogruppo, da n. 13 Società del Perimetro Diretto, da n. 1 Società del Perimetro Indiretto e dalle n. 116 BCC.



COMPAGINE SOCIALE

GRI 2-6

Al 31 dicembre 2023 il numero complessivo dei Soci e delle Socie delle BCC è pari a circa 884.504 unità, con una crescita di 23 mila unità rispetto al 31 dicembre 2022 (+2,7%); nelle aree del nord e in quelle centrali sono presenti rispettivamente il 43% e il 45% dei Soci e delle Socie, arrivando a coprire insieme l'88% della base sociale. L'area del Centro Ovest è quella che ha contribuito maggiormente alla crescita della base sociale con 8.600 Soci e Socie in più nel 2023.

La crescita della base sociale rappresenta un segnale positivo, in quanto denota la fiducia che le Socie e i Soci continuano ad accordare alle BCC e al Gruppo, dimostrando la volontà di partecipazione all'impresa bancaria, caratterizzata dallo scambio mutualistico, di supporto alla solidità della BCC locale e di riconoscimento del ruolo socio-economico che essa svolge nel territorio.

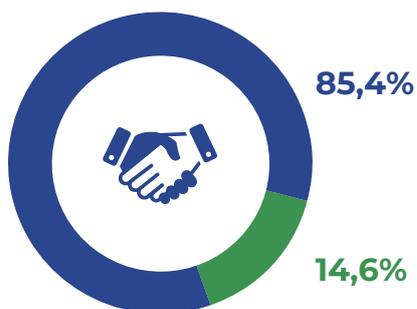
Si riporta di seguito la rappresentazione della compagine sociale in termini di distribuzione per area geografica di riferimento, tipologia e classe di età.

SOCI DEL GRUPPO (DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA)

Aree territoriali	N° Soci 2023	(%)	N° Soci 2022	(%)	Delta 2023-2022
Nord-Ovest	252.632	28,6%	247.154	28,7%	5.478
Nord-Est	126.143	14,3%	123.143	14,3%	3.000
Centro-Ovest	220.631	24,9%	212.031	24,6%	8.600
Centro-Est	181.617	20,5%	176.159	20,5%	5.458
Sud-Ovest	75.668	8,6%	75.324	8,7%	344
Sud-Est	27.813	3,1%	27.339	3,2%	474
TOTALE	884.504	100,0%	861.150	100,0%	23.354

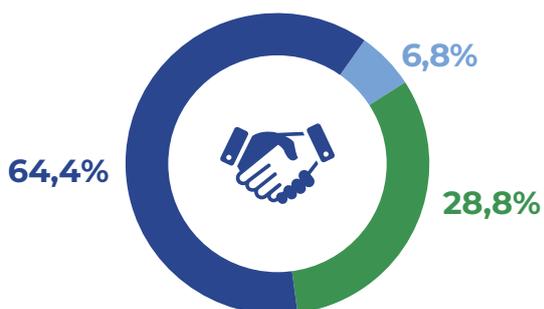
SOCI PER TIPOLOGIA

- Soci Persone Fisiche
- Soci Persone Giuridiche

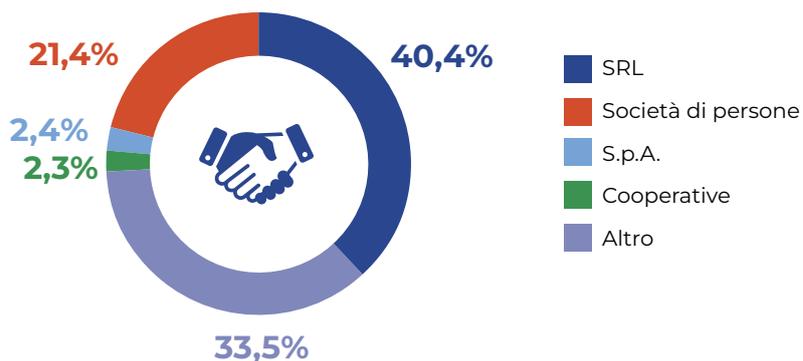


SOCI PER CLASSE D'ETÀ

- Soci con età maggiore di 50 anni
- Soci con età tra i 30 e i 50 anni
- Soci con età inferiore ai 30 anni



SOCI PER TIPOLOGIA DI PERSONA GIURIDICA



La storia del Gruppo BCC Iccrea

Nasce in Renania (Germania) la prima Cassa Sociale dei Prestiti ad opera di **Friedrich Wilhelm Raiffeisen**. Raiffeisen è considerato l'iniziatore della cooperazione di credito in Europa.

Fondata la **prima Cassa Rurale Cattolica**, in provincia di Venezia, ad opera di don **Luigi Cerutti**.

Viene ricostituita la **Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane**.

Nasce, a Roma, **Iccrea Banca** mediante la stipula dell'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (CRA), con l'obiettivo di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA, mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il **nuovo testo unico bancario** con il quale le Casse Rurali e Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo. Successivamente il Gruppo subisce una riorganizzazione fondamentale con la nascita di Iccrea Holding, la quale inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing (oggi BCC Leasing S.p.A.) e Aureo Gestioni (ora BCC Risparmio&Previdenz a).

Viene costituita **Banca Sviluppo S.p.A.** per volontà di nove soci, tra i più rappresentativi del movimento cooperativo: ICCREA Holding S.p.A., BCC di Roma, BCC di Alba Langhe e Roero, BCC Pordenonese, BCC di Pompiano e della Franciacorta, BCC di Bene Vagienna, BCC di Treviglio, BCC G. Toniolo di San Cataldo e EmilBanca (ex CrediBo). La Banca nasce con l'obiettivo di effettuare interventi di acquisizione e gestione di aziende bancarie, rami aziendali, beni e rapporti giuridici a favore di Banche di Credito Cooperativo in difficoltà, collaborando con il Fondo di Garanzia dei Depositanti.

1849

1883

1890

1909

1950

1961

1963

1978

1995

1997

1999

Anno di costituzione della prima Cassa Rurale di **Loreggia**, Padova, per iniziativa di **Leone Wollemborg**.

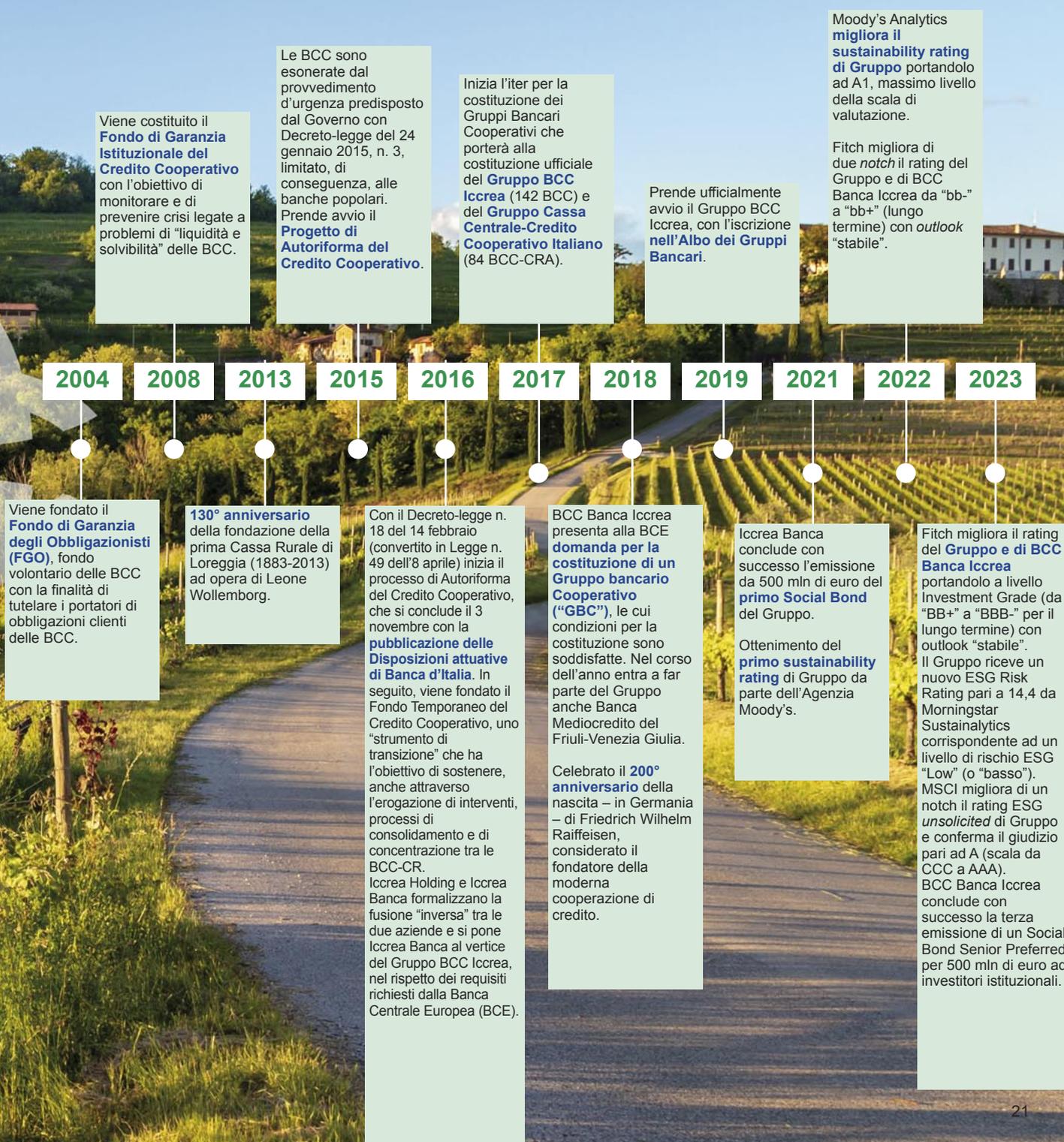
Costituita a Brescia la **Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane** con funzione di rappresentanza e tutela delle banche associate.

Vengono progressivamente fondate le prime **Federazioni locali**.

Anno di creazione del **Fondo Centrale di Garanzia**, iniziativa volontaria di "protezione" tra le Casse Rurali e Artigiane, ed indirettamente, dei loro depositanti, incardinata presso BCC Banca Iccrea.

Nasce il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)**, strumento obbligatorio di tutela secondo le previsioni della Direttiva 94/19/CEE relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, recepita in Italia con il Decreto Legislativo del 4 dicembre 1996, n°659.

Il Gruppo BCC Iccrea è il risultato di una lunga storia di consolidamento del Credito Cooperativo in Italia.



Vision, mission e valori del Gruppo

GRI 2-23

GRI 2-24

Il Gruppo BCC Iccrea persegue una strategia finalizzata alla stabilità e allo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo, nel rispetto della loro identità territoriale, storica, culturale, sociale ed economica.

Il Gruppo ha l'obiettivo di supportare le BCC nell'approccio al mercato e di accompagnarle nella predisposizione dei necessari presidi tecnici e organizzativi, al fine di migliorarne il posizionamento sul mercato e accrescerne la capacità competitiva. Inoltre, grazie al proprio operato, il Gruppo BCC Iccrea si impegna a promuovere lo sviluppo delle attività a mutualità prevalente tipiche delle Banche del Credito Cooperativo. Per previsione statutaria tipo (art. 32) e in coerenza con le norme del Codice Civile sulle cooperative (art. 2540), gli Amministratori sono Soci e Socie ed operano con la Banca che amministrano.

Tali peculiarità sono salvaguardate dal Gruppo BCC Iccrea attraverso le attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo BCC Banca Iccrea, assicurando stabilità e sostenendo lo scambio mutualistico con le Socie ed i Soci e le attività nelle zone di competenza.

Dal canto loro, le BCC, allo scopo di garantire il disegno imprenditoriale condiviso con la sottoscrizione del Contratto di Coesione, operano in via preferenziale con le Società del Gruppo, rafforzando l'approccio di partnership e vicinanza che da sempre connota i rapporti tra esse.

Nelle scelte e nei comportamenti, il Gruppo è costantemente orientato a principi etici e valoriali espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo" che esprime i principi sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi. Inoltre, i principi ispiratori delle BCC sono ribaditi anche nell'art. 2 dello Statuto tipo delle Banche di Credito Cooperativo, in cui si legge: *"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di Banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci, nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale"*.

Il Gruppo orienta le proprie scelte e attività avendo cura degli interessi dei propri stakeholder,

intesi come tutti i soggetti - interni ed esterni - che rivestono un ruolo nello svolgimento dell'attività aziendale, sia in quanto contribuiscono al compimento della mission aziendale sia perché di tale attività subiscono gli effetti, positivi o negativi, in modo rilevante per il loro benessere.

In tale ambito, il Gruppo ha aggiornato e adottato nel corso del 2022 il Codice Etico di Gruppo, costruito come una vera e propria "carta delle relazioni" con tutti i suoi "interlocutori", che - oltre a contenere i principi valoriali e comportamentali a fondamento della costituzione e della mission del Gruppo - rappresenta un vero e proprio strumento di governance e pone al centro il rapporto tra il Gruppo stesso e i propri "interlocutori".

Il Codice Etico del Gruppo, messo a disposizione di tutto il personale nella intranet aziendale, rappresenta il riferimento costante dei comportamenti da adottare nell'operatività, in ogni scelta e decisione; inoltre, ogni modello organizzativo, policy e procedura interna si ispira ad esso.

Anche i soggetti terzi sono obbligati al rispetto delle disposizioni, dei principi valoriali e di comportamento dettati dal Codice Etico in quanto è previsto l'inserimento - all'interno delle lettere di incarico e/o negli accordi negoziali - di apposite clausole volte a confermare l'obbligo di conformarsi pienamente ai principi e valori del Codice, nonché a prevedere, in caso di violazione, l'applicazione di penali o, ancora, la risoluzione del rapporto contrattuale.

Nello specifico, il Gruppo ha adottato la "Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani", che definisce l'impegno del Gruppo nella promozione e tutela dei diritti umani sia internamente che presso le controparti (Soci e Socie, clientela e collaboratori). I principi generali sui quali si fonda la tutela dei diritti umani sono, a titolo esemplificativo, il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione (età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale, identità di genere, lingua o diversa abilità, etc.), la garanzia di un luogo di lavoro sicuro e salutare per una gestione responsabile del proprio personale, nonché la protezione dei dati personali del Socio, della Socia e della clientela e del suo diritto alla privacy.

In tale contesto, il Gruppo, al fine di promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione, ha adottato la "Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione" che definisce gli indirizzi, i principi di riferimento e gli impegni del Gruppo relativi ai temi di Diversità e Inclusione quali, genere, orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali. La Politica promuove la realizzazione di una cultura organizzativa e di un contesto che favorisce la crescita e lo sviluppo del personale nel rispetto del principio delle pari opportunità; garantisce la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, nonché la dignità di ciascuna persona e la prevenzione contro ogni forma di discriminazione. La Politica costituisce un pilastro fondante per guidare e gestire il cambiamento e l'innovazione responsabilmente e afferma lo spirito di cooperazione e di accoglienza che caratterizza la cultura e le relazioni del Gruppo.

Attraverso tali strumenti, oltre a garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative in materia di diritti umani, il Gruppo BCC Iccrea si ispira ai principi emanati da organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento, tra cui: la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU); la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e le successive convenzioni internazionali sui Diritti Civili e Politici e quella sui Diritti Economici, Sociali e Culturali; le convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità; le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e la dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro.

Di seguito il riepilogo delle convenzioni ILO ratificate dall'Italia.

CONVENZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO (ILO) RATIFICATE DALL'ITALIA

Convenzione n.	Oggetto
29	Convenzione sul lavoro forzato e obbligatorio
87	Concernente la libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale
98	Concernente l'applicazione dei principi del diritto sindacale e di negoziazione collettiva
100	Convenzione sull' uguaglianza di retribuzione fra mano d'opera maschile e mano d'opera femminile per un lavoro di valore uguale
105	Convenzione sull' abolizione del lavoro forzato
111	Convenzione sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni
138	Convenzione sull' età minima
182	Convenzione relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile

Di seguito le certificazioni in essere che attestano la condotta etico-sociale della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto:

- Parità di Genere (UNI PdR 125/2022)
- Salute e Sicurezza sul Lavoro (UNI ISO 45001)
- Gestione Ambientale (UNI ISO 14001)
- Sicurezza delle informazioni (UNI ISO 27001)
- Protezione dati personali (UNI ISO 27701)
- Gestione Qualità del prodotto o servizio (UNI ISO 9001)

Tali certificazioni sono oggetto di mantenimento o di rinnovo a scadenza tramite specifiche attività di audit annuale che ne verifica la conformità rispetto alla legislazione locale, norme internazionali o Codici di Condotta sui diversi ambiti.



Partecipazioni e collaborazioni del Gruppo

GRI 2-28

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea partecipa attivamente alla gestione e alle attività – in materia ESG – promosse da Enti, Istituzioni e Associazioni di settore, come di seguito riportato:

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>ABI LAB – Osservatorio Green Banking</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea associate:</p> <p>BCC Sinergia S.p.A.</p>	<p>Il <i>Green Banking</i> rappresenta l'evoluzione dell'approccio ai temi dell'efficienza energetica e dell'impatto ambientale che, partendo dall'attenzione ai consumi, giunge ad una visione più ampia di eco-compatibilità delle attività e delle <i>operations</i> della banca. L'Osservatorio sul <i>Green Banking</i> di ABI Energia, <i>competence center</i> ABI Lab sull'energia e l'ambiente per la banca.</p> <p>Tra i temi sviluppati anche l'approfondimento degli indicatori di performance ambientale previsti dai maggiori standard internazionali, ad esempio il <i>Global Reporting Initiative</i> con relativo benchmark di settore.</p>
<p>Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea associata:</p> <p>BCC Banca Iccrea</p>	<p>La missione dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Mette in rete coloro che si occupano già di aspetti specifici ricompresi negli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (<i>Sustainable Development Goals</i> - SDGs nell'acronimo inglese), allo scopo di: i) favorire lo sviluppo di una cultura della sostenibilità a tutti i livelli, orientando a tale scopo i modelli di produzione e di consumo; ii) analizzare le implicazioni e le opportunità per l'Italia legate all'Agenda per lo sviluppo sostenibile; iii) contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli SDGs (anche utilizzando strumenti analitici e previsivi che aiutino la definizione di politiche per lo sviluppo sostenibile) e alla realizzazione di un sistema di monitoraggio dei progressi dell'Italia verso gli SDGs.</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>European Microfinance Network</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea associata:</p> <p>BCC Banca Iccrea</p>	<p>L'European Microfinance Network (EMN) è un'organizzazione non profit con sede a Bruxelles, che promuove la microfinanza come strumento per combattere l'esclusione sociale e finanziaria in Europa attraverso il lavoro autonomo e la creazione di microimprese.</p>
<p>Forum Finanza Sostenibile-FFS</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea associata:</p> <p>BCC Banca Iccrea</p>	<p>Il Forum per la Finanza Sostenibile è un'associazione non profit nata nel 2001. La base associativa è multi-stakeholder: ne fanno parte operatori finanziari e altre organizzazioni interessate all'impatto ambientale e sociale degli investimenti.</p> <p>La missione del Forum è promuovere la conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nei prodotti e nei processi finanziari.</p> <p>L'attività del Forum si articola in tre aree principali: Ricerca, Progetti e Rapporti con le istituzioni.</p> <p>Dal 2012 il Forum organizza la Settimana SRI, tra i principali appuntamenti in Italia dedicati all'investimento sostenibile e responsabile.</p>
<p>Fondazione Internazionale Tertio Millennio-ETS (Ente Terzo Settore)</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea associate:</p> <p>BCC Banca Iccrea BCC Leasing S.p.A.</p>	<p>La Fondazione Internazionale "Tertio Millennio" – ETS è un organismo senza fini di lucro istituito nel 2000 per volontà di un gruppo di Soci fondatori legati al mondo dell'imprenditorialità cooperativa e dell'associazionismo cattolico.</p> <p>Promossa nell'ambito della cooperazione mutualistica di credito, nell'ottobre del 2020 la Fondazione si è trasformata da Onlus a ETS (Ente del Terzo Settore) ai sensi della riforma del cd. "Terzo Settore".</p> <p>La Fondazione, in totale assenza di lucro, si prefigge – in particolare all'interno del sistema delle Banche di Credito Cooperativo e delle Casse Rurali – di sviluppare esclusivamente attività di solidarietà sociale in Italia e all'estero, che diano pratica attenzione ai principi e ai valori che ne guidano l'azione</p>

NOME ENTE	ATTIVITÀ DELL'ENTE
<p>Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio - FEDUF</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea associata:</p> <p>BCC Banca Iccrea</p>	<p>La Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica. La Fondazione promuove l'educazione finanziaria e la cittadinanza economica attraverso la creazione di contenuti originali, strumenti innovativi, l'organizzazione di eventi e lo sviluppo di collaborazioni con le istituzioni e il territorio.</p>
<p>Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche – Multifor ETS (Ente Terzo Settore)</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea aderenti:</p> <p>BCC Banca IccreaBCC Leasing S.p.A.</p>	<p>La Fondazione Dalle Fabbriche-Multifor ETS nasce il 13 ottobre del 2021 dalla fusione per incorporazione della Fondazione Multifor di Forlì nella Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche di Faenza.</p> <p>Il nuovo Ente continua a perseguire gli obiettivi delle Fondazioni originarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> agevolare e supportare i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro; concorrere allo sviluppo del tessuto economico del territorio, con particolare riguardo per il mondo della cooperazione; promuovere iniziative civiche, benefiche e di utilità sociale. <p>I principali strumenti utilizzati dalla Fondazione sono le Borse di studio e la ricerca, l'Erasmus Plus e i tirocini lavorativi in aziende del territorio in convenzione con le Università.</p>
<p>IDEE – Associazione delle Donne del Credito Cooperativo</p> <p>Società del Gruppo BCC Iccrea associate:</p> <p>BCC Banca IccreaBCC Leasing S.p.A.</p>	<p>Associazione delle donne del Credito Cooperativo che promuove e valorizza la presenza, il protagonismo e il contributo femminile all'interno del sistema, favorendo le pari opportunità.</p>

NOME ENTE**Valore D**

Società del Gruppo BCC Iccrea:

BCC Banca Iccrea

ATTIVITÀ DELL'ENTE

Associazione che promuove l'equilibrio di genere e una cultura più inclusiva per la crescita delle aziende e del paese, basandosi sul principio che la valorizzazione della diversità di genere, ma anche di generazioni e culture diverse, rappresenta un fattore di innovazione, di competitività e quindi di crescita.



2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER



Piano industriale

SCENARIO

Nella seconda metà del 2023 l'economia globale, dopo gli shock degli ultimi anni, si è andata normalizzando ma l'attacco di Hamas a Israele in ottobre ha aumentato il rischio di nuove tensioni commerciali e inflazionistiche a livello mondiale.

Allo stesso tempo si è registrata una progressiva e diffusa riduzione dell'inflazione che, sebbene con qualche esitazione, è rientrata verso valori più accettabili. Nello scenario italiano il calo dell'inflazione è stato molto marcato negli ultimi mesi, passando da oltre il 5% dell'estate 2023 allo 0,6% di dicembre. Il mercato del lavoro ha continuato a essere in buone condizioni anche nei mesi finali del 2023, contribuendo a ridimensionare gli effetti negativi della crescita dei prezzi sul potere d'acquisto delle famiglie.

L'evoluzione del credito nel corso del 2023 è stata condizionata dal rapido adeguamento dei tassi d'interesse che ha scoraggiato la domanda di famiglie e imprese e da condizioni di offerta più rigide, connesse a una minor tolleranza del rischio da parte delle Banche. Al mutare delle condizioni dell'offerta, le imprese hanno infatti risposto finanziando sempre di più il proprio fabbisogno di capitale attraverso l'utilizzo della liquidità accumulata negli anni passati. Il credito alle famiglie, invece, è stato condizionato negativamente dal mercato immobiliare e dalle maggiori difficoltà nell'ottenimento di un mutuo. Al contrario, il credito al consumo è rimasto in crescita, in linea con l'aumento della spesa in beni durevoli, anche grazie agli incentivi governativi (bonus mobili ed elettrodomestici). Tutti gli indicatori di rischiosità del credito del 2023 hanno continuato a mantenersi su valori storicamente molto bassi.

Dal lato del funding, nel corso del 2023 è proseguito il processo di ricomposizione della raccolta bancaria dalle componenti più liquide alle forme a maggiore scadenza. L'aumento dei tassi di interesse e l'alta inflazione hanno reso sempre meno conveniente l'accumulo di liquidità a scopo precauzionale da parte di famiglie ed imprese, che hanno utilizzato la liquidità in uscita dai conti correnti non solo come investimento, ma anche per finanziare i consumi e le attività operative.

La progressiva e diffusa riduzione dell'inflazione apre la porta a riduzioni dei tassi di interesse che le Banche centrali di alcuni paesi emergenti hanno già avviato. La possibilità di una improvvisa e violenta ripresa dei prezzi è alimentata attualmente solo dal rischio di un drastico peggioramento e allargamento del conflitto nell'area mediorientale.

Tuttavia, nonostante l'aumento delle tensioni geopolitiche, al momento è confermato uno scenario di soft-landing per l'economia globale e si stima che la crescita del PIL mondiale avvenuta nel 2023 sarà seguita da un rallentamento nel 2024, che l'inflazione avrà un calo più rapido nel 2024 e che la Fed e la BCE non inizieranno a ridurre i tassi di politica monetaria prima dell'estate. Trimestre dopo trimestre la probabilità che l'economia italiana conosca una vera e propria recessione si allontana. Questo risultato sarà reso possibile dalla discesa dell'inflazione, dall'impulso espansivo degli investimenti finanziati dal PNRR e dalla politica di bilancio ancora lievemente espansiva.

Per gli intermediari finanziari, pur in un contesto di debolezza dell'economia, con il rientro dell'inflazione e una politica monetaria più accomodante, il miglioramento del potere di acquisto consentirà al credito alle famiglie di crescere e al credito alle imprese di stabilizzarsi. La raccolta diretta continuerà a ridursi anche se a ritmi meno intensi rispetto al 2023. Dopo i risultati brillanti della redditività tradizionale del 2023, grazie all'ampliamento della forbice bancaria, dal 2024 si prospetta una riduzione dei margini economici del settore principalmente a causa dell'andamento della forbice bancaria che tornerà a stringersi. Il recupero delle commissioni, da solo, non sarà sufficiente a contrastare la caduta del margine d'interesse e i maggiori costi.

PIANO INDUSTRIALE CONSOLIDATO DI GRUPPO 2024-2026

Nell'ambito della revisione periodica dei target economico-finanziari, secondo l'approccio *rolling* alla pianificazione strategica adottato dal Gruppo, si è provveduto all'estensione dell'orizzonte del Piano al 2026, fattorizzando le mutate condizioni macroeconomiche e finanziarie e i risultati conseguiti nel 2023.

L'estensione dell'orizzonte di piano industriale al 2026 mantiene invariate le direttrici di sviluppo e crescita del Gruppo, confermandone l'evoluzione verso una situazione patrimoniale più robusta, una qualità degli attivi allineata alla media delle principali banche del mercato italiano, una redditività sostenibile nel medio termine perseguita anche diversificando le fonti di ricavo e una solida posizione di liquidità, mantenendo una forte impronta localistica e mutualistica, nel rispetto dei valori che ispirano il credito cooperativo.

Il Piano conferma la rilevanza strategica degli obiettivi di miglioramento della qualità degli attivi il cui raggiungimento poggia su leve in gran parte già attivate dal Gruppo a far data dalla sua costituzione, incentrate: sul miglioramento della qualità creditizia della nuova produzione; sull'efficiamento del processo di monitoraggio finalizzati al contenimento dei flussi a default; sulla riduzione delle esposizioni non performing attraverso il monitoraggio dei rientri in bonis, i recuperi delle po-

sizioni sconfinanti e l'escussione delle garanzie; sul ricorso a cessioni sia per gli UTP che per le sofferenze.

Lo sviluppo del piano riguarda l'ambizione in termini di ROE pur fattorizzando l'attesa riduzione di redditività rispetto al 2023. Il raggiungimento dei target di ricavo nella gestione "caratteristica" fa leva principalmente su l'evoluzione del modello di servizio alla clientela, l'aggiornamento del pricing model in logica full costing, l'accelerazione del Piano commerciale Wealth management, il consolidamento degli strumenti operativi ed evoluzione del catalogo d'offerta con focalizzazione della proposta commerciale per tipologia di clientela, la ricerca di una maggiore sostenibilità ed efficienza del presidio territoriale e - con riferimento alle fabbriche prodotte - sulla prosecuzione delle azioni intraprese.

Il Gruppo continuerà inoltre a perseguire il rafforzamento della propria solidità patrimoniale e a proporsi sul mercato con emissioni di strumenti finanziari funzionali a garantire, in sicurezza, il rispetto dei requisiti MREL. Il profilo di liquidità si mantiene solido sia per la liquidità a breve sia per la strutturale.

Ulteriori linee di indirizzo attengono a:

- Digital transformation: la Strategia Digital 24-26 conferma l'intenzione di rafforzare la proposta "omnicanales" della BCC con un percorso di sviluppo dei canali digitali per migliorare la relazione con la clientela, ridurre i costi di gestione, aumentare le vendite. Un nuovo concetto di prossimità declinato in tre ambiti: transazionale, relazionale, distributivo.
- IT: il Gruppo ha avviato una progettualità per supportare l'evoluzione del business, anche attraverso una revisione del modello di sourcing. La revisione del modello di sourcing e le iniziative progettuali avviate, che si innestano lungo le medesime linee di intervento individuate dal precedente Piano IT, vanno nella direzione degli obiettivi trasformativi di Gruppo in ambito IT.

Il processo per la definizione della strategia aziendale tiene in debita considerazione i fattori ESG tramite l'inclusione di una analisi del contesto operativo derivata dai principali scenari climatici e le relative evoluzioni di breve e medio termine. Nello specifico, il Gruppo – oltre ad input derivanti dalla stessa evoluzione normativa di interrelazione con il Supervisore e dagli esiti dei processi di ottenimento dei sustainability rating - ha utilizzato lo scenario di previsione di politiche climatiche dell'*Inevitable Policy Response* (IPR)¹ per identificare le principali tendenze settoriali rilevanti per il portafoglio e quindi per la definizione della strategia ESG all'interno dell'orizzonte di pianificazione. In merito, l'analisi del portafoglio del Gruppo a dicembre 2023 ha identificato il settore degli

¹ Gli scenari *Inevitable Policy Response* (IPR) sono scenari commissionati dal 2018 dal network "**Principles for Responsible Investment**"¹ per far progredire la ricerca sul rischio di transizione climatica e sostenere gli sforzi degli investitori per incorporare il rischio climatico e le relative opportunità nelle valutazioni del portafoglio.

immobili (sia residenziali che commerciali), quello agricolo (nella sua accezione più ampia inclusiva di produzione agricola, processazione e distribuzione di prodotti alimentari), quello dei trasporti (con un focus sul segmento automobilistico) e il siderurgico come i più rilevanti sia da un punto di vista climatico che da un punto di vista di supporto alla clientela nel percorso di transizione sostenibile.



Creazione di valore e solidità patrimoniale – Ripartizione valore aggiunto

GRI 201-1

Il valore economico generato, trattenuto e distribuito esprime la misura della ricchezza prodotta dal Gruppo BCC Iccrea ed è stato determinato a partire dai dati del Bilancio consolidato.

Il valore economico generato, pari nel 2023 a oltre € 5,6 mld, risulta per la maggior parte distribuito alle controparti con le quali il Gruppo si interfaccia, per un totale di oltre € 3,3 mld nel 2023 (oltre il 59% del totale). Il restante ammontare, pari a circa € 2,3 mld, rappresenta la quota di valore economico trattenuto dal Gruppo BCC Iccrea.

VALORE ECONOMICO GENERATO, TRATTENUTO E DISTRIBUITO NEL 2023 (€/Mln)

Voce	2023	2022	Var. % (2023-2022)
Valore economico distribuito	3.399	3.096	9,8%
di cui ai fornitori	977	843	15,9%
di cui ai dipendenti e collaboratori	1.899	1.805	5,2%
di cui ai terzi	1	9	(88,9%)
di cui agli azionisti	13	8	62,5%
di cui al settore pubblico centrale e periferico	391	388	0,81%
di cui alla collettività e ambiente	58	44	31,8%
Valore economico trattenuto	2.293	2.282	0,5%
Valore economico direttamente generato	5.632	5.377	4,7%

Il Piano di Sostenibilità

PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2023-2025

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato, nella seduta del 31 marzo 2023, il Piano di Sostenibilità 2023-2025, parte integrante del Piano Strategico di Gruppo, articolato in obiettivi e target attinenti alle tematiche ambientali, sociali e di buon governo.

Il Piano di Sostenibilità 2023-2025, contemplava – in sintesi – i seguenti macro-obiettivi, distinti lungo i tre driver della sostenibilità (Environmental, Social e Governance), prevedendo anche talune iniziative a impatto trasversale:



Per quanto attiene alla componente **Environmental**, tra i principali obiettivi definiti, si evidenziano le azioni funzionali alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica oltre che all'efficientamento energetico delle sedi aziendali, anche agendo sulla flotta auto al fine di attuare un processo di conversione della stessa verso auto ibride ed elettriche. (c.d. impatti diretti).

Con riferimento alla componente **Social**, rilevano le iniziative volte alla valorizzazione delle attività di sostegno economico a famiglie ed imprese, di sostegno al Terzo Settore nonché quelle inerenti alla inclusione e alla educazione finanziaria. Inoltre, si evidenzia – a valere delle strategie 23-25 – anche l'azione di supporto alla clientela, attraverso le BCC, funzionale alla messa a disposizione di strumenti atti all'attivazione di percorsi di trasformazione sostenibile nonché ad agevolare l'accesso alle risorse economiche rese disponibili dal PNRR, anche grazie allo sviluppo di un ecosistema volto allo sviluppo di servizi di consulenza per le imprese.

Infine, sul fronte della **Governance**, rilevano le iniziative funzionali a intensificare i meccanismi di coinvolgimento del top management, anche attraverso la formalizzazione di attribuzioni ESG a valere del Comitato Operativo, nonché obiettivi orientati a far ulteriormente evolvere la cultura ESG a tutti i livelli della struttura organizzativa e con particolare riguardo agli ESG Ambassador e alle figure professionali che gestiscono la relazione con la clientela, in ambito creditizio e risparmio gestito.

In esito a tale approvazione, ai fini del monitoraggio dell'effettiva attuazione delle iniziative pianificate, per ciascun target sono stati individuati specifici *Key Performance Indicator* (KPI), distinti in KPI di processo, di implementazione e di risultato, funzionali a valutare – in ottica quali/quantitativa – il grado di realizzazione e di efficacia degli obiettivi in termini di aggiornamento dei processi, implementazioni informatiche, impatto e benefici prodotti.

È stato quindi attivato il processo di monitoraggio delle iniziative pianificate che ha evidenziato un quadro sostanzialmente positivo. Con riferimento alle iniziative sul fronte **Environmental**, infatti, rilevano:

- la definizione di 7 nuovi prodotti di finanziamento con caratteristiche di allineamento alla tassonomia UE (cd. *taxonomy aligned*), sviluppati principalmente per gli ambiti della ristrutturazione, dell'efficientamento energetico degli edifici e dell'acquisto di abitazioni ad alta efficienza energetica e autovetture green, rivolti a privati e imprese. Tali nuovi prodotti di finanziamento sono stati anche integrati nel processo di pianificazione commerciale di Gruppo e, infatti, a valere di questi – oltre che di prodotti a connotazione ESG afferenti ai segmenti assicurativo, risparmio gestito e monetica – sono state effettuate le attività funzionali alla definizione di specifiche *ambitions* a valere sul ciclo di pianificazione per il triennio 2024-2026;
- *on-boarding* della clientela del Gruppo, con particolare riguardo alle PMI clienti in quanto maggiormente bisognose di supporto ai fini dell'attivazione del processo di transizione sostenibile. In tale ambito, il Gruppo ha realizzato una serie di iniziative funzionali a sensibilizzare la clientela delle BCC circa gli impatti della sostenibilità sul proprio business, posizionamento strate-

gico e relative opportunità. A tal riguardo, si è proceduto alla promozione e diffusione della Piattaforma “Obiettivo ESG” quale strumento utile per la misurazione della performance ESG del cliente con l’obiettivo, da un lato, di indirizzare e di prioritizzare le strategie delle aziende clienti verso la transizione sostenibile e, dall’altro, di abilitare una «proposition commerciale» in ottica green.

In tale contesto, la Capogruppo ha anche avviato un’intensa azione di dialogo con le Banche Affiliate e, attraverso queste, con le aziende clienti – grazie all’organizzazione di incontri divulgativi con l’intervento di risorse professionali interne ed esterne – funzionali a portare all’attenzione della clientela gli elementi salienti della transizione sostenibile anche in ottica di opportunità e conseguente rivisitazione delle loro strategie evolutive.

Per quanto attiene alle strategie attuate sul fronte **Social**, si evidenziano:

- l’ottenimento per la Capogruppo del Gruppo BCC Iccrea e per n.9 Società del Perimetro Diretto – nel mese di settembre – della certificazione attestante la conformità del Sistema di Gestione agli standard UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere. Questo riconoscimento rappresenta un importante risultato per il Gruppo nel contesto della promozione dell’equità, dell’inclusione e del rispetto del prossimo, valori che da sempre il Gruppo persegue;
- la sottoscrizione di accordi funzionali ad agevolare l’accesso ai bandi per l’accesso alle risorse economiche rese disponibili dal PNRR da parte della clientela delle BCC, anche attraverso servizi di intercettazione degli stessi e mediante lo sviluppo di un ecosistema per i servizi di consulenza alle imprese funzionale ad agevolarne la partecipazione;
- l’emissione – a gennaio 2024 – del terzo Social Bond Senior Preferred per 500 mln di euro destinato a investitori istituzionali e scadenza 6 anni. I proventi serviranno a finanziare le PMI operanti in aree economicamente svantaggiate, giovani imprenditori e imprenditoria femminile;
- il completamento del primo step di valorizzazione dell’impegno sociale prodotto dal Gruppo a valere di finanziamenti a connotazione sociale, iniziative di beneficenza e azioni attivate sul territorio attraverso i Comitati Giovani Soci/Socie costituiti presso le BCC Affiliate.

Con riferimento alle iniziative afferenti alla **Governance**, rilevano:

- gli interventi - a valle dell’introduzione di un Comitato endo-consiliare dedicato all’ESG – funzionali a intensificare i meccanismi di coinvolgimento del top management, anche attraverso la formalizzazione di attribuzioni ESG a valere del Comitato Operativo;
- gli interventi volti a far evolvere la cultura ESG a tutti i livelli della struttura organizzativa, con

particolare riguardo agli ESG Ambassador e alle figure professionali che gestiscono la relazione con la clientela, in ambito creditizio e risparmio gestito;

- le attività di definizione del modello di scoring ESG dei fornitori - in coerenza con la proposta legislativa in materia di due diligence (Corporate Sustainability Due Diligence Directive o CSDDD) – che permetterà al Gruppo, secondo step progressivi di implementazione, di integrare la valutazione dei fornitori anche con criteri ESG.

PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2026

GRI 2-22

Il Gruppo ha da tempo definito – nell’ambito del percorso evolutivo avviato ai fini della integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali – un intenso programma progettuale funzionale a raggiungere, da un lato, l’allineamento al plesso normativo di riferimento (Aspettative di Vigilanza e altre disposizioni in materia) e, dall’altro, a far evolvere il suo posizionamento strategico. Tale Piano di Azione si articola in quattro macro-cluster:

1. iniziative strettamente correlate al percorso di progressivo adeguamento alle n. 13 Aspettative di Vigilanza in materia di rischi climatici e ambientali anche prevedendo affinamenti ed evoluzioni dei processi coinvolti;
2. iniziative progettuali funzionali all’adeguamento alle normative afferenti alla prestazione dei servizi di investimento (es. SFDR, MiFID) con il fine di rafforzare la disclosure e la trasparenza verso il mercato, aggiornare le regole di governance dei prodotti di investimento e integrare le preferenze di sostenibilità della clientela nella valutazione di adeguatezza degli investimenti;
3. iniziative progettuali tese a raggiungere recenti e rilevanti normative, quali ad esempio Corporate Sustainability Reporting Directive, e a contribuire all’evoluzione del posizionamento strategico di Gruppo, ad esempio tramite la predisposizione del reporting *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD);
4. infine, in questa cornice si inseriscono le iniziative a connotazione più specificatamente strategica (cd. Piano di Sostenibilità) quale parte integrante del Piano Strategico del Gruppo, tra cui rileva la misurazione dell’impatto sociale prodotto.

Ai fini della individuazione delle iniziative strategiche, molteplici sono stati gli aspetti considerati quali input rilevanti. Tra questi rilevano, in particolare:

- esigenze proprie delle Banche di Credito Cooperativo e della clientela di riferimento, in termini di supporto/consulenza ed esigenze di finanziamento volte ad agevolare la transizione soste-

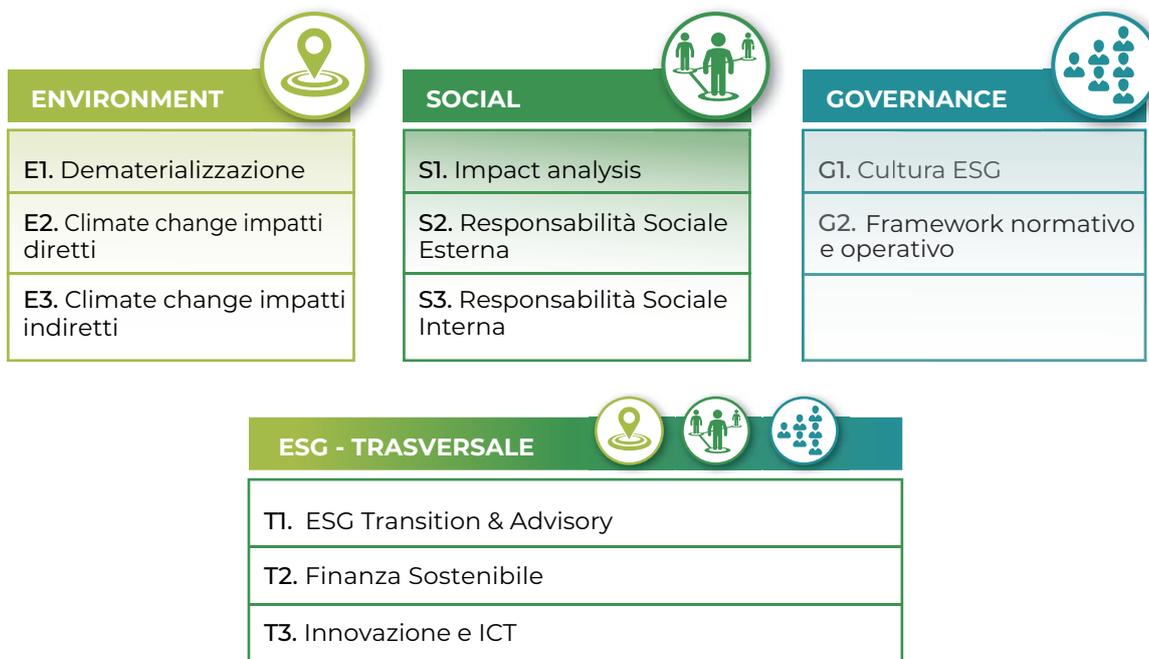
nibile;

- analisi del contesto di mercato e rilevazione dei principali trend anche in termini di emanazione di politiche, europee e nazionali, che agiscono al fine di agevolare e accelerare i processi di transizione verso sistemi produttivi *green*;
- esiti e suggerimenti derivanti dall’aggiornamento dei sustainability rating;
- evoluzioni normative e feedback dell’Autorità di Vigilanza.

Il nuovo Piano di Sostenibilità contempla dunque di una serie di iniziative, talune ereditate dal precedente Piano in considerazione della previsione di completamento in arco piano, sebbene aggiornate per tener conto del contesto attuale di riferimento, nonché nuovi indirizzi strategici definiti a valere degli input di cui sopra.

In relazione al processo di formazione del Piano, rileva sottolineare il crescente coinvolgimento delle BCC, sia con riguardo agli impatti diretti che relativamente all’azione volta ad agevolare la transizione sostenibile della clientela di riferimento. In merito rileva, infatti, evidenziare che – relativamente agli obiettivi attinenti al business –nell’ambito del processo di pianificazione commerciale 24-26, attivato a fine 2023, le BCC Affiliate hanno definito *ambitions* specifiche sui prodotti ESG (prodotti di finanziamento, assicurativi, di risparmio gestito e monetica).

Stante quanto sopra esposto, il **Piano di Sostenibilità 2024-2026**, contempla – in sintesi – i seguenti macro-obiettivi ESG, distinti lungo i tre driver della sostenibilità e, in linea con la pregressa pianificazione, prevedendo anche obiettivi e iniziative ad impatto trasversale:



2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

 E	Dematerializzazione - Riduzione consumo carta	Climate change - impatti diretti - Conversione flotta auto - Compensazione CO ₂	Climate change - impatti indiretti - Strategie di decarbonizzazione - Evoluzione framework creditizio
---	---	---	--

 S	Impact analysis Misurazione impatto sociale del Gruppo	Responsabilità sociale esterna - Inclusione ed educazione finanziaria - Microfinanza campesina	Responsabilità sociale interna - Diversity & Inclusion - Leadership inclusiva
---	--	---	--

 G	Cultura ESG - Formazione apicali e del personale dipendente - Certificazioni specialistiche	Framework normativo e operativo - Integrazione metriche ESG nei processi e nelle procedure
---	--	--

INIZIATIVE A CARATTERE TRASVERSALE		
ESG TRANSITION & ADVISORY - Consulenza PMI - Sustainable procurement - Adesione ad associazioni - Disclosure	FINANZA SOSTENIBILE - Pianificazione commerciale - Portafoglio di proprietà - Consolidamento prodotti ESG	INNOVAZIONE E ICT - Innovazione - Sistemi IT

Per quanto attiene alla componente **Environmental**, il Gruppo proseguirà la propria azione - già avviata nel corso degli anni passati - volta alla riduzione delle emissioni dirette di CO₂, agendo, oltre che sull'efficientamento energetico delle sedi aziendali, anche sulla flotta auto al fine di attuare un processo di conversione della stessa verso auto ibride ed elettriche.

In tale ambito, il nuovo piano strategico contempla anche la definizione di una strategia di decarbonizzazione del portafoglio (es. *derisking* climatico e ambientale) attraverso la stima delle emis-

sioni GHG finanziate e la conseguente definizione di *ambitions* prospettiche anche contemplando iniziative commerciali funzionali a sostenere il raggiungimento degli obiettivi definiti. In tale ambito, sono anche pianificate attività funzionali al consolidamento del catalogo prodotti “green” e all'estensione delle coperture sui rischi climatici e ambientali oltre che una evoluzione del framework creditizio nell'ottica di garantire una crescente integrazione dei fattori e rischi climatici e ambientali e più in generale ESG nel processo di concessione di credito.

Sempre sul fronte Environmental e con l'obiettivo specifico di supportare la clientela di riferimento, costituita quasi esclusivamente da famiglie e mPMI, sono previste – anche a valere della mission propria di talune società specializzate che operano all'interno del Gruppo, quali BCC Energia, il Consorzio del Gruppo dedicato all'offerta di energia da fonti rinnovabili e BIT, la Società del Gruppo che offre strumenti per affrontare le sfide che interessano i settori collegati all'agricoltura, alle filiere agroalimentari mettendo a disposizione le proprie competenze specialistiche in materia – iniziative volte ad accrescere la rete di servizi alla clientela.

In coerenza con la mission propria del Gruppo, ancora più rilevanti nel nuovo ciclo di pianificazione sono le attività a valenza **Social**. Proseguiranno le importanti iniziative afferenti a inclusione ed educazione finanziaria nonché, in generale, le attività tese all'accompagnamento della clientela, per esempio attraverso piattaforme atte ad agevolare l'attivazione dei processi di trasformazione sostenibile, strumenti di screening, costruzione di ecosistemi che possano facilitare l'accesso a servizi specialistici e azioni mirate di finanziamento. Senza dimenticare la grande azione di divulgazione – già attivata nel 2023 e che proseguirà in maniera ancora più vigorosa nel 2024 - nei territori di insediamento delle BCC a fine di creare consapevolezza circa le implicazioni del cambiamento in atto quale nuovo paradigma economico-sociale, implicazioni che attengono primariamente al prospettico posizionamento strategico delle imprese.

Nel corso del 2024 si intende, inoltre, proseguire il percorso per la misurazione dell'impatto sociale prodotto dal Gruppo – progetto già avviato nel 2023 - da sempre impegnato nello sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità locali. Tale azione si ritiene particolarmente importante al fine di valorizzare e accrescere l'azione che le BCC, strutturalmente e storicamente, pongono in essere sui territori di insediamento. L'obiettivo per il 2024 è di intervenire in ottica di ampliamento del perimetro di misurazione individuato per il primo step progettuale e di irrobustimento delle metodologie utilizzate. Infine, si agirà sul fronte commerciale, tramite il consolidamento della proposizione commerciale in termini di prodotti di finanziamento a valenza sociale e destinati – a titolo esemplificativo – a categorie maggiormente vulnerabili, oltre che finanziamenti per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.

Infine, sul fronte della **Governance**, il Piano di Sostenibilità 2024-2026, a valle della introduzione del Comitato ESG a livello centrale e della previsione di attribuzione di deleghe ESG anche in seno ai CdA delle Società del Gruppo, contempla l'intensificazione dei meccanismi formali di coin-

volgimento del C-Level grazie alla specifica previsione di attribuzioni in materia ESG al Comitato Operativo – azione già realizzata attraverso la revisione del funzionigramma aziendale – e ad analisi atte ad irrobustire il presidio delle attività ESG a livello centrale e locale, attraverso il rafforzamento dell’assetto organizzativo, delle competenze delle risorse dedicate e integrazione nel framework di reporting di una reportistica strutturata - es. Tableau De Bord - verso il Comitato ESG (endo-consiliare) e verso il Comitato Operativo (Gestionale) sulle tematiche C&E / ESG, Consolidamento della reportistica ai fini del monitoraggio dei rischi C&E a livello manageriale / divisionale.

Tra le **iniziative a connotazione trasversale** rilevano, in particolare, le azioni afferenti alla *Finanza Sostenibile* e, in via specifica, all’incremento dell’operatività a valere di prodotti di finanziamento dedicati alla trasformazione sostenibile (anche prodotti cd. *Taxonomy Aligned*), oltre che prodotti assicurativi a protezione dei rischi fisici, risparmio gestito e monetica a connotazione ESG, la progressiva azione di consulenza e supporto alle aziende clienti anche attraverso servizi accessori dedicati (es. Piattaforma “Obiettivo ESG”), la considerazione delle metriche ESG nei processi di valutazione di fornitori nonché l’evoluzione dei processi di reporting - interni ed esterni – al fine di garantire una sempre più adeguata e organica rappresentazione - e conseguente gestione - dei rischi ESG (e in particolare ai rischi climatici e ambientali).

Nel percorso di evoluzione delle strategie di Gruppo in materia di sostenibilità, di rilievo l’ottenimento del **ESG Rating da parte dell’agenzia Morningstar Sustainalytics** che ha evidenziato un punteggio pari a **14.4**, corrispondente ad un livello di rischio basso su una scala a 5 livelli (Negligible, Low, Medium, High, Severe) evidenziando una solida gestione delle tematiche di sostenibilità da parte del Gruppo. Nel mese di febbraio 2024 è stata inoltre confermata da parte **dell’agenzia MSCI la valutazione di rating ESG unsolicited del Gruppo che si è attestata su un livello di giudizio pari ad “A”** (su una scala da CCC a AAA).

Tali importanti risultati – frutto dell’impegno e delle numerose iniziative intraprese – consentono al Gruppo di affermare, con rinnovata efficacia, l’attenzione ai valori della cooperazione, strettamente correlati al benessere sociale, economico e ambientale, nonché di aumentare l’attrattività dei propri prodotti e la reputazione sul mercato, anche in considerazione della crescente attenzione degli investitori alle tematiche di sostenibilità.

Il coinvolgimento degli stakeholder

GRI 2-29

Il Gruppo BCC Iccrea, a partire dalla sua costituzione il 4 marzo 2019, ha avviato un solido rapporto con gli stakeholder, sia interni che esterni, basato sui principi di trasparenza e fiducia reciproca. L'ascolto e il dialogo costante con i portatori di interesse sono particolarmente utili e costruttivi in primis per essere sempre aggiornati e per interpretare al meglio il contesto economico e sociale di riferimento in un'ottica di miglioramento continuo. In tal senso, il Gruppo BCC Iccrea ha individuato numerosi stakeholder e diversi canali di comunicazione attraverso cui attivare e mantenere con essi un dialogo organico e continuativo. La tabella riportata di seguito presenta, in maniera sintetica, i portatori di interesse del Gruppo e pone in evidenza i principali impegni assunti nei loro confronti.



GLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO BCC ICCREA

Categoria	Impegni generali assunti dal Gruppo
-----------	-------------------------------------

STAKEHOLDER INTERNI

Banche di Credito Cooperativo (BCC)	Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza (come stabilito, peraltro, dal Contratto di Coesione). Sostenere la stabilità e lo sviluppo continuo delle BCC.
--	--

Socie/Soci delle BCC	Promuovere rapporti, tramite le BCC, basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza. Garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle basi mutualistiche delle BCC.
-----------------------------	---

Persone del Gruppo BCC Iccrea	Favorire la crescita e lo sviluppo del personale, nel rispetto del principio delle pari opportunità. Riconoscere e valorizzare le competenze delle proprie risorse. Garantire la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale. Garantire la dignità di ciascuna persona e la prevenzione contro ogni forma di discriminazione.
--------------------------------------	--

STAKEHOLDER ESTERNI

Aziende fornitrici	Privilegiare i fornitori locali, al fine di garantire lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera. Garantire una selezione dei fornitori improntata al principio di imparzialità, evitando trattamenti di favore o discriminatori.
---------------------------	---

Comunità locali e Territorio	Contribuire all'arricchimento del patrimonio economico, intellettuale e sociale del territorio e delle comunità locali. Sostenere e promuovere, tramite erogazioni liberali (donazioni e sponsorizzazioni) iniziative finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività.
-------------------------------------	--

Clientela	Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza. Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva, anche agendo in ottica di ingaggio della clientela e supporto al fine dell'attivazione del processo di trasformazione sostenibile. Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica. Soddisfare i bisogni finanziari della clientela attraverso servizi e prodotti di elevata qualità e orientati alla transizione green.
------------------	--

Categoria	Impegni generali assunti dal Gruppo
Terzo Settore	<p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari della clientela attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p> <p>Sviluppata una linea di prodotti ad hoc per rispondere alle esigenze di questa categoria di portatore di interesse e un sito internet dedicato.</p>
Associazioni di categoria	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari della clientela attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>
Comunità finanziaria e settore pubblico	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Adottare pratiche efficaci di sicurezza informatica.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari della clientela attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>
Regolatori e Autorità di vigilanza	<p>Promuovere rapporti basati sui principi di collaborazione, professionalità e trasparenza.</p> <p>Garantire la trasparenza delle operazioni bancarie e la cultura finanziaria attraverso un'esauriente informativa preventiva.</p> <p>Soddisfare i bisogni finanziari della clientela attraverso servizi e prodotti sempre migliori e di elevata qualità.</p>

Vi è in particolare una tradizionale, quanto fondamentale, interazione costante con le BCC che consente al Gruppo di presidiare le relazioni con la clientela, con i territori e le comunità locali. Tale interazione assume rilevanza strategica specie in relazione alle attività di mercato, sviluppo del business, comunicazione e marketing che si realizzano con il coordinamento della Capogruppo in stretta collaborazione con le BCC.

Al riguardo, nel corso del 2023 è proseguita l'organizzazione di occasioni di dialogo e confronto per aumentare il flusso informativo da/verso le Banche del Gruppo.

Con particolare riferimento al percorso di sviluppo del segmento "imprese", nel corso del 2023 sono stati realizzati 14 incontri specifici ai quali hanno partecipato circa 2.700 colleghi, nell'ottica di supportare la rete e le BCC.

Di seguito gli argomenti trattati:

- FRI Turismo: aggiornamenti operativi;
- Fondo di Garanzia: misure operative nel 2023;
- Novità Estero 2023: COP Linee Guida attività di trade e Garanzie Sace SupportItalia e Agevolazioni Simest;
- PNRR: aggiornamenti Progetti del Gruppo;
- Aggiornamenti operatività autonomia BCC;
- Aggiornamento operatività estero: GdL e creazione del valore;
- Aggiornamento Normativa Fondo di Garanzia Legge 662/96;
- Estero: le novità legate ai finanziamenti agevolati erogati da Simest;
- Estero: Green TFP-EBRD;
- Fondo Tematico Turismo e CDP;
- Fondo Tematico Turismo - Nord Est;
- Percorso Impresa: aggiornamenti misure per zone alluvionate;
- Estero: supporto sull'operatività doganale;
- BCC Leasing: Funding Finalizzato BCC.

Nell'ambito delle iniziative di Terzo settore - al ventennale dell'avvio del progetto "Microfinanza Campesina", l'iniziativa del Credito Cooperativo che ha determinato l'erogazione di finanziamenti in favore di Codesarrollo mediante la costituzione, a livello regionale, di pool di Banche – è stato realizzato, come già sopra ricordato, uno specifico prodotto ("Coopera Pool 2030 Microfinanza Campesina") funzionale a facilitare e standardizzare l'operatività legata ai futuri pool che si andranno a costituire. Basato su elementi quali reciprocità, partecipazione, formazione, il progetto "Microfinanza Campesina" in Ecuador costituisce un'iniziativa di successo, riconosciuta a livello internazionale. Il progetto è basato sulla collaborazione tra il Credito Cooperativo e Codesarrollo – la Banca di secondo livello del sistema delle Banche villaggio sparse principalmente sulle Ande ecuadoriane – sancita da un Accordo di cooperazione culturale e finanziaria ("Dichiarazione di

Quito”) siglato nella capitale dell’Ecuador tra Federcasse e Codesarrollo nel 2002 e rinnovato nel 2012. Il finanziamento è destinato a sostenere programmi di cooperazione allo sviluppo con particolare riguardo al conseguimento degli obiettivi fissati dall’Agenda 2030 dell’ONU ed in generale alla sostenibilità ambientale e sociale, quali, a titolo esemplificativo, lo sviluppo dell’imprenditoria femminile, agricoltura sostenibile, micro-imprenditorialità nelle aree depresse dell’Ecuador.

Nell’anno di rendicontazione sono, inoltre, proseguiti e si sono intensificati i momenti di confronto della Capogruppo con le BCC.

Da un lato le Assemblee Territoriali, riunioni a carattere consultivo nella prospettiva di condividere gli indirizzi e le azioni del Gruppo, tenendo conto delle specificità dei territori di riferimento. I momenti di confronto riguardano tematiche di rilevanza strategica, afferenti al business del Gruppo e relative alle finalità mutualistiche. Le Assemblee si sono svolte in sessione congiunta nel mese di ottobre 2023 e hanno avuto ad oggetto il Piano Strategico del Gruppo 2024-2026, con particolare confronto sui seguenti aspetti:

- obiettivi commerciali;
- previsione sui costi del personale e iniziative di efficientamento dei costi operativi;
- strategie di investimento e gestione della liquidità;
- strategie creditizie performing e non performing;
- iniziative in tema di sostenibilità - ESG;
- linee guida in materia di ICT.

Nel corso del 2023 sono proseguiti anche gli incontri plenari del c.d. Management Team, ossia incontri tra i vertici della Capogruppo e i vertici delle Società del Gruppo funzionali a realizzare momenti periodici – mensili nella fattispecie – su tematiche strategiche, commerciali e progettuali. Nel periodo di rendicontazione sono stati realizzati n. 11 incontri di cui 2 in seduta plenaria su diversi focus tematici.

Nel 2023, rilevante è stata l’azione di dialogo e confronto condotta dal Gruppo con gli *stakeholder*, interni ed esterni, sulle tematiche ESG con il fine di attuare – nel solco della mission storica di supporto alla clientela, specie nel contesto di grandi trasformazioni – l’importante e quanto mai necessaria azione di informazione, formazione e coinvolgimento della clientela, con particolare riguardo alle PMI. In questa azione le BCC aderenti, in collaborazione con la Capogruppo sono state protagoniste grazie alla loro proattività nell’organizzazione di eventi che hanno avuto l’obiettivo di coinvolgere personale dipendente e clientela.

Sempre nel mondo del Credito Cooperativo, il Gruppo BCC Iccrea ha inoltre contribuito a veicolare i valori di sostenibilità ambientale, sociale e di buon governo in diverse manifestazioni, tra cui ri-

2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ E RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

levano quelle organizzate dall'Associazione IDEE, realtà dedicata alla promozione della parità di genere nel Credito Cooperativo.

Molteplici sono state, inoltre, le occasioni di dialogo con gli *stakeholder* esterni cui il Gruppo ha partecipato per rappresentare il proprio ruolo, quale Banca presente sul territorio e che opera a vantaggio del territorio medesimo. In particolare, si evidenziano gli interventi del Gruppo BCC Iccrea all'evento ESG Banking Forum – ABI (maggio 2023), all'evento ABI "D&I in Finance" (luglio 2023) e al Salone della CSR (ottobre 2023).

È proseguita, nel corso del 2023, l'iniziativa "Storie e scrittori in azienda" volta ad avvicinare le risorse del Gruppo alla lettura, coinvolgendoli in momenti di incontro, di apprendimento e di team building ed è stata data maggiore enfasi all'organizzazione di eventi mirati alla diffusione e promozione dei principi di diversità e inclusione.



L'analisi di doppia materialità

GRI 3-1

GRI 3-2

Nell'ambito del reporting non finanziario il concetto di "materialità" costituisce un principio cardine, in quanto consente di orientare l'impresa nell'identificazione dei temi di sostenibilità maggiormente rilevanti, su cui basare la definizione delle linee strategiche aziendali e focalizzare la rappresentazione della performance ai principali stakeholder. Ragionare in ottica di temi di sostenibilità materiali, equivale infatti a considerare, da un lato, fattori di contesto interno quali obiettivi strategici, priorità d'azione e attività aziendali, dall'altro, fattori di contesto esterno, rappresentati dagli interessi e le istanze dei diversi stakeholder nonché dagli sviluppi normativi e dai trend di mercato.

Il Gruppo BCC Iccrea effettua periodicamente l'analisi di materialità secondo quanto previsto dallo standard GRI e dal D.lgs. 254/2016. Riguardo alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023, sono stati confermati gli esiti – in termini di temi materiali - dell'analisi di materialità effettuata lo scorso anno.

Nel corso del 2022, infatti, l'analisi di materialità è stata condotta in piena conformità agli attuali standard di rendicontazione GRI Universal Sustainability Reporting Standards 2021 e alle relative linee guida in materia di analisi di materialità di impatto come indicato dallo standard GRI 3 – "Temi Materiali 2021", con l'obiettivo di identificare e prioritizzare gli impatti del Gruppo associati ai temi potenzialmente materiali. L'analisi fu, tuttavia, arricchita e approfondita attraverso la valutazione della materialità finanziaria con l'intento di rilevare le indicazioni introdotte dalla CSRD (Direttiva (EU) 2022/2464) e dagli standard di rendicontazione di sostenibilità *European Sustainability Reporting Standard* (Regolamento Delegato (UE) 2023/2772). Tale Direttiva si applicherà al Gruppo BCC Iccrea dall'esercizio 2024 (quindi relativamente al reporting che sarà emesso nel 2025) in quanto ente di interesse pubblico già soggetta alla Direttiva Europea sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (Direttiva (EU) 2014/95/UE).

Di seguito vengono riportati gli step metodologici e le principali analisi condotte nel 2022 e confermate anche per il 2023 con l'obiettivo di evidenziare, e pertanto a classificare come materiali,



le tematiche di sostenibilità che riflettono:

- gli impatti positivi o negativi, attuali o potenziali connessi al business e all’operatività del Gruppo (c.d. prospettiva *inside-out*, anche “materialità d’impatto”);
- i driver di rischio significativi per il Gruppo che potrebbero comportare implicazioni significative sulla performance economico-finanziaria del Gruppo (c.d. prospettiva *outside-in*, anche “materialità finanziaria”).

Per l’individuazione dei temi materiali sono state anzitutto prese in considerazione le principali linee guida e i principali standard di sostenibilità internazionali (Global Reporting Initiative, Sustainability Accounting Standards Board, agenzie di rating ESG, etc.) ed è stata, inoltre, effettuata un’analisi di benchmark del settore e del contesto normativo finanziario. Il risultato di tale processo ha condotto all’identificazione di due macrocategorie di temi:

- temi Core, la cui rendicontazione è obbligatoria e dunque prevista a prescindere dalle istanze degli *stakeholder* (e.g. temi del D.lgs. 254/2016);
- temi potenzialmente materiali, sottoposti a ulteriore analisi ai fini della determinazione della materialità.

L’analisi dei temi potenzialmente materiali ha successivamente previsto il coinvolgimento diretto del management e degli stakeholder primari del Gruppo per la valutazione della rilevanza degli impatti, positivi e negativi, connessi a ciascun tema di sostenibilità in esame, tenendo conto di entrambe le prospettive richiamate dalla doppia materialità.

La suddetta modalità di coinvolgimento ha permesso, nel 2022, di ingaggiare e di raccogliere feedback da un numero complessivo di 2.703 stakeholder (240 esterni e 2463 interni), registrando un forte incremento degli interlocutori raggiunti rispetto ai 1.117 stakeholder (155 esterni e 962 in-

GLI STAKEHOLDER PRIMARI DEL GRUPPO

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento
Top management del Gruppo	Condivisione del questionario mediante workshop dedicato
Clientela e Socie/Soci delle BCC	Condivisione del questionario tramite sito internet aziendale
Associazioni di categoria	Condivisione del questionario tramite mailing list
Direttori/Direttrici delle BCC e ESG Ambassador	Condivisione del questionario tramite mailing list
Persone del Gruppo BCC Iccrea	Condivisione del questionario attraverso intranet aziendale

terni) coinvolti per l'esercizio 2021.

In particolare, gli stakeholder che hanno contribuito direttamente all'analisi hanno compilato uno specifico questionario, assegnando a ciascun tema oggetto di analisi un punteggio circa la rilevanza degli impatti connessi:

- In riferimento alla materialità d'impatto, mediante la valutazione dei parametri di:
 - Entità: gravità degli impatti negativi e positivi;
 - Perimetro: estensione degli impatti positivi e negativi;
 - Irrmediabilità: rimediabilità degli impatti negativi.
- In riferimento alla materialità finanziaria, mediante la valutazione dei temi rispetto alla loro capacità di generare rischi (o opportunità²) e pertanto di influenzare la performance economico-finanziaria del Gruppo.

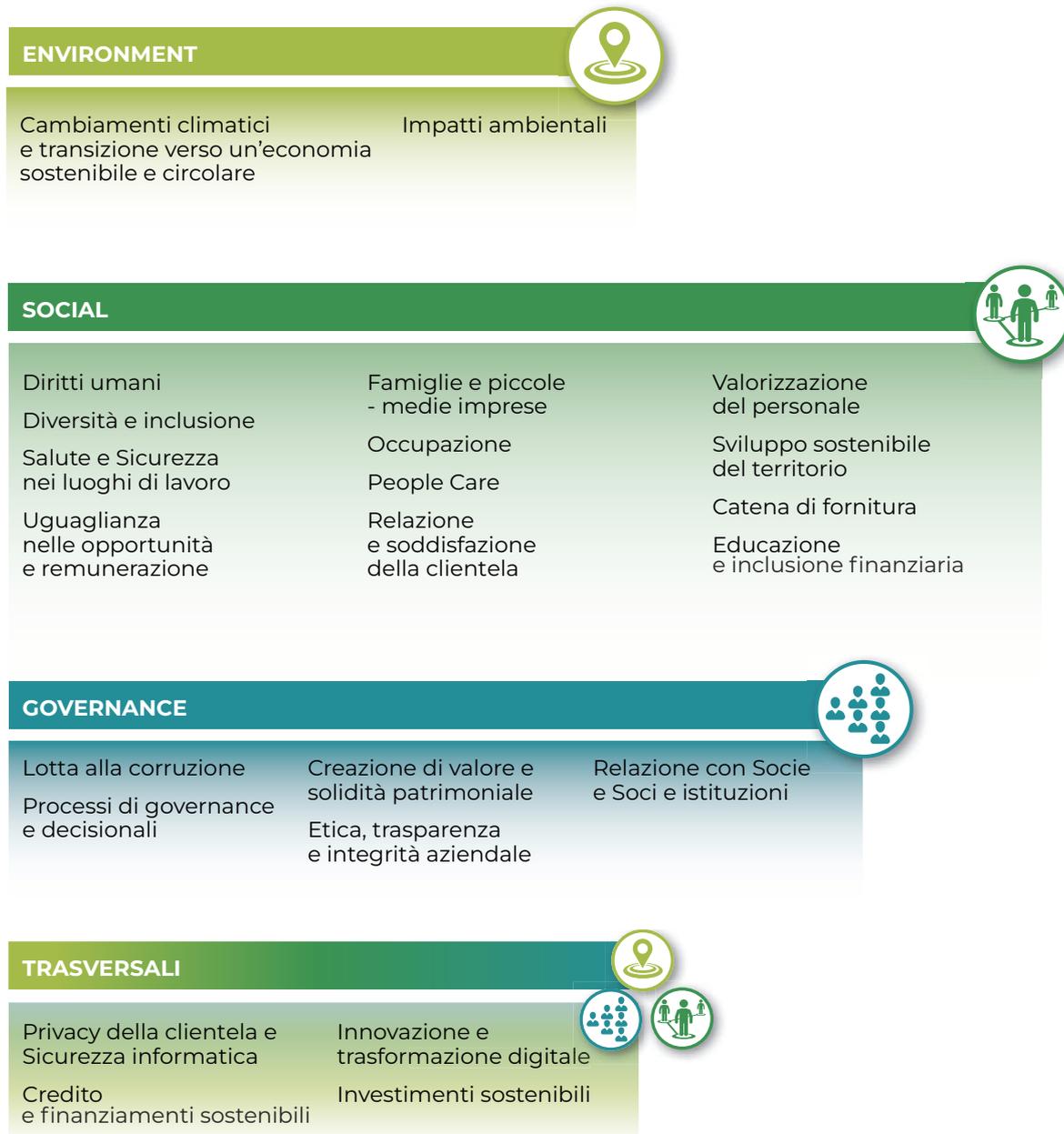
Le valutazioni raccolte attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholder sono state quindi integrate tramite un'analisi interna utile alla validazione finale dei risultati emersi, anche in considerazione delle priorità strategiche e d'azione del Gruppo. Il Gruppo BCC Iccrea ha definito i temi materiali a seguito del superamento congiunto di entrambe le soglie previste per la materialità d'impatto e per la materialità finanziaria, o anche solo per il superamento di una delle due.

I RISULTATI DELL'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

L'analisi di Doppia Materialità così effettuata ha fatto emergere 23 temi materiali – nello specifico, 2 in ambito Environmental, 12 in ambito Social, 5 con riguardo alla Governance e 4 trasversali rispetto alle dimensioni ESG che si rivelano coerenti con un'adeguata e completa rappresentazione delle tematiche di cui tenere conto ai fini delle linee strategiche da sviluppare, della misurazione di impatto e delle attività di rendicontazione.

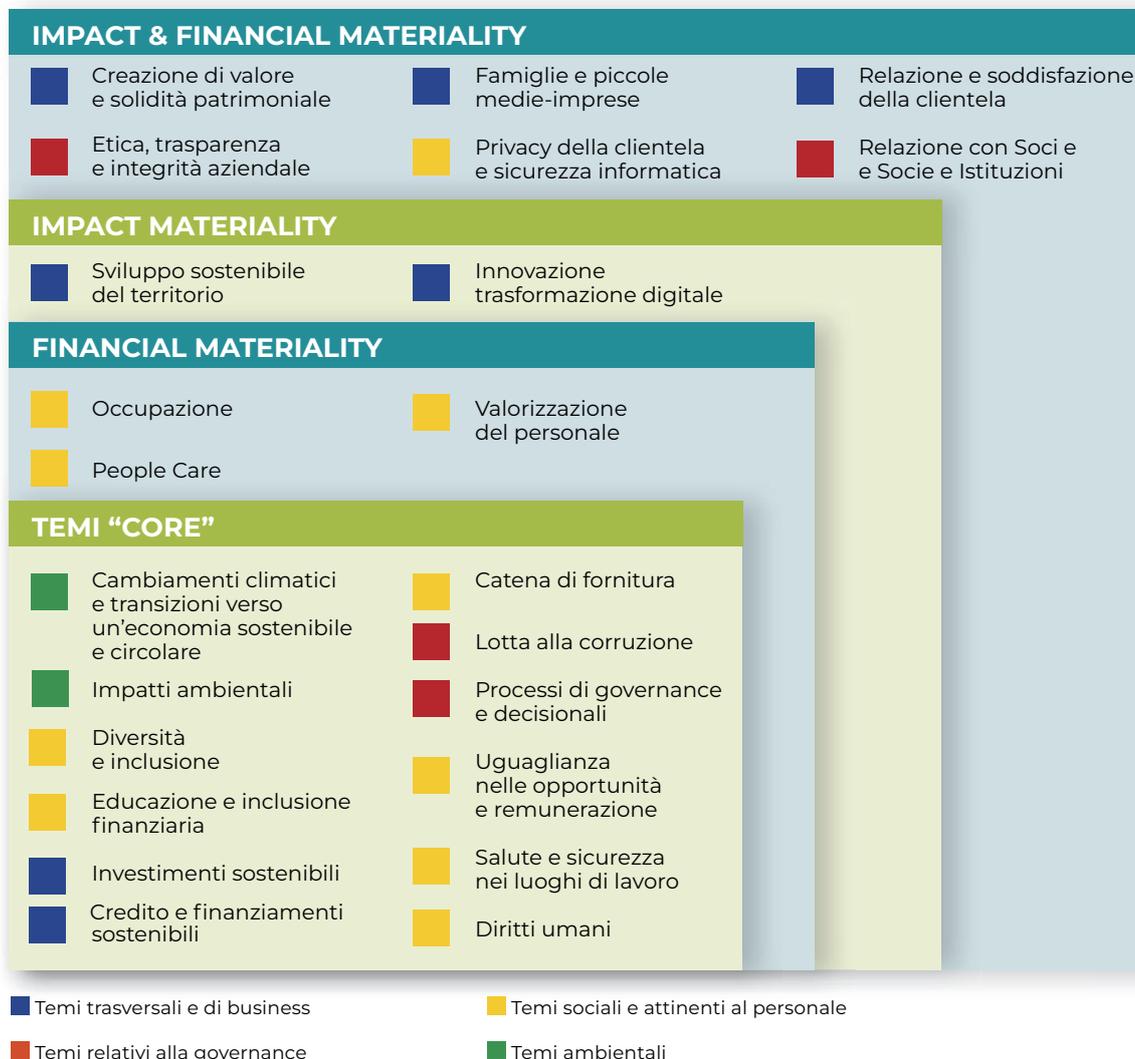
² Nello specifico, sono stati presi in considerazione per la valutazione i rischi prudenziali di EBA (European Banking Authority) e BIS (Bank for International Settlements): rischio di liquidità, rischio di credito, rischio operativo, rischio reputazionale, rischio strategico, rischio di mercato, rischio di concentrazione. Fonti: <https://www.eba.europa.eu/>; <https://www.bis.org/bcbs/index.htm>.

Temi materiali suddivisi per ambito ESG



Si riporta di seguito il dettaglio dei temi materiali oggetto di rendicontazione, suddivisi per temi “core” e temi emersi dall’analisi di doppia materialità, con evidenza del risultato della rispettiva analisi.

Temi materiali suddivisi per tipologia di analisi di Doppia Materialità



Tali temi sono sviluppati e analizzati nella presente DCNF attraverso 81 indicatori complessivi di cui:

- 76 indicatori coerenti con gli standard di rendicontazione internazionali adottati (GRI);
- 4 indicatori interni, introdotti "extra standard GRI" al fine di rendicontare le peculiarità caratterizzanti il mondo della cooperazione di credito, per cui lo standard internazionale non prevede indicatori specifici;
- 1 indicatore di solidità patrimoniale, il Tier 1 Ratio.

Nei paragrafi successivi verranno identificati e descritti i principali impatti associati a ciascun tema

materiale. I relativi rischi saranno invece ripresi e dettagliati nella sezione “Rischi ESG” del presente documento.

Si riporta di seguito il dettaglio della mappatura degli impatti connessi ai temi materiali individuati dal Gruppo; la prioritizzazione e valutazione di tali impatti ha guidato lo svolgimento dell’analisi di materialità secondo la prospettiva “*Inside-out*”.

TEMI MATERIALI

CAMBIAMENTI CLIMATICI E TRANSIZIONE VERSO UN’ECONOMIA SOSTENIBILE E CIRCOLARE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo favorisce o meno tramite le proprie attività di finanziamento e investimento lo sviluppo di sistemi di produzione alimentare sostenibili volti ad aumentare la produttività, a preservare gli ecosistemi e a rafforzare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

Impatti effettivi: il Gruppo supporta, direttamente e per il tramite delle BCC aderenti, le aziende operanti nel settore primario con strumenti finanziari dedicati allo sviluppo delle loro attività agricole e zootecniche, nonché a quelle connesse alla filiera degli alimenti.



Impatti potenziali, se il Gruppo adotta o meno politiche di gestione sostenibile per l’uso efficiente delle risorse naturali, garantendo la riduzione dei rifiuti prodotti attraverso la prevenzione, il riciclaggio e il riutilizzo.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove lo sviluppo di un’economia circolare, promuovendo un approccio efficiente e responsabile delle risorse naturali, a partire dalla propria operatività e dalla gestione delle sedi e delle filiali e tramite iniziative di dematerializzazione dei processi e dei servizi (c.d. *paperless culture*).



Impatti potenziali, in base alla capacità del Gruppo di monitorare e presidiare i driver di rischio climatico fisici e di transizione nella propria operatività e nel proprio business, a partire dall'analisi delle esposizioni più significative sostenute tramite i portafogli di finanziamento ed investimento, e di minimizzare le emissioni connesse alla propria operatività ed ai propri portafogli.

Impatti effettivi: il Gruppo approfondisce driver di rischio fisici e di transizione e le emissioni GHG più significativi attraverso l'analisi dei propri portafogli, e ha definito un piano di azione utile a rafforzare i propri processi di gestione e rispondere alle Aspettative di BCE. Il Gruppo ha inoltre definito la "Carta degli Impegni in materia di Ambiente e lotta al Cambiamento Climatico", nonché una serie di politiche interne atte a definire ruoli, responsabilità e linee di azione in ottica di mitigazione del cambiamento climatico.

TEMI MATERIALI

CATENA DI FORNITURA

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo incoraggia e promuove o meno pratiche aziendali, produttive e di business nocive per la comunità e la catena del valore, quali il mancato rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e della sicurezza sul lavoro, o favorisce o meno l'approvvigionamento da attività non sostenibili in termini di produzione di rifiuti, inquinamento e utilizzo di materie prime e risorse naturali.

Impatti effettivi: il Gruppo attraverso il progetto "Cost Excellence", principalmente per le BCC, ha delineato un modello incentrato sul miglioramento dei costi, sfruttando il potere contrattuale del Gruppo e valorizzando il ruolo dei fornitori locali.

Inoltre, attraverso l'applicazione delle proprie politiche di approvvigionamento e la condivisione del Codice Etico con le aziende fornitrici, rafforza il presidio della catena di fornitura e promuove l'adozione di pratiche di business responsabili.

TEMI MATERIALI

CREDITO E FINANZIAMENTI SOSTENIBILI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo finanzia o meno attività volte ad aumentare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale ottenendo un significativo miglioramento del tasso di efficienza energetica.

Impatti effettivi: il Gruppo BCC Iccrea con le BCC Affiliate supporta la clientela *corporate* e *retail* con strumenti finanziari ad alto impatto ambientale dedicati anche all'efficientamento energetico.



Impatti potenziali, se il Gruppo promuove o meno politiche orientate allo sviluppo che supportano le attività produttive, la creazione di lavoro, l'imprenditorialità, la crescita delle PMI, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove lo sviluppo socio-economico del tessuto produttivo locale sul territorio italiano, grazie al supporto capillare a famiglie, micro e piccole-medie imprese offerto tramite l'offerta di soluzioni di finanziamento delle BCC Affiliate.



Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno l'accesso dei piccoli industriali e di altre aziende, ai servizi finanziari, compreso il credito, a prezzi accessibili, per permettere la loro integrazione nel mercato.

Impatti effettivi: supporto alla piccola impresa e alle progettualità a impatti sociali positivi tramite l'erogazione di finanziamenti di microcredito e l'offerta di credito dedicata per il Terzo Settore.



Impatti potenziali, se il Gruppo, tramite le proprie politiche e prodotti creditizi, favorisce o meno l'accesso ad alloggi e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e promuove l'ammodernamento dei quartieri in via di sviluppo.

Impatti effettivi: Il Gruppo attualmente attraverso il progetto Social Housing finanzia o rifinanzia, totalmente o parzialmente, prestiti/ progetti nuovi e/o esistenti relativi alla costruzione, ristrutturazione o acquisizione di alloggi sociali garantendo un alloggio dignitoso alla popolazione a basso reddito.



Impatti potenziali, se il Gruppo eroga o meno finanziamenti che permettano di potenziare la resistenza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali.

Impatti effettivi: il Gruppo ha incrementato l'importo dei finanziamenti "green", come ad esempio il "Super Bonus 110%" e finanziamenti "tematici" verso settori o progettualità a impatto ambientale positivo.

TEMI MATERIALI

DIRITTI UMANI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno nella promozione del rispetto dei diritti nella propria operatività e lungo la catena del valore al fine ridurre le disparità.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori e delle lavoratrici e la promozione dell'uguaglianza e della dignità dell'uomo, a partire dalla definizione e implementazione della "Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani" nonché della Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione.



Impatti potenziali, se il Gruppo favorisce o meno un dialogo con le istituzioni e le associazioni di settore al fine di assicurare il rispetto dei Diritti Umani, garantendo una compliance normativa.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove il dialogo e lo sviluppo di buone pratiche, a partire dall'implementazione del proprio "Codice Etico" e dal coinvolgimento delle BCC Affiliate, delle aziende fornitrici e dei partner commerciali.

TEMI MATERIALI

DIVERSITÀ E INCLUSIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo favorisce o meno la parità di accesso per tutte le donne e gli uomini all'istruzione tecnica, professionale e universitaria, di qualità e a prezzi accessibili, e lo sviluppo delle competenze e dei percorsi di carriera del proprio personale.

Impatti effettivi: il Gruppo e le BCC Affiliate supportano gli studenti e le studentesse con l'erogazione di borse di studio e con iniziative *ad hoc* finanziate. Uno dei principali progetti intrapresi è il fondo "StudioSi", che nasce per supportare giovani universitari e laureati verso la specializzazione in università o scuole accreditate su scala nazionale ed estera.



Impatti potenziali, se il Gruppo contribuisce o meno a debellare tutte le forme di discriminazione nei confronti delle donne e se promuove o meno l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere dall'età, dal sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione o status economico.

Impatti effettivi: il Gruppo, con il fine di promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione ha predisposto la "Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione" e ha aderito all'associazione *iDEE* – associazione delle donne del Credito Cooperativo e all'associazione *Valore D*.

TEMI MATERIALI

EDUCAZIONE E INCLUSIONE FINANZIARIA

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno sostanzialmente il numero di giovani e adulti che hanno competenze necessarie per l'occupazione, per un lavoro dignitoso e per l'imprenditorialità, e se promuove la comprensione dei servizi e dei prodotti finanziari da parte della clientela.

Impatti effettivi: il Gruppo promuove la conoscenza e la comprensione dei servizi e prodotti bancari da parte della clientela e delle persone, con il contributo alle iniziative specifiche della sesta edizione del Mese dell'Educazione Finanziaria promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di Educazione Finanziaria.



Impatti potenziali, se il Gruppo incoraggia e amplia o meno l'accesso ai servizi bancari, assicurativi e finanziari per tutti.

Impatti effettivi: il Gruppo, assieme alle BCC ha implementato delle iniziative volte al soddisfacimento dei/delle portatori/portatrici di bisogni speciali, favorendone l'accesso ai servizi finanziari, ad esempio, adottando terminali dotati di tastiera conforme alle regole previste da ADA (Americans with Disabilities Act).

TEMI MATERIALI

IMPATTI AMBIENTALI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, e supporta la ricerca e promuova gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e in tecnologie di energia pulita.

Impatti effettivi: rafforzamento della performance energetica e dell'utilizzo di risorse da parte delle Società e delle BCC Affiliate, tramite l'operatività di BCC Energia e BIT, Società che agiscono con finalità di incrementare le fonti da energie rinnovabili e supportare Banche e clientela in progetti di efficientamento energetico.



Impatti potenziali, se il Gruppo promuove o meno l'attuazione di una gestione sostenibile dell'utilizzo di materie prime vergini nei processi e nelle attività di business, riducendo il processo di deforestazione globalmente.

Impatti effettivi: il Gruppo si impegna nell'utilizzare differenti tipologie di carta riciclata e certificata FSC per lo svolgimento delle proprie attività di business

TEMI MATERIALI

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo aumenta o meno gli investimenti in attività volte a rafforzare la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale, la creazione di lavoro e la promozione di diversità e pari opportunità, l'adozione di tecnologie innovative e il rafforzamento delle infrastrutture sostenibili. Impatti altresì connessi alla promozione tramite gli investimenti e l'attività delle BCC Affiliate della conoscenza e la pratica dell'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle preferenze di sostenibilità della clientela.

Impatti effettivi: strutturazione e distribuzione di prodotti di investimento a impatto ambientale e sociale positivo, attraverso le azioni poste in essere dalla SGR e dalle BCC Affiliate in linea con i requisiti di trasparenza e rendicontazione introdotti dalla normativa europea (Regolamento 2019/2088 e normativa MiFID II), con particolare riferimento allo sviluppo di Gestioni Patrimoniali, Fondi Pensione e Fondi Comuni di Investimento che promuovono caratteristiche ambientali e sociali.

TEMI MATERIALI

LOTTA ALLA CORRUZIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno a ridurre in modo significativo i flussi finanziari illeciti, a combattere ogni forma di criminalità organizzata e a debellare la corruzione e le tangenti in tutte le loro forme.

Impatti effettivi: presidio costante del rischio di corruzione e riciclaggio, tramite la definizione e implementazione del Modello di Organizzazione 231, comprensivo ad esempio del Codice Etico e di Comportamento, e la definizione di opportuni strumenti di monitoraggio e prevenzione delle fattispecie di reato, a partire dalle attività di audit interno e dallo strumento di whistleblowing.

TEMI MATERIALI

PROCESSI DI GOVERNANCE E DECISIONALI

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo garantisce o meno piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità per il top management a tutti i livelli del processo decisionale e nelle diverse Unità Organizzative.

Impatti effettivi: il Gruppo aderisce dell'Associazione delle Donne del Credito Cooperativo - IDEE, che promuove la presenza, il protagonismo e il contributo femminile all'interno del sistema, favorendo le pari opportunità nonché all'Associazione Valore D. Il Gruppo ha anche emanato la Politica di Diversità & Inclusione alla quale sono associati una serie di *Key Performance Indicator* mirati ad assicurare l'uguaglianza e le pari opportunità.



Impatti potenziali, se il Gruppo adotta o meno politiche salariali e di protezione e sviluppo sociale, per raggiungere una maggiore uguaglianza in termini di ruoli e responsabilità relativamente ai processi decisionali.

Impatti effettivi: il Gruppo ha adottato formalmente delle pratiche di remunerazione e incentivazione che mirano a garantire la neutralità rispetto al genere e agli altri fattori di diversità, formalizzate nella "Politica di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo BCC Iccrea 2023".

TEMI MATERIALI

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno a proteggere i diritti del lavoro e promuove un ambiente di lavoro sicuro per tutti i lavoratori e le lavoratrici, compresi lavoratori/lavoratrici migranti e lavoratori/lavoratrici precari.

Impatti effettivi: il Gruppo ha implementato il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro del Gruppo in piena conformità con le linee guida UNI-INAIL, con l'obiettivo di minimizzare i rischi per il personale dipendente e i soggetti terzi (clientela, aziende fornitrici, visitatori/visitatrici). Inoltre, il Gruppo con le BCC Affiliate ha implementato iniziative e attività di beneficenza e sponsorizzazione volte allo sviluppo e rafforzamento della sanità pubblica.

TEMI MATERIALI

UGUAGLIANZA NELLE OPPORTUNITÀ E REMUNERAZIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo adotta o meno politiche, salariale e politiche di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.

Impatti effettivi: il Gruppo si è impegnato formalmente attraverso politiche di remunerazione e di selezione del personale volte a garantire la minimizzazione del *gender pay gap*.

TEMI MATERIALI

CREAZIONE DI VALORE E SOLIDITÀ PATRIMONIALE

SDGS

IMPATTI



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di una crescita economica inclusiva (es. % perimetro di finanziamento).

Impatti effettivi: il Gruppo e le Banche Affiliate hanno strutturato iniziative finanziarie volte al supporto territoriale in grado di distribuire e generare ricchezza e di lottare contro la povertà del territorio. Inoltre, il Gruppo storicamente collabora e mette a disposizione supporti finanziari a beneficio degli Enti del terzo settore.



Impatti potenziali, se il Gruppo genera o meno una solida e sostenibile distribuzione di ricchezza a favore di lavoro dignitoso e crescita economica.

Impatti effettivi: il Gruppo è in grado di distribuire e generare ricchezza e supportare la crescita economica.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore dello sviluppo tecnologico e/o industriale (es. % di imprese digitali finanziate).

Impatti effettivi: il Gruppo è in grado di sostenere lo sviluppo di imprese, innovazione e infrastrutture attraverso investimenti mirati.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di iniziative volte alla riduzione delle disparità.

Impatti effettivi: il Gruppo, attraverso la distribuzione della ricchezza generata, mira a promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di città e comunità locali.

Impatti effettivi: attualmente l'azienda è in grado di sostenere lo sviluppo di imprese, innovazione e infrastrutture attraverso investimenti mirati.

TEMI MATERIALI

ETICA, TRASPARENZA E INTEGRITÀ AZIENDALE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si allinea o meno alle normative vigenti e si impegna o meno nella definizione di politiche etiche e responsabili incentrate sui principi di giustizia, efficacia e solidità.

Impatti effettivi: il Gruppo si basa su un proprio Modello di Organizzazione 231, comprensivo ad esempio del Codice Etico e di Comportamento.

TEMI MATERIALI

FAMIGLIE E PICCOLE-MEDIE IMPRESE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo garantisce o meno l'accesso al credito e ai servizi finanziari a famiglie e piccole-medie imprese dei territori in cui opera, incentivando crescita economica e lavoro dignitoso.

Impatti effettivi: il Gruppo opera garantendo la vicinanza fisica e indirizzando i suoi investimenti in particolare verso famiglie e PMI.



Impatti potenziali, se il Gruppo distribuisce o meno la ricchezza generata a favore di famiglie e PMI della comunità in cui opera per uno sviluppo sostenibile e una crescita responsabile.

Impatti effettivi: il Gruppo è in grado di sostenere lo sviluppo di mPMI, l'innovazione e le infrastrutture attraverso strumenti finanziari mirati. Lo testimonia come il Gruppo BCC Iccrea con le Banche di Credito Cooperativo ha predisposto un plafond per accompagnare, nell'orizzonte temporale del PNRR, le micro e Piccole e Medie Imprese (mPMI) nei loro progetti di sviluppo e affiancarle nel percorso di accesso alle risorse del recovery plan.

TEMI MATERIALI

INNOVAZIONE, TRASFORMAZIONE DIGITALE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo effettua o meno investimenti in innovazione e digitalizzazione, necessari per la crescita e lo sviluppo.

Impatti effettivi: il Gruppo opera e adotta iniziative volte alla digitalizzazione e innovazione del Gruppo attraverso i seguenti modelli tra loro sinergici, prevedendo il potenziamento dei *touchpoint* digitali attraverso l'implementazione di nuove funzionalità e servizi, integrando nuovi canali digitali per migliorare la *customer experience*.

TEMI MATERIALI

OCCUPAZIONE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative volte alla creazione e alla tutela dell'occupazione.

Impatti effettivi: il Gruppo possiede una politica aziendale e un piano volti a una maggiore assunzione di personale, inoltre la forte presenza sul territorio in cui il Gruppo opera mira allo sviluppo del tessuto economico che in maniera diretta o indiretta assicura un maggior tasso occupazionale, utile a mantenere il presidio territoriale delle BCC Affiliate a dispetto delle attività di fusione e accorpamento.

Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative volte alla creazione e alla tutela dell'occupazione per garantire una crescita economica sostenibile ed una piena occupazione.

Impatti effettivi: il Gruppo possiede una politica aziendale e un piano volti alla ritenzione del personale, testimoniato anche da iniziative come il *Mobility Center*, sistema che si occupa delle attività di ricerca e selezione delle migliori professionalità da mercato e delle attività di "*employer branding*" per potenziare l'*awareness&attraction* del Gruppo sul mercato del lavoro, attraverso la costruzione di partnership con le maggiori università italiane.

TEMI MATERIALI

PEOPLE CARE

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo definisce e implementa o meno iniziative e/o politiche mirate a garantire il benessere, la salute e la sicurezza del personale.

Impatti effettivi: il Gruppo ha istituito, dal 2019, una funzione specifica con lo scopo di sviluppare un sistema di attenzione e cura rivolto al personale dipendente del Gruppo. La finalità della Unità Organizzativa Gestione Executive, Welfare, HR Innovation è di promuovere il benessere delle persone e migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.



Impatti potenziali, se il Gruppo implementa o meno iniziative di People Care volte alla tutela dell'occupazione e alla ritenzione del personale dipendente.

Impatti effettivi: promozione del sistema di Welfare come elemento strategico dell'*Employee Value Proposition*, intesa come somma complessiva di tutto ciò che le persone vivono e ricevono nell'ambito del rapporto di lavoro con un'azienda.

TEMI MATERIALI

PRIVACY DELLA CLIENTELA E SICUREZZA INFORMATICA

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo effettua o meno investimenti in innovazione e digitalizzazione per garantire la privacy della clientela e la Cybersecurity.



Impatti effettivi: il Gruppo dispone di meccanismi di protezione dei dati che sono in grado di difendere i sistemi e le basi di dati in maniera efficace, ed è in grado di rispondere a minacce e attacchi attraverso meccanismi di integrazione dei sistemi informativi dei processi di gestione dei dati e di verifica della qualità e integrità degli stessi.

TEMI MATERIALI

SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

SDGS



IMPATTI

Impatti potenziali, se il Gruppo si impegna o meno nella promozione di politiche orientate allo sviluppo delle attività produttive e del lavoro, anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari.

Impatti effettivi: il Gruppo supporta, per Mission (ex. art. 2 dello Statuto), la “crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera” distinguendosi peraltro “per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune”.



Impatti potenziali, se il Gruppo sostiene o meno attività e progetti per la riduzione delle disparità attraverso lo sviluppo sostenibile del territorio.

Impatti effettivi: il Gruppo adotta iniziative volte a promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti. Inoltre, Il Gruppo riconosce e promuove l'importanza della cooperazione a tutti i livelli e in qualunque Funzione aziendale, affinché la cultura dell'inclusione possa essere pienamente sostenuta, condivisa e realizzata. Determinante, al riguardo, è il pieno coinvolgimento delle Banche Affiliate quali principali agenti di cambiamento nei territori.



Impatti potenziali, se il Gruppo sostiene o meno attività e progetti volti allo sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità in cui opera.

Impatti effettivi: il Gruppo opera per rispondere alle esigenze del contesto socio-economico di riferimento con l'obiettivo di supportare lo sviluppo sostenibile e la crescita responsabile del territorio e delle comunità di riferimento.

A low-angle photograph of a modern, multi-story building with a glass and metal facade. The building features a prominent green architectural element on its upper levels. The sky is blue with scattered white clouds. The text '3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO' is overlaid in white on the left side of the image.

3. LA GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il modello di governance

GRI 2-9

GRI 2-10

GRI 2-11

GRI 2-13

GRI 2-15

GRI 2-18

La Capogruppo è responsabile dell'organizzazione interna del Gruppo e garantisce che vi sia un sistema di governo societario ("corporate governance") adatto alla struttura, alle attività e ai rischi del Gruppo e delle sue componenti. Nell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, la Capogruppo definisce le linee guida di buon governo, al fine di garantire sistemi di amministrazione, gestione e controllo unitari ed efficaci a livello consolidato, tenendo conto degli assetti organizzativi e dei modelli di amministrazione e controllo adottati statutariamente dalle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento e della complessità dei diversi rischi cui il Gruppo e le singole società sono esposti.

Il modello di governo societario del Gruppo si fonda sui seguenti principi di buon governo:

- gli esponenti aziendali devono essere idonei all'assunzione del ruolo di amministrazione o controllo loro attribuito. A tal fine, con particolare riguardo al modello di governo societario delle Società Vigilato del Gruppo (Banche, intermediari finanziari ex 106 TUB, SGR), l'articolo 26 del TUB e l'articolo 13 del TUF prescrivono che gli esponenti aziendali debbano possedere i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, soddisfare criteri di competenza e correttezza, nonché dedicare il tempo necessario all'efficace espletamento dell'incarico, in modo da garantire la sana e prudente gestione delle Società Vigilato;
- la composizione collettiva del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deve essere adeguatamente diversificata, oltre che sotto un profilo di professionalità e competenze, anche in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico in modo da alimentare il confronto e la dialettica interna agli Organi, favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione delle decisioni, supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, nonché tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della Società;
- i compiti e i poteri di amministrazione e controllo sono ripartiti in modo chiaro ed equilibrato, evitando concentrazioni di potere che possano impedire una corretta dialettica interna e la creazione di strutture organizzative (es. Comitati interorganici) con poteri che possano limitare le prerogative degli Organi stessi. In tale ambito, il contenuto delle deleghe deve essere determinato in modo analitico ed essere caratterizzato da chiarezza e precisione, anche nell'indi-

cazione dei limiti quantitativi o di valore e delle eventuali modalità di esercizio, al fine di consentire all'Organo collegiale l'esatta verifica del loro corretto adempimento nonché l'esercizio dei propri poteri di direttiva e di avocazione;

- gli Amministratori/Amministratrici agiscono in modo informato e nella consapevolezza degli obblighi regolamentari esplicitati, fra l'altro, nelle Disposizioni di Vigilanza;
- tutti gli Amministratori/Amministratrici della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento conoscono i compiti e le responsabilità connesse alla propria carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e di Gruppo, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento, al fine di poter svolgere efficacemente il proprio ruolo;
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo chiave all'interno dell'Organo. Il Presidente deve saper bene interpretare il suo ruolo di garanzia del buon funzionamento del Consiglio di Amministrazione e, soprattutto, farsi carico di favorire l'effettiva dialettica nell'Organo in questione, il suo efficace funzionamento e l'apporto fattivo di tutti gli Amministratori/Amministratrici.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo non è un alto dirigente del Gruppo e non riveste un ruolo esecutivo, né svolge – neppure in via di fatto – funzioni gestionali, ferma restando la possibilità di assumere, su proposta vincolante degli Organi Esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendo allo stesso in occasione della prima riunione successiva.

Il Presidente non è membro del Comitato Esecutivo sebbene vi partecipi – senza diritto di voto – per garantire un efficace raccordo informativo tra il Consiglio di Amministrazione e l'Organo delegato in parola. Il Presidente svolge la propria attività di coordinamento e garanzia del regolare funzionamento dell'Organo e della costante circolazione delle informazioni all'interno del Consiglio, in conformità allo Statuto ed ai regolamenti interni;

- il Collegio Sindacale deve essere proattivo nella sua azione, anche di prevenzione di anomalie, disfunzioni e irregolarità, operando sia in ottica di azienda sia tenendo sempre presente il contesto di riferimento del Gruppo. In tale ambito, il Collegio Sindacale della Capogruppo deve operare in stretto raccordo con i corrispondenti Organi delle Società del Perimetro diretto e Banche Affiliate;
- sono adeguatamente presidiati i conflitti di interesse all'interno del Gruppo. Più in generale, è presidiato il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Società possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alle transazioni nei loro confronti o all'assunzione di specifici provvedimenti nell'ambito delle attività di direzione, coordinamento e controllo, con la possibilità di distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Società a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni

per clientela e Soci/Socie.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è responsabile della supervisione strategica e della gestione dell'impresa. Quale Organo di vertice della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione ha altresì il potere di indirizzo strategico delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento derivante da quanto il Codice Civile riserva alla Società Capogruppo nei confronti delle controllate (cfr. art. 2497 cod. civ.), da porre in essere mediante gli strumenti definiti nel Regolamento di Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esercita, inoltre, un'azione di controllo sulla realizzazione degli indirizzi strategici.

I Consigli di Amministrazione delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento esercitano le funzioni di supervisione strategica per le rispettive Società nel rispetto delle indicazioni fornite dal CdA della Capogruppo attraverso l'approvazione del Piano Strategico di Gruppo, nonché assolvono alle funzioni di gestione con riguardo alla specificità del proprio business. In particolare, i Consigli di Amministrazione delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento:

- a) recepiscono gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio stabiliti, a livello di Gruppo, dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Essi devono essere consapevoli dei rischi a cui la Società si espone, conoscere e approvare le modalità attraverso le quali i rischi stessi sono rilevati e valutati;
- b) approvano la struttura organizzativa della propria Società; assicurano che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato — con particolare riguardo ai meccanismi di delega — e li sottopongono a revisione ove se ne ravvisi la necessità; assicurano che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato;
- c) adottano il sistema dei controlli interni di Gruppo e si assicurano che la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni siano periodicamente valutate, nonché che i risultati del complesso delle verifiche siano portati a conoscenza del consiglio medesimo; nel caso emergano carenze o anomalie, adotta con tempestività idonee misure correttive;
- d) approvano le procedure ed i presidi organizzativi messi in atto per contenere i rischi assunti nei confronti di soggetti collegati, coerenti con le politiche definite in materia dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- e) danno attuazione alle Direttive emanate dalla Capogruppo, anche in esecuzione delle istruzioni impartite dall'Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

I Consigli di Amministrazione della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento, pertanto, sono investiti di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione delle rispettive Società ed hanno la facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto

sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza delle assemblee. Nelle Società Vigilate, tali Organi sono responsabili delle funzioni di supervisione strategica e di gestione definite dalle Disposizioni di Vigilanza.

I Consigli della Capogruppo, delle Società del Perimetro Diretto e delle Banche Affiliate si dotano di propri regolamenti interni ove vengono disciplinate le seguenti materie:

- a) poteri, compiti e responsabilità del Consiglio;
- b) funzionamento del Consiglio, con specifico riferimento a:
 - il ruolo del Presidente;
 - le modalità di svolgimento delle riunioni, con evidenza dei ruoli presenti all'interno del Consiglio;
 - le modalità di assunzione delle delibere e della loro conseguente verbalizzazione e archiviazione.

Per quanto concerne i principi applicabili al processo di nomina e selezione degli esponenti aziendali delle Società Vigilate nell'ambito del Gruppo BCC Iccrea sono definiti nelle "Politiche di Governo Societario del Gruppo BCC Iccrea" e nella "Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilate".

Con riferimento agli *stakeholder* coinvolti nel processo di nomina, le "Politiche di Governo Societario del Gruppo BCC Iccrea" prevedono quanto segue:

- gli Organi di amministrazione e controllo della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento sono eletti dalle rispettive Assemblee, secondo il procedimento elettorale previsto all'interno dei relativi statuti e, se previsti, dei regolamenti elettorali;
- le Assemblee delle Società del Perimetro Diretto nominano, quali componenti dei rispettivi Consigli di Amministrazione, i candidati indicati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo mediante Direttiva;
- le Assemblee delle Banche Affiliate provvedono autonomamente alla nomina dei rispettivi Organi di Governo, salvo quanto previsto in merito ai poteri di nomina e revoca attribuiti alla Capogruppo ai sensi della normativa di riferimento e dello Statuto. Il procedimento elettorale al quale si attengono è disciplinato nel regolamento assembleare ed elettorale adottato dalla singola Banca Affiliata, che prende come riferimento il "regolamento tipo" definito dalla Capogruppo.

In relazione ai criteri di selezione e all'adeguata composizione quali/quantitativa degli Organi, la "Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilate del Gruppo" prevede che la composizione degli Organi aziendali debba essere adeguatamente diversificata in modo da:

- alimentare il confronto e la dialettica interna agli Organi;
- favorire l'emersione di una pluralità di approcci e prospettive nell'analisi dei temi e nell'assunzione delle decisioni;
- supportare efficacemente i processi aziendali di elaborazione delle strategie, gestione delle attività e dei rischi, controllo sull'operato dell'alta dirigenza;
- tener conto dei molteplici interessi che concorrono alla sana e prudente gestione della Società Vigilata.

Sotto il profilo quantitativo, il numero dei componenti dei Consigli di Amministrazione delle Società Vigilata viene stabilito prendendo in considerazione le dimensioni e la complessità dell'assetto organizzativo della Società stessa. Nel rispetto del principio di proporzionalità e al fine di assicurare che la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti pletorica, i Consigli di Amministrazione delle Banche Affiliate prevedono un numero di componenti conforme alle disposizioni dello Statuto tipo definito dalla Capogruppo e in particolare:

- 5-7 Amministratori/Amministratrici per una "Banca di piccola dimensione" - attivo inferiore o uguale a euro 250 milioni;
- 7-9 Amministratori/Amministratrici per una "Banca di media dimensione" - attivo superiore a euro 250 milioni e inferiore o uguale a euro 3,5 miliardi;
- 9-13 Amministratori/Amministratrici per una "Banca di grande dimensione" - attivo superiore a euro 3,5 miliardi.

Sotto il profilo qualitativo, secondo la "Politica sull'idoneità degli esponenti delle Società Vigilata del Gruppo" viene previsto che i Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo tengano conto di quanto segue:

- la composizione collettiva, al fine di assicurare un'adeguata diversificazione in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico, prevede almeno quanto segue:
 - età media dei componenti al massimo pari a 65 anni;
 - almeno un componente con età inferiore a 45 anni al momento della candidatura (non applicabile alla Capogruppo e alle Società Vigilata del Perimetro Diretto, da valutare esclusivamente per le Banche Affiliate in occasione del rinnovo totale o parziale del Consiglio di Amministrazione);
 - almeno il 33% dei componenti del genere meno rappresentato, in linea con quanto previsto dal recente aggiornamento delle Disposizioni di Vigilanza sul governo societario delle Banche;

- anzianità di carica complessiva media dei componenti – data dal numero dei mandati già ricoperti nella Banca da ciascun esponente diviso il numero degli Amministratori/Amministratrici – non superiore a 5 mandati interi;
- almeno 1 componente al suo primo mandato qualora l'anzianità di carica complessiva media dei componenti sia superiore o uguale a 3 mandati interi;
- come previsto dalle Politiche di Governo Societario del Gruppo e dal Contratto di Coesione, è prevista la nomina di un Amministratore con delega al sistema dei controlli interni, dotato di adeguate conoscenze che, ove nella Banca non sia presente il Comitato Rischi, presidi anche le tematiche relative alle attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati;
- è considerata una buona prassi il rispetto dei seguenti criteri: i) nei Comitati endo-consiliari almeno un componente deve essere del genere meno rappresentato; ii) le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Collegio Sindacale e di Amministratore Delegato/Direttore Generale non devono essere ricoperte da esponenti dello stesso genere;
- con riferimento alla professionalità dei componenti del CdA:
 - almeno due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere competenze e/o esperienze in almeno 2 degli ambiti riportati nella Politica sull'idoneità; in ogni caso, viene previsto che non possano essere riscontrate carenze nei Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle Banche;
 - nelle Banche di minori dimensioni o complessità operativa, al massimo la metà degli esponenti con incarichi non esecutivi può essere scelta tra persone che soddisfano i requisiti previsti dall'articolo 8, comma 2, del Decreto;
 - almeno uno degli/delle Amministratori/Amministratrici deve possedere conoscenze teoriche e/o esperienze pratiche in: (i) ambiti connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG); (ii) ambiti connessi all'antiriciclaggio e al finanziamento del terrorismo; (iii) ambiti particolari o settoriali che rispondano a necessità specifiche della stessa Banca e che siano individuati all'interno della valutazione qualitativa e quantitativa ottimale definita.

Con particolare riferimento al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, si ritiene opportuno evidenziare che lo stesso è composto da 15 Amministratori/Amministratrici, di cui 10 sono eletti fra gli/le Amministratori/Amministratrici delle Banche di Credito Cooperativo del Gruppo. Tra i 15 membri del Consiglio, 5 compongono il Comitato Esecutivo e 4 sono in possesso dei requisiti statutari di indipendenza. La composizione del Consiglio si ritiene adeguatamente diversificata in termini di professionalità, competenze ed esperienze maturate dagli esponenti, in quanto sono presenti liberi professionisti (in prevalenza dottori commercialisti), imprenditori, docenti universitari e dirigenti di società di grandi dimensioni.

I Consigli di Amministrazione degli intermediari finanziari ex 106 TUB e delle SGR del Gruppo vengono composti secondo i medesimi principi previsti per le Banche del Gruppo riportati, ad eccezione di quanto previsto con riferimento alla professionalità. Per quanto riguarda la diversificazione in termini di genere, per tali Società è previsto che almeno il 20% dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia del genere meno rappresentato.

Per quanto concerne la composizione collettiva dei Collegi Sindacali delle Banche del Gruppo, al fine di assicurare un'adeguata diversificazione in termini di età, genere e durata di permanenza nell'incarico, le Politiche di Gruppo prevedono le seguenti caratteristiche:

- età media dei componenti effettivi al massimo pari a 65 anni;
- almeno il 33% dei componenti effettivi sia del genere meno rappresentato;
- i sindaci supplenti sono rappresentanti di entrambi i generi; il sindaco supplente del genere meno rappresentato tra i sindaci effettivi è scelto tra gli iscritti/le iscritte nel Registro dei Revisori Legali che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- con specifico riferimento al criterio della permanenza nell'incarico, trovano applicazione i requisiti eventualmente previsti dai rispettivi Statuti;
- con riferimento alla professionalità dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale:
 - almeno uno dei sindaci effettivi e almeno uno dei sindaci supplenti sono scelti tra gli iscritti/le iscritte nel Registro dei Revisori Legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
 - almeno due sindaci effettivi devono possedere competenze e/o esperienze in almeno 2 degli ambiti riportati nella Politica sull'idoneità.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca, in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza e dalle normative interne in materia, effettua, con cadenza annuale, un processo di autovalutazione con l'obiettivo di verificare il corretto ed efficace funzionamento dell'Organo e la sua adeguata composizione. Tale processo viene condotto, almeno una volta ogni tre anni, con l'ausilio di una Società specializzata in grado di assicurare autonomia di giudizio.

L'ultimo esercizio di autovalutazione si è concluso a dicembre 2022. In tale ambito, con particolare riferimento alle tematiche ESG è stata evidenziata l'opportunità di rafforzare ulteriormente le competenze degli esponenti tenendo in considerazione le *best practice* di settore e favorendo un costante confronto con i *benchmark* di riferimento.

Si riporta di seguito una rappresentazione della composizione del Consiglio di Amministrazione a livello di Capogruppo.

COMPONENTI DEL CdA DI BCC BANCA ICCREA

Anno	2023			2022			2021		
Componenti del CDA per fascia di età (n.)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra 30 e 50 anni	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Età superiore ai 50 anni	9	6	15	9	6	15	11	3	14
Totale	9	6	15	9	6	15	12	3	15

COMPONENTI DEL CdA DI BCC BANCA ICCREA - DISTRIBUZIONE %

Anno	2023			2022			2021		
Componenti del CDA per fascia di età (n.)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età inferiore ai 30 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Età compresa tra 30 e 50 anni	0%	0%	0%	0%	0%	0%	7%	0%	7%
Età superiore ai 50 anni	60%	40%	100%	60%	40%	100%	73%	20%	93%
Totale	60%	40%	100%	60%	40%	100%	80%	20%	100%

A livello di Capogruppo, in coerenza con le Disposizioni di Vigilanza ed al fine di favorire la semplificazione operativa, sono stati costituiti, con compiti istruttori, consultivi e propositivi, il Comitato Nomine, il Comitato Rischi e il Comitato Remunerazioni. In aggiunta ai Comitati sopra citati, al fine di agevolare il Consiglio di Amministrazione nell'assunzione di decisioni, sono stati costituiti in Capogruppo il Comitato ESG e il Comitato Controlli e Interventi Banche Affiliate (CIBA), entrambi con Funzione consultiva e propositiva.

Si riporta di seguito una rappresentazione numerica della composizione agli Organi endo-consiliari e del Collegio Sindacale di BCC Banca Iccrea:

COMPOSIZIONE COMITATI ENDO-CONSILIARI E COLLEGIO SINDACALE DI ICCREA BANCA

Anno	2023			2022		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Componenti per fascia di età (n.)						
Età inferiore ai 30 anni	-	-	-	-	-	-
Età compresa tra i 30 e 50 anni	1	1	2	-	-	-
Età superiore ai 50 anni	6	4	10	5	7	12
Totale	7	5	12	5	7	12

Come si evince dai dati riportati in tabella, nel 2023 è aumentata la presenza delle donne nei Comitati endo-consiliari istituiti a livello di Capogruppo e nel Collegio Sindacale che, quindi, passa dal 41,6% al 58,3% sul totale dei componenti. Importante anche rappresentare che la presidenza di 3 Comitati su 5 è affidata ad una donna. È donna anche la Presidente del Collegio Sindacale.

Il trend di incremento a livello di board della presenza femminile è confermato anche dalle tabelle che seguono, in cui è riportata la composizione dei Consigli di Amministrazione a livello di Gruppo.

Rispetto al precedente periodo di rendicontazione la presenza femminile è aumentata del 16,4%. Con riferimento al triennio, tenuto conto anche della diminuzione del numero complessivo dei membri del CdA nel Gruppo l'aumento è stato pari al 42,7%.

In incremento, sebbene di lieve entità, anche la percentuale di componenti del board nella fascia di età da 30 a 50 anni.



COMPOSIZIONE CdA DEL GRUPPO PER GENERE

Anno	2023	2022	2021	Var. % 23-21
Divisione per Genere (n.)				
Donne	284	244	199	42,71%
Uomini	836	910	968	(13,64%)
Totale membri del CdA	1.120	1.154	1.167	(4,03%)

COMPOSIZIONE CdA DEL GRUPPO PER GENERE - INCIDENZA %

Anno	2023	2022	2021
Divisione per Genere (%)			
Donne	25,36%	21,14%	17,05%
Uomini	74,64%	78,86%	82,95%
Totale membri del CdA	100,00%	100,00%	100,00%

COMPOSIZIONE CdA DEL GRUPPO PER FASCIA D'ETA'

Anno	2023	2022	2021	Var. % 23-21
Divisione per Fascia d'età (n.)				
Fascia d'età minore 30	1	0	0	-
Fascia d'età tra 30-50	263	253	253	3,95%
Fascia d'età maggiore 50	856	901	914	(6,35%)
Totale CdA per fascia d'età	1.120	1.154	1.167	(4,03%)

COMPOSIZIONE CdA DEL GRUPPO PER FASCIA D'ETA' - INCIDENZA %

Anno	2023	2022	2021
Divisione per Fascia d'età (%)			
Fascia d'età minore 30	0,09%	0,00%	0,00%
Fascia d'età tra 30-50	23,48%	21,92%	21,68%
Fascia d'età maggiore 50	76,43%	78,08%	78,32%
Totale CdA per fascia d'età	100,00%	100,00%	100,00%



Gestione dei Conflitti di interesse e Operazioni con Soggetti Collegati

GRI 2-15

La “Politica di Gruppo in materia di Gestione dei Conflitti di Interesse e Operazioni con Soggetti Collegati” costituisce la norma interna di riferimento per il presidio dei conflitti di interessi inerenti alle operazioni con soggetti collegati, per le deliberazioni ricadenti negli ambiti di applicazione dell’art. 136 del TUB e dell’art. 2391 del Codice Civile e, ove applicabili, per i conflitti di interessi connessi allo Statuto delle Banche di Credito Cooperativo e per l’applicazione dell’*Early Warning System*. La Politica disciplina i principi e le regole per l’individuazione, valutazione, gestione, mitigazione e prevenzione delle situazioni che coinvolgono gli interessi di taluni soggetti vicini ai centri decisionali della Capogruppo e delle Società del Gruppo, affinché la loro eventuale presenza non pregiudichi l’imparzialità e l’oggettività dell’operatività del Gruppo, con possibili distorsioni del processo di allocazione delle risorse, esposizione del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e potenziali danni per la clientela e Soci/Socie. La Politica, nel suo ultimo aggiornamento di gennaio 2022, ha recepito le disposizioni della Direttiva CRD-V. In tale ambito, è stato definito il framework di obblighi e responsabilità per la gestione delle seguenti nuove fattispecie:

- identificazione di un ulteriore insieme di soggetti in potenziale conflitto di interessi (c.d. “Parti Correlate”);
- registrazione dei prestiti ad essi connessi in modo da poterne dare comunicazione all’Autorità di Vigilanza, qualora richiesto.

Modello di direzione, coordinamento e controllo

Il modello di governance della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento è fondato sul principio della condivisione di un disegno imprenditoriale unico e finalizzato alla creazione di valore per le Banche Affiliate e per il Gruppo nel suo complesso.

Tale principio è finalizzato a salvaguardare:

- un adeguato livello di integrazione e coordinamento per l'efficace attuazione del modello organizzativo di Gruppo, il conseguimento di economie e sinergie e la realizzazione degli obiettivi strategici;
- il livello di autonomia degli Amministratori/Amministratrici delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento nell'ambito del quale possono assumere, con piena responsabilità, le decisioni strategiche e gestionali, in coerenza con gli indirizzi e le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'autonomia operativa e la responsabilizzazione del management delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento al fine di assicurare il pieno raggiungimento dei risultati previsti dai piani strategici delle Società stesse e, conseguentemente, degli obiettivi del Piano Strategico di Gruppo.

Il Gruppo si fonda sui poteri di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo come risultanti dal combinato disposto della normativa primaria, delle Disposizioni di Vigilanza sui gruppi bancari e sul Gruppo Bancario Cooperativo, del Contratto di Coesione e del Regolamento di Gruppo.

Gli aspetti peculiari del modello di governance del Gruppo BCC Iccrea possono essere riepilogati nei seguenti punti:

- un modello di direzione, coordinamento e controllo sviluppato secondo un approccio *risk based* e incentrato, per le Banche Affiliate, su un contratto di natura volontaristica (il "Contratto di Coesione");
- l'attivazione di un sistema di tutela istituzionale interno ad Iccrea, di carattere non contributivo: il Sistema di Garanzia;
- un sistema di monitoraggio e classificazione della rischiosità delle Banche Affiliate, basato su indicatori di natura qualitativa e quantitativa: l'*Early Warning System* (EWS). La responsabilità

di tali attività è del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che si avvale della collaborazione di uno specifico Comitato endo-consiliare, ossia il Comitato Controlli e Interventi Banche Affiliate (CIBA), composto da Amministratori/Amministratrici indipendenti, che fornisce presidio nel monitoraggio, classificazione e rischiosità delle Banche Affiliate;

- un modello di corporate governance orientato ad assicurare un'adeguata composizione qualitativa e quantitativa degli Organi di amministrazione e controllo delle Società del Gruppo al fine di garantire un governo societario improntato su criteri di sana e prudente gestione.

La Capogruppo svolge attività di direzione, coordinamento e controllo in questi ambiti:

- Governo Societario;
- Pianificazione Strategica;
- Governo dei Rischi e Sistema dei Controlli Interni;
- Politiche Creditizie e connessi Profili di Rischio;
- Gestione Finanziaria e connessi Profili di Rischio;
- Attività Commerciale e Distributiva;
- Comunicazione e Rapporti con i Media;
- Amministrazione e Segnalazioni di Vigilanza;
- Gestione degli Aspetti Fiscali;
- Modello di Organizzazione;
- Acquisti e Spese;
- Risorse Umane;
- Sistemi Informativi;
- Attività Legali;
- Operations e Real Estate;
- Sostenibilità.

Ogni ambito è posto sotto il presidio di una o più aree aziendali della Capogruppo che si coordinano regolarmente con le funzioni equivalenti eventualmente costituite presso le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento.

Per le Banche Affiliate, l'attività di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo è sancita dal Contratto di Coesione, ai sensi dell'art. 37-bis del Testo Unico Bancario (TUB). Tale strumento costituisce il pilastro centrale del modello societario del Gruppo BCC Iccrea, attraverso cui le Ban-

che Affiliate conferiscono alla Capogruppo poteri di direzione e coordinamento esercitabili, secondo un principio di proporzionalità, commisuratamente allo stato di salute delle Banche stesse (approccio *risk-based*). Il Contratto, sottoscritto nel gennaio del 2019 dalla Capogruppo e da tutte le Banche Affiliate, definisce tutti i reciproci diritti e doveri delle parti coinvolte.

Il Contratto di Coesione (che regola la direzione e il coordinamento della Capogruppo solo sulle Banche Affiliate), oltre a contenere i poteri “generalisti” di indirizzo e coordinamento delle Banche Affiliate, disciplina anche gli specifici poteri necessari ad assicurare l’unitarietà ed efficacia dei sistemi di gestione e controllo a livello consolidato. Esso stabilisce, inoltre, il rispetto dei requisiti prudenziali, degli obblighi di segnalazione applicabili alle parti aderenti, nonché delle altre disposizioni in materia bancaria e finanziaria.

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, è quindi chiamata ad espletare molteplici ed eterogenee funzioni, come a titolo meramente indicativo:

- esercitare le attività di direzione, coordinamento e controllo sulle Società appartenenti al Gruppo così come descritte nel Regolamento e nel Contratto di Coesione, nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale;
- supportare le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento nel perseguimento degli obiettivi fissati all’interno dei rispettivi statuti;
- salvaguardare e promuovere le funzioni, le finalità mutualistiche e il carattere localistico delle Banche Affiliate, supportandole nello sviluppo dello scambio mutualistico con i Soci, nonché della relativa operatività nei territori di competenza;
- preservare e sviluppare lo spirito cooperativo e la tipica funzione mutualistica del Gruppo, esercitando il proprio ruolo e le proprie funzioni in coerenza con i principi di mutualità prevalente, solidarietà, parità di trattamento e non discriminazione;
- orientare il Gruppo verso modelli di business coerenti con i principi cooperativi, avendo riguardo ad obiettivi di equilibrio e corretto funzionamento dell’Accordo di Garanzia e adottare misure organizzative ed assetti di Gruppo idonei a limitare i rischi derivanti dalle attività svolte;
- rivestire il ruolo di referente esclusivo dell’Autorità di Vigilanza in materia di vigilanza consolidata, nonché nella tenuta dei rapporti con i Soggetti Istituzionali esterni;
- emanare le Direttive e le raccomandazioni necessarie a dare attuazione alle istruzioni di carattere generale e particolare impartite dall’Autorità di Vigilanza nell’interesse della stabilità e della sana e prudente gestione del Gruppo e delle sue singole componenti, assicurando il rispetto delle disposizioni prudenziali e attivando, se del caso, le forme di sostegno infragruppo di cui all’Accordo di Garanzia;
- dare attuazione alle ulteriori istruzioni di carattere generale e particolare impartite dall’Autorità

di Vigilanza e alle richieste dell'Autorità di risoluzione, finalizzate alla risolvibilità del Gruppo BCC e all'applicazione del relativo piano di risoluzione;

- verificare l'adempimento, da parte delle Società del Perimetro, delle Direttive emanate su istruzioni dell'Autorità di Vigilanza per assicurare il rispetto della disciplina di vigilanza prudenziale, ferma restando la responsabilità degli Organi delle singole Società di assicurare la correttezza dei flussi informativi e l'adeguatezza delle procedure di produzione e controllo dei dati forniti;
- promuovere la competitività e l'efficienza delle Società del Perimetro attraverso un'offerta di prodotti, servizi, soluzioni organizzative e tecnologiche adeguata all'esigenza del mercato;
- fornire alle Banche Affiliate flussi informativi periodici sulla situazione gestionale, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Il modello di direzione, coordinamento e controllo della Capogruppo sulle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento viene completato dal Regolamento di Gruppo, dove sono descritti i poteri e le responsabilità della Capogruppo in ciascuno degli ambiti sopra indicati nonché gli strumenti utilizzati per la realizzazione delle relative attività.

Il Sistema delle Garanzie incrociate è tra gli elementi più qualificanti del funzionamento del Gruppo BCC Iccrea. La garanzia tra la Capogruppo e le Banche Affiliate è reciproca (*cross-guarantee*) e disciplinata contrattualmente in modo da produrre l'effetto di qualificare le passività della Capogruppo e delle Affiliate come obbligazioni in solido di tutte le aderenti all'accordo. In altri termini, tutte le Banche Affiliate e la Capogruppo sono obbligate – sia internamente sia esternamente – per tutte le obbligazioni contratte dalla Capogruppo o da qualsiasi BCC Affiliata. La garanzia reciproca, come previsto nel Contratto di Coesione all'articolo 6, ha una duplice finalità:

1. garantire le obbligazioni di ciascuna Banca Affiliata al Gruppo che si rendesse inadempiente verso i propri creditori (garanzia esterna);
2. assicurare meccanismi di sostegno finanziario per solvibilità e liquidità delle stesse BCC (sostegno infragruppo).

L'obiettivo comune è di preservare la solvibilità e la liquidità delle Banche stesse, attraverso un sistema che, per come è strutturato, si qualifica come innovativo e al contempo mutualistico. La garanzia in solido delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo e dalle Banche Affiliate costituisce un ulteriore elemento fondante e costitutivo del Gruppo BCC Iccrea. Secondo quanto riportato nel Contratto di Coesione nell'Allegato 2 dal titolo "*Early Warning System*" (EWS), BCC Banca Iccrea, quale Capogruppo, svolge una costante attività di monitoraggio sull'organizzazione e sulla situazione operativa, patrimoniale, economica e finanziaria delle Banche Affiliate.

Obiettivo di tali attività è di individuare eventuali sintomi di difficoltà gestionale e/o di mancato rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Coesione. In caso di necessità, la Capogruppo

può raccomandare o disporre, a seconda della specificità del caso ed in base al principio di proporzionalità, le opportune misure di intervento. A tal fine, il Gruppo adotta un sistema di indicatori di *Early Warning*. Lo scopo è di:

- verificare il rispetto delle Direttive emanate dalla Capogruppo;
- classificare le Banche Affiliate in funzione della loro rischiosità, anche per graduare l'esercizio dei poteri della Capogruppo;
- fornire gli elementi istruttori a supporto delle misure di intervento applicabili dalla Capogruppo in conformità al Contratto di Coesione, nonché attivare gli interventi di sostegno infragruppo previsti nell'accordo di garanzia.

Il processo di classificazione dell'EWS prevede tre differenti situazioni complessive di rischio (ordinaria, tensione, critica) caratterizzate da un progressivo grado di cogenza delle indicazioni della Capogruppo.

La Capogruppo, in funzione della classificazione delle Banche Affiliate, secondo i livelli di rischio definiti, nonché delle risultanze della complessiva attività di controllo e dei risultati degli interventi già posti in essere, può attivare le seguenti tipologie di intervento:

- a) interventi con finalità preventiva, in caso riscontri sintomi di difficoltà gestionale e/o il mancato rispetto degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Coesione;
- b) interventi con finalità correttiva, che entrano in azione in caso di elementi di anomalia tali da compromettere l'equilibrio operativo, finanziario, patrimoniale e la continuità aziendale, ovvero l'inadempimento e/o la violazione da parte delle Banche Affiliate delle Direttive della Capogruppo e/o degli obblighi previsti dal Contratto di Coesione;
- c) interventi di sostegno infragruppo, quando con riferimento a ciascuna delle Banche Affiliate si rilevano tali casi:
 - sussistono esigenze di solvibilità e liquidità e in particolare nelle situazioni in cui risulti o possa essere compromesso il rispetto dei requisiti prudenziali e delle richieste dell'Autorità di Vigilanza;
 - sussistano esigenze di solvibilità e liquidità tali da comportare il rischio di assoggettamento alle procedure di risoluzione di cui al D.Lgs. del 16 novembre 2015 n. 180 o alla procedura di liquidazione coatta amministrativa in conformità con gli articoli della Sezione III del Testo Unico Bancario (TUB).

I necessari interventi di sostegno a favore delle Banche Affiliate, sia di capitale sia di liquidità – tenendo conto delle risultanze dell'EWS – sono effettuati solo dalla Capogruppo, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Banche Affiliate in esecuzione dell'accordo di

garanzia. In particolare, ciascuna aderente, al fine di garantire una pronta disponibilità dei fondi e dei mezzi finanziari necessari per realizzare gli interventi di garanzia, costituisce presso la Capogruppo i c.d. "Fondi Prontamente Disponibili (FPD)". Essi sono rappresentati da una quota preconstituita *ex-ante* e una quota che può essere richiamata dalla Capogruppo in caso di necessità (quota *ex-post*), mediante l'esecuzione di contribuzioni con forme tecniche previste dal Contratto di Coesione.

Con cadenza almeno annuale, la Capogruppo procede alla conduzione dell'esercizio di stress test sul perimetro delle aderenti, finalizzato alla determinazione degli FPD e, di conseguenza, all'adeguamento delle relative quote di competenza rispetto al maggiore o minore importo già costituito presso la Capogruppo.

L'assetto organizzativo della Capogruppo

L'assetto organizzativo della Capogruppo Iccrea Banca si basa sul modello di funzionamento e sulle attività strategico-operative richieste dalla normativa di riferimento e dal Contratto di Coesione, sintetizzabili nei macro-ambiti di (i) direzione, coordinamento, indirizzo e controllo, (ii) erogazione di servizi verso le Banche Affiliate e le Società del Perimetro Diretto, (iii) svolgimento di attività proprie della Capogruppo.

L'organizzazione della Capogruppo opera per mezzo di una struttura costituita da livelli gerarchici. Le strutture di primo livello rispondono al Consiglio di Amministrazione (se trattasi di Funzioni Aziendali di Controllo - FAC) o alla Direzione Generale e raggruppano principalmente Unità Organizzative che svolgono attività sinergiche/complementari tra loro e legate da logiche funzionali e operative e/o appartenenti ad un medesimo ambito tecnico-operativo, garantendo l'espletamento dei compiti necessari a svolgere le attività della Capogruppo e a coordinare le scelte e l'operatività delle unità ad esse subordinate.

Il modello organizzativo attuale della Capogruppo prevede pertanto:

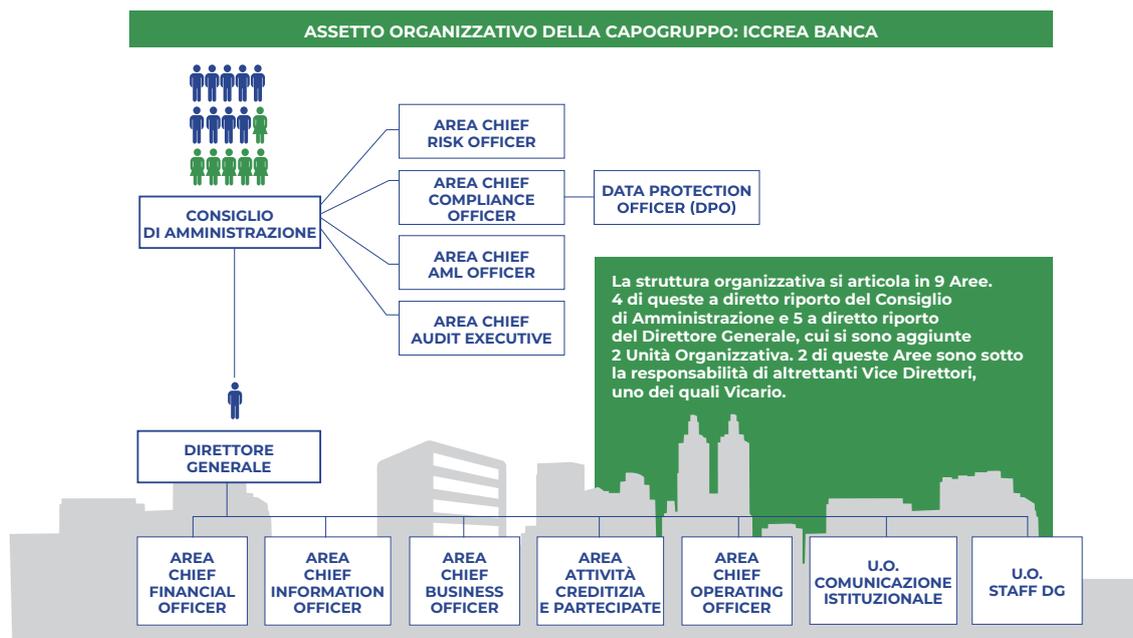
- **Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) di secondo e terzo livello**, a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, articolate nelle seguenti aree organizzative: Area Chief Audit Executive (CAE), Area Chief Risk Officer (CRO), Area Chief Compliance Officer (CCO), con al suo interno la relativa Funzione di Data Protection Officer, e Area Chief AML Officer (CAMLLO). Ciascuna Funzione si caratterizza per la presenza di una propria articolazione territoriale per mezzo della quale vengono svolte, in regime di esternalizzazione, le attività di controllo per conto delle Banche Affiliate. Le Funzioni Aziendali di Controllo sono completamente accentrate ed operano in regime di esternalizzazione per tutte le Società del Gruppo (Banche Affiliate e Società del Perimetro Diretto interessate per cui è prevista l'istituzione di FAC). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto più ampiamente descritto nella trattazione inerente al Sistema dei Controlli Interni.
- **Strutture/Aree organizzative a riporto della Direzione Generale:**
 - Area Chief Financial Officer (Area CFO), articolata al proprio interno con le strutture Amministrazione e Bilancio; Tributario; Pianificazione e Controllo di Gestione; Finanza di Gruppo; Investor Relations; Relazioni Autorità di Vigilanza; Governo BCC;
 - Area Attività Creditizie e Partecipate, articolata al proprio interno con le strutture Area Chief Lending Officer; Partecipate, M&A e Progetti Speciali; Gestione Assicurazioni Isti-

tuzionali; General Counsel; Group Sustainability & ESG Strategy; Credit Asset Management;

- Area Chief Operating Officer (Area COO), articolata al proprio interno con le strutture Back Office; Transformation & Data Management; Real Estate; Sicurezza integrata; Cost Strategy; Operations Strategy; Gestione, Sviluppo RR.UU. e Change Management e Organizzazione; Relazioni Industriali, Compensation, Pianificazione Organico;
- Area Chief Business Officer (Area CBO), articolata al proprio interno con le strutture Marketing, Business Intelligence e Coordinamento progetti; Divisione Digital Innovation & Multichannel; Planning, Pricing & Control; Divisione Privati e POE; Divisione Impresa; Area Territoriale Mercato;
- Area Chief Information Officer (Area CIO), che ha al proprio interno la struttura di Incident Management di Capogruppo ed è connessa funzionalmente alla Società del Gruppo dedicata ai sistemi informatici;
- U.O. Comunicazione Istituzionale;
- U.O. Staff Direzione Generale.



Il Funzionigramma aziendale, nonché le norme primarie e secondarie del Gruppo, individuano puntualmente compiti e responsabilità di ciascuna struttura organizzativa in azienda.



Nel corso del 2023, sono state intraprese diverse revisioni organizzative e di modello operativo anche al fine di potenziare l'efficiamento della Governance di Gruppo, garantire la semplificazione e l'efficiamento dei modelli e dei processi ed una maggior specializzazione per aree di competenza.

Tra i principali interventi si riportano i seguenti:

- revisione e razionalizzazione dell'intero assetto della Finanza di Gruppo anche al fine di efficientarne il modello operativo e potenziare ulteriormente il modello di servizio verso le Banche Affiliate;
- razionalizzazione e semplificazione dell'assetto organizzativo delle strutture che gestiscono la contabilità dei settoriali di Iccrea Banca, nell'ambito della Funzione Amministrazione e Bilancio;

- riarticolazione delle strutture previste nell'ambito della Funzione Tributario, attraverso filiere distinte sulla base degli ambiti di specializzazione connessi alla tipologia d'imposta trattata (indirette e dirette);
- riarticolazione dell'assetto organizzativo della Funzione General Counsel in filiere relative alle tematiche di corporate governance, agli adempimenti societari, alle operazioni straordinarie e alla gestione dei conflitti di interesse;
- riordino delle responsabilità attribuite alle diverse strutture dedicate ai processi di post trading nell'ambito degli Institutional Services; la struttura è stata inoltre interessata dalla eliminazione della U.O. Banca Corrispondente in ragione della cessione dell'attività di Banca Corrispondente stessa;
- riarticolazione dell'assetto organizzativo della Funzione Risorse Umane con l'obiettivo di rafforzare i presidi dedicati ai processi di inclusione, valorizzazione e sviluppo del personale, nonché di creare ambiti di specializzazione rispetto al presidio della normativa sul lavoro e sulle relazioni sindacali;
- rafforzamento dei presidi organizzativi previsti nell'ambito del Sistema di Gestione per la parità di genere, mediante la formalizzazione del ruolo aziendale di Diversity, Equity & Inclusion Manager (DEI Manager) e del Responsabile del "Sistema di Gestione per la parità di genere" per la Capogruppo e le Società del Gruppo coinvolte, tempo per tempo, nel percorso di certificazione;
- evoluzione dell'assetto organizzativo della Divisione Privati e POE, funzionale ad assicurare e rafforzare sia i presidi per la gestione della Rete Agenti di Capogruppo sia per la gestione delle partnership commerciali inerenti i servizi di noleggio dei veicoli a lungo termine nonché l'utilizzo della piattaforma di CRM di Gruppo;
- evoluzione dell'assetto organizzativo della Divisione Impresa finalizzata a rafforzare le sinergie nell'ambito del supporto commerciale alla rete e al marketing;
- revisione delle attribuzioni della U.O. Wealth Management e della U.O. Wealth Prodotti al fine rafforzare ulteriormente i controlli di primo livello effettuati dalle strutture sul collocamento dei prodotti finanziari;
- evoluzione dell'assetto organizzativo della Funzione Conformità in linea con il modello di gestione del rischio di non conformità previsto per le Società Strumentali del Gruppo, mediante la creazione di un presidio organizzativo dedicato all'interno dell'Area Chief Compliance Officer, ulteriore a quello previsto per l'ambito ICT che assicura le attività di compliance per la Società strumentale BCC Sistemi Informatici;
- costituzione di un presidio accentrato, all'interno dell'Area COO, per rafforzare il governo ope-

rativo del processo di cost management;

- evoluzione dell'assetto organizzativo della U.O. Operations Strategy, all'interno all'Area COO, al fine di focalizzare in strutture dedicate le attività legate alle progettualità strategiche e/o speciali che interessano le Operations di Gruppo, le iniziative di efficientamento dei costi connesse a progetti di intervento/ operazioni straordinarie verso le Banche Affiliate, la gestione delle tematiche ESG che coinvolgono l'Area COO e le attività connesse;
- evoluzione dell'assetto organizzativo dell'Area CRO al fine di innalzare ulteriormente l'efficacia dell'azione di gestione e controllo del Rischio ICT e di Sicurezza Informatica, potenziare il percorso di evoluzione della U.O. Convalida, nonché proseguire nel percorso di irrobustimento della governance del rischio massimizzando l'efficacia nell'execution degli impianti di Risk Management delle BCC;
- razionalizzazione dell'assetto dell'area CLO in una logica di "raggruppamento" delle attività per filiere di competenza dedicate rispettivamente: al governo del processo del credito, alle attività operative di concessione del credito, alle attività di gestione del credito ed infine alle attività operative collegate agli ambiti di segreteria fidi, perfezionamento contratti e gestione delle garanzie. L'Area CLO è stata, inoltre, interessata relativamente al rafforzamento del processo di gestione crediti rifinanziabili presso BCE con l'obiettivo anche di irrobustire la necessaria separatezza funzionale tra le attività cosiddette di front office, di competenza della funzione Crediti, e di back office di competenza della funzione Finanza.

EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

La Capogruppo nel proprio ruolo di Direzione e Coordinamento ha proseguito nel corso del 2023 il processo di continuo aggiornamento e definizione del plesso normativo interno a valenza di Gruppo.

A tal riguardo, ha effettuato interventi di aggiornamento sia sulla normativa primaria di Governo che sulla normativa primaria di Funzionamento, agendo su:

- **Quadro di riferimento generale di Gruppo:**
 - Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01
 - Codice di Condotta Anticorruzione di Gruppo•

- **Politiche di Gruppo:**

- Politica di Gruppo in materia di gestione dei conflitti di interesse e incentivi nella prestazione di servizi di investimento e accessori e nella distribuzione di prodotti assicurativi
- Politica di Gruppo in materia di gestione e formazione del personale coinvolto nella distribuzione di prodotti assicurativi
- Politica di predisposizione Informativa al Pubblico - Pillar III
- Policy di Pricing dei Prestiti Obbligazionari emessi dalle Società del Gruppo
- Politica di Gruppo in materia di tenuta delle registrazioni nell'ambito dei servizi di investimento e nella distribuzione di prodotti di investimento assicurativo
- Politica di Gruppo Going Concern in materia di gestione degli adempimenti ai fini Resolution Plan
- Politica di Remunerazione ed Incentivazione di Gruppo
- Politica di Gruppo Governo e gestione del rischio di non conformità
- IRRBB Policy
- Politica di Gruppo in materia di Tassonomia dei Processi
- Politica di Gruppo IR-SA
- Politica di Gruppo - IT Risk Assessment - IT-RA
- Covered Bond Policy
- Politica di Gruppo - Impianto di Identificazione e valutazione dei rischi climatici e ambientali
- Liquidity Risk Policy
- Politica di Gruppo in materia di Concessione e Perfezionamento del Credito
- Politica di Gruppo in materia di formazione di avviamento e di aggiornamento degli Espo-
nenti delle Società Vigilate
- Politica di Gruppo in materia di Piani di Retention HR in Resolution
- Politica di Gruppo in materia di Operational Continuity In Resolution_R02
- Market Risk Policy
- Politica di Gruppo in materia di Anti-Usura
- Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità
- Politica di Gruppo in materia di Social Media
- Politica di Gruppo in materia di monitoraggio del credito
- Politica di Gruppo in materia di esposizioni ad alto rischio
- Politica di Gruppo per la determinazione del capitale assorbito a fronte dei requisiti di I

Pilastro – Capital Position

- Politica di Gruppo in materia di Sviluppo Territoriale
- Politica di Gruppo in materia di Software Development Life Cycle e principi di sviluppo sicuro
- Politica di Governo della Single Customer View
- Politica di Gruppo in materia di Pianificazione e Controllo
- Politica Fiscale
- Politica di Gestione del Rischio di non Conformità Fiscale
- Politica di Gruppo in materia di Esternalizzazioni e Servizi ICT Critici
- Politica di Gruppo Governo e Gestione del Rischio di Riciclaggio e Finanziamento al Terrorismo
- Politica di Gruppo di Product Management
- Politica di Gruppo in materia di dismissione dei crediti deteriorati
- Politica di Gruppo in materia di classificazione del credito
- Politica di Gruppo in materia di Forbearance
- Politica di Gruppo in materia di governo dell'intero processo delle garanzie
- Politica di Gruppo in materia di gestione dei requisiti MREL
- Politica di Gruppo in materia di valutazione credito deteriorato
- Politica di assunzione e gestione dei rischi verso controparti bancarie
- Politica di Gruppo in materia di flussi informativi del DPO verso gli Organi Aziendali e i Comitati
- Impairment Policy IFRS9
- Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione

Governance di sostenibilità

GRI 2-12

GRI 2-14

GRI 2-17

Il Gruppo è dotato di un sistema di governance della sostenibilità, intesa come integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social e Governance) nelle strategie e nei processi operativi e di controllo, che poggia su precisi centri di responsabilità, al fine di favorire il coinvolgimento degli Organi e delle aree aziendali, e tenendo in primaria considerazione l'obiettivo di creazione e distribuzione di valore per tutti gli *stakeholder*.

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee guida e le strategie del Gruppo in materia di sostenibilità, avendo particolare riguardo agli obiettivi di finanza sostenibile e di integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi relativi alle decisioni aziendali.

In particolare, è responsabile dell'integrazione degli obiettivi afferenti alle tematiche ESG nel Piano Industriale, nel sistema di gestione dei rischi e dei controlli interni e nelle politiche di remunerazione. Il Piano di Sostenibilità, le politiche e le linee guida di indirizzo di Gruppo afferenti alla sostenibilità sono approvate dal Consiglio di Amministrazione previa analisi, con finalità propositiva e consultiva, da parte dei Comitati endo-consiliari, per quanto di specifica competenza.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, valuta e approva l'elenco dei temi materiali identificati nel contesto dell'analisi di materialità - anche attraverso l'azione di dialogo con gli *stakeholder* (c.d. *stakeholder engagement*) - funzionali alla definizione delle linee di indirizzo strategico nonché all'identificazione degli indicatori da misurare nella Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF), la quale, previa valutazione del Comitato ESG, è sottoposta all'approvazione del suddetto Organo consiliare.

L'azione del Consiglio di Amministrazione si estrinseca dunque su più fronti, coprendo i processi di definizione e monitoraggio delle strategie ESG, di compliance normativa e gestione dei rischi emergenti e di disclosure verso il mercato, con l'obiettivo di fornire impulso all'attuazione di interventi evolutivi e supervisionare le progettualità e le iniziative pianificate le quali, nel solco della storica azione di supporto al territorio attuata dalle Banche di Credito Cooperativo, possano agevolare e favorire la transizione sostenibile.

L'assetto di governance definito dal Gruppo, per quanto attiene in via specifica alle tematiche ESG, prevede:

- la nomina - sia a livello di Capogruppo che di singola Banca/Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento - di un Amministratore con delega ESG o Comitato ESG, i quali hanno funzioni consultive, istruttorie e propositive sulle tematiche relative alla sostenibilità;
- l'obbligo - da parte di almeno uno degli Amministratori dei Consigli di Amministrazione delle Banche del Gruppo - di possedere conoscenze teoriche e/o esperienze pratiche in ambiti connessi a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

IL COMITATO ENDO-CONSILIARE ESG

Il Comitato endo-consiliare ESG (Environmental, Social e Governance) – istituito con deliberazione consiliare dell'8 aprile 2022 – è subentrato alla figura del Consigliere Delegato alla Sostenibilità che, fin da maggio 2019, supportava l'azione del Consiglio su tali tematiche. Il Comitato ESG, sin dalla sua istituzione, ha contribuito a rafforzare ulteriormente il percorso volto a garantire un presidio costante delle tematiche afferenti alla sostenibilità e, in tal senso, ad accrescere il livello di attenzione riservato a tali tematiche. Nell'espletamento delle sue attività, che prevedono in particolare la trattazione e l'analisi dei diversi profili connessi ai fattori ESG, il Comitato ha acquisito nel tempo una visione olistica relativamente alle varie iniziative volte a favorire l'integrazione nei processi aziendali dei fattori ESG, nonché una comprensione ad ampio spettro dei diversi aspetti afferenti alla valutazione dei rischi associati a tali tematiche.

In considerazione delle sempre maggiori interrelazioni esistenti con gli altri Comitati endo-consiliari e della crescente attenzione degli stakeholder sui vari aspetti afferenti alla sostenibilità, in data 6 febbraio 2024 è stato altresì approvato l'aggiornamento del regolamento del Comitato ESG. Le modifiche apportate, in particolare, sono state funzionali a creare maggiore sinergia tra i Comitati e a garantire un migliore e più incisivo supporto all'azione decisionale e di indirizzo propria del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ESG si compone di tre Membri scelti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione di cui almeno uno indipendente e, considerata la stretta correlazione tra i lavori del Comitato ESG e del Comitato Rischi, il membro indipendente del Comitato ESG coincide con il Presidente del Comitato Rischi.

Tra le funzioni principali del Comitato, rileva il fatto che esso esprime valutazioni e formula pareri in ordine a:

- iniziative, obiettivi e target di sostenibilità, elaborando proposte per integrare le tematiche am-

bientali, sociali e di governance nel Piano strategico del Gruppo, anche monitorandone l'attuazione;

- valori e indirizzi etici del Gruppo;
- rendicontazione delle informazioni in materia ESG;
- operazioni relative a emissioni obbligazionarie afferenti al “Green, Social and Sustainability Bond Framework” e reportistica periodica di riferimento (Impact Reporting);
- evoluzione del posizionamento ESG del Gruppo, anche in relazione alla possibile adesione ad iniziative e indici;
- modelli di misurazione dell'impatto socio-ambientale creato sul territorio di riferimento in relazione alle iniziative intraprese;

Il Comitato promuove e propone, inoltre, iniziative formative orientate alla diffusione della cultura di sostenibilità da erogare agli Organi aziendali e al personale dipendente e analizza preventivamente i piani formativi interni in materia ESG fornendo indicazioni affinché questi possano garantire adeguati, completi e strutturati percorsi di evoluzione della cultura aziendale sui temi legati alla sostenibilità a tutti i livelli dell'organizzazione. In particolare, il Comitato ESG opera congiuntamente al Comitato Remunerazioni per ciò che attiene ai processi di identificazione degli obiettivi strategici in ambito ESG connessi ai processi di remunerazione e incentivazione e al Comitato Rischi per ciò che attiene alla: i) reportistica prodotta dalle Funzioni Aziendali di Controllo in materia di rischi climatici/ambientali e relativa agli ambiti/fattori ESG integrati nei rispettivi impianti di controllo e alle ii) valutazioni in materia di ESG espresse dall'Autorità di Vigilanza e dall'Agenzia in uso presso il Gruppo ai fini dell'attribuzione del sustainability rating.

GROUP SUSTAINABILITY & ESG STRATEGY

L'Unità Organizzativa Group Sustainability & ESG Strategy rappresenta il *focal point* a livello di Gruppo in ordine all'azione di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali. Essa svolge un ruolo propositivo e di coordinamento, indirizzando la sua azione lungo le seguenti principali direttrici: i) dialogo con gli *stakeholder*, che tra gli altri obiettivi permette di determinare i c.d. temi materiali per il Gruppo a valere dei quali sviluppare le iniziative di posizionamento strategico e gli indicatori di rendicontazione; ii) definizione e monitoraggio delle strategie di sostenibilità; iii) coordinamento delle progettualità volte alla integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali; iv) predisposizione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DCNF) al fine di rendicontare i risultati raggiunti in coerenza con gli obiettivi e impegni dichiarati. Tra le altre cose, la Funzione sviluppa e presidia le relazioni con le associazioni di categoria nazionali ed europee (es. ABI, Concooperative, Federcasse), partecipando ai Gruppi di Lavoro attinenti ai temi della sostenibilità,

con il fine di supportare il Gruppo nel proprio percorso di sviluppo sostenibile. Assicura, infine, insieme alle U.O. competenti, la strutturazione della formazione del personale e degli esponenti aziendali del Gruppo sui temi di sostenibilità e coordina il processo di acquisizione e mantenimento del sustainability rating.

Oltre che relativamente al presidio di coordinamento centrale delle tematiche ESG, l'intera struttura organizzativa è stata interessata da interventi funzionali a introdurre ruoli e responsabilità in materia ESG che hanno visto il coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali. Tra gli interventi effettuati, che hanno comportato anche l'aggiornamento e/o l'introduzione di politiche interne, rileva la definizione della figura dell'ESG Ambassador – istituita nell'ambito della Politica di Sostenibilità di Gruppo – il quale rappresenta il referente all'interno di ciascuna Area aziendale di Capogruppo e di ciascuna Società in perimetro delle tematiche ESG.

L'ESG Ambassador svolge, dunque, un ruolo di coordinamento all'interno dell'Area/Società di pertinenza sulla materia, nonché di raccordo con la Funzione Sostenibilità di Capogruppo e in taluni casi tale figura si inserisce anche in specifiche strutture ESG costituite a livello locale.

Tale conformazione organizzativa ha consentito di attivare, anche in ragione delle caratteristiche del Gruppo, in termini di entità che lo compongono e di differenziazione dell'economia dei territori di insediamento, un processo virtuoso di gestione della materia e degli impatti sull'economia, l'ambiente e le persone.

L'azione della Funzione è garantita anche da formali flussi informativi verso i vertici e gli Organi aziendali che attengono, sulla base di quanto sopra, a: i) strategie di sostenibilità e relativo grado di conseguimento; ii) esiti dell'analisi di doppia materialità e *stakeholder engagement*; iii) Sustainability Reporting; iv) stato avanzamento periodico delle progettualità. Al riguardo, è anche previsto uno specifico aggiornamento della Politica di Sostenibilità entro il primo semestre 2024 atto a formalizzare – attraverso uno specifico allegato - i flussi informativi della funzione Group Sustainability & ESG Strategy in termini di contenuti, periodicità e relativi destinatari.

FUNZIONI AZIENDALI DI CONTROLLO

Oltre agli interventi realizzati a valere del presidio di primo livello, sono stati implementati anche interventi sulle funzioni aziendali di controllo, di secondo e terzo livello.

In merito alle funzioni aziendali di controllo di secondo livello:

- nell'ambito della Funzione Risk Management, la U.O. Climate & Environmental Risk Governance, istituita nel 2021, rappresenta il punto di coordinamento, interno all'Area CRO, per le iniziative trasversali in ambito rischi climatici ed ambientali e più in generale in ambito rischi

ESG, in particolare al fine di garantire la corretta definizione e relativa attuazione delle singole fasi che caratterizzano il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici e ambientali nonché dei percorsi evolutivi e di consolidamento volti alla piena integrazione di tali rischi nel più ampio framework di risk management di Gruppo. Concorre, in tale ambito, alla predisposizione dell'informativa per le controparti istituzionali esterne;

- nell'ambito della U.O. Compliance Governance, dedicata a garantire il presidio continuativo delle norme applicabili al Gruppo in base al modello di controllo di secondo livello in materia di rischio di non conformità adottato, e la coerenza trasversale nell'attività di consulenza in materia di Compliance, è stata istituita, quale presidio dedicato alle tematiche ESG, l'U.O. Normativa Indiretta, Ethics e ESG che, con specifico riguardo alla sostenibilità, svolge le seguenti attività:
 - monitora l'evoluzione della normativa esterna in materia ESG, valutandone il potenziale impatto in termini di rischi di non conformità sui processi e sulle procedure del Gruppo;
 - fornisce consulenza alle strutture e agli Organi aziendali in merito alle misure da intraprendere al fine di assicurare l'aderenza alle disposizioni legislative, alle norme, ai regolamenti e agli standard ESG;
 - promuove l'adeguamento e/o l'adozione di presidi di controllo di competenza nell'ambito dei processi impattati dalle strategie di sostenibilità definite dal Gruppo tramite un approccio integrato del rischio di non conformità;
 - contribuisce al percorso di integrazione dei fattori ESG, nell'ambito del programma progettuale attivato del Gruppo, tramite la verifica della completezza e della coerenza normativa delle iniziative progettuali rilevanti sulla materia, monitorando il rispetto delle scadenze normative stabilite per ciascun adempimento;
 - identifica le attività formative obbligatorie sull'ambito, da erogare da parte delle competenti strutture della Capogruppo, e i relativi ruoli/figure da coinvolgere.

Infine, con riferimento al terzo livello di controllo:

- nell'ambito della Funzione Internal Audit è stata definita, sulla base della tassonomia dei processi del Gruppo, una c.d. "famiglia professionale" – ovvero il centro di conoscenze focalizzato su specifiche aree tematiche che opera trasversalmente all'assetto organizzativo dell'Area – dedicata alle attività di controllo in materia ESG.

POLITICHE DI GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ

Sono attualmente vigenti a livello di Gruppo le seguenti Carte degli Impegni e Politiche che definiscono ruoli, responsabilità e metodologie di integrazione dei fattori e rischi ESG nei processi di Gruppo:

Carte degli Impegni

Nel 2021 sono state emanate a livello di Gruppo la “*Carta degli Impegni in materia di Ambiente e lotta al Cambiamento Climatico*” e la “*Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani*” che definiscono, rispettivamente, l’impegno del Gruppo a svolgere un’efficace prevenzione, gestione e, ove possibile, riduzione degli impatti ambientali (diretti e indiretti) derivanti dall’operatività del Gruppo e a garantire la tutela dei diritti umani e delle comunità, a promuovere i valori di inclusione, mutualismo e solidarietà presso le comunità di riferimento.

Codice di Condotta Anticorruzione di Gruppo

Il documento, approvato a novembre 2023, ha lo scopo di esporre l’impegno del Gruppo nella lotta al fenomeno della corruzione, promuovendo e diffondendo una cultura del rischio e una consapevolezza del sistema dei controlli interni in essere, anche attraverso la definizione di principi per l’individuazione e la prevenzione di potenziali comportamenti che, più in generale, non siano in linea con i principi etici promossi e adottati a livello di Gruppo.

Politica di Gruppo in materia di sostenibilità

Nel corso del 2022, il Gruppo ha adottato la “*Politica di Gruppo in materia di sostenibilità*” che definisce i principi e le linee guida volti a favorire l’integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali del Gruppo e declina, nel dettaglio, l’assetto di governance e il modello di gestione della sostenibilità.

La Politica si compone di due allegati afferenti rispettivamente all’integrazione delle metriche ESG nella prestazione dei servizi di investimento e al processo di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria.

Per quanto attiene al primo allegato (“*Integrazione dei fattori ESG nella prestazione dei servizi di investimento*”), il documento definisce l’impegno e le linee guida di indirizzo del Gruppo sull’integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi decisionali nella prestazione dei servizi di investimento e nelle consulenze in materie di investimenti o di assicurazioni. Il documento è stato oggetto di aggiornamento nel mese di giugno 2023 al fine di recepire gli obblighi previsti per gli intermediari finanziari dalla regolamentazione attuativa¹ del Regolamento Delegato 2019/2088 (c.d. SFDR). L’aggiornamento ha riguardato l’introduzione di un nuovo paragrafo del citato Allegato dedicato all’individuazione e prioritizzazione di indicatori (Principal Adverse Impacts,

¹ Regolamento Delegato 2022/1288.

² Si fa riferimento alle Società del Gruppo che prestano il servizio di gestione di portafoglio (SGR e/o Banche Affiliate) che superano il criterio del numero medio di 500 risorse dipendenti nel corso dell’esercizio finanziario.

c.d. PAI) aventi quale scopo quello di rappresentare in che misura le decisioni di investimento possano dar luogo a impatti negativi sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali, sociali, al rapporto con il personale dipendente, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Vengono disciplinate altresì le modalità attraverso le quali gli intermediari² devono fornire disclosure (c.d. *PAI Statement*) sui propri siti internet in merito alla considerazione dei PAI nelle scelte di investimento.

Per quanto attiene invece all'allegato relativo alle "*Linee Guida in materia di dichiarazione non finanziaria*", il documento illustra le linee guida e gli elementi di indirizzo adottati dal Gruppo nel processo di redazione della disclosure regolamentare. Con specifico riferimento all'ambito del reporting ESG, stanti le linee guida tracciate a livello di Policy (Allegato B) si è intervenuti al livello di **Norma Operativa di Processo**. In dettaglio, a seguito degli aggiornamenti intervenuti nella procedura utilizzata per la contribuzione ed elaborazione dei dati e informazioni funzionali alla redazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, nel corso del 2023 è stata aggiornata la normativa interna in modo da fornire un supporto ai vari soggetti contributori (ESG Ambassador) pienamente coerente con gli attuali ruoli e responsabilità nonché operativamente coerente con le logiche di funzionamento del nuovo sistema informativo a supporto.

La Norma di Processo mappa il processo di contribuzione in modalità *end to end*, descrivendo, in maniera puntuale l'operatività effettuata dalle Società del Gruppo e dalle Unità Organizzative di Capogruppo. Come descritto nella Norma le attività si svolgono attraverso le seguenti fasi:

- **nomina e variazione dell'ESG Ambassador**, in cui si descrive la procedura relativa alla nomina e alla variazione da parte di tutte le Aree aziendali di Capogruppo e da parte di tutte le Società e le Banche che fanno parte del perimetro di Consolidamento di Gruppo;
- **analisi di materialità, stakeholder engagement e predisposizione del Piano dei Conti degli indicatori/KPI**, finalizzata a definire le attività propedeutiche all'identificazione delle informazioni qualitative e quantitative da acquisire in fase di *data collection* ai fini della predisposizione della DCNF, quali le attività individuazione e coinvolgimento degli *stakeholders*, l'identificazione delle tematiche sociali, ambientali e di governance materiali, e la definizione del Piano dei Conti degli indicatori/KPI e del cronoprogramma delle attività per la predisposizione della DCNF;
- **data collection, elaborazione e consolidamento dati**, in cui sono formalizzate le attività finalizzate all'individuazione, acquisizione ed elaborazione dei dati necessari ai fini della predisposizione della DCNF, svolte con cadenza annuale e in coerenza con le scadenze regolamentari dalla Funzione Sostenibilità di Capogruppo, con il supporto degli ESG Ambassador;
- **redazione e pubblicazione DCNF**, in cui sono formalizzate le attività di redazione e pubblicazione della Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria, effettuate dalle strutture di Capogruppo.

² Si fa riferimento alle Società del Gruppo che prestano il servizio di gestione di portafoglio (SGR e/o Banche Affiliate) che superano il criterio del numero medio di 500 risorse dipendenti nel corso dell'esercizio finanziario.

Politiche creditizie

Le politiche creditizie del Gruppo includono la valutazione del merito creditizio alla luce dei fattori ESG. Più precisamente, i processi creditizi di concessione devono prevedere, parallelamente alla più generale valutazione del merito creditizio, una nuova fase di valutazione dei fattori ambientali, riconducibili alla valutazione della controparte e della finalità dell'iniziativa da finanziare nonché all'eventuale garanzia immobiliare prestata a mitigazione del rischio di credito.

Nel corso del 2023, anche con la finalità di recepire nei processi creditizi i contenuti delle Linee Guida EBA in tema di concessione e monitoraggio del credito (LOM), sono state aggiornate le seguenti Politiche di Gruppo:

- la “Politica di Gruppo in materia di Concessione e Perfezionamento del Credito”;
- la “Politica di Gruppo in materia di monitoraggio del credito”;
- la “Politica di Gruppo in materia di governo dell'intero processo delle garanzie” al fine di meglio disciplinare i contenuti ai principi regolamentari “LOM” in materia di gestione dei rischi ESG correlati alla garanzia immobiliare nonché alla valutazione dei beni mobili oggetto di garanzia.

Per maggiori dettagli sul contenuto delle Politiche creditizie si rimanda al capitolo 7 del presente documento.

Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione

La Politica, approvata a gennaio 2022 e aggiornata nel corso del 2023, è volta a promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione e a sostenere i principi di diversità e inclusione. Al fine di poter rilevare nel tempo l'effettiva realizzazione dei principi espressi nella Politica, sono stati anche definiti specifici set di indicatori utili a misurare, monitorare e comunicare la situazione di partenza nonché i progressi e i risultati raggiunti. Per ulteriori dettagli sulla Politica si rimanda al capitolo 9 del presente documento.

Sistema di gestione per la parità di genere

Il Sistema di Gestione per la parità di genere si propone di promuovere e tutelare le diversità e le pari opportunità sul luogo di lavoro, misurandone gli stati di avanzamento e i risultati attraverso la predisposizione di specifici KPI, definiti all'interno della Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione e rendicontati nei documenti ufficiali.

Il documento – approvato a maggio 2023 nella sua prima versione – è applicabile alla Capogruppo e alle Società del Perimetro Diretto coinvolte nel percorso di ottenimento della Certificazione sulla parità di genere ai sensi della UNI PDR 125:2022 e al suo mantenimento. Per i dettagli si rimanda al capitolo 9 del presente documento.

Politica di Gruppo di Product Management

Nell'ambito del processo di ideazione, sviluppo e immissione dei prodotti o servizi sul mercato – al fine di favorire uno sviluppo sostenibile e allineato ai principi di sostenibilità – il Gruppo ha aggiornato la Politica di Gruppo di Product Management, prevedendo l'inclusione e l'integrazione dei fattori ESG nei processi di *Product Approval*.

La Politica ha lo scopo di definire i principi generali, le linee guida, i ruoli e le responsabilità delle Funzioni coinvolte nel modello di *Product Management* adottato dal Gruppo.

Politiche di Risk Management

Nell'ambito della definizione del set normativo interno afferenti alla gestione dei rischi climatici e ambientali, rileva menzionare:

- la definizione della Politica di Gruppo – Impianto di identificazione e valutazione dei rischi climatici e ambientali, che definisce l'impianto metodologico/operativo (*Climate&Environmental Risk Framework*) funzionale all'identificazione e alla valutazione del livello di esposizione del Gruppo ai rischi climatici e ambientali;
- l'aggiornamento della Politica di Gruppo – *Operational Risk Self Assessment*, al fine di introdurre nel più ampio framework di valutazione dei rischi operativi, la componente ESG (c.d. rischi operativi ESG);
- l'aggiornamento della Politica di Gruppo – *Loss Data Collection*, prevedendo, in considerazione della necessità di considerare gli impatti delle attività di business rispetto ai fattori ESG, l'integrazione di tali fattori nel più ampio processo di Loss Data Collection.

Per approfondimenti sul complessivo framework relativo alla gestione dei rischi si rimanda al capitolo 4.

Politica di Gruppo in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni

La Politica in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni definisce principi generali, ruoli, responsabilità connesse al Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni come disposto dalla normativa esterna vigente in materia, illustra i principi di riferimento del procedimento di segnalazione interno adottato dal Gruppo e indica i presidi posti a garanzia della riservatezza dei dati personali del segnalante e del presunto responsabile della violazione. In considerazione dell'evoluzione normativa esterna ancora in corso, il set normativo interno è anch'esso – tempo per tempo – soggetto ad aggiornamenti e integrazioni.

Politica di Remunerazione e Incentivazione del Gruppo

In considerazione della forte attenzione e dell'impegno del Gruppo verso uno sviluppo di lungo periodo sempre più sostenibile e responsabile, anche con riferimento ai sistemi di remunerazione e incentivazione sono state definite specifiche iniziative finalizzate a integrare i fattori e rischi ESG.

Il Gruppo, infatti, mediante l'applicazione delle proprie Politiche di Remunerazione e Incentivazione, intende garantire il migliore allineamento tra gli interessi dei Soci/Socie, del management e di tutti gli stakeholder, mediante la correlazione tra risultati conseguiti e sostenibilità. Per tale motivo le suddette politiche integrano tali principi prevedendo l'integrazione dei criteri ESG nel sistema incentivante del top management.

In particolare, nel corso degli ultimi anni è stata rafforzata la correlazione tra la remunerazione variabile del top management e le azioni strategiche legate a tematiche di sostenibilità e coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi ESG, la cultura aziendale inclusiva e il *"gender neutral"*, obiettivi di finanza sostenibile e sviluppo di linee di green lending nonché iniziative di formazione per il personale che ricopre ruoli rilevanti all'interno il Gruppo.

Travel Policy

Il documento, approvato a novembre 2022, fornisce le linee guida e fissa le modalità operative per la Capogruppo e le Società del Perimetro Diretto funzionali alla gestione delle trasferte di lavoro del personale dipendente, ispirate alla massima efficienza e alla riduzione delle emissioni di CO₂.

Nell'ambito del quadro regolamentare interno in materia ESG, rileva anche evidenziare l'aggiornamento della "Politica di Gruppo in materia di coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo ("FAC")" e del relativo allegato afferente ai flussi informativi delle FAC verso Organi Aziendali e Comitati endo-consiliari al fine di meglio esplicitare i flussi informativi e il reporting prodotto dalle suddette funzioni in materia ESG.

4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS



Processo di gestione dei rischi e sistema dei controlli interni

Le Politiche di Governo dei Rischi rappresentano il modello di riferimento nello sviluppo organizzativo, di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere dalle Società del Gruppo e sono parte integrante del **Processo di Gestione dei Rischi (PGR)**, sviluppato e attuato nel rispetto del quadro regolamentare di riferimento. Il PGR è soggetto a continua evoluzione in funzione dei mutamenti del quadro stesso oltre che di quelli del contesto di mercato e gestionale interno.

Il PGR si articola in cinque fasi che rappresentano la declinazione organizzativa generale del framework di assunzione e gestione dei rischi del Gruppo:

- **Identificazione dei rischi (conoscenza):** presuppone che ciascun processo aziendale e/o attività operativa e di business posti in essere che comporti assunzione di rischi o gestione nel continuo degli stessi, preveda una fase di identificazione delle tipologie di rischio sottostanti e dei fattori che ne determinano la relativa dinamica. Tale fase assume particolare rilevanza nell'avvio di nuove iniziative, nell'attuazione di nuove strategie (di business, di sviluppo organizzativo e infrastrutturale etc.), ma anche nel continuo delle attività preesistenti in presenza di mutamenti del contesto di riferimento (di mercato, operativo, normativo, etc.).
- **Valutazione/misurazione dei rischi identificati (consapevolezza):** presuppone che per ciascuna delle diverse tipologie di rischio identificate siano valutati e misurati i livelli di rischio connessi all'attività posta in essere. Tale fase assume particolare rilevanza in ottica di dinamica dei rischi stessi e, dunque, in ottica di previsione (o stima) della loro evoluzione in funzione della dinamica dei fattori sottostanti e della possibilità che si verifichino eventi sfavorevoli che possano compromettere il raggiungimento dei risultati attesi o causare perdite. Quanto precede sottende, altresì, l'esistenza di un impianto metodologico di valutazione/misurazione per ciascuna tipologia di rischio assunta e/o gestita, che sia stato definito ed implementato coerentemente con le previsioni normative interne e nel rispetto del relativo quadro regolamentare di riferimento (ed allo scopo si richiama il ruolo svolto in tale ambito dalle Funzioni Aziendali di Controllo ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza).
- **Prevenzione e attenuazione dei rischi (strategia):** consiste nell'individuazione *ex-ante*, sia nella fase d'impianto che nell'ambito della corrente esecuzione delle attività operative e di bu-

siness, delle possibili modalità di prevenzione e attenuazione di evoluzioni sfavorevoli della dinamica dei rischi assunti e/o gestiti. Tale fase presuppone che, a fronte di un'analisi costi-benefici in un *trade-off* rischio/risultato, siano poste in essere quelle azioni (o quelle tecniche) in grado di prevenire l'accadimento di eventi sfavorevoli interni o esterni all'organizzazione, di attenuare l'effetto in caso di manifestazione dell'evento o del verificarsi di una dinamica sfavorevole; e comunque tali azioni sono volte ad indirizzare l'evoluzione nei possibili scenari dei rischi sottesi all'operatività entro i livelli di Risk Appetite definiti per lo specifico comparto operativo o di business.

- **Monitoraggio e reporting (seguimento e controllo):** è rappresentata dall'insieme delle attività di seguimiento e valutazione (misurazione) continuativa della dinamica evolutiva dei rischi sottesi alle attività operative e di business poste in essere in ciascun comparto, secondo modalità coerenti con l'impianto metodologico di valutazione definito, prevedendo una rendicontazione (o reporting) diffusa nei tempi ed ai livelli previsti dall'impianto normativo interno di riferimento del comparto, e che sia funzionalmente propedeutica – in primis per tempestività, correttezza ed effettività – al processo decisionale alla base delle attività di gestione e mitigazione di cui alla fase successiva (anche in tale ambito si richiama il ruolo svolto dalle Funzioni Aziendali di Controllo ciascuna per gli ambiti di rispettiva competenza).
- **Gestione e mitigazione dei rischi (reazione e proattività):** tale fase è rappresentata dal complesso di attività ed azioni che devono essere previste in ciascun comparto operativo e di business al fine di gestire la dinamica evolutiva dei rischi assunti, di mitigare l'eventuale impatto negativo sui risultati attesi in caso di dinamica sfavorevole verificatasi o attesa (stimata), presupponendo altresì il costante monitoraggio dei risultati derivanti dalle attività eseguite. È previsto che nei comparti operativi e di business di maggior rilevanza siano sviluppati interi processi aziendali dedicati a tali attività con corrispondenti presidi organizzativi esplicitamente costituiti per lo svolgimento delle attività stesse. Costituisce un fattore critico di successo per l'efficacia delle attività di gestione e mitigazione dei rischi la presenza di un processo decisionale finalizzato all'individuazione delle attività stesse od alla loro manutenzione evolutiva/correttiva che poggi solidamente sui risultati dell'attività di monitoraggio e reporting di cui alla fase precedente.

Sul PGR opera il **Sistema dei Controlli Interni (SCI)** che deve, in generale, assicurare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza), l'affidabilità del PGR stesso e la sua coerenza con il Risk Appetite Framework (RAF). L'articolazione dello SCI è stata disegnata in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo e tiene conto della specifica opera-

tività e dei connessi profili di rischio di ciascuna delle Società che lo compongono.

Il RAF ha l'obiettivo di esplicitare la visione di medio/lungo periodo del profilo di rischio desiderato, per il Gruppo nel suo complesso e per ciascuna Società del Gruppo, definendo l'area di rischio entro la quale le funzioni di gestione devono operare nel perseguimento delle strategie aziendali.

Il RAF definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile (*Risk Capacity*), il modello di business e la strategia di Gruppo, il Piano operativo e il sistema incentivante aziendale – gli obiettivi di rischio o propensione al rischio (*Risk Appetite*) e le soglie di tolleranza (*Risk Tolerance*) tenendo conto anche dei possibili scenari avversi. A partire dal RAF sono definiti coerenti limiti operativi all'interno delle complessive Politiche di governo dei rischi. Queste ultime costituiscono a loro volta la declinazione normativa interna delle "regole" di assunzione e gestione dei rischi e sono parte integrante del PGR.

All'interno di tale quadro di riferimento, gli obiettivi di rischio sottesi allo sviluppo e alla gestione della strategia aziendale sono formalizzati all'interno del Risk Appetite Statement (di seguito "RAS").

Nella predisposizione del RAS del Gruppo, la Capogruppo tiene conto dell'operatività complessiva e dei rischi cui sono esposti il Gruppo nel suo complesso e le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento. In termini di governo e responsabilità del complessivo impianto del Sistema dei Controlli Interni, il modello adottato dal Gruppo incardina nelle responsabilità della Capogruppo la definizione delle strategie, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di programmazione e rendicontazione delle attività, nonché dell'esecuzione dei controlli di secondo e terzo livello.

Il coordinamento delle attività è assicurato non solo dal ruolo proattivo della Capogruppo ma anche dall'esistenza e dalla continua attinenza delle modalità di governo delle Banche Affiliate e delle Società del Gruppo al modello organizzativo posto alla base della costituzione del Gruppo.

Il Gruppo ha definito un modello di governo delle Funzioni Aziendali di Controllo accentrato, sulla base del quale la Capogruppo disciplina i criteri di funzionamento e le principali attribuzioni delle Funzioni Aziendali di Controllo, definendo altresì le interrelazioni tra le stesse e con gli Organi aziendali. In coerenza col modello adottato, la Capogruppo ha la responsabilità di dotare il Gruppo di un sistema unitario di controlli interni che consenta l'effettivo controllo sia sulle scelte strategiche del Gruppo nel suo complesso, sia sull'equilibrio gestionale delle singole componenti.

Nell'ambito delle proprie attività di direzione, coordinamento e controllo, la Capogruppo individua l'impianto delle Funzioni Aziendali di Controllo e il loro assetto organizzativo e operativo, defi-

nendo:

- struttura e riporti organizzativi, compiti e responsabilità, modello di funzionamento e framework metodologico, flussi informativi e modalità di coordinamento fra le Funzioni stesse;
- procedure che garantiscano, a livello accentrato e per ogni componente del Gruppo, un efficace processo unitario di identificazione, misurazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi assunti dal Gruppo, ivi inclusi i rischi legati alla sicurezza informatica e di continuità operativa, provvedendo altresì a supervisionare il corretto funzionamento di tale processo e a porre in essere le attività necessarie per il suo costante adeguamento sotto il profilo metodologico, organizzativo e procedurale;
- flussi informativi periodici atti a garantire alla Capogruppo l'effettivo esercizio delle responsabilità di controllo e monitoraggio su tutte le componenti del Gruppo, anche attraverso meccanismi di integrazione dei sistemi informativi dei processi di gestione dei dati e di verifica della qualità e integrità degli stessi;
- procedure di coordinamento e collegamento tra la Capogruppo e le Società del Gruppo in relazione a tutte le aree di attività in cui il Gruppo opera.

A completamento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni operano le c.d. Funzioni di Primo Livello, ovvero tutte le strutture operative e di business che svolgono attività di controllo nell'ambito dei propri processi aziendali e le unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo su ambiti operativi specifici.

A tal fine il Gruppo ha costituito apposite Funzioni Aziendali di Controllo, dotate di autonomia e indipendenza, dedicate ad assicurare il corretto ed efficiente funzionamento del Sistema dei Controlli Interni, e collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- Funzione di Compliance (Area CCO) – controllo di secondo livello;
- Funzione Antiriciclaggio (Area CAMLO) – controllo di secondo livello;
- Funzione di Controllo dei Rischi (Area CRO) – controllo di secondo livello;
- Funzione di Revisione Interna (Area CAE) – controllo di terzo livello.

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare	<p>Rischio di Credito Perdite di valore degli asset/esposizioni creditizie del Gruppo a seguito di una transizione, in particolare disordinata, verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.</p> <p>Rischio Reputazionale Impatto sull'immagine e sul business, connessa a esposizioni verso Società fortemente emissive.</p>	<p>Il Gruppo ha avviato la definizione di strumenti di governance e gestione dei fattori climatici e ambientali al fine di allinearsi alle aspettative della Banca Centrale Europea.</p> <p>Il Gruppo ha inoltre valutato le implicazioni connesse alle due macrocategorie di driver di rischio climatico più rilevanti, ovvero fisico e di transizione, sulla base dell'analisi delle principali conseguenze che l'esposizione fra fattori climatici può comportare per le categorie di rischio gestite dal Gruppo (credito, liquidità, strategico, reputazionale, operativo, etc.), integrando tali analisi nel framework di risk management.</p>
Catena di fornitura	<p>Rischio Strategico Inadeguata gestione delle aziende fornitrici e degli acquisiti di beni e servizi strumentali a causa della mancata compliance normativa.</p> <p>Rischio Operativo Mancata/inadeguata individuazione delle aziende fornitrici per l'approvvigionamento di servizi, prodotti e strumenti necessari per lo svolgimento e l'efficientamento delle attività bancarie.</p>	<p>Il Gruppo stabilisce rapporti con i propri fornitori sulla base dei principi espressi nel Codice Etico, richiedendo alle parti coinvolte il rispetto di questi ultimi integrando nel processo di selezione i migliori standard etici.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
<p>Credito e finanziamenti sostenibili</p> <p>Investimenti sostenibili</p>	<p>Rischio di Credito Aumento del default e delle relative perdite a causa degli impatti dei fattori di sostenibilità sulla probabilità di default delle controparti, riduzione del valore delle garanzie alla luce del mancato allineamento alla transizione sostenibile.</p> <p>Rischio Strategico Perdita di posizionamento competitivo e di interesse degli investitori alla luce della scarsa gestione dei fattori di sostenibilità e dei relativi impatti sulla performance degli investimenti gestiti.</p>	<p>Il Gruppo ha avviato la programmazione dello sviluppo di servizi e prodotti di credito a impatto positivo e ha definito politiche e procedure relative alla concessione di finanziamenti integrando anche aspetti correlati ai fattori di sostenibilità, come ulteriore parametro di valutazione delle controparti.</p> <p>Il Gruppo, inoltre, attraverso le BCC e BCC Risparmio & Previdenza, ha strutturato prodotti di investimento (gestioni patrimoniali, fondi comuni, fondi pensione) sostenibili, in linea con i requisiti del Regolamento UE 2019/2088 sulla finanza sostenibile.</p>
<p>Diritti umani</p>	<p>Rischio Reputazionale Inadeguata gestione dei diritti umani e/o del lavoro presso le operazioni dirette del Gruppo e le imprese fornitrici, con conseguente rischio di violazione di tali diritti.</p>	<p>Il Gruppo tutela e promuove il rispetto continuo dei diritti umani, in quanto requisito imprescindibile nello svolgimento delle proprie attività, anche attraverso l'applicazione del Codice Etico e Carta degli Impegni di Gruppo in materia di Diritti Umani.</p>
<p>Diversità e inclusione</p>	<p>Rischio Reputazionale Mancato contrasto a forme di discriminazione e mancata/inadeguata formazione del personale.</p>	<p>Il Gruppo, attraverso l'approvazione della Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione, ha definito i principi di riferimento e gli impegni relativi ai temi di Diversità e Inclusione, promuovendo un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo a prescindere da orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali.</p>

4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Educazione e Inclusion e finanziaria	<p>Rischio Reputazionale Mancata trasparenza nei rapporti con la comunità e danno all'immagine in caso di esclusione di categorie o aree svantaggiate nell'offerta dei servizi bancari.</p> <p>Rischio Operativo Impossibilità di accesso di soggetti e/o organizzazioni non ancora integrati nel sistema finanziario ordinario a servizi bancari.</p>	<p>Il Gruppo ha attuato specifiche iniziative volte a promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio. Tra queste rientrano programmi di Educazione Finanziaria e di accoglienza in filiale e iniziative volte a favorire l'accesso ai servizi finanziari alle categorie più svantaggiate della popolazione; iniziative che consolidano il legame con il territorio in cui il Gruppo e le BCC aderenti operano.</p>
Impatti ambientali	<p>Rischio Operativo Inefficiente gestione delle risorse e degli approvvigionamenti energetici, con conseguente aumento dei costi e discontinuità operativa.</p> <p>Rischio Reputazionale Mancato impegno verso le tematiche ambientali nell'operatività e nelle attività del Gruppo, con conseguente impatto dell'immagine e, conseguentemente, sul business.</p>	<p>Il Gruppo ha indirizzato il proprio commitment verso l'allineamento ai principali target di decarbonizzazione dettati a livello comunitario e l'implementazione di strategie di efficientamento dei consumi energetici, ed opera con il supporto delle Società, a partire da BCC Energia, per acquisire e distribuire alle BCC aderenti forniture da fonti rinnovabili.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Lotta alla corruzione	<p>Rischio di Compliance In caso casi di mancata conformità a leggi e regolamenti relativi a riciclaggio e finanziamento al terrorismo nelle attività del Gruppo.</p> <p>Rischio Reputazionale Mancato rispetto dei principi enunciati dal Codice Etico e dalla Carta dei Valori del Credito Cooperativo.</p>	<p>Il Gruppo si è formalmente impegnato attraverso la “Politica Concessione Perfezionamento Credito” nel conformarsi a tutte le richieste normative nazionali ed extranazionali per garantire un livello di compliance a livello creditizio in ambito antiriciclaggio, corruzione e terrorismo.</p> <p>Il Gruppo ha inoltre definito opportuni presidi dei rischi di corruzione e riciclaggio attraverso l’adozione del Modello 231/01 e la definizione politiche e normativa interna a supporto dello stesso e di linee guida per le BCC aderenti, nonché programmi di formazione dedicati alla sensibilizzazione e presidio sulle relative tematiche.</p>
Processi di governance e decisionali	<p>Rischio Strategico Inadeguata gestione e strutturazione del modello di governance societario che implica una condotta di business non trasparente e etica.</p> <p>Rischio Operativo Non Efficace funzionamento dell’Organo di Governo e inadeguata composizione dello stesso.</p>	<p>Il Gruppo ha definito la propria governance di sostenibilità garantendo così la promozione e la supervisione dell’integrazione dei fattori di sostenibilità nel piano industriale, nei processi operativi, nella gestione dei rischi di Gruppo e nelle Politiche di Remunerazione e ha assegnato all’Organo di Governo il ruolo principale di supervisione.</p>
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	<p>Rischio Operativo Rischi in ambito di Salute e Sicurezza sul Lavoro riconducibili al personale del Gruppo e ai contractor, con conseguente rischio di incidenti e situazioni di pericolo per i/le lavoratori/lavoratrici e di interruzioni dell’operatività.</p>	<p>Il Gruppo ha ottenuto la Certificazione Unitaria UNI-INAIL in materia di Salute e Sicurezza e ha provveduto a definire e implementare un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (c.d. SGSL). Inoltre, la gestione di tali rischi è presidiata attraverso l’erogazione di corsi di formazione teorici e pratici.</p>

4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione	<p>Rischio Reputazionale Danno all'immagine dato dalla mancata assicurazione della neutralità dei trattamenti retributivi (in misura fissa e variabile) rispetto ad elementi di diversità.</p>	<p>Il Gruppo ha definito e diffuso procedure non discriminatorie ai fini della valutazione delle performance e della strutturazione della remunerazione del personale, anche al fine di promuovere una cultura aziendale che favorisca le pari opportunità e riconosca il valore della diversità.</p>
Creazione di valore e solidità patrimoniale	<p>Rischio di Liquidità Capacità di far fronte ai propri obblighi finanziari, gestendo efficacemente la liquidità.</p> <p>Rischio Operativo Perdite e/o costi aggiuntivi che compromettono la continuità di business (a causa dell'inadeguatezza dei modelli utilizzati nei processi decisionali).</p>	<p>Il Gruppo ha definito opportuni processi di valutazione e classificazione della clientela e delle aziende fornitrici, con i quali si intrattengono relazioni commerciali, impegnandosi nella definizione di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (c.d. ICAAP - Internal Capital Adequacy Assessment Process) e di un adeguato sistema di governo e gestione del rischio di liquidità (c.d. ILAAP – Internal Liquidity Adequacy Assessment Process).</p>
Etica, trasparenza e integrità aziendale	<p>Rischio Operativo Perdite subite a seguito di procedimenti legali, che potrebbero interrompere la continuità di business, derivanti da fenomeni di money laundering, misconduct events e da eventi di non conformità.</p> <p>Rischio Strategico Episodi di non conformità normative e perdite a seguito di procedimenti legali che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Episodi di non conformità normativa e perdita di fiducia della clientela e del mercato.</p>	<p>Il Gruppo promuove il rispetto delle leggi e regolamenti esistenti (sia a livello nazionale che a livello europeo), l'adozione di strumenti (quali ad esempio, il Codice Etico) e la definizione di politiche aziendali che garantiscano una condotta delle attività in modo trasparente e orientata al rispetto dei valori etici e di integrità, necessarie per prevenire il verificarsi di eventi illeciti.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Famiglie e piccole-medie imprese Sviluppo sostenibile del territorio	<p>Rischio di Liquidità Erosione delle relazioni con la clientela e difficoltà nel sostenere costi o nel generare flussi di cassa.</p> <p>Rischio Strategico Mancato supporto alle famiglie e alle PMI e seguente riduzione dei propri ricavi e della quota di mercato, mancando il raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Sanzioni o risarcimenti per violazione di normative a causa di una non corretta gestione del credito o della ridotta presenza sul territorio.</p>	<p>Il Gruppo provvede ad ascoltare costantemente le esigenze del territorio, al fine di offrire prodotti finanziari personalizzati.</p> <p>Il Gruppo si impegna attivamente nel promuovere la mission stabilita dall'Art. 2 dello Statuto, instaurando un forte legame con le relative comunità con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo responsabile delle proprie aree geografiche di riferimento, in particolare con riferimento alle famiglie e piccole-medie imprese.</p>
Innovazione, trasformazione digitale	<p>Rischio Operativo Perdite o rallentamenti nello svolgimento delle proprie attività operative a causa di eventi di indisponibilità e discontinuità derivanti dall'incapacità di gestire i cambiamenti dei sistemi ICT in modo tempestivo e controllato.</p> <p>Rischio Strategico Raggiungere più facilmente gli obiettivi strategici ed evitare più agilmente eventuali perdite conseguenti a cambiamenti del contesto operativo.</p>	<p>Il Gruppo garantisce investimenti in processi di ricerca e sviluppo e per la definizione di tecnologie innovative in termini di dispositivi utilizzati per lo svolgimento delle attività lavorative, dialogo con la clientela e accessibilità ai servizi offerti.</p>

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Occupazione	<p>Rischio Operativo Perdite derivanti da alto turnover generando una mancata continuità dell'operatività.</p> <p>Rischio Reputazionale Incapacità delle Banche di attrarre e trattenere il personale dipendente qualificato a causa di un'errata gestione del personale aziendale.</p>	Il Gruppo ha provveduto alla definizione di una politica per l'occupazione propedeutica alla promozione di iniziative che contemplano l'equilibrio tra vita lavorativa e impegni personali (work-life balance), di iniziative di formazione specializzate e partnership con enti pubblici.
People Care	<p>Rischio Operativo Mancata continuità delle attività operative delle Banche a causa di un'inadeguata gestione del personale.</p> <p>Rischio Reputazionale Incapacità delle Banche di attrarre e trattenere il personale dipendente qualificato a causa di un'errata gestione del personale aziendale.</p>	Il Gruppo ha formalizzato politiche di People Care funzionali alla promozione di iniziative che contemplano l'equilibrio tra vita lavorativa e impegni personali e familiari (work-life balance) e il riconoscimento di beni e servizi di welfare, quali percorsi di studio e istruzione e servizi assistenziali.
Privacy della clientela e Sicurezza informatica	<p>Rischio Operativo Perdite di informazioni che possono compromettere la continuità di business.</p> <p>Rischio Strategico Mancanza di sicurezza dei dati e interruzione nel perseguimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Assenza di sicurezza dei dati con successiva compromissione della brand reputation.</p>	Il Gruppo ha definito policy e procedure al fine di garantire la privacy e la sicurezza dei dati, promuovendo trasparenza e integrità nella gestione dei processi. Inoltre, attraverso i Servizi di Assistenza, Delivery e Formazione le Banche Affiliate ottengono un supporto adeguato alle proprie necessità e rimangono al centro del servizio di BCC Sistemi Informatici.

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Relazione e soddisfazione della clientela	<p>Rischio Strategico Mancata soddisfazione delle esigenze della propria clientela e mancata fidelizzazione delle relazioni commerciali sia con la clientela corporate che retail.</p> <p>Rischio Reputazionale Incapacità di fornire prodotti finanziari che comportino un maggiore interesse da parte della clientela.</p> <p>Rischio di Liquidità Mancata gestione delle relazioni con la clientela e basso livello di customer satisfaction, con probabilità di degradare il Liquidity Buffer.</p>	Il Gruppo offre una scelta customizzata alla clientela riguardo la tipologia di servizi e prodotti offerti e determina appositi canali di comunicazione e dialogo che permettono interazioni periodiche con la clientela (survey, workshop), al fine di ottenere feedback circa i servizi e prodotti forniti e le aspettative del cliente.
Relazioni con Socie/Soci e istituzioni	<p>Rischio Operativo Assenza di relazioni strutturate con gli enti regolatori e con Socie/Soci che generano interruzioni nelle attività operative.</p> <p>Rischio Strategico Assenza di relazioni strutturate con gli enti regolatori e con Socie/Soci che generano perdite derivanti da fenomeni di non conformità.</p> <p>Rischio Reputazionale Assenza di relazioni strutturate con gli enti regolatori e con Socie/Soci che generano danni reputazionali.</p>	Il Gruppo ha provveduto a definire canali di comunicazione orientati al dialogo attivo, a garantire la partecipazione attiva delle/dei Socie/Soci alle assemblee generali.

TEMA MATERIALE	RISCHI PRINCIPALI	PRESIDI DEL GRUPPO ICCREA
Valorizzazione del personale	<p>Rischio Strategico Inadeguata formazione e valorizzazione del personale qualificato che genera un mancato raggiungimento degli obiettivi strategici.</p> <p>Rischio Reputazionale Incapacità di attrarre e trattenere il personale dipendente qualificato a causa di un'errata gestione del personale aziendale.</p> <p>Rischio di Liquidità Incapacità di valorizzare le competenze del personale dipendente qualificato, implicando l'aumento dei costi di assunzione e il peggioramento della gestione del Liquidity Buffer.</p> <p>Rischio Operativo Incapacità di valorizzare le competenze del personale dipendente qualificato e aumento dell'inefficienza operativa, aumentando al contempo il verificarsi di eventi che possono compromettere la continuità di business.</p>	<p>Il Gruppo ha delineato una Politica di Gruppo in materia di formazione del personale, nella quale sono definite le linee guida in materia di formazione professionale per il personale della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nonché il sistema di coordinamento della formazione normativa obbligatoria del personale delle BCC.</p>

Climate-related risks

GOVERNANCE

La responsabilità strategica per la definizione degli indirizzi del Gruppo con riferimento alla gestione degli aspetti climatici e ambientali è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione di BCC Banca Iccrea, che promuove e supervisiona l'integrazione di tali fattori nel piano industriale, nei processi operativi, di gestione dei rischi e nelle politiche di remunerazione.

Al fine di supportare l'implementazione delle iniziative programmate in tal senso e sostenere il dialogo con gli *stakeholder* e le Autorità di Vigilanza, il Gruppo ha individuato ruoli e responsabilità specifiche, come è possibile approfondire in maggior dettaglio nel capitolo 3, "Governance del Gruppo".

In particolare, è stato costituito, nel corso del 2022, un comitato endo-consiliare dedicato (Comitato ESG) che ha funzione propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni relative alle tematiche inerenti ai fattori climatici ed ambientali e più in generale alla sostenibilità e all'identità cooperativa.

Per quanto attiene in via specifica alla gestione dei rischi climatici e ambientali e all'integrazione dei rischi e dei fattori ESG nel sistema dei controlli interni, il Comitato ESG esprime valutazioni e formula pareri sulle strategie di sostenibilità e sui processi di reporting ESG. Inoltre – ferme restando le competenze del Comitato Rischi, con il quale opera in stretto coordinamento – analizza la reportistica annuale prodotta dalle FAC ed esamina le valutazioni in materia ESG espresse dall'Autorità di Vigilanza e dall'Agenzia di Rating.

Per quanto attiene alla struttura organizzativa, oltre alla costituzione di una funzione centrale dedicata alla proposizione e al monitoraggio degli indirizzi strategici ESG, nonché al complessivo coordinamento delle iniziative in materia di sostenibilità attivate a livello di Gruppo (Group Sustainability & ESG Strategy) e alla identificazione di presidi locali (ESG Ambassador), è stata costituita – nell'ambito della Funzione Risk Management – l'Unità Organizzativa Climate & Environmental Risk Governance.

Tale Unità Organizzativa rappresenta il punto di coordinamento interno all'Area CRO per le iniziative trasversali in ambito rischi climatici ed ambientali, e più in generale in ambito rischi ESG. Ha

la primaria responsabilità di garantire la corretta integrazione della componente climatica e ambientale nel più ampio framework di Risk Management di Gruppo, curando e supervisionando la periodica valutazione di rilevanza oltre che l'integrazione della componente climatica nei principali processi di risk governance (RAF/RAS, ICAAP/ILAAP, Recovery Plan).

STRATEGIA

Il Gruppo, nel corso del 2023, con riferimento al complessivo impianto di identificazione e valutazione dei rischi climatici e ambientali, ha effettuato una serie di attività volte a:

- rivedere, rafforzare ed estendere l'approccio metodologico di identificazione dei rischi climatici e ambientali, attraverso la narrativa completa dei canali di trasmissione, inclusiva di una valutazione qualitativa sugli orizzonti temporali in cui tali rischi possono manifestarsi, e la definizione di un giudizio esplicito sull'esposizione complessiva del Gruppo ai rischi C&E identificati come rilevanti;
- rafforzare il monitoraggio dell'impatto dei rischi climatici e ambientali, definendo un framework di analisi in grado di valutare l'impatto di tali rischi sul contesto di business complessivo in cui opera, con lo scopo di informare e supportare le decisioni strategiche del Gruppo.

Con riferimento a tale ultimo punto, dopo un primo step di analisi delle tendenze di mercato e degli scenari climatici forniti dalle pubbliche istituzioni/istituti di ricerca, il Gruppo ha identificato nello scenario *Inevitable Policy Response – IPR Forecast* la guida per la definizione del framework di politiche climatiche rilevanti. In particolare, l'utilizzo dell'IPR ha permesso la definizione della narrativa sui settori più rilevanti per il Gruppo e lo sviluppo della valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dalle evoluzioni normative e regolamentari in materia.

A tal riguardo, anche a seguito della valutazione di rilevanza condotta, sono stati identificati – con particolare riguardo al portafoglio del Gruppo – i settori *climate-related* più rilevanti (i.e. Immobili & Costruzioni, Agricoltura, Industria Siderurgica, Automotive) ed è stata effettuata un'analisi di dettaglio attraverso i) l'identificazione delle policy, in vigore o in procinto di essere emanate, rilevanti per ciascun settore individuato, ii) l'analisi e la valutazione qualitativa dell'impatto dei rischi derivanti dalle politiche climatiche sull'intera catena del valore del settore, iii) la valutazione delle opportunità di finanziamento e di supporto della transizione associate alle policy stesse.

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

Settori rilevanti	Aree di intervento delle policy	Descrizione	Rischi	Opportunità
1 Mutui Residenziali e Immobili & Costruzioni	Prezzi del carbonio	Imposizione di tasse su emissioni per il consumo energetico degli edifici	✓	
	Efficienza energetica	Obiettivi annuali per il risparmio energetico degli immobili e obblighi di edifici a zero emissioni	✓	✓
	Uso delle rinnovabili	Obblighi di conversione a energie rinnovabili, moderate da politiche di supporto (e.g. riduzione IVA su tecnologie a basse emissioni)	✓	✓
2 Agricoltura	Phase out	Phase out delle caldaie a gas per accelerare l'uso delle rinnovabili	✓	✓
	PAC	Rafforzamento del contributo dell'agricoltura ai target ambientali e climatici dell'UE	✓	✓
	Silvicoltura e natura	Imposizione di regole la tutela del suolo e della biodiversità	✓	✓
	Utilizzo di fertilizzanti	Target per la riduzione dell'uso di fertilizzanti e imposizione di dazi doganali sulle importazioni di prodotti ad alte emissioni	✓	✓
3 Manifattura	Carbon farming	Iniziative per l'uso sostenibile del territorio e sostegno di pratiche per l'assorbimento di carbonio		✓
	Prezzi del carbonio	Imposizione di tasse sulle emissioni e dazi doganali sulle importazioni di prodotti ad alte emissioni	✓	
	Supporto R&I	Iniziative volta a stimolare ed accelerare gli investimenti nella produzione di idrogeno verde		✓
	Uso delle rinnovabili	Obiettivi nazionali ed europei per l'aumento delle quote di rinnovabili nel sistema energetico		✓
4 Trasporti	Efficienza energetica	Schema di commercio di «certificati bianchi» per l'incentivazione dell'efficienza energetica, con obbligazione esplicita di riduzione	✓	✓
	Supporto alla transizione	Supporto agli Stati membri maggiormente impattati dalla transizione		✓
	Phase out	Divieto di immettere sul mercato nuovi ICEV a partire dal 2035	✓	
	Incentivi finanziari	Incentivi finanziari per le infrastrutture di ricarica e i nuovi veicoli elettrici		✓
	Circularità e materiali critici	Politiche per il riuso, riciclo e recupero dei veicoli e delle loro componenti	✓	✓
	Prezzo del carbonio	Imposizione di tasse sulle emissioni con inclusione target per autoveicoli	✓	

La Risk strategy del Gruppo in relazione al profilo C&E è stata ulteriormente rafforzata, declinando all'interno del RAS 2024-2026, le seguenti direttrici:

- stabilizzazione e contenimento del profilo di rischio C&E nel breve termine, insieme ad un progressivo sviluppo di iniziative di business strategy di medio termine, funzionali ad indirizzare un percorso di mitigazione dei possibili impatti discendenti da tali tipologie di rischio ed a migliorare, pertanto, il complessivo posizionamento del Gruppo;
- rafforzamento e accelerazione del percorso di integrazione dei fattori di rischio climatici e ambientali nei processi aziendali/di business, a partire da una evoluzione del quadro e delle strumentazioni di analisi in uso, tralasciando livelli di accuratezza maggiori nella identificazione e misurazione/valutazione degli impatti che tali fattori di rischio (C&E) possono generare sui rischi «primari» (rischio di credito, rischi finanziari, rischi operativi, etc.);
- irrobustimento e accelerazione delle iniziative volte al consolidamento del patrimonio informativo *climate related* funzionale a supportare i processi strategici e di business, di risk management e di disclosure;
- rafforzamento in arco piano della strategia di investimento finanziario del Gruppo in termini di quote ESG nel Portafoglio Finanziario complessivo.

Tali direttrici strategiche trovano declinazione operativa all'interno del RAS di Gruppo attraverso specifici *Key Risk Indicators* (KRI) opportunamente aggiornati e rivisti sulla base delle evoluzioni che hanno interessato il framework di C&E *Risk identification* e calibrati in termini di livelli di massimo rischio tollerato e consentito, anche al fine di garantirne il successivo monitoraggio.

RISK MANAGEMENT

Il Gruppo, nel corso del 2023, ha proseguito il percorso di integrazione dei rischi climatici e ambientali nel framework di rischio climatico e ambientale, in linea con le *best practice* di mercato e le evoluzioni normative in materia. Tale framework prevede una progressiva integrazione nel più ampio quadro di gestione dei rischi.

In aggiunta, a partire da dicembre 2023, il *framework di credit risk management* ha previsto l'integrazione dei fattori climatici e ambientali all'interno dell'impianto di determinazione del *provisioning* contabile ECL in ambito IFRS 9, con effetti a partire dalla data contabile del 31.12.2023. Nello specifico, è stato esteso il perimetro di applicazione dell'overlay applicandolo anche ai settori appartenenti alle categorie ad elevato rischio di transizione.

Inoltre, nel corso del periodo di rendicontazione, il Gruppo ha proseguito con le attività di progressiva integrazione della componente climatica nel processo di adeguatezza patrimoniale e nel processo di valutazione dell'adeguatezza del profilo di liquidità; in particolare, nell'ambito del ciclo ICAAP/ILAAP 2024, sono state completate le seguenti attività:

- i) irrobustimento dell'impianto di identificazione dei rischi inclusi nelle valutazioni di *Capital & Liquidity Adequacy* (risk-map) attraverso l'introduzione di un focus specifico sui rischi C&E, avendo a riguardo gli esiti dell'intervento di rafforzamento del framework di *Climate & Environmental Risk* in termini di tassonomia e di valutazione di rilevanza;
- ii) rafforzamento di analisi *climate-related* di impatto di breve termine all'interno delle analisi di *Capital & Liquidity Adequacy* nella Prospettiva regolamentare/normativa interna (c.d. scenario *adverse*), sia con riguardo al rischio di transizione che al rischio fisico garanzie;
- iii) inclusione nell'impianto di valutazione di *Liquidity Adequacy* di uno specifico evento di stress *climate risk-related*.

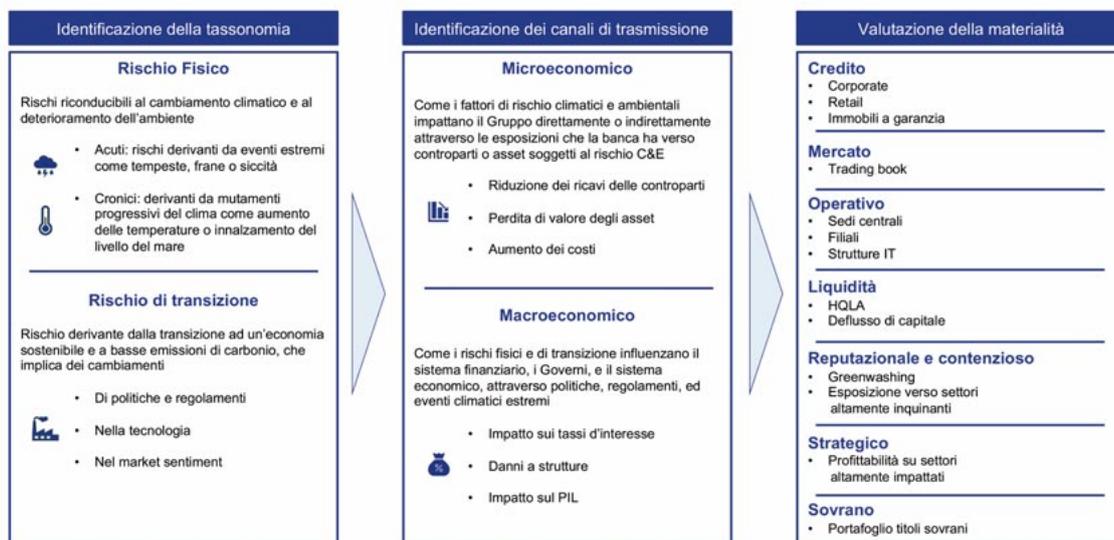
CLIMATE & ENVIROMENTAL MATERIALITY ASSESSMENT - CEMA

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività inerenti al complessivo *upgrade* dell'impianto metodologico sottostante alla valutazione di rilevanza dei rischi climatici e ambientali sui rischi tradizionali bancari (di seguito, anche *Climate & Environmental Materiality Assessment – CEMA*). Tale valutazione, condotta su base annuale, è formalizzata all'interno di uno specifico documento sottoposto, nella sua versione consolidata, all'attenzione degli Organi Aziendali della Capogruppo e, per la componente individuale, alle Società del Gruppo.

L'approccio del Gruppo per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nel framework di risk management, si articola sui seguenti tre step:

- **identificazione della tassonomia** su rischi *Climate & Environmental* (C&E). L'attività ha riguardato lo sviluppo di una tassonomia C&E e l'identificazione dei principali driver per il rischio di transizione e fisico, sia climatico che ambientale;
- **identificazione dei canali di trasmissione** e relativo orizzonte temporale, in cui sono stati definiti i canali di trasmissione attraverso la descrizione qualitativa della propagazione dei rischi C&E e del relativo impatto sull'orizzonte temporale nei rischi rilevanti per la Banca;
- **valutazione della Materialità** dei rischi C&E, in cui, per tutte le tipologie di rischio climatico e ambientale rilevante per il Gruppo, sono state effettuate le analisi di valutazione di materialità dell'impatto di tali rischi sui rischi tradizionali individuati.

L'approccio sopra menzionato è rappresentato nell'immagine di seguito riportata:



Identificazione dei rischi climatici e ambientali rilevanti

Il processo di identificazione dei rischi ha condotto alla definizione della tassonomia interna dei rischi climatici e ambientali, a loro volta declinati nelle categorie di rischio di transizione e fisico, come riportato nella figura seguente:

	RISCHI DI TRANSIZIONE			RISCHI FISICI	
	Tecnologia	Politiche	Market sentiment	Rischi acuti ¹	Rischi cronici ²
RISCHI CLIMATICI 	La transizione verso tecnologie a basso impatto ambientale richiede un costo maggiore e impatta il modello di business dei clienti	Policy a livello globale europeo limitano le attività a settori con un alto livello di emissioni	Un cambiamento nelle preferenze dei consumatori verso un consumo <i>climate-friendly</i> impatta tutti i settori maggiormente legati al consumo di energia	Rischi derivanti dai cambiamenti climatici di tipo estremo, con una manifestazione specifica in un tempo definito (e.g. frane e alluvioni)	Rischi derivanti dai cambiamenti climatici di tipo cronico, dati da una manifestazione costante in un orizzonte temporale lungo
RISCHI AMBIENTALI 	<ul style="list-style-type: none"> Le politiche sulla riduzione dell'impatto ambientale e il passaggio a tecnologie/prodotti green possono impattare aziende con alti livelli di emissione di sostanze inquinanti e scarsa gestione dei rifiuti L'introduzione di politiche e tecnologie green, unito ad un sentimento di mercato più consapevole dei danni ambientali può influire su attività che impattano su ecosistemi e biodiversità Il passaggio a tecnologie evolute, la domanda di prodotti ecosostenibili e le politiche sulla gestione virtuosa dell'acqua possono impattare su aziende con alto utilizzo di risorse idriche, diminuendo la produttività in specifici settori (e.g., agricoltura) 			Rischi derivanti da alterazioni estreme delle risorse ambientali dovute all'inquinamento, alle risorse di acqua e alla perdita di biodiversità	Rischi derivanti da alterazioni croniche di lungo periodo delle risorse ambientali dovute all'inquinamento, alle risorse di acqua e alla degradazione di ecosistemi

¹ Frane, Alluvione, Tempeste intense, Onde estreme, Incendio, Ondate di Gelo, Ondate di Calore, Siccità.

² Incremento livello del mare, Erosione del suolo, Scarsità d'acqua, Temperature estreme.

Identificazione dei canali di trasmissione

I rischi climatici e ambientali, declinati a loro volta in rischi fisici e di transizione, possono determinare impatti sugli asset e sulle attività economiche che, a loro volta, si possono riflettere sull'attività finanziaria del Gruppo.

I canali di trasmissione sono i nessi causali che collegano i fattori di rischio climatico ai rischi finanziari. Stante quanto rappresentato, a valle dell'identificazione dei driver di rischio C&E rilevanti, il Gruppo ha identificato i canali di trasmissione attraverso cui tali driver possono determinare - tramite le controparti, gli asset o il contesto economico in cui il Gruppo opera - un impatto diretto (danneggiamento di asset, interruzione della catena del valore, riduzione della redditività aziendale) o indiretto (cambiamenti macroeconomici).

I canali di trasmissione sono stati definiti su sette principali tipologie di rischio tradizionale (i.e., rischio di credito, mercato, operativo, liquidità, reputazionale/contenzioso, strategico e sovrano), evidenziando come tali driver si manifestano sul breve, medio e lungo termine a livello macro e microeconomico. L'orizzonte temporale è stato definito come segue:

- Breve Periodo: fino a 3 anni, in linea con raccomandazioni EBA e orizzonte definito in ambito ICAAP;
- Medio Periodo: da 3 a 7 anni, per evidenziare e coincidere con gli obiettivi al 2030 definiti da ONU - SDGs, Commissione Europea e allineamenti intermedi agli obiettivi di decarbonizzazione;
- Lungo Periodo: oltre i 7 anni.

La tabella illustrativa ed esemplificativa di seguito riportata riassume i principali canali di trasmissione identificati dal Gruppo con la relativa manifestazione nell'orizzonte temporale:

4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS

TIPOLOGIA DI RISCHIO	DRIVER DI RISCHIO	CANALE DI TRASMISSIONE	ORIZZONTI TEMPORALI ¹
Rischio di credito	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi fisici climatici e ambientali (acuti e cronici) • Rischi di transizione climatici e ambientali (Tecnologia, Politica e regolamenti, Market Sentiment) 	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione delle solvibilità delle aziende (Corporate) a causa dell'impatto negativo sulla solidità finanziaria (e.g., aumento costi e diminuzione ricavi) dovuto ai rischi fisici e al mancato adeguamento alla transizione sostenibile e di salvaguardia ambientale • Impatto sul reddito e risparmi delle famiglie (Retail) dovuto alle ripercussioni dei costi da sostenere per le imprese impiegate in settori esposti ad alti rischi fisici o con mancato adeguamento alla transizione sostenibile • Perdita di valore dei beni immobili su esposizioni garantite con valutazione negativa di certificazione energetica (EPC) o altamente esposti a rischi fisici acuti e cronici 	
Rischio di mercato	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi fisici (acuti e cronici) • Rischi di transizione (Tecnologia, Politica e regolamenti e Market Sentiment) 	<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del valore degli asset in trading book per aziende in settori particolarmente impattati da nuovi regolamenti per favorire la transizione ad una economia più sostenibile e all'adozione di tecnologie più pulite o in settori particolarmente esposti ai cambiamenti climatici e soggetti ad hazard fisici acuti 	
Rischio operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi fisici (acuti e cronici) 	<ul style="list-style-type: none"> • Danni alle sedi direzionali, ai nodi di rete, immobili di proprietà e alle strutture a supporto di sistemi IT (inclusi fornitori esterni) dovuti all'esposizione a rischi climatici acuti potrebbero causare la diminuzione dell'operatività e influenzare le funzioni principali del Gruppo 	
Rischio di liquidità	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi fisici (acuti e cronici) • Rischi di transizione (Tecnologia, Politica e regolamenti e Market Sentiment) 	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sullo stock degli HQLA e deflusso di cassa a causa della fuoriuscita della raccolta da clientela al fine di far fronte al fabbisogno di liquidità per finanziare il processo di transizione o per finanziare le spese per la ricostruzione a causa di hazard climatici, con relativo potenziale impatto sul valore delle attività liquide 	
Rischio reputazionale e contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi di transizione (Tecnologia, Politica e regolamenti e Market Sentiment) • Rischi ambientali (Inquinamento, Perdita di biodiversità, Stress Idrico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione a settori con alti rischi climatici potrebbe causare scrutini dettagliati da stakeholder privati e istituzionali • Non conformità con la normativa e aspettative C&E potrebbe causare verifiche e sanzioni dal supervisore • Rischio di greenwashing sull'offerta di prodotti in caso di parziali evidenze dell'effettivo impatto «green» positivo • Mancato allineamento agli obiettivi di decarbonizzazione con relativi impatti reputazionali • Cause da parte delle ONG e/o dagli attivisti per il clima potrebbero risultare in sanzioni finanziarie • Esposizione verso settori con alti rischi ambientali potrebbe causare scrutini dettagliati da stakeholder privati e istituzionali • Malcondotta su tematiche C&E verso una controparte affidata 	

³ Il Gruppo ha definito gli orizzonti temporali sulla base di analisi preliminari qualitative legate alla manifestazione, nel tempo, dei canali di trasmissione individuati

<p>Rischio strategico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi fisici (acuti e cronici) • Rischi di transizione (Tecnologia, Politica e regolamenti e Market Sentiment) • Rischi ambientali (Inquinamento, Perdita di biodiversità, Stress Idrico) 	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sulla profittabilità (di controparti) in settori esposti a rischi C&E a causa di una riduzione dei profitti dovuta a tasse sulle emissioni e ai costi per l'allineamento alla normative/tecnologie sostenibili e in linea con la salvaguardia dell'ambiente, insieme ad impatti sul modello operativo dovuto all'aumento della frequenza degli hazard climatici sul territorio italiano con relativo impatto sulla capacità di generare marginalità 	
<p>Rischio sovrano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi fisici (acuti e cronici) • Rischi di transizione (Tecnologia, Politica e regolamenti e Market Sentiment) 	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sul portafoglio di titoli sovrani dovuto all'attuazione di politiche per affrontare il cambiamento climatico che richiedono un aumento della spesa pubblica da parte degli Stati, insieme all'incremento dei costi per avanzare verso una transizione sostenibile o far fronte all'aumento della frequenza dei danni legati ad hazard climatici 	



Valutazione di rilevanza

A valle della identificazione dei canali di trasmissione, sono stati altresì identificati i Key Risk Indicator (KRI) rilevanti funzionali alla costruzione di una metrica per il conseguente assessment dell'impatto del canale di trasmissione del rischio C&E sul rischio tradizionale per ciascun portafoglio oggetto di analisi.

Insieme a ciascun KRI rilevante, il Gruppo ha individuato anche le “soglie di materialità”, ovvero i range di incidenza del KRI sul portafoglio interessato, funzionali a valutare la materialità dei rischi C&E sul perimetro di analisi.

Entrambe le metriche - KRI e soglie di materialità - sono state definite sulla base di benchmark di mercato, condotti su peers italiani, nonché sulla base di valutazioni expert-based.

Lo scopo della identificazione dei KRI e delle soglie di materialità è quello di ottenere una valutazione complessiva della materialità dell'esposizione del portafoglio di riferimento a ciascun rischio C&E, come di seguito rappresentato:

TIPOLOGIA DI RISCHIO	PORTAFOGLIO INTERESSATO	RISCHI CLIMATICI		
		Transizione	Fisici Acuti	Fisici Cronici
Rischio di Credito	<i>Controparti NFC</i>	Alto	Alto	Bassa
	<i>Immobili RRE a garanzia</i>	Alto	Bassa	Bassa
	<i>Immobili CRE a garanzia</i>	Alto	Bassa	Bassa
Rischio di Mercato	<i>Bond e equity a FV</i>	Non materiale	Non materiale	Non materiale
Rischio Operativo	<i>Danni Immobili di Proprietà</i>	Non materiale	Bassa	Bassa
	<i>Continuità operativa</i>	Non materiale	Bassa	Bassa
Rischio di Liquidità	<i>Depositi e linee di credito</i>	Non materiale	Bassa	Non materiale
Rischio Reputazionale e contenzioso	<i>Eventi di rischio reputazionale</i>	Alto	Non materiale	Non materiale
Rischio Strategico	<i>Interessi/commissioni NFC</i>	Bassa	Non materiale	Non materiale

Valutazione di rilevanza: ■ Non materiale ■ Bassa ■ Media ■ Alto ■ Molto alto

Focus Rischio di credito

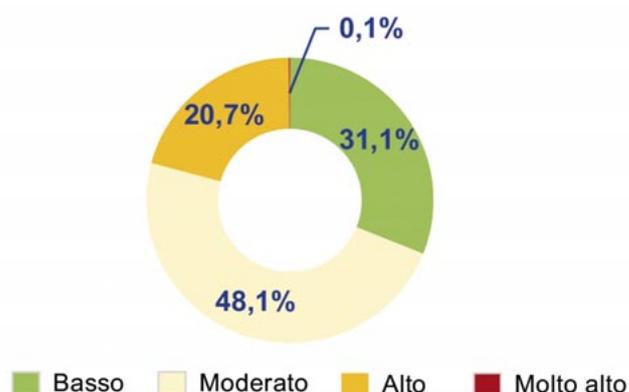
La metodologia adottata dal Gruppo prevede l'analisi dei rischi climatici e ambientali, valutati sia con riferimento ai rischi di transizione che ai rischi fisici, sulle varie tipologie di rischio "tradizionali" e sui principali portafogli oggetto di analisi (i.e. portafoglio Non Financial Corporate – NFC, portafoglio immobili a garanzia, etc.), attraverso una puntuale declinazione dei canali di trasmissione.

Con riferimento all'analisi dei C&E risk sul rischio di credito, è stato definito un approccio cosiddetto "a granularità variabile" che consente un uso combinato di provider standard di mercato, che garantiscono una valutazione dei rischi C&E top-down e allineata alle "industry best practices", e provider italiani, che consentono l'integrazione di una vista più granulare che evidenzia le specificità legate alle caratteristiche micro-settoriali/territoriali del portafoglio del Gruppo, entrambi coadiuvati da valutazioni expert-based.

Infine, rileva evidenziare che, a valle del consolidamento del processo di raccolta delle informazioni idiosincratice dalla clientela (i.e. presenza di elementi mitigativi, assicurazioni, etc.), tale framework sarà ulteriormente rafforzato.

Rischio di transizione climatico

L'esposizione al rischio di transizione del Gruppo sul portafoglio Non Financial Corporate – NFC mostra come la quota di portafoglio espressa in termini di Exposure At Default (EAD) riconducibile alle classi di rischio "Molto Alto" e "Alto" rappresenta c.a. il 21% del portafoglio.



La valutazione complessiva di materialità rispetto ai driver analizzati fa emergere un giudizio di rilevanza medio sul portafoglio analizzato.

La tabella sottostante mostra l'esposizione a livello settoriale del portafoglio NFC, con focus specifico sui settori ad elevato rischio di transizione, da cui si evince che il Gruppo presenta una esposizione rilevante nei settori relativi all'agricoltura e al manifatturiero.

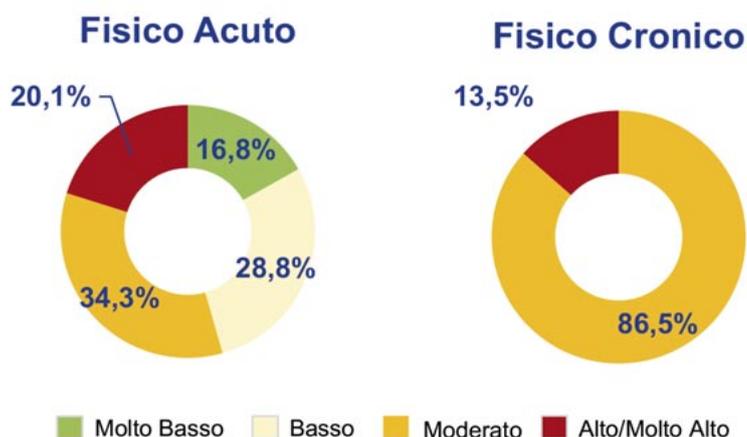
Settori	% Esposizione totale	Rischio di transizione climatico
Coltivazioni (permanenti e non permanenti)	8,0%	Alto
Industria alimentare	3,9%	Alto
Allevamento (ruminanti e non ruminanti)	2,6%	Alto
Prodotti di vetro, refrattari e prodotti edili	1,2%	Alto
Power gen	1,1%	Alto
Industria siderurgica	0,9%	Alto
Industria Chimica	0,8%	Alto
Industria del pellame	0,5%	Alto
Industria Automotive (incl. prodotti)	0,5%	Alto
Trasporto (Aereo, Terrestre e Marittimo)	0,4%	Alto
Commercio di prodotti da industria pesante	0,3%	Alto
Estrazione minerali	0,2%	Alto
Oil&Gas	0,1%	Molto alto
Pesca e acquacoltura	0,1%	Alto
Silvicoltura	0,1%	Alto
Industria di macchinari per Oil&Gas	0,1%	Alto
Moderato/Basso rischio di transizione	~79,0%	Moderato/Basso

Con riferimento al portafoglio immobili a garanzia, il rischio di transizione viene definito dalla classe energetica dell'immobile (i.e., Energy Performance Certificate – EPC) - commerciale e residenziale - e dalla relativa distribuzione all'interno del portafoglio del Gruppo. Una concentrazione verso immobili con classe energetica "E", "F" o "G" può determinare un alto rischio di deprezzamento di tali immobili o ingenti spese di ristrutturazione funzionali al miglioramento della classe energetica.

La valutazione complessiva di materialità rispetto ai driver analizzati fa emergere un giudizio di rilevanza medio sia sul portafoglio garantito da immobili residenziali che su quello garantito da immobili commerciali, che presentano una percentuale di EPC a bassa efficienza energetica in linea con la media italiana. In tale contesto, infine, rileva evidenziare che il Gruppo ha anche avviato una serie di iniziative funzionali alla raccolta di dati puntuali di efficienza energetica, in luogo di quelli stimati.

Rischio fisico climatico acuto e cronico

Sul portafoglio Non Financial Corporate (di seguito, NFC), comprensivo delle esposizioni verso le piccole e medie imprese (SME), il profilo complessivo di esposizione del Gruppo al rischio fisico acuto mostra come c.a. il 20% del portafoglio risulti allocato nella classe di rischio "Alto/Molto Alto", mentre per il rischio fisico cronico il posizionamento mostra come c.a. il 14% delle esposizioni sia allocato nella classe di rischio "Alto/Molto Alto" mentre la restante parte, c.a. l'86%, nella classe di rischio "Medio".

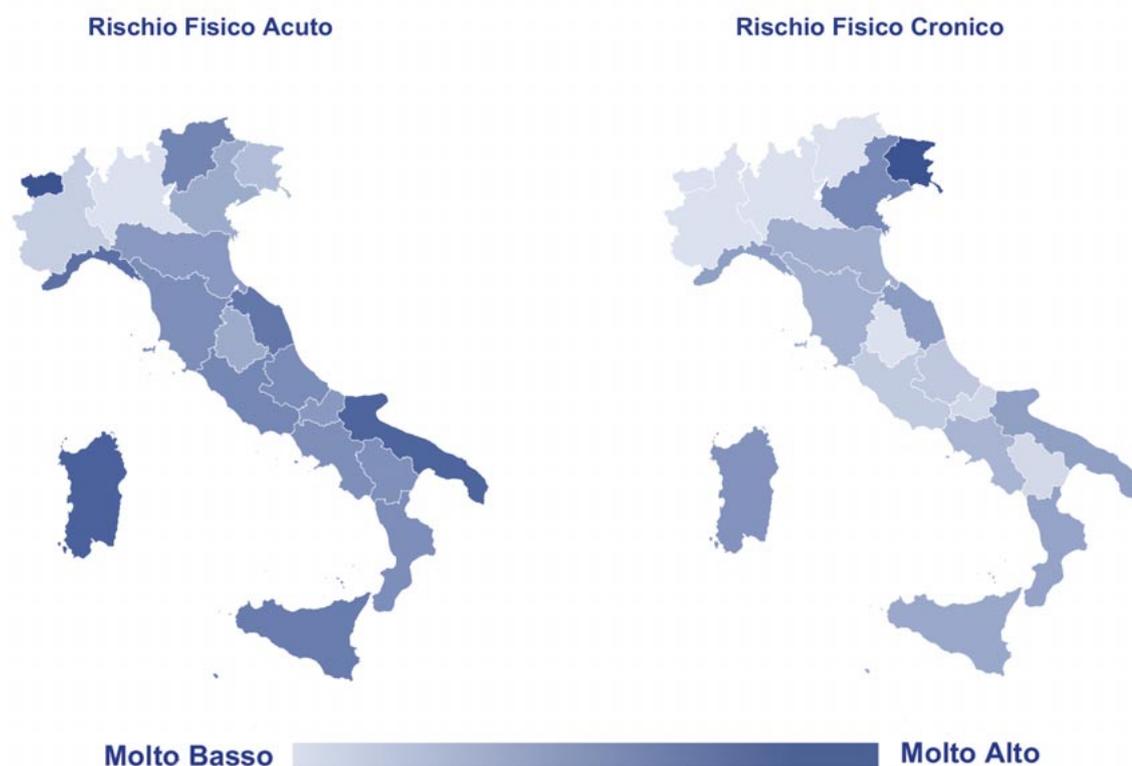


La valutazione complessiva di materialità del portafoglio NFC rispetto ai driver di rischio fisico analizzati fa emergere un giudizio di rilevanza medio sul rischio fisico acuto e basso su quello cronico.

Con riferimento al portafoglio immobili a garanzia, si evidenzia che circa il 17% degli immobili commerciali e il 16% degli immobili residenziali risultano localizzati in aree geografiche ad alto rischio fisico acuto mentre, con riferimento al rischio fisico cronico, il 6% degli immobili commerciali e il 7% degli immobili residenziali risulta localizzato in aree ad alto rischio.

Nel suo complesso, il portafoglio immobili a garanzia presenta una valutazione di rilevanza bassa sia per il rischio fisico acuto che per quello cronico.

Le mappe sotto riportate offrono una rappresentazione, per regione, della rischiosità relativa associata ai driver di rischio fisico, sia acuto che cronico.



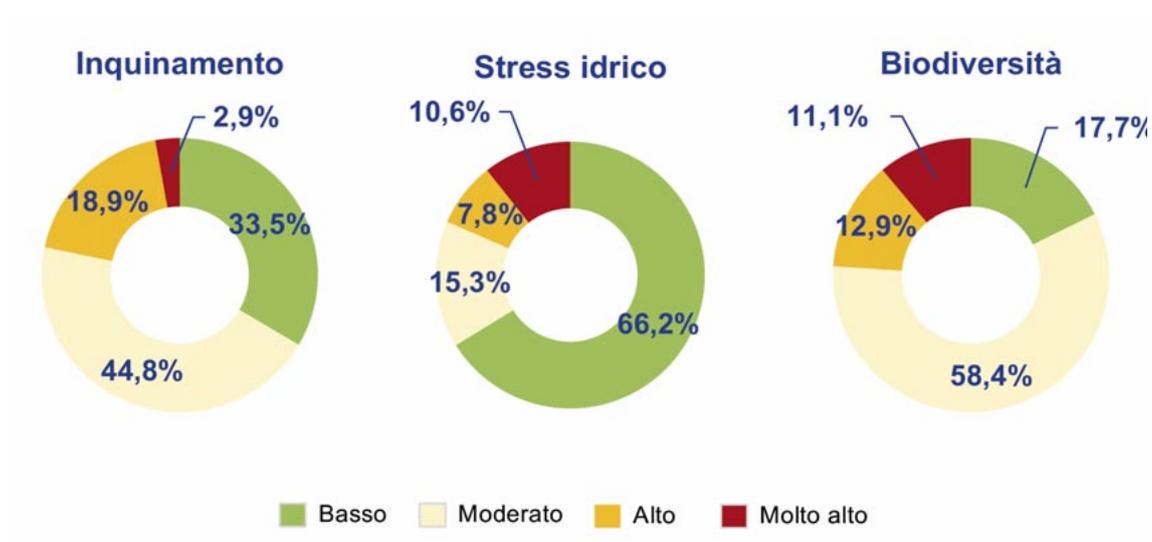
4. LA GESTIONE DEI RISCHI E IL CLIMATE-RELATED RISKS

Infine, per completezza, di seguito è riportata la distribuzione, per regione, dell'esposizione del Gruppo con riferimento agli immobili a garanzia.

Regione	% Esposizione
Lombardia	22,0%
Veneto	15,3%
Lazio	12,9%
Emilia Romagna	11,8%
Toscana	11,5%
Marche	4,9%
Piemonte	4,8%
Friuli Venezia Giulia	4,3%
Puglia	3,0%
Abruzzo	2,3%
Sicilia	1,7%
Campania	1,6%
Umbria	0,8%
Calabria	0,8%
Liguria	0,8%
Basilicata	0,8%
Sardegna	0,6%
Molise	0,2%
Trentino Alto Adige	0,1%
Valle d'Aosta	0,0%

Rischio ambientale transizione e fisico

L'assessment del rischio ambientale è stato effettuato esclusivamente per il portafoglio Non Financial Corporate (comprensivo delle esposizioni verso le piccole e medie imprese). I grafici seguenti mostrano i risultati della valutazione di rilevanza condotta – per quanto attiene in via specifica ai rischi ambientali – con riferimento ai seguenti driver di analisi: inquinamento, stress idrico, biodiversità.



L'assessment di materialità evidenzia un impatto medio legato alla perdita di biodiversità e all'inquinamento derivante prevalentemente dall'esposizione del Gruppo verso il settore agricolo (perdita di biodiversità), manifatturiero e siderurgico (inquinamento).

Il Gruppo ha, inoltre, effettuato un'analisi preliminare per la valutazione del rischio ambientale fisico, con l'obiettivo di individuare le controparti localizzate in prossimità di aree ad alta biodiversità e che, sulla base del settore in cui operano, potrebbero avere un alto impatto sulle aree stesse. Tali controparti potrebbero infatti essere oggetto di politiche restrittive (e.g., chiusura, limitazione produzione, delocalizzazione) funzionali a salvaguardare le aree ad alta biodiversità, nonché soggette a sanzioni/multe in caso di eventi/incidenti che potrebbero incidere sulla loro capacità competitiva/profittabilità.

L'analisi condotta ha fatto emergere un giudizio di rilevanza particolarmente basso nei confronti di tale tipologia di rischio.

Focus Rischio operativo

Come in precedenza evidenziato, la valutazione di rilevanza condotta dal Gruppo nel corso del 2023 ha riguardato anche la valutazione dell'esposizione ai rischi operativi connessi a tematiche C&E, attraverso i seguenti canali di trasmissione:

- danni agli immobili di proprietà, mediante l'analisi degli impatti che gli immobili di proprietà del Gruppo potrebbero subire qualora risultassero esposti a rischi fisici acuti e cronici;
- discontinuità operativa del Gruppo, a seguito del verificarsi di fenomeni che comportano una interruzione dell'operatività qualora gli immobili strumentali all'erogazione di servizi (sedi direzionali, filiali e strutture a supporto per l'IT delle Società del Gruppo) risultassero esposti a rischi fisici acuti e cronici, in base all'area geografica di localizzazione;
- discontinuità operativa dell'outsourcer, al verificarsi di fenomeni che comportano una interruzione dei servizi erogati dalle aziende fornitrici qualora gli immobili strumentali all'erogazione di servizi per il Gruppo, sulla base della loro localizzazione, risultassero esposti a rischi fisici acuti e cronici.

L'analisi di materialità condotta, sulla base dei driver sopradescritti, ha fatto emergere un complessivo giudizio di rilevanza basso dell'esposizione dei rischi operativi alle tematiche C&E.

Focus Rischio di liquidità

Per quanto attiene alla valutazione dei rischi C&E sul profilo di liquidità, il Gruppo ha effettuato una mappatura per singola controparte, a cui è associato uno specifico score di rischio, al fine di quantificare le esposizioni relative ai depositi a vista della clientela non finanziaria e ai margini disponibili delle linee di credito irrevocabili concesse alla clientela.

Successivamente il Gruppo ha analizzato l'impatto di eventi di rischio fisico estremo (e.g., frane, alluvioni, incendi, terremoti) sui principali indicatori di liquidità (e.g., LCR) attraverso un'analisi di sensitivity basata sulle seguenti tipologie di shock:

- analisi storica delle fuoriuscite di depositi e dei tiraggi delle linee di credito irrevocabili riscontrata nelle BCC in Emilia-Romagna a valle degli eventi climatici estremi avvenuti nel 2023;
- analisi di reverse scenario per raggiungere la risk tolerance dell'LCR o il limite regolamentare, utilizzati come punto di riferimento per determinare il livello di fuoriuscita dei depositi e di tiraggio delle linee di credito committed necessario per compromettere in modo significativo i livelli del LCR.

L'impatto dello shock climatico sui depositi e sulle linee di credito esposti ad alti rischi fisici (con focus sui rischi acuti idrogeologici) ha evidenziato una potenziale diminuzione di ~8 pp dell'indicatore LCR, rispetto ad una diminuzione >100 pp necessaria per un breach regolamentare, identificando un giudizio di rilevanza basso per il Gruppo.

Focus Rischio reputazionale e contenzioso

Nell'ambito delle attività di sviluppo e prima applicazione del framework di Reputational Risk Management svolte, sono state condotte le attività di analisi del rischio reputazionale e contenzioso per il Gruppo, con l'obiettivo di rilevare ed esaminare i potenziali effetti sulla reputazione aziendale conseguenti a issue e/o potenziali accadimenti connessi o indotti da fattori di rischio climatici o ambientali.

Tale framework, articolato nelle fasi metodologiche di identificazione, valutazione, gestione e mitigazione del rischio reputazionale, prevede la definizione e l'aggiornamento della "matrice di identificazione del rischio reputazionale", contenente l'insieme degli scenari di rischio reputazionale rilevanti per il Gruppo. Gli scenari sono declinati attraverso specifiche dimensioni di analisi (Modello dei Reputation Driver e Modello degli Stakeholder) e sono oggetto di periodica analisi e valutazione in termini di impatto potenziale sul Gruppo e di efficacia dei presidi in campo per il contenimento degli stessi.

Con specifico riferimento ai rischi climatici e ambientali, il Gruppo ha identificato sei scenari di rischio di transizione climatica (tra cui, ad esempio, rischio di greenwashing, malcondotta su tematiche C&E, non conformità con la normativa e le aspettative C&E, etc.) con potenziale impatto sul rischio reputazionale. La rilevanza di ciascuno degli scenari di transizione è analizzata tramite la "what if analysis" che prevede la combinazione di due elementi valutativi:

- pressione ad agire esercitata dagli stakeholder, definita come il grado di importanza/sensibilità attribuita dallo stakeholder allo scenario;
- applicabilità e/o significatività dello scenario rispetto al contesto operativo del Gruppo.

Sulla base delle analisi effettuate emerge un giudizio di rilevanza medio in considerazione della crescente attenzione regolamentare verso le tematiche C&E, nonché delle attese sull'impianto normativo e sulle aspettative di vigilanza.

Altri rischi

La valutazione di rilevanza del rischio C&E è stata condotta anche sulle altre tipologie di rischio tradizionali quali rischio strategico e rischio di mercato. Quest'ultimo, al 31 dicembre 2023, risulta essere non materiale in quanto inferiore all'1% del totale del portafoglio titoli del Gruppo.

Con riferimento al rischio strategico, misurato attraverso l'ammontare della componente di interessi e commissioni attive associate ai settori e alla relativa rischiosità, si evidenzia che circa il 19% della redditività del Gruppo, considerando il portafoglio NFC, proviene da settori esposti a rischi di transizione climatici alti, evidenziando un giudizio di rilevanza nel complesso medio/basso.

In aggiunta il Gruppo, facendo leva su informazioni pubbliche fornite dalla Commissione Europea, ha sviluppato un approccio in grado di monitorare come il complesso delle esposizioni detenute

dal Gruppo verso titoli sovrani, concentrate in prevalenza verso titoli di stato italiani, possa essere influenzato da rischi fisici e di transizione.





**5.
LA CONDOTTA AZIENDALE
E LA TUTELA
DEI DIRITTI UMANI**

Etica, trasparenza e integrità aziendale

LOTTA ALLA CORRUZIONE

GRI 2-26

GRI 205-1

GRI 206-1

Il Gruppo BCC Iccrea garantisce una gestione delle relazioni con i propri stakeholder ispirata alla massima correttezza, trasparenza e al rispetto delle regole interne e delle leggi in vigore, senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali.

Al fine di prevenire possibili illeciti ai sensi del D.Lgs. 231/01, tra i quali anche i reati di corruzione, la Capogruppo, le Società del Perimetro Diretto e progressivamente le Banche Affiliate hanno adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231), così articolato:

- **Codice Etico di Gruppo:** documento che dichiara i principi valoriali condivisi ed esprime gli impegni e le responsabilità etiche e comportamentali che BCC Banca Iccrea, le Società del Perimetro Diretto e le Banche Affiliate assumono e attuano nell'esercizio della propria attività istituzionale e a cui uniformano i propri organici, apicali e sottoposti, i collaboratori/le collaboratrici e chiunque agisca in nome e per conto delle suddette entità;
- **Protocolli Comportamentali di Parte Generale:** documento in cui si illustrano i contenuti del D.Lgs. 231/01, si delinea il profilo dell'Organismo di Vigilanza e si definiscono le modalità di svolgimento delle attività di formazione e informazione;
- **Matrici di Mappatura dei rischi-reato:** documento di sintesi delle evidenze risultanti dalle potenzialità commissive dei singoli reati di cui al catalogo ex D.Lgs. 231/01;
- **Protocolli Comportamentali di Parte Speciale:** documento in cui si definiscono i presidi special-preventivi e le regole di comportamento cui sono assoggettati coloro i quali operano nelle aree aziendali "sensibili", in qualità di gestori dei processi ritenuti potenzialmente criminogeni e che, quindi, sono autori potenziali dei reati censiti;
- **Sistema Disciplinare:** documento che definisce lo specifico regime sanzionatorio irrogabile agli autori delle violazioni del Modello o di componenti di esso, secondo principi e procedure conformi allo Statuto dei Lavoratori/delle Lavoratrici e al CCNL applicabile.

Il compito di vigilanza continuativa su adeguatezza, efficacia, aggiornamento e rispetto del Modello

adottato è affidato all'Organismo di Vigilanza appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione. La Capogruppo ha conferito il ruolo e le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale.

Con riferimento alle Banche Affiliate, in data 4 agosto 2022 sono state trasmesse le Linee Guida metodologiche per la definizione/aggiornamento dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 e documentazione "prototipo", unitamente al Codice Etico di Gruppo.

Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi:

- predisposizione di Linee Guida per la redazione/aggiornamento dei Modelli Organizzativi 231/01 da trasmettere alle Banche Affiliate;
- predisposizione di documentazione standard (c.d. documenti "prototipo");
- pianificazione di attività di comunicazione/informazione alle Banche Affiliate in merito al progetto ed ai documenti connessi.

In riscontro alla citata Comunicazione, le Banche Affiliate hanno provveduto ad adottare il Codice Etico di Gruppo e ad implementare/aggiornare, nel corso del 2023, il MOG 231/01 sulla base delle linee guida diffuse dalla Capogruppo, ad eccezione di talune Banche che, per riorganizzazioni interne e/o coinvolgimento in operazioni di fusione, finalizzeranno le attività nel corso del 2024.

La Capogruppo pianifica, su base pluriennale, gli aggiornamenti/implementazioni del complessivo framework 231/01, al fine di garantire omogeneità dal punto di vista metodologico e specifico in relazione al business e alle attività svolte da ciascuna Società.

Nel corso del 2023 le Società del Perimetro Diretto che hanno completato, unitamente alla Capogruppo, l'aggiornamento dei propri Modelli con l'obiettivo di includere le novità normative nonché il nuovo assetto organizzativo e societario derivante dalla costituzione del Gruppo sono: BCC Leasing, BCC Servizi Assicurativi, BCC Sinergia.

Al fine di rilevare il numero totale e la percentuale di operazioni valutate per rischi legati alla corruzione, sono state prese in esame, oltre alla Capogruppo, le Società del Perimetro Diretto che nel 2023 hanno aggiornato i propri Modelli ex D.Lgs. 231/01. Dal momento che in alcuni casi i processi analizzati collegati a potenziali reati di corruzione presso le sopra citate 4 Società sono risultati coincidenti, nella tabella riportata di seguito è stato considerato al numeratore il dato univoco dei processi analizzati per rischi legati alla corruzione (n. 55) e al denominatore il totale dei processi previsti nella mappatura dei processi di Gruppo analizzati per le quattro Società (n. 213).

Pertanto, come mostra la tabella di seguito, risultano valutati per rischi legati alla corruzione in to-

tale 55 processi, per una percentuale dei processi analizzati per rischi legati alla corruzione pari a 26%.

PROCESSI AZIENDALI VALUTATI PER RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE						
Anno	2023		2022		2021	
Numero di Processi	n.	%	n.	%	n.	%
Processi di Valutazione per rischi legati alla corruzione	55	25,82%	34	16,04%	38	18,72%
Totale processi	213		212		203	

Risultano, invece, complessivamente analizzate per rischi legati alla corruzione 4 Società del Gruppo sulle 17 del Perimetro Diretto. Pertanto, la percentuale di Società del Gruppo analizzate rispetto ai rischi legati alla corruzione è circa del 24%.

SOCIETÀ VALUTATE PER RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE						
Anno	2023		2022		2021	
Numero di Società	n.	%	n.	%	n.	%
Società del Gruppo valutate per rischi legati alla corruzione	4	23,53%	5	35,71%	4	25,00%
Totale Società del Gruppo	17		14		16	

Di seguito il dettaglio dell'esito della valutazione effettuata per ogni Società:

- **BCC Banca Iccrea:** i processi valutati "sensibili" per i reati di corruzione sono 44 su un totale di 213 processi;
- **BCC Leasing:** i processi valutati "sensibili" per i reati di corruzione sono 39 su un totale di 213 processi;
- **BCC Sistemi Assicurativi:** i processi valutati "sensibili" per i reati di corruzione sono 32 su un totale di 213 processi;
- **BCC Sinergia:** i processi valutati "sensibili" per i reati di corruzione sono 30 su un totale di 213 processi.

PROCESSI AZIENDALI VALUTATI PER I RISCHI LEGATI ALLA CORRUZIONE (2023)	
BCC BANCA ICCREA	
Processi valutati	44
Totale processi	213
% processi valutati	21%
BCC LEASING	
Processi valutati	39
Totale processi	213
% processi valutati	18%
BCC SERVIZI ASSICURATIVI	
Processi valutati	32
Totale processi	213
% processi valutati	15%
BCC SINERGIA	
Processi valutati	30
Totale processi	213
% processi valutati	14%

Sempre al fine di rilevare i rischi legati alla corruzione, nel corso del 2023, è stata svolta dalla Funzione Internal Audit di Capogruppo anche una verifica sul Protocollo inerente ai rapporti con la Pubblica Amministrazione del Modello Organizzativo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 di Iccrea Banca, con particolare riferimento ai finanziamenti agevolati, agevolazioni, contribuzioni pubbliche (es. gestione delle agevolazioni ex legge n. 488/1992, dei rapporti con Cassa Depositi e Prestiti, dei Patti Territoriali, ecc.); ai rapporti con l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) per il servizio di erogazione delle pensioni; al contenzioso legale, fiscale e giuslavoristico.

Nel corso dell'anno di rendicontazione 2023, l'Area Chief Compliance Officer (CCO) ha completato le attività preliminari all'avvio del progetto di adeguamento del Sistema Whistleblowing di Gruppo.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo n. 24 del 2023, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, che abroga la disciplina nazionale previgente in materia di Whistleblowing e racchiude in un unico testo normativo – per il settore pubblico e per il settore privato – il regime di protezione dei soggetti che segnalano condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavo-

rativo, la Capogruppo ha avviato un'analisi volta ad individuare gli impatti della nuova normativa sui processi e sistemi in uso al fine di valutare le necessità di adeguamento, sia in termini di norme interne sia in termini di impatti informatici.

Dall'esito delle menzionate attività, è emersa la necessità di adeguare l'attuale sistema Whistleblowing, già in uso dal 2021, in conseguenza delle molteplici novità introdotte. Tra le più impattanti, rilevano l'estensione della platea di soggetti che possono effettuare segnalazioni e l'introduzione della modalità di segnalazione in forma orale. Al fine di adempiere alle nuove prescrizioni di legge, nelle more dell'avvio del Progetto di adeguamento del Sistema Whistleblowing di Gruppo nei primi mesi del 2024, la Capogruppo ha fornito a tutte le Banche Affiliate e alle Società del Perimetro Diretto istruzioni per l'implementazione, sui propri siti istituzionali, della sezione "Etica di Gruppo e Whistleblowing" che contiene, tra le altre, informazioni circa i canali, le procedure, i presupposti per effettuare una segnalazione Whistleblowing.

Nei primi mesi del 2024, è previsto l'avvio del Progetto di adeguamento del Sistema Whistleblowing di Gruppo con impatti sia sull'applicativo informatico sia sull'aggiornamento della normativa interna (Politica di Gruppo in materia di Sistema di segnalazione delle violazioni e relative Norme Operative di Processo).

LA PREVENZIONE DEI REATI DI CORRUZIONE

GRI 205-2

Il Gruppo BCC Iccrea è costantemente orientato, nelle scelte e nei comportamenti, a principi etici e valoriali espressi all'interno della "Carta dei Valori del Credito Cooperativo", sui quali si fondano l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e le loro prassi.

Inoltre, anche in linea con i principi del Global Compact promosso dall'Organizzazione delle Nazioni Unite e gli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* o SDGs) previsti nell'Agenda 2030 e in coerenza con le Carte degli Impegni di Gruppo e le Politiche interne in materia di sostenibilità, tutela dell'ambiente, diritti umani e diversità, contribuisce a promuovere la diffusione di principi di sostenibilità che sanciscono un impegno responsabile nei confronti dei temi ambientali, sociali, di tutela dei diritti umani e, in particolare, di lotta alla corruzione.

Da anni la Capogruppo si è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo conforme al D.Lgs. 231/01 al fine di prevenire o comunque limitare il rischio di commissione dei reati pre-

supposto richiamati dal Decreto medesimo, tra i quali i reati di corruzione che, ove commessi da soggetti funzionalmente legati alla stessa, nel suo interesse o vantaggio, potrebbero determinare una imputazione di responsabilità amministrativa accertabile in sede penale.

A dicembre 2023, nell'ottica di rafforzamento del proprio sistema di controllo, BCC Banca Iccrea ha adottato il Codice di Condotta Anticorruzione di Gruppo, che è stato trasmesso a tutte le Banche Affiliate e alle Società del Perimetro Diretto per la sua adozione obbligatoria. Il Codice di Condotta Anticorruzione di Gruppo ha lo scopo di esporre in modo articolato l'impegno del Gruppo BCC Iccrea nella lotta al fenomeno della corruzione, promuovendo e diffondendo una cultura del rischio e una consapevolezza del sistema dei controlli interni in essere, anche attraverso la definizione di principi per l'individuazione e la prevenzione di potenziali comportamenti che, più in generale, non siano in linea con i principi etici promossi e adottati a livello di Gruppo.

Il Codice è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, previo parere favorevole del Comitato Rischi e del Comitato ESG, ed è adottato previa approvazione da parte del proprio Consiglio di Amministrazione, sia dalle Società del Perimetro Diretto che dalle Banche Affiliate. I destinatari del documento sono le Socie e i Soci; gli Esponenti Aziendali, nonché qualsiasi soggetto che eserciti, anche in via di fatto, i poteri di rappresentanza, amministrazione e direzione; il personale dipendente; la clientela (per quanto applicabile). Sono, inoltre, destinatari del documento anche i Terzi, ovvero soggetti, non legati alle Società del Gruppo da vincoli societari o di subordinazione, che sono comunque tenuti al rispetto del Codice Etico, agendo, internamente o esternamente, per conto o a favore di tali Società, quali ad esempio le aziende fornitrici di beni, opere e servizi, anche intellettuali, inclusi i/le consulenti e gli outsourcers, i collaboratori/le collaboratrici in virtù di contratto di servizi, agenti e intermediari, etc.

Il Codice approvato viene reso operativo da ciascuna Società del Gruppo mediante:

- la diffusione interna del documento, inclusa la pubblicazione sulla intranet aziendale;
- la comunicazione ai Terzi Destinatari mediante pubblicazione sul sito internet aziendale;
- la previsione all'interno della regolamentazione disciplinare aziendale di norme volte a garantire, da parte delle risorse umane aziendali, il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, pena l'applicazione di sanzioni graduate a seconda della gravità della violazione;
- l'adozione di clausole all'interno della contrattualistica con soggetti Terzi Destinatari che prevedano l'impegno di questi ultimi al rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, pena l'applicazione di sanzioni graduate a seconda della gravità della violazione.

Il Codice identifica i principi cardine anticorruzione di Gruppo (Tolleranza zero per la corruzione; Valorizzare il fattore “G” Governance; Impegno contro i conflitti di interesse), nonché le principali aree “sensibili” in cui, potenzialmente, potrebbero verificarsi comportamenti corruttivi e i relativi presidi di controllo e comportamento in essere a mitigazione dei potenziali rischi.

Gli obiettivi del Codice Anticorruzione sono:

- la prevenzione dei fenomeni corruttivi e la promozione in generale dell'integrità dei comportamenti;
- l'individuazione delle principali situazioni in cui potenzialmente potrebbero presentarsi ipotesi di comportamenti illeciti e la valorizzazione dei presidi di controllo adottati dal Gruppo a mitigazione dei potenziali rischi individuati;
- la sensibilizzazione nel continuo dei soggetti destinatari del Codice Anticorruzione a un impegno attivo e costante nell'osservanza delle procedure e delle disposizioni interne definite dal Gruppo, attuata anche attraverso iniziative di informazione e formazione in ambito anticorruzione;
- la condivisione dell'opportunità di segnalare, attraverso gli appositi “canali whistleblowing” disponibili presso il Gruppo, situazioni potenzialmente non conformi al presente Codice e, in generale, comportamenti illeciti.

Il Codice Anticorruzione costituisce parte integrante del Sistema dei Controlli Interni adottato dal Gruppo e dovrà essere applicato congiuntamente al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, al Codice Etico di Gruppo - redatti e adottati da ciascuna Società/Banca ai sensi del Decreto Legislativo n.231/2001 - e alla “Carta dei Valori del Credito Cooperativo”.

L'impegno nella lotta al fenomeno della corruzione viene corroborato anche attraverso la diffusione di una cultura del rischio e la generazione di consapevolezza attraverso interventi di informazione e formazione obbligatoria sulle norme esterne applicabili in materia, nonché sulle politiche e le procedure adottate in tale ambito, come riportato di seguito.

La formazione in ambito corruzione è primariamente rivolta al personale dipendente (full-time, part-time, tempo determinato e indeterminato). Se le esigenze del business lo richiedono, la stessa viene estesa anche ai contractors: nel corso del 2023, in BCC Sinergia, i/le dipendenti somministrati sono stati coinvolti in attività di formazione in ambito anticorruzione e Codice Etico.

COMUNICAZIONE SU POLITICHE E PROCEDURE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Anno	2023		2022		2021	
	n. coinvolti	%	n. coinvolti	%	n. coinvolti	%
Destinatari della comunicazione						
Membri del CdA	942	84,11%	894	77,47%	617	52,87%
Dirigenti	236	60,36%	257	68,53%	123	31,22%
Quadri	4.352	63,26%	4.404	66,06%	2.698	42,26%
Impiegati	11.137	73,87%	11.603	76,83%	7.219	47,17%
Totale dipendenti coinvolti	15.725	70,37%	16.264	73,45%	10.040	45,46%
Fornitori (n.)	19.952	0,00%	32.933	65,34%	5.256	3,08%

Infine, in relazione alla formazione avente ad oggetto gli standard etici, è previsto nell'ambito della formazione *mandatory* delle Banche Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto, il corso "Responsabilità amministrativa delle Persone Giuridiche", avente tra i contenuti trattati, anche un approfondimento sul "Codice Etico" di Gruppo.

ORE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Anno	2023			2022			2021		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
Ore di formazione per categoria professionale (n.)									
Dirigenti	512	73	585	614	48	662	521	78	599
Quadri	11.671	4.651	16.322	14.490	4.953	19.443	18.431	6.211	24.642
Impiegati	16.565	17.293	33.858	22.837	23.364	46.201	28.085	27.360	55.445
Totale	28.749	22.017	50.766	37.941	28.366	66.306	47.037	33.649	80.686

NUMERO E PERCENTUALE DI MEMBRI DEGLI ORGANI DI GOVERNO E DI DIPENDENTI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Anno	2023			2022			2021		
	n. totale	n. coinvolti	%	n. totale	n. coinvolti	%	n. totale	n. coinvolti	%
Destinatari della formazione									
Membri del CdA	1.120	801	71,52%	1.154	549	47,57%	1.167	300	25,71%
Dirigenti	391	194	49,62%	375	157	41,87%	394	112	28,43%
Quadri	6.880	3.012	43,78%	6.667	3.782	56,73%	6.385	3.530	55,29%
Impiegati	15.076	6.507	43,16%	15.102	8.453	55,97%	15.305	8.083	52,81%
Totale	22.347	9.713	43,46%	22.144	12.392	55,96%	22.084	11.725	53,09%

CONFORMITÀ CON LEGGI E REGOLAMENTI

GRI 2-27

Si riportano nelle tabelle di seguito i dati relativi ai casi di non conformità con leggi e regolamenti e relative sanzioni occorse nell'anno di rendicontazione per il Gruppo.

CASI DI NON CONFORMITÀ REGISTRATI

Anno	2023	2022
Numero casi di non conformità (n.)		
Numero di violazioni significative di leggi e regolamenti che hanno comportato il pagamento di sanzioni non pecuniarie	0	0
Numero di violazioni significative di leggi e regolamenti che hanno comportato il pagamento di sanzioni pecuniarie	154	116

SANZIONI PAGATE PER CASI DI NON CONFORMITÀ

Anno	2023		2022	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Numero casi di non conformità (n.) e importo (€)				
Sanzioni pagate per violazioni occorse durante l'esercizio corrente	85	85.205,46	106	130.536,49
Sanzioni pagate per violazioni occorse durante l'esercizio precedente	298	459.192,96	281	365.366,55

Le informazioni riportate si riferiscono prevalentemente a casi di non conformità di natura fiscale e amministrativa.

La gestione dei reclami

LA GESTIONE DEI RECLAMI: I RECLAMI IN AMBITO BANCARIO, FINANZIARIO, ASSICURATIVO E DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO

GRI 2-16

GRI 2-25

Il Gruppo, al fine di improntare la relazione con la clientela su criteri di massima efficienza, correttezza e trasparenza e per porre rimedio alle situazioni denunciate, si è dotato di una specifica regolamentazione interna, periodicamente aggiornata, oltre che di un applicativo informatico per una gestione dei reclami.

Quanto alla regolamentazione interna, si fa riferimento alla Politica di Gruppo per la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali e alle rispettive Norme di Processo per le diverse Legal Entity assoggettate alla disciplina in oggetto.

Lo scopo della Politica è quello di disciplinare all'interno del Gruppo la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali con la clientela, fornendo indicazioni uniformi.

Nelle norme di processo vengono invece declinate le procedure da seguire per la trattazione dei reclami, al fine di porre rimedio alle situazioni denunciate dal reclamante, garantendo risposte sollecite ed esaustive. Queste procedure hanno inoltre lo scopo di evitare il ripetersi delle condizioni che possono creare insoddisfazione della clientela. In dettaglio, il processo delineato nelle norme interne si suddivide nelle seguenti fasi:

- trattazione reclami, in cui sono descritti gli adempimenti che devono essere adottati per gestire in modo efficace i reclami ricevuti su servizi bancari e finanziari, sui servizi ed attività di investimento e sull'attività di intermediazione assicurativa;
- trattazione controversie giudiziali, in cui sono descritti gli adempimenti sui ricorsi (ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario e all'Arbitro Controversie Finanziarie, al Prefetto o presso organismi abilitati alla mediazione).

I reclami formalizzati dalla clientela sono registrati, istruiti e riscontrati entro i tempi previsti dalla normativa vigente da parte dell'Ufficio Reclami. Nel caso in cui la clientela non si ritenga soddisfatta delle risposte fornite dalla Banca, ha la possibilità di rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) o presentare un'istanza di mediazione ad un organismo di mediazione finalizzato alla conciliazione, iscritto nel Registro degli organismi di conciliazione tenuto dal Ministero della Giustizia.

Per reclami “totalmente accolti” si intendono i reclami per i quali la Banca adotta una soluzione totalmente a favore del cliente. Diversamente, in relazione ai reclami “parzialmente accolti” la Banca adotta una soluzione in parte a favore del cliente.

Nel corso del 2023 risultano pervenuti a livello di Gruppo n. 2.229 reclami (in diminuzione di oltre il 23% rispetto ai complessivi 2.908 reclami pervenuti nel 2022) di cui n. 472 totalmente accolti (corrispondenti al 21,17% del totale reclami) e 175 parzialmente accolti (corrispondenti al 7,85% del totale reclami), che hanno avuto ad oggetto principalmente contestazioni relative ai seguenti argomenti:

- esecuzioni operazioni (ad es.: errori o ritardi nell’esecuzione di operazioni; portabilità/ estinzioni/rinegoziazioni mutui; operazioni eseguite senza previa autorizzazione, etc.);
- applicazione delle condizioni contrattuali e addebiti non autorizzati;
- comunicazioni ed informazioni alla clientela scarse o poco chiare e trasparenti;
- aspetti comportamentali del personale;
- mancata consegna della documentazione;
- segnalazione in centrale rischi;
- frodi e smarrimenti;
- disfunzioni applicativi (ATM).

Infine, a partire da giugno 2022 tutte le Legal Entity assoggettate alla disciplina sulla trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali utilizzano l’applicativo di Gruppo denominato “*Repository Reclami*”, deputato al censimento e alla gestione dei reclami e implementato in conformità ai requisiti richiesti dalla normativa e dall’Autorità di Vigilanza. Oltre a garantire una gestione dei reclami secondo criteri uniformi, il citato applicativo prevede funzionalità che consentono l’interfaccia anche con altri gestionali finalizzati alla trattazione di informazioni relative ai reclami, come quelle in ambito marketing, ai fini POG e in ambito risk, ai fini della *Loss Data Collection*.

Privacy della clientela e sicurezza informatica

GLI IMPATTI, GLI IMPEGNI E LA GESTIONE

Il Gruppo BCC Iccrea ha definito una Politica di Gruppo in cui sono disciplinati i principi generali, il modello organizzativo, i principali ruoli e le responsabilità finalizzati a tutelare, nell'ambito dei trattamenti effettuati dalle Banche e Società del Gruppo o dei quali esse assumano responsabilità, il diritto alla protezione dei dati personali in coerenza con le prescrizioni normative vigenti.

La Politica è integrata dai seguenti allegati:

- “Metodologia e Criteri per la valutazione dei rischi e dell'impatto sui trattamenti dei dati personali”;
- “Linee Guida sulla Gestione degli incidenti con particolare focus sulle violazioni dei dati personali”;
- “Linee Guida su Video Sorveglianza e Video Registrazione”;
- “Linee Guida per la gestione dei diritti degli interessati”;
- “Linee Guida per la determinazione della base legale del trattamento”;
- “Linee Guida per la gestione di Richieste di informazioni e Ispezioni da parte del Garante Privacy”;
- “Linee Guida per la Data Retention”;
- “Linee Guida Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC)”.

Il framework regolamentare interno adottato tiene in considerazione l'evoluzione normativa in materia, principalmente costituita dall'adozione del “Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati” e la conseguente modifica al “Codice in materia di protezione dei dati personali” (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.).

Il Gruppo ha, altresì, adottato una Norma di Processo, nella quale sono declinati i principali processi, i ruoli e le responsabilità in materia di privacy.

I principali ruoli disciplinati nella Politica di Gruppo sono i seguenti:

- **Titolare del trattamento:** il Titolare del trattamento conferisce a personale interno o di altra Società del Gruppo (in linea con l'articolazione dei Poteri di rappresentanza), mediante delibera del Consiglio di Amministrazione o assegnazione di responsabilità attraverso la normativa in-

terna primaria, alcune specifiche deleghe, quali ad esempio l'approvazione della nomina di soggetti esterni quali Responsabili di Trattamento, la designazione di un soggetto interno quale Referente Interno DPO, di soggetti interni quali Data Privacy Manager, degli Amministratori di Sistema e la fornitura di direttive in tema di sicurezza fisica ed informatica per garantire la protezione dei dati personali;

- **Data Protection Officer:** ha la responsabilità di sorvegliare sull'osservanza, all'interno del Gruppo, della normativa tempo per tempo vigente in materia di protezione dei dati personali. Al fine di garantirne l'indipendenza e l'autonomia previsti nel Regolamento GDPR, il DPO riferisce direttamente al Titolare del trattamento (Consiglio di Amministrazione della Capogruppo) e gode di autonomia di budget, risorse e strumenti. Il Data Protection Officer è accentrato presso la Capogruppo per tutte le Società del Perimetro Diretto ed è offerto alle Banche Affiliate tramite un apposito servizio;
- **Data Protection Officer di BCC:** nell'ambito della Funzione Data Protection Officer di Capogruppo, sono individualmente assegnate responsabilità di "DPO di BCC" a personale con adeguate competenze, capacità ed esperienze professionali per svolgere tale ruolo a favore delle Banche Affiliate aderenti al Servizio di "DPO per le BCC". Il Data Protection Officer di BCC supporta, per quanto di competenza, la Banca Affiliata aderente al Servizio di "DPO per le BCC" assolvendo i compiti previsti contrattualmente. In particolare, svolge attività di consulenza, verifica e reporting ai rispettivi Titolari del trattamento, coopera e funge da punto di contatto con l'Autorità di Controllo, gestisce le richieste ricevute dagli interessati per tutte le questioni relative al trattamento dei loro dati personali e all'esercizio dei loro diritti derivanti dal dettato normativo;
- **Referente Interno Data Protection Officer (Società del Gruppo):** in ciascuna Società del Gruppo è identificato il Referente Interno Data Protection Officer, con il compito principale di interfaccia e supporto nei confronti del DPO della Capogruppo. Il Referente Interno DPO è individuato all'interno di una struttura che abbia conoscenza trasversale delle tematiche organizzative e afferenti ai processi della Società;
- **Data Privacy Manager:** in relazione a ciascun trattamento, è identificata una Unità Organizzativa (U.O.) o Ruolo Funzionale che ne sia primariamente responsabile; il Responsabile di tale U.O. o il Ruolo Funzionale è di norma designato "Data Privacy Manager", il quale ha il compito di promuovere ed assicurare nell'ambito dei trattamenti di cui è responsabile l'adozione di prassi conformi al GDPR e alle correlate norme interne di attuazione;
- **Responsabile del trattamento:** qualora una Società del Gruppo affidi a soggetti esterni trattamenti di dati personali, questi sono designati Responsabili del trattamento. La designazione avviene anche nel caso in cui il soggetto esterno sia un'altra Società del Gruppo. Le Società del Gruppo, in qualità di Titolari, forniscono ai Responsabili del trattamento istruzioni affinché gli stessi promuovano l'adozione di prassi conformi al Regolamento e alle correlate norme in-

terne di attuazione, organizzando e conducendo le attività di competenza in modo da garantire adeguati requisiti di correttezza e sicurezza dei trattamenti effettuati;

- **Incaricato al trattamento:** è la persona fisica che, nell'ambito della normativa sulla protezione dei dati personali, in funzione di un'apposita designazione scritta e sotto la diretta autorità del Titolare e, eventualmente, del Data Privacy Manager, effettua materialmente le operazioni di trattamento sui dati personali.

Nel complesso, l'impianto normativo di Gruppo in materia privacy disciplina, tra le altre:

- con riferimento alla gestione delle istanze di esercizio dei diritti degli interessati, le fasi di ricezione, identificazione, lavorazione e riscontro delle stesse, nel rispetto dei termini e delle prescrizioni indicati dagli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679; a livello centrale di Capogruppo è prevista, altresì, un'attività di monitoraggio nel continuo da parte del Data Protection Officer, al fine di individuare eventuali criticità o anomalie nella gestione del processo, a cui segue una rendicontazione consolidata annuale verso gli Organi aziendali;
- le attività di rendicontazione del Data Protection Officer. In particolare, il DPO fornisce agli Organi aziendali una overview complessiva sullo stato di rischio in materia di trattamento dei dati. Inoltre, al fine di dettagliare il contenuto, la frequenza e i destinatari dei flussi informativi verso gli Organi aziendali, il CdA della Capogruppo ha deliberato la "Politica dei flussi di Gruppo in materia di Flussi Informativi del Data Protection Officer verso gli Organi Aziendali e i Comitati endo-consiliari". La relazione annuale del DPO, sottoposta agli Organi Aziendali, è elaborata sulla base di uno standard di Gruppo redatto dalla struttura centrale DPO, in conformità ai requisiti e alle prescrizioni del Regolamento e secondo gli orientamenti contenuti nel "Manuale per supportare i Responsabili della Protezione dei dati (RPD)";
- le misure di sicurezza e i presidi adottati dal principale outsourcer informatico e da Iccrea Banca, a valere su tutte le Società del Gruppo, in materia di accessi logici e fisici attraverso la Politica di Gruppo per la Gestione delle Identità digitali e Governo degli accessi logici" e la "Politica di Gruppo in materia di governo della sicurezza degli accessi fisici";
- il flusso delle attività dedicate alle modalità di sottoposizione delle informative di trasparenza agli interessati (es. clientela, personale dipendente, ecc.) e, ove applicabile, gli adempimenti in materia di acquisizione, conservazione e revoca dei consensi; nello specifico, le informative diffuse a livello di Gruppo e circolarizzate agli *stakeholders* di riferimento contengono chiare e precise indicazioni in merito al rispetto dei principi di cui all'art. 5 del Regolamento (minimizzazione, limitazione delle finalità, data retention e accountability);
- i rapporti con i fornitori e i partner commerciali (es. Responsabile del trattamento, ecc.). In particolare, al fine di supportare le Società del Gruppo nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 25 e 28 del Regolamento, il DPO ha diffuso le "Linee Guida Privacy by design e Privacy by default", che contengono una serie di principi e best practices utili ad assicurare la protezione

dei dati personali sin dalla progettazione e per impostazione predefinita. Nell'ambito di tali best practices, sono previsti specifici adempimenti e strumenti per valutare *ex ante* ed in itinere i fornitori extra-gruppo che trattano dati personali. Tali strumenti consentono, attraverso punti di controllo su misure di sicurezza tecniche ed organizzative, di poter assolvere agli adempimenti di verifica *in eligendo* ed *in vigilando* sui Responsabili del trattamento e di valutarne l'adeguatezza in fase di selezione e tempo per tempo;

- le attività, i ruoli e le responsabilità nella gestione delle violazioni dei dati personali (data breach), che rientra nell'ambito più generale della gestione degli incidenti.

Le attività volte a garantire la conformità alla protezione dei dati personali sono svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici quali sistemi applicativi per la gestione del Registro dei trattamenti, sistemi di tracciamento delle operazioni bancarie (conformemente al Provvedimento del Garante n. 192 del 12 maggio 2011), tool automatizzati di valutazione dei fornitori Responsabili del trattamento, applicativi per lo svolgimento delle verifiche di conformità del DPO, tool per l'effettuazione dell'analisi del rischio privacy e della valutazione di impatto (DPIA), applicativi per l'analisi di nuovi prodotti e servizi nel rispetto del principio di privacy by design; inoltre, il principale outsourcer informatico di Gruppo (BCC Sistemi Informatici) implementa nel continuo misure tecniche-informatiche volte a potenziare la sicurezza delle reti, degli accessi e dei dati in generale, rispetto a potenziali rischi di *cyber-attack*, perdite di dati o indisponibilità degli stessi (es. "Multi factor authentication", sistemi antifrode tra i più evoluti sul mercato, misure anti-phishing, misure anti-malware, segregazione dei ruoli, ecc.). Al fine di garantire alti standard di sicurezza, nell'ambito dell'assetto organizzativo dell'outsourcer informatico di Gruppo, è presente una specifica struttura di ICT Security, a sua volta composta da sottostrutture ricomprendenti il SOC ("Security Operation Center"), a cui sono affidati il monitoraggio degli eventi nell'ambito della sicurezza informatica e la relativa classificazione, la gestione degli incidenti di sicurezza informatica, la gestione delle chiavi crittografiche e dei certificati digitali.

Per la gestione dei trattamenti di dati personali, ogni Società del Gruppo predispone e mantiene aggiornato un "Registro delle attività di trattamento" svolte in qualità di Titolare o di Responsabile; il Registro deve contenere come minimo le informazioni ed i dati per esso previsti dalla applicabile normativa comunitaria e nazionale e le modalità di aggiornamento e conservazione devono essere formalmente descritte ed assegnate.

Tutte le Società del Gruppo identificano le loro attività di trattamento in modo coordinato seguendo le indicazioni stabilite dalla Capogruppo anche in termini di periodicità e modalità di aggiornamento.

Ciascuna Società del Gruppo è responsabile, nell'ambito dei trattamenti di propria competenza, del rispetto dei principi della normativa.

Nell'ambito delle attività formative, al fine di accrescere le competenze di tutto il personale dipen-

dente che, a vario titolo, concorre al funzionamento del Modello organizzativo per la Protezione dei Dati Personali del Gruppo, il DPO, in continuità con i precedenti esercizi, ha coadiuvato la Funzione Formazione della Capogruppo nella definizione e messa in opera di un adeguato Piano di Formazione sul Regolamento GDPR, organizzando delle sessioni formative, erogate in modalità e-learning e in presenza.

Al fine di assicurare standard uniformi per la gestione degli obblighi di protezione e trattamento dei dati personali, il Modello organizzativo per la Protezione dei Dati Personali del Gruppo prevede:

- per le Società del Perimetro Diretto, l'accentramento, tramite apposito contratto di esternalizzazione, della Funzione Data Protection Officer presso la Capogruppo;
- per le Banche Affiliate, la Capogruppo offre il servizio DPO, per il quale è necessario formalizzare un contratto di esternalizzazione;
- per tutte le Società del Gruppo, l'identificazione di un Referente Interno DPO che collabori a supporto del DPO.

Il Referente Interno DPO è individuato in una figura diversa da quella che ricopre il ruolo di DPM e deve essere appartenente ad una struttura che abbia conoscenza trasversale delle tematiche organizzative e afferenti ai processi della Società. Il CdA di ogni Società del Gruppo attribuisce tale responsabilità e comunica la scelta alla Capogruppo.

Il DPO di Capogruppo assume il ruolo di "Presidio Specialistico Privacy" per l'ambito normativo protezione dei dati personali per tutte le Società del Gruppo.

L'attività di coordinamento a livello di Gruppo sulla tematica in oggetto è supportata dal "Referente Interno per il DPO", identificato in ciascuna Società del Gruppo.

RECLAMI DOCUMENTATI PER VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI DATI DEI/DELLE CONSUMATORI/CONSUMATRICI

GRI 418-1

Riguardo alle violazioni della privacy dei dati dei/delle consumatori/consumatrici si evidenziano di seguito i dati di riferimento:

Anno	2023	2022	Var.% (23-22)
Totale reclami (n.)	350	160	118,88%
Reclami da Terze parti	349	158	120,89%
Reclami da Organi di regolamentazione	1	2	(50,00%)
Totale reclami (%)	100,00%	100,00%	0,00%
Reclami da Terze parti	99,71%	98,75%	0,97%
Reclami da Organi di regolamentazione	0,29%	1,25%	(76,80%)
Perdite e furti di dati (n.)	24	20	25,00%

Con particolare riguardo ai reclami da terze parti, il dato mostra un incremento rispetto al 2022 dovuto ad una maggiore incidenza dei reclami aventi ad oggetto segnalazioni ai Sistemi di Informazioni Creditizie (SIC).

L'incremento è anche ascrivibile all'emanazione, nel 2022, dell'aggiornamento della Politica di Gruppo per la trattazione dei reclami e delle controversie stragiudiziali, che ha meglio declinato tale tipologia di segnalazioni, indicando che tali richieste, oltre che essere classificate come reclami ai sensi delle norme di Trasparenza Bancaria, occorre siano trattate anche sotto il profilo della protezione dei dati personali e che pertanto tali fattispecie, anche in via non esclusiva, sono soggette all'applicazione della normativa sulla Privacy.

Si segnala che rispetto ai 349 reclami ricevuti e innanzi segnalati, risultano essere stati risolti in favore dei richiedenti (totalmente o parzialmente) il 19% circa dei medesimi.

Con particolare riferimento ai reclami da parte degli Organi di regolamentazione, nel mese di dicembre 2023, è stata ricevuta dalla Capogruppo BCC Banca Iccrea una richiesta di informazioni dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, riscontrata nei termini richiesti dall'Autorità medesima.

Infine, con riferimento al numero di perdite e furti di dati, si segnala che, su un totale di 24 incidenti

registrati nell'anno di riferimento, n. 1 incidente ha comportato la notifica di una violazione dei dati personali all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

CYBERSECURITY

In relazione all'ambito cybersecurity, le denunce comprovate per truffe su conti correnti online nel corso del 2023 sono state 40 per tutto il perimetro del Gruppo BCC Iccrea. In particolare, è stato considerato il numero degli eventi censiti in Loss Data Collection, ovvero con perdita superiore a euro 500.



Fiscalità

GRI 207-1

GRI 207-2

GRI 207-3

Il Gruppo BCC Iccrea svolge la propria attività in ambito fiscale attraverso la definizione, da parte della Capogruppo, di indirizzi, linee guida, principi e regole di attuazione della normativa di settore nei confronti delle Banche Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto e del Perimetro Indiretto, allo scopo di assicurarne il relativo rispetto e l'uniforme applicazione nonché al fine di contenere il rischio fiscale, inteso come rischio di incorrere nella violazione di norme tributarie o nell'abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Il Gruppo instaura inoltre con le Autorità fiscali un rapporto di piena collaborazione e trasparenza e garantisce la promozione di una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto della normativa tributaria, assicurandone la completezza e l'affidabilità nonché la conoscibilità a tutti i livelli aziendali mediante la comunicazione di standard comportamentali e la diffusione di una cultura del controllo sulla normativa fiscale. Il Gruppo persegue l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia con l'amministrazione che miri ad un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti.

La struttura aziendale della Capogruppo che assicura la corretta e omogenea interpretazione della normativa fiscale vigente nonché il rispetto della normativa fiscale di riferimento è l'Unità Organizzativa (U.O.) "Tributario di Capogruppo" che realizza le attività di direzione, coordinamento e controllo in materia fiscale attraverso la definizione di principi e regole di attuazione della normativa.

Nel dettaglio è compito della predetta U.O. Tributario di Capogruppo, per il tramite della U.O. Compliance Fiscale, assicurare il rispetto della normativa attraverso l'identificazione nel continuo delle disposizioni normative in ambito fiscale applicabili alle Società del Gruppo (Osservatorio Normativo), la valutazione dell'impatto potenziale che le medesime possono generare (Analisi di Impatto Normativo) e, in qualità di Presidio Specialistico per l'ambito normativo Fiscale, definire il sistema di monitoraggio e controllo del rischio fiscale afferente ai processi aziendali (di business e di supporto).

Il presidio della U.O. Tributario di Capogruppo si realizza altresì attraverso il coinvolgimento della medesima nelle attività di pianificazione/definizione delle scelte aziendali e delle decisioni di business (i.e. "Sostenibilità Fiscale"), favorendo un'interazione critica per l'assunzione di decisioni

consapevoli in relazione ad ogni aspetto della vita aziendale suscettibile di interessare la variabile fiscale.

I principi sopra enucleati, unitamente agli obiettivi che il Gruppo ha individuato nella gestione della variabile fiscale, sono stati ricompresi nel documento di Strategia Fiscale, predisposto per il tramite della U.O. Tributario di Capogruppo e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca S.p.A. nella seduta del 12 febbraio 2021.

Il documento è alla base del sistema di controllo interno del rischio fiscale (*"Tax Control Framework"* o *"TCF"*) implementato dalla Capogruppo, in linea con gli standard internazionali, condivisi dall'OCSE, e con le indicazioni fornite dall'Amministrazione Finanziaria Italiana per l'ingresso al regime di Adempimento Collaborativo¹.

All'interno del documento è stato esplicitato il livello di rischio fiscale che il Gruppo intende assumere per il perseguimento degli obiettivi strategici (c.d. propensione al rischio fiscale) nonché l'approccio del medesimo nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria, orientato alla correttezza e trasparenza, con evidenza dell'impegno ad avviare forme di interlocuzione preventiva in ipotesi di questioni potenzialmente controverse e/o di interpretazione dubbia, relative alla pianificazione di operazioni complesse.

Nel documento di Strategia è stata, inoltre, ricompresa la definizione in chiave pratica del principio del *"Tone at the top"* in base al quale si stabilisce sia il Consiglio di Amministrazione a definire la Strategia Fiscale garantendone l'applicazione all'interno del Gruppo, assumendo in tal modo il ruolo e la responsabilità di guidare la diffusione di una cultura aziendale improntata ai valori della onestà e integrità e al principio di legalità.

Da ultimo, si è fatto riferimento ai cosiddetti *"soft controls"* (piani di formazione rivolti al personale dipendente, sanzioni per chi viola le regole del codice di condotta, competenze del personale addetto ai controlli), con un richiamo esplicito al Codice Etico quale cornice di "presidio etico" con cui il Gruppo opera e nel cui contesto si ascrive a pieno titolo anche la Strategia Fiscale.

La Strategia Fiscale è entrata in vigore il giorno successivo alla data di approvazione e la relativa interpretazione è rimessa all'U.O. Tributario di Capogruppo, che ne cura altresì il relativo aggiornamento.

Al fine di assicurare un adeguato livello di gestione e controllo del rischio fiscale, la U.O. Tributario

¹ Il "regime di Adempimento Collaborativo" o "Cooperative Compliance", istituito con il D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, rubricato "Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuente", si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente che miri ad un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti. Tale obiettivo è perseguito tramite l'interlocuzione costante e preventiva con il contribuente su elementi di fatto, ivi inclusa l'anticipazione del controllo, finalizzata ad una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.



di Capogruppo ha definito e implementato, a livello di Gruppo, il Sistema di Gestione e Controllo del Rischio Fiscale (SGRF) - il cui pilastro è costituito dal documento di Strategia Fiscale - ispirandosi ai requisiti definiti a livello internazionale dal TCF - "Framework OCSE – Cooperative Compliance" e in linea con le previsioni dell'Amministrazione Finanziaria per l'adesione al Regime di Adempimento Collaborativo².

Il Sistema di Gestione e Controllo dei Rischi Fiscali consente infatti di:

- prevenire ipotesi di violazioni o elusioni che possano concretizzarsi nell'ambito delle attività rilevanti ai fini fiscali;
- garantire la promozione di una "cultura aziendale" improntata a principi di correttezza e rispetto della normativa tributaria e la relativa conoscibilità a tutti i livelli;
- migliorare l'efficacia del Sistema di Controllo Interno;
- assicurare la capacità di adattamento ai principali cambiamenti interni ed esterni (modifiche della legislazione fiscale).

² Si vedano i riferimenti di cui alla nota n. 1.

La realizzazione del suddetto sistema di controllo interno del rischio fiscale ha consentito alla Capogruppo Iccrea Banca S.p.A. di avviare la procedura per l'ammissione al citato regime volto a favorire collaborazione e trasparenza nella gestione dei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, già dal periodo d'imposta 2021, sia in relazione alle imposte dirette che ai fini IVA.

Allo scopo di definire gli indirizzi, le linee guida e i principi in materia fiscale, di delineare il Modello Organizzativo ed Operativo adottato dalla U.O. Tributario di Capogruppo, nonché di rappresentare il Modello di Compliance Fiscale in tutte le sue principali componenti, il Tributario di Gruppo ha emanato due Politiche (Politica Fiscale e Politica di gestione del rischio di non conformità alla normativa fiscale) le quali, unitamente alle norme operative di processo, alle circolari operative ed alle note informative emanate nel continuo con riferimento ai diversi ambiti aventi rilevanza fiscale, rappresentano il modello di riferimento in ambito fiscale definito a livello di Gruppo³.

Il predetto Modello di Compliance Fiscale del Gruppo è caratterizzato da una stretta relazione tra le "Gestioni Operative" aziendali e la "Gestione dell'Adempimento fiscale"; pertanto nel Modello è previsto un riferimento diretto "Adempimenti - Processi Aziendali" che consente di intercettare il rischio fiscale, di gestirlo e mitigarlo con la definizione dei relativi presidi organizzativi e di controllo.

A tale scopo è stata quindi realizzata la c.d. Matrice Processi – Adempimenti nella quale vengono identificate le "aree di rischio fiscale" tramite un collegamento tra gli adempimenti fiscali e i processi/prodotti sensibili, gestiti dalle Banche/Società del Gruppo e rilevanti sotto il profilo fiscale. Pertanto, tramite questo strumento vengono identificati, con accuratezza, i rischi fiscali potenziali derivanti dall'attività di ciascuna Società del Gruppo, ossia i processi aziendali ove risiede potenzialmente il rischio di non conformità alla normativa fiscale con specifico riferimento agli eventi rilevanti ai fini fiscali per ciascun adempimento.

Per ogni adempimento fiscale, rilevato come applicabile alle Società del Perimetro, è stato predisposto un "Protocollo" che rappresenta una "linea guida" di comportamento operativo e gestionale, sotto il profilo fiscale, per chi è coinvolto nella gestione di processi di business e/o supporto rilevanti e per chi è coinvolto nella gestione dell'adempimento fiscale. I citati "Protocolli", oltre ad assolvere una valenza informativa, contengono le c.d. check list a supporto delle attività di verifica della Compliance Fiscale, fornendo questi ultimi i presidi organizzativi e di controllo ritenuti funzionali e necessari alla mitigazione del rischio fiscale.

³ Con riferimento alla definizione di politiche fiscali, indirizzi e linee guida su tutte le tematiche fiscali, la Funzione Tributario ha curato la redazione e all'aggiornamento della seguente normativa interna applicabile ad Iccrea Banca e alle altre Società del Gruppo:

- n. 1 Politica: Politica Concorsi e Operazioni a premio;
- n. 12 Norme di Processo su adempimenti fiscali e tematiche di interesse tributari;
- n. 21 Circolari Operative predisposte dalla Funzione Tributario anche in collaborazione con altre Funzioni della Capogruppo;
- n. 28 Note Informative pubblicate dalla Funzione Tributario sui sistemi di comunicazione infragruppo.

Nel dettaglio, la valutazione del rischio fiscale viene effettuata con una metodologia in linea con quella definita dalla Funzione Compliance di Capogruppo; viene, pertanto, determinato il Rischio Potenziale (c.d. "IRP") e, in un secondo momento, viene effettuata una valutazione di adeguatezza e di efficacia dei presidi organizzativi e di controllo.

Le attività di verifica che la U.O. Tributario di Capogruppo svolge in qualità di Presidio Specialistico vengono programmate annualmente in accordo con Funzione Compliance di Capogruppo; a valle delle predette attività vengono identificati eventuali ambiti di "non conformità" alla normativa fiscale e pianificate le relative azioni correttive; a seguire vengono svolte le attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento delle azioni di mitigazione "attive" nonché di consuntivazione delle attività svolte.

Con riferimento alle attività di compliance assegnate al Presidio Specialistico Fiscale, l'Unità Organizzativa "Normativa Indiretta Ethics e ESG" supervisiona che queste ultime vengano espletate nel rispetto delle metodologie e degli standard definiti dall'Area CCO, acquisendone, nel contempo, le risultanze e coordinandone la rendicontazione periodica.

A tal proposito la predetta U.O. Normativa Indiretta Ethics e ESG, coordina funzionalmente il Presidio Specialistico di Compliance per l'ambito Fiscale, anche con la finalità di dare concreta attuazione al principio di *segregation of duties* che costituisce uno degli elementi portanti del sistema di controllo interno ai fini del regime di Adempimento Collaborativo.

All'interno della Banca è inoltre previsto un controllo di terzo livello, svolto dalla Funzione Audit di Capogruppo con l'obiettivo di valutare periodicamente l'adeguatezza del sistema di controllo proprio del Presidio Specialistico Fiscale attraverso valutazioni indipendenti.

Ad oggi non esiste un vero e proprio meccanismo di Segnalazione ma, attraverso l'emanazione dei Protocolli Fiscali, e quindi attraverso la diffusione della cultura di compliance fiscale, tutto il personale delle Società del Perimetro coinvolto nella gestione di attività a rilevanza fiscale – e quindi non solo le risorse dedicate specificatamente alla materia tributaria - è messo in condizione di conoscere la normativa fiscale. Ciò garantisce che tutti gli addetti/le addette abbiano la giusta competenza ed esperienza per adempiere alle proprie responsabilità nonché per "segnalare" ipotesi di mancato rispetto della normativa fiscale, nonché ipotesi di violazioni di norme tributarie o di abuso dei principi e delle finalità dell'ordinamento tributario.

Inoltre, a tal proposito, la U.O. Compliance Fiscale identifica e propone gli argomenti della normativa fiscale da erogare al personale dipendente nell'ambito dei piani di formazione obbligatoria e che, limitatamente alle attività svolte, presentano potenziali rischi di non conformità.

Il Gruppo favorisce nel continuo e promuove la sensibilizzazione dei propri Amministratori e personale dipendente in relazione al rischio fiscale, organizza dei corsi di formazione, sia per i soggetti che svolgono la propria attività nell'ambito fiscale sia per i soggetti che svolgono la propria attività in altri ambiti. Ciò consente di rendere più robusto il controllo sul rischio fiscale derivante dalle at-

tività di impresa e di favorire la creazione di una cultura aziendale volta al rispetto della normativa fiscale.

Ad esito dell'attività istruttoria dell'Agenzia delle Entrate, svolta allo scopo di ottenere tutti i chiarimenti necessari a verificare la sussistenza dei requisiti previsti dal decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 128 e dalle successive disposizioni attuative, dal periodo d'imposta 2021 Iccrea Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo. L'ammissione al regime è il risultato dell'attività svolta dalla U.O. Tributario di Capogruppo che ha avuto inizio con la definizione e la implementazione, a livello di Gruppo BCC Iccrea, del Sistema di Gestione e Controllo dei Rischi Fiscali realizzato, in prima battuta, al fine di dare attuazione alle indicazioni fornite da Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 2013, nonché allo scopo di consentire ad Iccrea Banca di accedere al regime di Adempimento Collaborativo.

In considerazione del fatto che il suddetto Sistema di Gestione e Controllo dei Rischi Fiscali si applica all'intero Gruppo, al fine di consentire il progressivo ingresso al regime di Adempimento Collaborativo di tutte le Società, a dicembre 2023 è stata presentata l'istanza di adesione in relazione a due Società del Gruppo⁴ per le quali è tuttora in corso l'istruttoria da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

L'adesione al regime in parola si pone l'obiettivo di instaurare un rapporto di fiducia tra amministrazione e contribuente che miri ad un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti. Questo produce una sostanziale modificazione nelle modalità di interazione tra Amministrazione Fiscale e contribuente, con la possibilità di pervenire a una comune valutazione delle situazioni suscettibili di generare rischi fiscali prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali. Tale previsione offre l'opportunità di gestire le situazioni di incertezza attraverso un confronto preventivo su elementi di fatto che può ricomprendere anche l'anticipazione del controllo e si presta, pertanto, a prevenire e a risolvere anticipatamente le potenziali controversie fiscali.

Nell'espletamento delle sue attività, la Funzione Tributario è, inoltre, responsabile della predisposizione di flussi informativi che raggiungono i diversi Organi Aziendali e i Comitati endo-consiliari (ove costituiti), verso le strutture coinvolte nel presidio dei rischi, nonché verso la competente Funzione di Conformità. Nel dettaglio, la U.O. Compliance Fiscale con cadenza annuale, invia una relazione agli organi di gestione e controllo - anche per il tramite della U.O. Compliance Normativa Indiretta Ethics & ESG - contenente, per gli adempimenti tributari, le verifiche effettuate e i risultati emersi, le misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate nonché le attività pianificate.

Nel corso del 2023, in occasione dell'aggiornamento del Modello 231, è stato altresì previsto uno specifico flusso di rendicontazione dell'evoluzione del Tax Control Framework all'Organismo di Vigilanza, funzione svolta dal Collegio Sindacale.

⁴ BCC Risparmio&Previdenza e BCC Credito Consumo.

La Funzione Tributario provvede, altresì, alla predisposizione delle Relazioni/Informative sulla base di apposite richieste da parte degli Organi aziendali.

Nell'ottica di promozione della cooperazione e del dibattito sulla corretta gestione delle questioni in materia fiscale, la Capogruppo, tutte le Banche e gli intermediari finanziari del Gruppo BCC Iccrea sono associati all'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Con le medesime finalità di confronto e cooperazione, il Gruppo (per il tramite delle Società del Perimetro Diretto Iccrea BCC Leasing, BCC Rent&Lease S.p.a. e BCC Factoring S.p.a.) è associato ad Assilea, associazione che rappresenta le Società di leasing presso le organizzazioni del settore che operano nelle varie sedi istituzionali, nazionali ed internazionali. La partecipazione alle suddette associazioni di categoria consente di assumere sempre posizioni condivise sulle questioni rilevanti in materia fiscale di diretto interesse per il Gruppo.



Rendicontazione Paese per Paese

GRI 207-4

Le Banche e le Società del Gruppo incluse nel perimetro del Bilancio Consolidato del Gruppo BCC Iccrea sottoposto a revisione contabile sono tutte residenti, ai fini fiscali, in Italia.

Si riportano di seguito le principali informazioni del Gruppo sui ricavi, l'utile e le imposte maturate:

RENDICONTAZIONE PAESE PER PAESE	
Anno	2023
Numero dei dipendenti (n.)	22.347
Dati economici (€/mln)	
Ricavi da vendite a Terze parti	5.589,7 ⁵
Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	-
Utile/perdita ante imposte	2.094,5
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.441,8
Imposte sul reddito delle Società versate sulla base del criterio di cassa	-
Imposte sul reddito delle Società maturate sugli utili/perdite	334,5

⁵ Il dato inserito si riferisce al margine di intermediazione consolidato al 31/12/2023.

Antiriciclaggio

GLI IMPATTI, GLI IMPEGNI E LA GESTIONE

GRI 205-1

Il reato di riciclaggio di denaro rappresenta uno dei più gravi fenomeni criminali nel mercato finanziario ed è un settore di specifico interesse per la criminalità organizzata. Il reinvestimento dei proventi illeciti in attività legali e la presenza di operatori e di organismi economici collusi con la criminalità alterano profondamente i meccanismi di mercato, inficiano l'efficienza e la correttezza dell'attività finanziaria e indeboliscono lo stesso sistema economico. Per tali ragioni, ai consueti strumenti repressivi è stato affiancato un sistema di strumenti a carattere preventivo, prevalentemente collocati a presidio del settore finanziario.

La medesima tipologia di strumenti è stata estesa anche al versante relativo al contrasto del finanziamento del terrorismo, fenomeno parimenti gravoso, per il quale il legislatore europeo e nazionale, nonché numerosi consessi internazionali, hanno nel tempo proposto ed emanato specifici processi di controllo attinenti ai tradizionali presidi antiriciclaggio. Il Gruppo ha emanato, sin dalla sua costituzione nel 2019, e aggiornato costantemente ogniqualvolta siano intervenute variazioni del modello organizzativo di rilievo, ovvero evoluzioni del contesto normativo di riferimento (ultimo aggiornamento dicembre u.s.), una Politica di Gruppo in materia di governo e gestione del Rischio di Riciclaggio e Finanziamento al Terrorismo (di seguito anche "Politica AML"), valevole per tutte le Società e le Banche Affiliate, contenente i processi di regolamento interno della Funzione AML di Gruppo e i principi di contrasto al fenomeno del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, poi declinati nelle singole normative interne.

Alla complessità e pericolosità di questi fenomeni, il Gruppo BCC Iccrea risponde in modo responsabile dedicando la massima attenzione alle azioni e agli strumenti di contrasto, nella consapevolezza che la ricerca della redditività e dell'efficienza debba essere coniugata con il presidio continuo ed efficace dell'integrità della struttura aziendale. In relazione a ciò, la Politica AML tiene anche conto delle linee guida emanate dai principali consessi internazionali (GAFI, EBA, Wolfsberg Group, etc.) alle quali, nel continuo, sono orientati gli aggiornamenti disposti, oltre che sulla stessa Politica, anche sulle normative interne di rango secondario (Norme Operative di Processo). Pertanto, risulta prioritario il coinvolgimento degli Organi aziendali e il corretto adempimento degli obblighi che su questi ricadono.

In particolare, spetta al Consiglio di Amministrazione individuare politiche di governo del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo adeguate all'entità e alla tipologia dei profili di rischio cui è concretamente esposta l'attività delle Società del Gruppo e delle Banche Affiliate.

La complessità di impresa del Gruppo, determinata da processi spesso differenziati per tipologia di prodotto e/o tipologia di clientela target, ha determinato un modello di controllo, come previsto dalla Politica di Product Management, volto ad analisi *ex-ante*, ad esempio nella fase pre-emissione di nuovi prodotti o servizi, ovvero di modifica sostanziale di quelli in essere, che vede il preliminare coinvolgimento e parere obbligatorio della Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo, ed *ex-post* attraverso specifici strumenti informatici e cataloghi di controlli che ciascuna Società e Banca Affiliata è tenuta a rendicontare su base almeno semestrale.

I controlli attuati attengono non solo alla mitigazione dei rischi sanzionatori previsti dalle normative vigenti, ma altresì alla mitigazione dei rischi reputazionali, insistendo in tal senso anche sulle controparti bancarie/finanziarie istituzionali per rapporti/servizi non direttamente sottoposti agli obblighi di Adeguata verifica.

Come previsto dalla Politica AML e dal Regolamento della Funzione AML di Capogruppo, il Gruppo adotta un modello con governo e responsabilità delle Funzioni Aziendali di Controllo accentrate presso la Capogruppo, tramite esternalizzazione per mezzo di specifici contratti, della Funzione Antiriciclaggio di ciascuna Banca Affiliata e di ciascuna Società del Perimetro Diretto, presso la rispettiva U.O. AML (Anti-Money Laundering) di competenza (U.O. AML Institutional e Retail o U.O. AML Crediti).

Tale modello prevede che alla Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo sia assegnato il ruolo di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e controllo delle singole entità appartenenti al Gruppo. Tale Funzione è deputata alla definizione delle strategie, delle politiche, dei processi e delle metodologie di controllo, degli strumenti, dei meccanismi e degli standard di pianificazione e rendicontazione delle attività, nonché all'esecuzione dei controlli di secondo livello.

Alla luce di quanto premesso, con riferimento alla Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo, il Gruppo prevede:

- la designazione di un Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo (CAMLO), cui è attribuita la delega per le Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) per il perimetro di Iccrea Banca;
- la costituzione di una U.O. AML Presidio Normativo deputata all'analisi dell'evoluzione normativa in materia, alla valutazione degli impatti, alla definizione di politiche, linee guida metodologiche e strumenti standard di pianificazione e reportistica a livello di Gruppo. È inoltre responsabile del consolidamento dei documenti di pianificazione e consuntivazione predisposti dalla U.O. AML BCC Affiliate e dalla U.O. AML Perimetro Diretto nonché della definizione di linee guida e definizione dei piani formativi su tematiche antiriciclaggio a livello di Gruppo;
- la costituzione di una "U.O. AML BCC Affiliate" preposta al monitoraggio e coordinamento delle attività operative svolte dalle U.O. Presidi AML Periferici per le Banche Affiliate in regime di

esternalizzazione, nonché deputata ad assicurare omogeneità e coerenza delle procedure e dei criteri di profilatura della clientela, di valutazione delle operazioni sospette e di ogni altro adempimento rilevante in materia;

- la costituzione di una U.O. AML Perimetro Diretto che coincide con la Funzione Antiriciclaggio di Iccrea Banca, preposta al monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo svolte dalle U.O. AML Institutional e Retail e U.O. AML Crediti per le Società del Perimetro Diretto in regime di esternalizzazione;
- la costituzione di una U.O. AML Institutional, Retail e di una U.O. AML Crediti deputate ad assolvere gli obblighi in materia di Antiriciclaggio per le Società del Perimetro Diretto che operano in regime di esternalizzazione, garantendo gli standard di adeguatezza richiesti per l'esecuzione di tali attività e la corretta applicazione del Framework definito dalla Capogruppo. Per ciascuna delle sopracitate Unità Organizzative è prevista la nomina di un Responsabile a cui è attribuito il ruolo di Responsabile della Funzione AML della SPD (Società Perimetro Diretto) RAML SPD e di Delegato Segnalazioni di Operazioni Sospette (SOS) per la Società del perimetro di competenza;
- la costituzione di U.O. Presidi AML periferici, per area geografica di riferimento, deputati all'erogazione delle attività di supporto in materia alle Banche Affiliate che operano in regime di esternalizzazione, garantendo gli standard di adeguatezza richiesti per l'esecuzione di tali attività e la corretta applicazione del Framework definito dalla Capogruppo. All'interno di ciascun Presidio AML periferico, è prevista la nomina di un Responsabile U.O. Presidio AML periferico a cui è attribuito il coordinamento e la supervisione, nel rispetto del ruolo funzionale, delle attività svolte dai Responsabili AML di BCC (RAML BCC) dell'area geografica di riferimento, che assolvono agli obblighi AML in linea con le politiche, metodologie e linee guida definite a livello di Gruppo;
- il conferimento della responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette, per le Banche Affiliate appartenenti all'area geografica di riferimento, al Responsabile U.O. Presidio AML periferico o ad un addetto della medesima U.O. (Delegato SOS) ovvero a uno o più Responsabili AML di BCC (Delegati SOS);
- la nomina da parte dei Consigli di Amministrazione delle BCC Affiliate e delle Società del Perimetro Diretto di un esponente responsabile per l'antiriciclaggio per lo svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti dalla Politica AML e dalle Politiche di Governo Societario di Iccrea Banca;
- la nomina da parte dei Consigli di Amministrazione delle BCC aderenti e delle Società del Pe-

rimetro Diretto, sentiti i rispettivi Collegi Sindacali, di un Referente interno (Referente di BCC e Referente SPD) con compiti di supporto alla funzione esternalizzata, identificato nel Consiglio con Delega al Sistema Controlli Interni.

Di seguito la normativa interna, come previsto dalla Politica di Gruppo in materia di sistema normativo interno, per la gestione del rischio di riciclaggio:

NORMATIVA INTERNA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO DI RICICLAGGIO OPERATA DALL'AREA CAMLO

Norme di primo livello Le principali norme di rango primario in materia AML sono la Politica di Gruppo in materia di Antiriciclaggio e il Regolamento della Funzione Antiriciclaggio.

Norme di secondo livello Tra le procedure operative di dettaglio in materia, vi sono le disposizioni operative in tema di adeguata verifica per le Società del Perimetro Diretto, personalizzata da ogni Società del Perimetro Diretto, in base alla propria operatività e tipologia di prodotto, in una norma di processo di adeguata verifica; la norma di processo in materia di adeguata verifica per le BCC; la norma di processo in materia di segnalazione delle operazioni sospette per le BCC e SPD; la norma di processo in materia di comunicazione e rilevazione al MEF; la norma di processo in materia di trasferimento di denaro contante e titoli al portatore e le disposizioni in materia di conservazione dei dati e delle informazioni delle BCC e SPD.

Catalogo controlli per BCC e Società del Perimetro Diretto Sulla base del regolamento, ognuna delle Società del Gruppo ha definito uno specifico corpo normativo interno che, in relazione al modello operativo e distributivo adottato, delinea le attività di controllo derivanti dai singoli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 90/2017. In particolar modo, il corpo normativo si compone di una norma generale di processo e norme secondarie. Tali norme richiamano agli obblighi di Adeguata verifica della clientela, di conservazione e registrazione delle informazioni rilevanti per l'antiriciclaggio e di segnalazione delle operazioni sospette.

Inoltre, come previsto dalla Politica AML, il Gruppo si è dotato anche di strumenti di tipo informatico, i quali:

- coadiuvano l'Area CAMLO nella gestione interna delle attività;
- supportano i responsabili/delegati SOS nell'individuazione delle operazioni potenzialmente sospette di riciclaggio/finanziamento del terrorismo, ovvero nell'accertamento di anomalie operative attraverso controlli automatici di I e II livello;
- definiscono un sistema di monitoraggio sulle Società del Perimetro Diretto e sulle BCC aderenti, attraverso dei Key Risk Indicators (KRI) volti ad individuare carenze negli adempimenti anti-

ciclaggio, da parte delle stesse;

- costituiscono un'unica base dati di riferimento a livello di Gruppo dei soggetti segnalati nonché dei nominativi per i quali, nonostante le analisi svolte non abbiano comportato la chiara individuazione dell'elemento di anomalia che fa sorgere il sospetto presupposto di una SOS, sussistono elementi per nutrire dei fondati dubbi sul cliente (Lista evidenza AML);
- determinano, anche tramite il supporto dell'intelligenza artificiale, la rilevazione di operazioni che presentano degli elementi di incongruenza tali da configurare l'operazione come potenzialmente sospetta, avviando l'iter di valutazione secondo la metodologia indicata nella procedura organizzativa in materia di segnalazione di operazioni sospette emessa dalla Capogruppo e la conseguente eventuale incidenza sul profilo di rischio attribuito.

Inoltre, come previsto dalla Politica AML, la continua evoluzione della tecnologia e dei mezzi di pagamento a disposizione dei soggetti criminali determina la necessità di un costante adattamento dei presidi in capo alla Funzione Antiriciclaggio e la necessità di garantire un'analisi periodica dei rischi a cui sono esposti gli intermediari ed il sistema economico nel suo complesso.

In tale contesto, il GAFI ha dedicato prioritaria attenzione al sistema bancario, istituendo l'obbligo degli intermediari di eseguire periodicamente l'autovalutazione di rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo. Il principio cardine di tale obbligo risiede nell'adozione di un approccio al rischio, il quale rifletta la reale esposizione dell'intermediario, e nell'affinamento dei presidi rispetto alle mutevoli condizioni del mercato. Oltre al GAFI, il legislatore europeo e italiano ha disciplinato tale obbligo in ottemperanza alle norme previste dal Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 90, e in particolare dalle "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni" pubblicate da Banca d'Italia nel marzo 2019 modificate dal Provvedimento del 1° agosto 2023 (di seguito, le "Disposizioni").

In base alle disposizioni della Banca d'Italia sul tema, il processo di autovalutazione dei rischi del Gruppo si declina nelle seguenti tre macro-fasi:

- Identificazione del rischio inerente: valutazione dei rischi, attuali e potenziali, di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui le singole Banche Affiliate e/o Società del Perimetro Diretto sono esposte;
- Analisi delle vulnerabilità: analisi dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'apparato e dei presidi di prevenzione e contrasto adottati delle Società e/o Banche Affiliate al Gruppo rispetto ai rischi precedentemente identificati al fine di individuare eventuali vulnerabilità;
- Determinazione del rischio residuo: identificazione del rischio residuo cui sono esposte le singole Società e relative azioni di mitigazione proposte a valle dell'esercizio anche in relazione

alle vulnerabilità rilevate.

Gli esiti dell'intervento di autovalutazione confluiscono nella Relazione annuale prodotta dalla Funzione Antiriciclaggio di ogni Società appartenente al Gruppo.

Il Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza, ha disciplinato, nell'ambito della normativa interna (Regolamento AML e Politica di Coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo e Flussi Informativi), i principali flussi informativi, le aree di interazione nonché i meccanismi di coordinamento tra le diverse FAC e tra queste e gli Organi Aziendali. L'interazione ed il coordinamento si fonda su un sistema di flussi informativi che devono presentare caratteristiche di tempestività, chiarezza ed esaustività, come disciplinato da apposita normativa interna di Gruppo.

FLUSSI INFORMATIVI DELL'AREA CAMLO

Su base semestrale

Dalla Funzione AML agli Organi Direttivi della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Comitato Rischi), in ragione delle analisi alla stessa pervenute dalle Società e dalle BCC, provvedendo al contempo al monitoraggio nel continuo delle attività di rimedio richieste dall'Area CAMLO alle BCC/Società in presenza di rischi rilevati dalle verifiche.

Su base annuale

La rendicontazione avviene, come richiesto dalla Banca d'Italia, da parte di ciascuna BCC/Società del Perimetro Diretto, mediante l'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Infine, come ulteriore misura di mitigazione dei rischi in esame, la Funzione AML, in collaborazione con le Risorse Umane di Capogruppo, nell'ambito della pianificazione annuale delle attività, individua gli ambiti di formazione obbligatoria in materia a favore del personale dipendente. La Funzione AML partecipa sia direttamente alle sessioni formative che attraverso il ricorso a docenti esterni. I programmi formativi tengono conto dell'evoluzione del contesto normativo di riferimento e assicurano una specifica preparazione del personale a più diretto contatto con la clientela (e.g. personale di Filiale, gestore della relazione) o comunque coinvolto nel processo di segnalazione di operazioni sospette, nonché di quello addetto alla funzione antiriciclaggio al fine di garantire un continuo aggiornamento del personale dipendente e dei/delle collaboratori/collaboratrici sull'evoluzione dei rischi di riciclaggio e sugli schemi tipici delle operazioni finanziarie criminali.

Diritti umani

GLI IMPATTI, GLI IMPEGNI E LA GESTIONE

GRI 2-23

In linea con il Codice Etico, il Gruppo BCC Iccrea ha approvato la Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani, che definisce l'impegno e le linee guida di indirizzo per promuovere e garantire la tutela dei diritti umani, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e internazionali al fine di prevenire e gestire eventuali impatti sfavorevoli direttamente o indirettamente connessi alle sue operazioni.

Il Gruppo si fa, infatti, portatore attivo dei principi contenuti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo "ispirando la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona", ponendo, quindi, al centro il valore di ogni individuo e l'importanza di investire "sul capitale umano – costituito dai Socie/Soci, dalla clientela e dai/dalle collaboratori/collaboratrici – per valorizzarlo stabilmente".

Il Gruppo assicura l'efficace ed efficiente gestione degli impatti sui diritti umani mediante:

- la sensibilizzazione di tutte le strutture aziendali al miglioramento continuo del proprio contesto operativo e dell'ambiente circostante, promuovendo azioni sempre più orientate alla tutela dei diritti umani;
- il monitoraggio di eventuali impatti sui diritti umani anche attraverso gli opportuni sistemi interni di segnalazione (es. whistleblowing) che possono garantire l'adozione e l'attivazione dei necessari presidi;
- la formazione in materia Diritti Umani e Parità di Genere: in considerazione, infatti, dell'attenzione sempre crescente del Gruppo alle tematiche afferenti ai diritti umani, nell'ambito del Piano di Sostenibilità è stato erogato un corso sui "Diritti Umani e parità di genere: consapevolezza e riconoscimento all'interno del mondo del lavoro". Il corso, di natura obbligatoria, è rivolto a tutto il personale dipendente del Gruppo BCC Iccrea. Il corso si è prefissato lo scopo di offrire una panoramica sui fondamentali diritti umani e della parità di genere, rilevanti anche per l'attività lavorativa, al fine di sensibilizzare e diffondere consapevolezza sui temi indicati affinché continuino ad ispirare ed innescare comportamenti virtuosi nella vita lavorativa e nell'organizzazione. Il corso, della durata di un'ora e mezzo, si è tenuto in modalità e-learning ed ha riguardato i temi relativi alla cultura dei Diritti Umani, alla tutela delle persone, alle pari opportunità, alla non discriminazione e ai pregiudizi messi in atto o subiti.

In considerazione dell'attenzione sempre crescente del Gruppo alle tematiche afferenti ai Diritti Umani, nell'ambito del Piano di Sostenibilità è stata anche declinata una specifica attività formativa in materia per il personale dipendente.

I principi generali che guidano il Gruppo nella gestione degli impatti sui diritti umani e nell'effettiva integrazione degli aspetti relativi alla tutela di tali diritti nelle proprie strategie di business e nella propria operatività, si sostanziano in specifici interventi volti a tutelare tutti gli *stakeholder* del Gruppo, quali personale dipendente e collaboratori/collaboratrici, Socie/Soci e clientela, fornitori, comunità e territorio. I **principi** che guidano il Gruppo sono:

- **Non discriminazione:** il Gruppo si impegna a contrastare ogni forma di discriminazione (genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e identità di genere, lingua o diversa abilità), garantendo, in tal modo, pari opportunità a tutto il personale nel reclutamento, gestione, sviluppo e crescita professionale.
- **Salute e sicurezza sul luogo del lavoro:** garantire un luogo di lavoro sicuro e salutare è considerato un elemento fondamentale per una gestione responsabile del proprio personale. A tal fine, il Gruppo si ispira ai più elevati standard di salute e sicurezza, avendo l'obiettivo di prevenire o gestire eventuali rischi che possano avere conseguenze sul personale dipendente, collaboratori/collaboratrici, Socie/Soci e clientela.
- **Buone condizioni di lavoro:** il Gruppo si impegna a garantire una retribuzione equa e conforme ai requisiti di retribuzione minima prevista dai contratti collettivi nazionali, pari opportunità per entrambi i sessi e a sostenere le condizioni di lavoro delle persone con disabilità, nonché a favorire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. Il Gruppo è contrario ad ogni forma di molestia o violenza sul luogo di lavoro e a condizioni lavorative che possano causare disagio e stati di stress.
- **Libertà di associazione e contrattazione collettiva:** il Gruppo rispetta il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva, contrastando ogni forma di discriminazione verso i soggetti impegnati nella rappresentanza dei lavoratori.
- **Abolizione del lavoro minorile e forzato:** il Gruppo non ricorre al lavoro minorile o forzato e si impegna a contrastare tale pratica in tutte le sue forme.
- **Protezione dei dati personali:** il Gruppo si impegna a tutelare i dati e le informazioni del Socio/della Socia e della clientela e il suo diritto alla privacy, così come previsto dalla normativa in vigore.

TUTELA DEI DIRITTI UMANI NEI CONFRONTI DEI FORNITORI

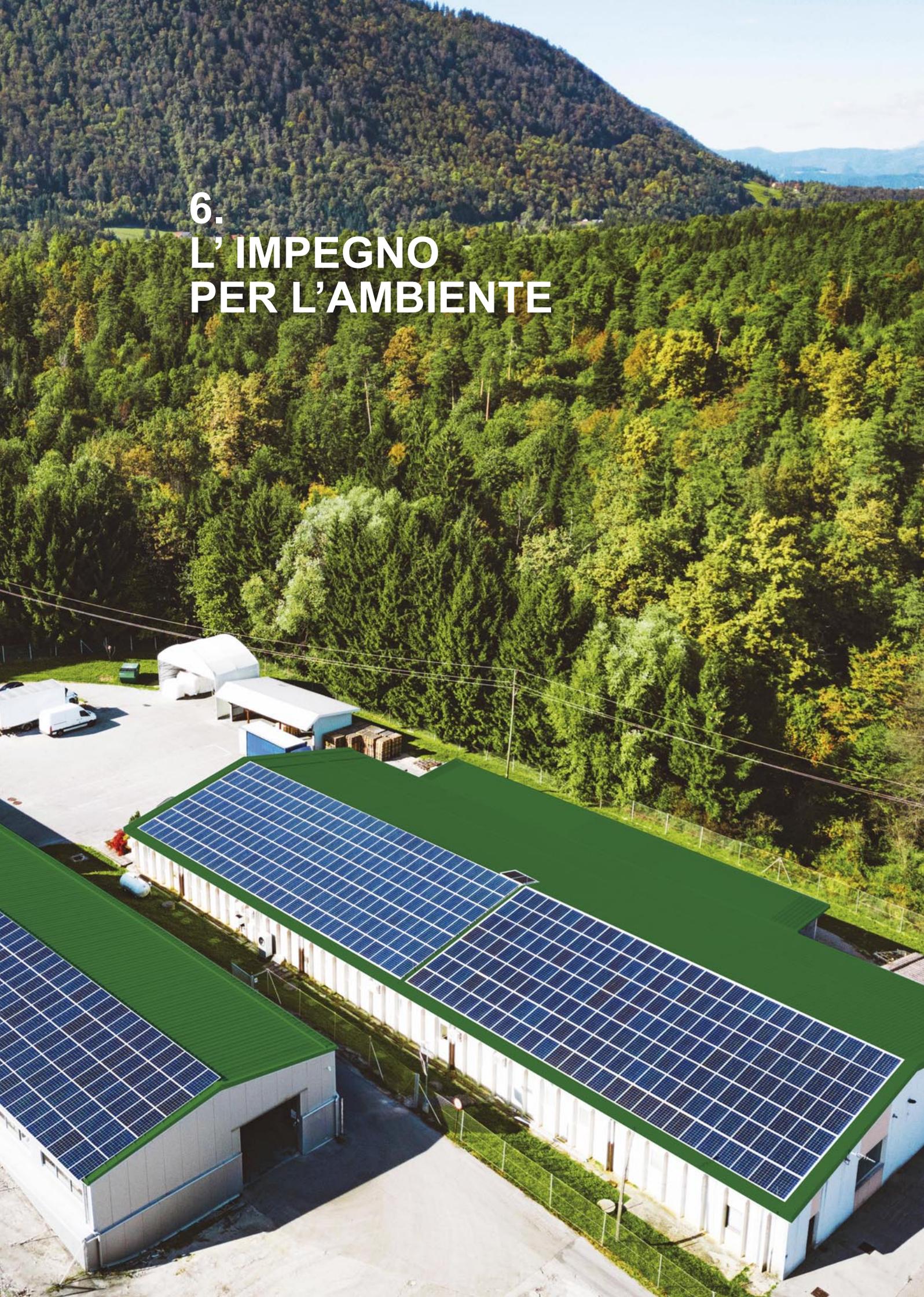
Il Gruppo si impegna a promuovere comportamenti sostenibili lungo la propria catena di fornitura osservando, nell'ambito della gestione dei fornitori, le disposizioni di legge e regolamenti applicabili, nonché quanto indicato nei Codici Etici delle Società e Banche appartenenti al Gruppo. Pertanto, così come per la clientela, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di diffondere presso le proprie aziende fornitrici i valori che applica al suo interno in ambito di diritti umani.

Allo stesso modo il Gruppo si impegna a richiedere ai propri fornitori specifiche garanzie comportamentali, quali:

- tutela dei lavoratori/delle lavoratrici: la Banca richiede che le proprie aziende fornitrici operino in conformità a tutte le leggi e ai regolamenti applicabili, e alle regole e agli standard dei rispettivi settori di attività;
- non discriminazione per genere, età, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento sessuale e identità di genere, lingua o diversa abilità;
- diritto alla salute e alla sicurezza (evitare relazioni commerciali con aziende fornitrici coinvolte in violazioni delle normative in materia);
- contrasto alle forme di lavoro minorile e forzato (evitare relazioni commerciali con aziende fornitrici coinvolte in violazioni di questo principio).
- tracciabilità, trasparenza e imparzialità: le aziende fornitrici sono selezionati attraverso procedure chiare, trasparenti, certe e non discriminatorie.



6. L'IMPEGNO PER L'AMBIENTE



Il Gruppo BCC Iccrea, ritenendo la tutela e l'attenzione all'ambiente espressione dei principi fondanti la cooperazione e il mutualismo, è costantemente impegnato nella promozione di principi responsabili a tutela del territorio di insediamento e nell'adozione di un approccio – preventivo e proattivo – alle sfide ambientali.

La “crescita responsabile e sostenibile del territorio in cui opera” e la propensione a distinguersi “per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune” – ex art. 2 dello Statuto – è parte imprescindibile della mission del Gruppo e guida per le Banche del Gruppo che vi fanno riferimento. Nel rispetto del “Principio di legame col territorio” per cui occorre favorire una crescita responsabile e sostenibile, il Gruppo abbraccia il paradigma dell'Ecologia Integrale, nozione inseparabile dal concetto di bene comune e di mutualismo.

Il Gruppo è, inoltre, consapevole degli impatti che derivano dalle attività aziendali e del ruolo che può avere nella diffusione di comportamenti virtuosi nonché dell'interdipendenza esistente tra attività economiche, ecosistemi, risorse e persone e, per tale ragione, orienta la creazione di valore a vantaggio di tutti gli *stakeholder* quali clientela, Socie/Soci, aziende fornitrici, comunità e generazioni future, contribuendo allo sviluppo economico sostenibile nel medio-lungo termine.

A tal riguardo, il Gruppo – in coerenza con la mission propria del Credito Cooperativo – fonda la propria strategia sul rispetto e tutela dell'ambiente, tenendo in considerazione che le proprie scelte debbano valorizzare e promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile.

Al fine di garantire un approccio concreto nell'attuazione di tali principi, l'impegno funzionale a generare impatti positivi sull'ambiente è parte integrante dei valori espressi nel Codice Etico del Gruppo e nella Carta degli Impegni in materia di ambiente e cambiamento climatico.

A tal riguardo, in linea con i principi espressi dal Codice Etico, il Gruppo condanna qualsiasi forma di danneggiamento e/o deterioramento, ovvero di violazione delle prescrizioni di legge in materia ambientale, edilizia, urbanistica, di inquinamento e di irregolare smaltimento di rifiuti, anche adottando le misure necessarie per ridurre l'impatto delle proprie iniziative e favorendo la crescita della consapevolezza e della sensibilità sui temi ambientali.

Nella sopracitata Carta degli Impegni, inoltre, il Gruppo ha ulteriormente sottolineato l'esigenza di agire per un'efficace prevenzione, gestione – e, ove possibile, riduzione – degli impatti ambientali – diretti e indiretti – anche in considerazione delle prescrizioni legislative in materia e con il fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Oltre ai valori e principi delineati nel Codice Etico e nella Carta degli Impegni in materia di ambiente e cambiamento climatico, il Gruppo ha anche definito/aggiornato, nel precedente periodo di rendicontazione, alcune Politiche interne con l'obiettivo di integrare tali principi e linee guida nei processi aziendali. Al riguardo, oltre alla Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità, che definisce le linee guida funzionali alla integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali per favorire uno

sviluppo sostenibile, rileva anche la Travel Policy. Tale documento ha introdotto, a valere della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto, le linee guida funzionali alla gestione delle trasferte di lavoro del personale dipendente, ispirate alla massima efficienza e alla riduzione delle emissioni di CO₂ in modo da promuovere scelte di viaggio consapevoli e sostenibili, seguendo alcuni principi cardine: prediligere soluzioni di viaggi a basso impatto ambientale, privilegiando il treno rispetto all'automobile o all'aereo, introdurre modalità di riunione a distanza, sensibilizzare il personale dipendente verso una corretta pianificazione.

Tra i molteplici interventi realizzati a tutela dell'ambiente, nel corso del 2023, rilevano tra gli altri anche:

- **la dematerializzazione dei giustificativi note spese:** con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale, il Gruppo si è impegnato a dematerializzare le note spese eliminando pertanto la documentazione cartacea in favore della digitalizzazione. I vantaggi correlati a questa iniziativa si riscontrano sia in termini di efficienza operativa, grazie alla riduzione dei tempi legati all'iter approvativo ed esecutivo, sia in termini di impatto ambientale, attraverso la diminuzione del consumo di carta;
- **la diffusione del Vademecum Ambiente:** la Capogruppo ha realizzato e condiviso con le Banche Affiliate una raccolta di azioni e strategie di sostenibilità volte a contenere gli impatti ambientali. Il documento ha fornito alle Banche interessate strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi climatici e di transizione ecologica, agendo in un'ottica di prevenzione, gestione e riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti. Il Vademecum Ambiente è stato presentato alle Banche Affiliate in occasione di un workshop dedicato, svoltosi in modalità online, progettato per educare e coinvolgere i partecipanti sulle questioni ambientali e indirizzarli verso scelte volte ad una maggiore tutela ambientale;
- **l'avanzamento delle iniziative di *green mobility*** avviate già a partire dal precedente periodo di rendicontazione, quali in particolare:
 - l'elettificazione della flotta auto aziendale: è stato avviato un percorso di conversione della flotta auto della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto tramite policy aziendali che prevedono allestimenti ad alimentazione elettrica, plug-in o ibrida. A fine 2023 è stato finalizzato l'ordine di circa 80 vetture, che rappresentano il 40% della flotta auto complessiva. La conversione continuerà fino alla totale sostituzione delle auto della flotta aziendale, secondo una progressione che tiene conto della naturale scadenza dei contratti in essere;
 - l'integrazione di infrastrutture di ricarica elettrica presso la sede di Roma - Lucrezia Romana garantendo la possibilità di rifornire i mezzi anche durante lo stazionamento in ufficio. Nel corso del 2023 sono state incrementate 6 nuove colonnine Enel X Way, con doppia utenza di ricarica ciascuna, triplicando l'offerta attuale;

- la prosecuzione di interventi a sostegno della mobilità sostenibile per le risorse professionali, tramite convenzioni per l'accesso all'abbonamento annuale agevolato ai mezzi pubblici gestiti dai principali vettori operativi in Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia;
- la messa a disposizione di una flotta di 20 biciclette a pedalata assistita per le sedi di Lucrezia Romana e Milano Esterle, destinata al personale dipendente per il tragitto casa-lavoro e per il tempo libero, con l'obiettivo di sensibilizzare l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e sostenibili;
- il rinnovo del servizio di carpooling aziendale, progetto strutturato in collaborazione con Jojob Real Time Carpooling, con la finalità di ottimizzare gli spostamenti offrendo alle risorse professionali la possibilità di condividere il tragitto casa-lavoro consentendo di ridurre i costi di spostamento, i veicoli in circolazione e l'inquinamento, in un'ottica di complessiva sostenibilità ambientale;
- il mantenimento del servizio di navetta aziendale nelle sedi di Roma e Peschiera Borromeo per il collegamento delle stesse con le principali stazioni ferroviarie e metropolitane.

Inoltre, a dimostrazione dell'impegno concreto del Gruppo nella riduzione degli impatti ambientali nonché, in generale, nel contrasto al cambiamento climatico, è utile rappresentare che in prosecuzione degli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2022-2024, nell'anno di rendicontazione 2023, sono state implementate iniziative orientate all'efficienza energetica e alla decarbonizzazione delle sedi di proprietà del Gruppo.

Tali azioni hanno già comportato taluni impatti positivi in termini di riduzione delle emissioni di tCO_{2eq}, tra cui si annoverano la riduzione delle emissioni e dei consumi energetici connessi alle sedi di proprietà di Roma (via Lucrezia Romana) e di Milano (via Esterle e via Revere), in seguito agli interventi di efficienza e ottimizzazione effettuati, nonché alle attività di Energy Management. Nello specifico, nel 2023 si è concluso un intervento di efficientamento dell'impianto di climatizzazione per la sede di Lucrezia Romana che ha portato alla completa eliminazione di gas fossile e al conseguente azzeramento delle relative emissioni di CO_{2eq}. L'intervento ha previsto la sostituzione delle pompe di calore e caldaie alimentate a gas metano con pompe di calore ad alta efficienza, alimentate ad elettricità. Le azioni di efficientamento hanno riguardato i tre principali siti, corrispondenti ad una percentuale di copertura pari al 60% – in termini di mq – rispetto al totale del perimetro complessivo degli stabili occupati dalle Società del Perimetro Diretto e gestiti da BCC Sinergia.

La scelta concreta di ridurre l'impatto per l'ambiente è operata dal Gruppo grazie al supporto del Consorzio BCC Energia, cui aderiscono 108 BCC (il 92%) oltre a Iccrea Banca e Società del Perimetro, che garantisce l'acquisto esclusivo di energia elettrica verde certificata da fonte rinnovabile

con Garanzia d'Origine (GO) nonché, a partire dall'anno termico 2021/2022¹, anche l'intera compensazione della CO₂ associata al gas naturale. Il Consorzio consente di cogliere anche il potenziale di efficientamento energetico e l'opportunità di autoproduzione di energia da fonte rinnovabile, con un apporto specialistico volto a declinare le soluzioni tecnologiche e gli incentivi: un presidio completo per la gestione dell'energia, riducendo così l'impatto sull'ambiente e la spesa energetica.



¹ Si riferisce al periodo temporale che va dal 1° ottobre al 30 settembre dell'anno successivo.

Impatti ambientali

GRI 301-1

GRI 301-2

Per impatto ambientale si intende l'impatto derivante dalle attività aziendali che determina il consumo di risorse, la produzione di rifiuti e le emissioni di sostanze nocive, rispetto ai quali il Gruppo si impegna a minimizzare e presidiare gli effetti negativi connessi alla propria operatività e al business.

In tale ambito, BCC Sinergia, in coerenza con gli impegni assunti su tale fronte dal Gruppo, prosegue il suo percorso di miglioramento continuo in ambito efficientamento energetico in linea con le prescrizioni della Certificazione ISO 14001, ottenuta nel 2022 e rinnovata a dicembre 2023 tramite primo audit di mantenimento condotto dall'Ente Certificatore Bureau Veritas, a valere delle sedi di Lucrezia Romana, Milano Esterle e Milano Revere. Tale percorso permette alla Società di monitorare e controllare gli aspetti ambientali relativi alle attività gestite e attuare un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso il contenimento dei consumi energetici, la riduzione delle emissioni in atmosfera, la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti al fine di favorirne il recupero e la riduzione, come ad esempio l'eliminazione dell'utilizzo della plastica (bottiglie, piatti e bicchieri) nel ristorante aziendale della sede di Lucrezia Romana e l'eliminazione delle bottigliette di plastica nei distributori automatici delle sedi gestite. Il percorso orientato al Plastic Free è perseguito anche attraverso l'installazione di isole dell'acqua nelle sedi di Roma e Milano e la distribuzione di borracce a tutto il personale dipendente del Gruppo.

In linea con i requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 14001:2015, la Società ha rinnovato il Regolamento del Sistema di Gestione Ambientale che descrive gli impegni, gli indirizzi e le misure di attuazione adottate dalla Società in materia di tutela ambientale.

BCC Sinergia ha, inoltre, concluso un'iniziativa finalizzata a garantire la messa a disposizione dell'intero Gruppo di un Accordo Quadro con un fornitore selezionato di mercato per fornire supporto specialistico alle Banche Affiliate che intendono intraprendere il percorso di ottenimento delle Certificazioni Ambientali.

Per quanto attiene all'efficientamento energetico, il Gruppo – con riferimento all'immobile di Lucrezia Romana, sede legale del Gruppo – ha ottenuto nel 2021 il livello GOLD della certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design)² con lo scopo di mettere in piedi un sistema che, attraverso la misurazione dei consumi mensili di risorse energetiche e idriche, delle prestazioni attinenti alla gestione sostenibile dell'edificio e il successivo confronto con edifici comparabili, attribuisce un punteggio confrontabile con la media locale e internazionale. Il monitoraggio periodico consente di stabilire il livello di performance di partenza e di programmare interventi di miglioramento.

Di seguito si fornisce una rappresentazione dei materiali utilizzati dal Gruppo, in coerenza con le previsioni delle Linee Guida AbiLab per il settore bancario.

GRI 301-1

MATERIALI UTILIZZATI				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Materiale utilizzato per tipologia (kg)				
Cartucce riciclate per stampanti	712,72	921,16	345,43	106,33%
Cartucce per stampanti	5.921,77	5.767,00	5.621,82	5,34%
Totale cartucce	6.634,49	6.688,16	5.967,25	11,18%
Toner per stampanti	15.708,14	21.474,27	22.814,40	(31,15%)
Toner riciclato per stampanti	2.949,09	3.167,12	4.009,82	(26,45%)
Totale toner	18.657,23	24.641,39	26.824,22	(30,45%)
Risme carta non riciclata formato A3	4.507,28	6.852,03	15.693,44	(71,28%)
Risme carta non riciclata formato A4	386.234,57	618.905,36	934.040,35	(58,65%)
Risme carta riciclata formato A3	2.974,84	932,00	1.339,90	122,02%
Risme carta riciclata formato A4	86.934,64	167.246,01	202.512,19	(57,07%)
Totale carta non FSC	480.651,33	793.935,39	1.153.585,88	(58,33%)
Risme carta FSC non riciclata formato A3	8.044,26	11.124,76	0,00	-
Risme carta FSC non riciclata formato A4	701.146,90	666.090,57	0,00	-
Risme carta FSC riciclata formato A3	1.614,25	1.076,80	5.213,81	(69,04%)
Risme carta FSC riciclata formato A4	235.519,87	86.867,53	613.444,38	(61,61%)
Totale carta FSC	946.325,28	765.159,66	618.658,19	52,96%
Totale carta	1.426.976,61	1.559.095,05	1.772.244,07	(19,48%)
Totale materiale utilizzato	1.452.268,33	1.590.424,61	1.805.035,54	(19,54%)

Relativamente ai materiali utilizzati, si è registrato nel Gruppo, con riferimento al precedente periodo di rendicontazione, un apprezzabile decremento nel consumo aggregato di toner e cartucce per stampanti.

Inoltre, il Gruppo registra anche una significativa diminuzione nel consumo totale della carta, con una riduzione rispettivamente pari a circa il 19,50% rispetto ai dati del 2021 e pari al 8,5% rispetto ai dati dell'anno 2022. Passando ai dati disaggregati si osserva che, rispetto ai dati relativi ai precedenti periodi di rendicontazione, vi è stato un sostanziale riposizionamento del Gruppo nell'uti-

² Per la sede di Lucrezia Romana è stata ottenuta la Certificazione LEED per operazioni di costruzione e di manutenzione (O&M).

lizzo della carta certificata FSC.

Complessivamente i consumi di materiali sono diminuiti del 19,5% rispetto ai dati del 2021 e di circa l'8,9% rispetto ai valori 2022.

I dati riportati nella tabella seguente confermano, inoltre, l'attenzione che il Gruppo ripone nell'utilizzo, sempre maggiore, di materiali provenienti da riciclo per lo svolgimento delle attività operative.

GRI 301-2

MATERIALI PROVENIENTI DA RICICLO UTILIZZATI

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Materiale utilizzato (%)				
Carta proveniente da riciclo	22,92%	16,43%	11,50%	99,30%
Toner proveniente da riciclo	15,81%	12,85%	14,95%	5,75%

Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare

Il Gruppo è consapevole che, al fine di favorire la transizione verso un'economia sostenibile e circolare, può esercitare una forte influenza, sia con riferimento alla gestione della propria impronta ambientale – riferita, quindi, all'operatività delle proprie sedi, ai consumi energetici diretti e indiretti nonché alle mobilità delle persone del Gruppo – nonché con riferimento al proprio business, ovvero relativamente alle attività di finanziamento e di investimento.

A tal proposito, il Gruppo, consapevole della sfida posta dal cambiamento climatico, ha recentemente confermato – e ulteriormente declinato nel Piano di Sostenibilità 2024-2026 – il proprio impegno volto a contribuire al raggiungimento degli obiettivi climatici e alla transizione verso un'economia sostenibile e circolare.

In tale ambito, come definito all'interno delle strategie ESG del prossimo triennio, il Gruppo proseguirà la propria azione a favore del contenimento degli impatti ambientali attraverso azioni quali l'emissione di Linee Guida per l'uso razionale dell'energia e la riduzione degli sprechi anche attraverso iniziative ed eventi fisici di promozione dei comportamenti virtuosi. È inoltre previsto il completamento del processo di conversione della flotta auto aziendale della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto verso auto ibride ed elettriche e l'avvio di un processo di sensibilizzazione sulle BCC per l'adozione di una Car List Green per il proprio parco auto.

Tra le iniziative in ambito ambientale, il nuovo Piano contempla, tra le altre, la definizione di una strategia di decarbonizzazione del portafoglio crediti del Gruppo e conseguente dichiarazione degli impegni – da effettuarsi entro la fine del 2024 – anche in considerazione della composizione del portafoglio, della stima delle emissioni finanziate (GHG) e della definizione interna delle ambitions e connesse iniziative commerciali funzionali a sostenere il raggiungimento degli obiettivi definiti.

Con l'obiettivo di fornire un sempre maggiore supporto alla clientela, il citato Piano di Sostenibilità prevede, inoltre, iniziative volte ad accrescere la rete di servizi alla clientela avvalendosi delle competenze specialistiche della Società BIT e del Consorzio BCC Energia.



BIT S.p.A. è la Società di Servizi Energetici (E.S.Co.) del Gruppo, certificata UNI CEI 11352, che offre servizi di technical advisory alla Capogruppo, alle BCC e alla clientela di riferimento per progetti di investimento nel settore dell'energia rinnovabile, dell'efficienza energetica, del settore agricolo e agroalimentare. La Società è leader nella valutazione di progetti di efficientamento energetico in termini di finanziabilità, sostenibilità, congruità tecnica e autorizzativa, economica e ambientale e rappresenta, dunque, un elemento di valore in quanto promuove una spinta propulsiva verso la transizione energetica.

BIT, in qualità di centro di competenza specialistico riconosciuto dal mercato e stante la grande evoluzione e rinnovata attenzione del mercato e della clientela alle tematiche ESG, supporta con sempre maggior enfasi il Gruppo anche relativamente ai processi di integrazione dei fattori ESG con il fine di pianificare e organizzare attività e servizi in grado di accrescere le performance ESG delle Banche Affiliate e delle aziende clienti nei territori di insediamento.

BIT offre servizi e strumenti specialistici che permettono, alle aziende servite, di costruire un percorso personalizzato: dall'efficienza energetica alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

In un momento in cui le BCC e le aziende sono chiamate, come opportunità prima ancora che come obbligo, a rendere centrali nelle proprie strategie di azione e di rendicontazione, gli aspetti energetici e ambientali verso la neutralità carbonica, diventa centrale il presidio specialistico che BIT propone per fornire i necessari strumenti per la transizione.

Consorzio BCC Energia. Il Gruppo si approvvigiona di energia elettrica e gas naturale tramite il



Consorzio BCC Energia che gestisce anche servizi a valore aggiunto nel settore dell'energia.

Aderiscono a BCC Energia 114 tra Società e BCC del Gruppo. Riunire le BCC e le Società del Gruppo in un'unica grande forza di acquisto sul libero mercato permette di ottenere una leva negoziale importante, ma soprattutto la possibilità di essere protagonisti sui mercati con forme contrattuali evolute che modificano l'approccio verso una gestione proattiva del portafoglio di approvvigionamento. Peraltro, in un periodo che ha rilevato trend senza precedenti sui mercati energetici a causa del contesto geopolitico attuale, il Consorzio BCC Energia ha permesso di mitigarne l'impatto, sia presidiando il mercato di approvvigionamento sia permettendo di cogliere le opportunità e agevolazioni regolatorie e normative, quali ad esempio il credito di imposta.

Il risparmio economico è unito ad una scelta concreta per l'ambiente, grazie all'acquisto esclusivo di energia elettrica verde certificata da fonte rinnovabile con Garanzia d'Origine (GO) e all'intera compensazione della CO2 associata al gas naturale.

Il Consorzio consente di cogliere anche il potenziale di efficientamento energetico e l'opportunità di autoproduzione dell'energia da fonte rinnovabile con un apporto specialistico volto a declinare le soluzioni tecnologiche, le opportunità, gli incentivi: la Società rappresenta dunque un presidio completo per la gestione dell'energia, agendo in ottica di riduzione dell'impatto sull'ambiente e sulla spesa energetica.

Per le BCC e le aziende clienti il Consorzio fornisce un accompagnamento anche nella transizione verso la mobilità sostenibile, sia con il servizio di *mobility management*, volto a ottimizzare il piano di spostamento casa-lavoro del personale, che con l'affiancamento fornito per l'installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici.

“Strumenti da grandi per piccoli” è la filosofia di azione del Consorzio che ha l'obiettivo di affiancare le BCC e le imprese clienti con un presidio specialistico sulle tematiche dell'energia e della transizione energetica, anche al fine di intercettarne opportunità e mitigarne i rischi.

Anche l'apertura per le aziende Socie e clienti delle Consorziato, che possono accedere alle stesse condizioni e strumenti che la BCC ha adottato per sé stessa, è una leva competitiva importante ma anche un'abilitazione per le aziende stesse, tipicamente PMI, che non compendiano nell'ambito delle strutture di riferimento presidi dedicati.

BCC Sinergia S.p.A. La gestione efficace degli impatti ambientali diretti è insita nell'attività di BCC Sinergia che ha definito, nel 2022 un Sistema di Gestione Ambientale finalizzato al conseguimento di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, conseguendo la Certificazione ISO 14001. Il Sistema di Gestione Ambientale si applica, infatti, a tutte le attività che hanno influenza e che causano o possono causare impatti ambientali, di seguito così declinate come da oggetto sociale: *“La gestione del patrimonio immobiliare delle Società appartenenti al Gruppo BCC Iccrea, garantendo gli standard definiti per le sedi di lavoro e uffici direzionali in termini di qualità, funzionalità, comfort, ambiente e sicurezza (Facility e Energy Management, Space Planning, Global Services e attività correlate) ed erogazione di servizi di approvvigionamento e back office”*.

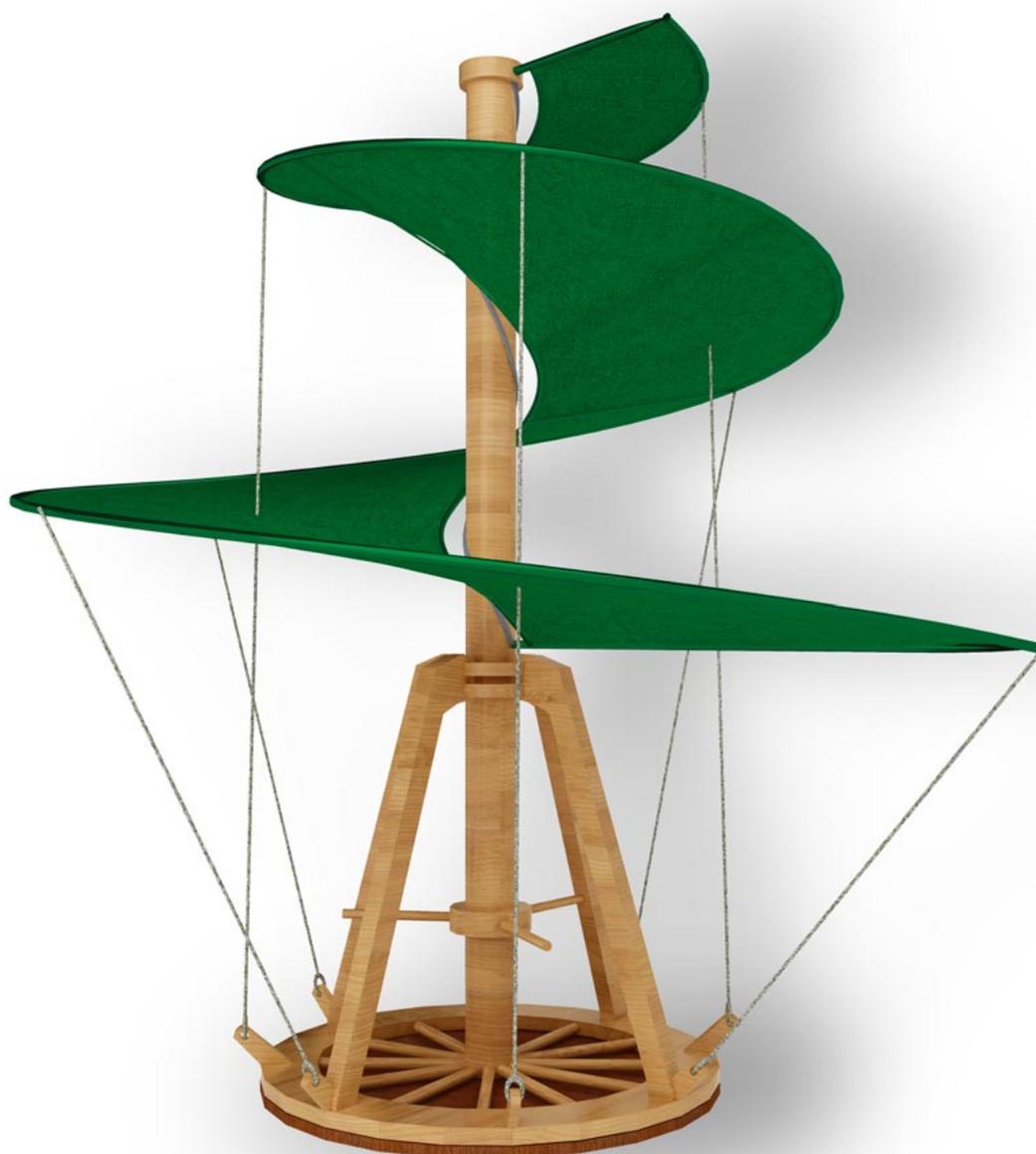
Le attività sopra citate vengono svolte presso i seguenti siti gestiti da BCC Sinergia (oggetto in particolare della certificazione ISO 14001):

- Sede di Via Lucrezia Romana 41/47 00178 Roma;
- Sede di Via Carlo Esterle 9/11 20132 Milano;
- Sede di Via Giuseppe Revere 14 20123 Milano.

Si specifica che la percentuale di copertura dei tre siti oggetto di Certificazione ISO 14001 è pari

al 60% – in termini di mq – rispetto al perimetro complessivo degli stabili occupati dalle Società del Perimetro Diretto e gestiti da BCC Sinergia.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, come anticipato già nel paragrafo precedente, è stato condotto positivamente il primo audit di mantenimento della certificazione in materia di gestione ambientale (ISO 14001) da parte di BCC Sinergia a valere delle sedi di Lucrezia Romana, Milano Esterle e Milano Revere.



Le performance e le metriche

GRI 302-1

GRI 302-2

GRI 302-3

Il consumo di energia è legato, come illustrato nella seguente tabella, principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e condizionamento, dei sistemi di illuminazione degli uffici e della flotta aziendale.

GRI 302-1

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI PER FONTE (GJ)				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Tipologia fonte (GJ)				
Da fonti non rinnovabili	115.175,05	146.680,08	181.756	(36,63%)
Da fonte non rinnovabile - Diesel	1.475,00	2.033,05	2.811,59	(47,54%)
Da fonte non rinnovabile - Gas naturale	113.700,05	144.647,02	178.944,41	(36,46%)
Da fonti rinnovabili	8.949,84	6.945,65	4.913,97	82,13%
Da fonte rinnovabile - Fotovoltaico	8.949,84	6.945,65	4.913,97	82,13%
Per utilizzo della flotta auto aziendale	48.409,76	45.357,35	44.715,72	8,26%
Flotta auto aziendale - Benzina	8.337,97	5.502,54	4.657,80	79,01%
Flotta auto aziendale - Diesel	39.697,79	39.315,38	39.891,63	(0,49%)
Flotta auto aziendale - GPL	46,59	47,29	33,26	40,08%
Flotta auto aziendale - Metano	327,40	492,13	133,03	146,11%
Consumi diretti totali	172.534,64	198.983,07	231.385,69	(25,43%)

Nel corso dell'anno di rendicontazione il Gruppo ha registrato **consumi energetici diretti totali** pari a circa **172.534,64 GJ** rispetto ai 198.983,07 GJ dello scorso anno, con un **decremento complessivo pari a circa il 13,3% rispetto al 2022**. Il trend di riduzione è confermato anche dal confronto con il 2021, che evidenzia **nel triennio una riduzione di oltre il 25%**.

Il consumo relativo a fonti non rinnovabili è pari a 115.175,05 GJ (riduzione di oltre il 36% dal 2021), quello relativo a fonti rinnovabili è pari a 8.949,84 GJ mentre per l'utilizzo della flotta aziendale si sono consumati poco più di 48.400 GJ, in leggero aumento rispetto al precedente periodo

di rendicontazione. Complessivamente, si registra un decremento nei consumi energetici diretti totali, sia rispetto alla precedente rendicontazione, sia rispetto al 2021 dovuta in gran parte alla riduzione nel consumo di gas naturale e di diesel.

Inoltre, come riportato nella tabella che segue, il Gruppo BCC Iccrea ha acquistato e consumato nel corso dell'anno **403.003,94 GJ di energia elettrica, di cui oltre 87,90%** (354.234,29 GJ) proveniente **da fonte rinnovabile**, confermando il trend di crescita relativo all'utilizzo di tale fonte di approvvigionamento energetico (nel 2022 e nel 2021 l'incidenza registrata era rispettivamente stata pari a 86,80% e 76,22%).

GRI 302-1

CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI PER FONTE (GJ)

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Tipologia fonte (GJ)				
Elettricità	403.003,94	435.659,73	446.922,84	(9,83%)
Elettricità non rinnovabile	48.769,65	57.508,28	106.288,47	(54,12%)
Elettricità rinnovabile	354.234,29	378.151,45	340.634,37	3,99%
Incidenza % (non rinnovabile)	12,10%	13,20%	23,78%	(49,12%)
Incidenza % (rinnovabile)	87,90%	86,80%	76,22%	15,32%
Energia termica	18.550,67	18.247,41	18.523,05	0,15%
Energia non rinnovabile	11.961,23	12.010,25	16.589,12	(27,90%)
Energia rinnovabile	6.589,43	6.237,15	1.933,93	240,73%
Incidenza % (non rinnovabile)	64,48%	65,82%	89,56%	(28,00%)
Incidenza % (rinnovabile)	35,52%	34,18%	10,44%	240,23%
Consumi indiretti totali	421.554,61	453.907,14	465.445,89	(9,43%)

Per quanto attiene ai consumi di **energia termica**, che si sono attestati **nel 2023 a 18.550,67 GJ**, il rapporto sulla **componente rinnovabile** è aumentato, passando dal 10% del 2021 al **35,5% attuale**.

Come rappresentato nella tabella che segue, i valori sui consumi energetici diretti e indiretti registrati nel 2023 evidenziano complessivamente una riduzione rispetto a quelli rilevati nel 2022 e nel 2021.

GRI 302-1

CONSUMI ENERGETICI INTERNI TOTALI (GJ)				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Tipologia di consumo (GJ)				
Consumi diretti totali	172.534,64	198.983,07	231.385,68	(25,43%)
Consumi indiretti totali	421.554,61	453.907,14	465.445,89	(9,43%)
Totale	594.089,25	652.890,21	696.832,23	(14,74%)

Rappresentiamo nel seguito i consumi di energia generati al di fuori dell'organizzazione ovvero quelli derivanti dalle missioni del personale realizzate in auto (propria), treno e aereo.

GRI 302-2

CONSUMI ENERGETICI ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE (GJ)				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Tipologia di consumo (GJ)				
Totale consumi - Auto	22.065,57	18.172,62	18.274	20,75%
Treni nazionali	2.669,36	1.510,77	646	313,23%
Treni internazionali	0,09	0,03	0,00	-
Totale consumi - Treni	2.669,45	1.510,80	646	313,23%
Totale consumi - Voli	10.528,12	4.061,31	1.705	517,49%
Totale consumi (Auto, Treni, Voli)	35.263,15	23.744,74	20.626	70,96%

In via generale, si registra un incremento nell'utilizzo di tutte le tipologie di mezzi di trasporto rispetto sia al precedente esercizio che rispetto al 2021. Il 2023, infatti, rappresenta l'anno di completo ritorno ad un modello di operatività tradizionale, stante il superamento di tutte le restrizioni relative alla pandemia da Covid-19 che hanno influenzato i precedenti esercizi. In particolare, si evidenzia la piena ripresa dei viaggi di lavoro per trasferte, missioni diarie, convegni, seminari e corsi fuori sede ed una ripresa delle attività in loco da parte delle funzioni di controllo (FAC) mediante i propri presidi geografici dislocati sul territorio. L'adozione in corso d'anno della già citata "travel policy" ha consentito, allo stesso tempo, di indirizzare i viaggi di lavoro verso soluzioni meno inquinanti e di monitorare i principali indicatori ad esse collegate (numero di trasferte, lunghezza media della tratta, etc.) per garantire un modello di gestione sempre più consapevole e prodromico a definire gli interventi gestionali necessari

Per il calcolo dell'“intensità energetica”, definita dal *Global Reporting Initiative* come la “*misura del consumo di energia in relazione ad un parametro specifico dell'organizzazione*”, è stato utilizzato – quale parametro oggettivo al fine della valutazione della “intensità energetica” indicato nelle Linee Guida Abi Lab – il “totale del personale dipendente del Gruppo al 31 dicembre 2023”.

Si riportano di seguito i dati di riferimento che, nel confermare quanto sopra rappresentato, mostrano una riduzione dell'intensità energetica per i consumi interni ed un incremento per i consumi esterni.

GRI 302-3

INTENSITÀ ENERGETICA - CONSUMI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Consumi interni (GJ)	594.089,25	652.890,21	696.832	(14,74%)
Totale dipendenti (n.)	22.347,00	22.144,00	22.084	1,19%
Intensità energetica	26,6	29,5	31,6	(15,82%)

INTENSITÀ ENERGETICA - CONSUMI ESTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Consumi esterni (GJ)	35.263,15	23.744,74	20.626	70,96%
Totale dipendenti (n.)	22.347,00	22.144,00	22.041 ³	1,39%
Intensità energetica	1,58	1,07	0,9	75,56%

Le emissioni GHG di una organizzazione rappresentano la relativa carbon footprint che generalmente raggruppa le fonti emissive in tre macro-classi:

- **SCOPE 1** (emissioni dirette), derivanti dalle attività del Gruppo, con particolare riferimento al consumo diretto di energia prodotta dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento degli uffici e delle filiali;
- **SCOPE 2** (emissioni indirette da consumo energetico), derivanti dal consumo di energia elettrica e di riscaldamento acquistata da terzi;
- **SCOPE 3** (altre emissioni indirette), emissioni derivanti dalle attività del Gruppo provenienti da fonti non di proprietà o non direttamente controllate.

³ I valori riportati non comprendono le Società del Perimetro Indiretto del Gruppo.

A fronte dei consumi di energia riportati, il Gruppo ha registrato nell'anno **emissioni di gas ad effetto serra pari a 10.385 tonnellate di CO₂ equivalente**, con un **decremento di oltre il 25,30% nel triennio e del 13% rispetto all'esercizio precedente**.

GRI 305-1

EMISSIONI GHG DIRETTE SCOPE 1 (tCO₂eq)				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Tipologia emissioni (tCO₂eq)				
Da fonti non rinnovabili	6.801,05	8.578	10.582	(35,73%)
Da fonte non rinnovabile - Diesel	110,13	150,68	208,91	(47,28%)
Da fonte non rinnovabile - Gas naturale	6.690,93	8.427,21	10.372,72	(35,49%)
Per utilizzo della flotta auto aziendale	3.583,76	3.357	3.321	7,91%
Flotta auto aziendale - Benzina	613,43	405,01	344,02	78,31%
Flotta auto aziendale - Diesel	2.947,97	2.919,71	2.967,51	(0,66%)
Flotta auto aziendale - GPL	3,09	3,14	2,20	40,45%
Flotta auto aziendale - Metano	19,27	28,67	7,71	149,94%
Emissioni totali Scope 1	10.384,82	11.934	13.903	(25,31%)

GRI 305-2

Le emissioni di GHG indirette (Scope 2) da consumi energetici includono le emissioni di CO₂ derivanti dalla generazione di energia elettrica e di riscaldamento acquistati e consumati dal Gruppo.

Il GRI, in linea con le indicazioni del GHG Protocol, prevede la rendicontazione delle emissioni Scope 2 mediante due metodologie: una *location-based* e l'altra *market-based*. Secondo il GRI "un metodo *location-based* rispecchia l'intensità media di emissioni di GHG delle reti elettriche in cui viene consumata l'energia, utilizzando soprattutto i dati sul fattore di emissione medio in relazione alla rete elettrica". Invece, "un metodo *market-based* rispecchia le emissioni risultanti dalla generazione di energia elettrica che un'organizzazione ha scelto deliberatamente (o per mancanza di scelta)".

Nel caso del Gruppo BCC Iccrea per il metodo *market-based* è stato utilizzato un fattore di emissione "residual mix" nazionale, che, come indicato dalle "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale 2023" (di seguito "Linee Guida ABI Lab"), "rappresenta il mix delle quote di generazione di elettricità rimanenti dopo che è stato tenuto conto dell'uso di sistemi specifici di tracciamento delle fonti energetiche utilizzate".

Per la determinazione dei coefficienti e della metodologia di calcolo delle tonnellate equivalenti di

CO₂ sono state utilizzate le sopracitate "Linee Guida ABI Lab".

Si riporta di seguito la rendicontazione delle Emissioni di gas serra di Scope 2.

Come mostrano i dati riportati nella tabella che segue anche per l'anno 2023 si conferma l'attenzione del Gruppo alla gestione degli impatti sull'ambiente. Nello specifico, rispetto al precedente periodo di rendicontazione si è registrata una **riduzione delle emissioni** rispettivamente **del 4,5% per il metodo *location-based*** e **del 13,94% per il metodo *market-based***. Inoltre, nel triennio di osservazione i valori mostrano una sostanziale complessiva riduzione delle emissioni per entrambe le metodologie di calcolo applicate.

EMISSIONI GHG INDIRETTE SCOPE 2 LOCATION BASED (tCO₂eq)				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Tipologia emissioni (tCO₂eq)				
Elettricità non rinnovabile	3.646,11	4.173,43	8.245,52	(55,78%)
Elettricità rinnovabile	26.483,25	27.442,81	26.425,34	0,22%
Energia non rinnovabile ⁴	696,08	698,93	965,39	(27,90%)
Energia rinnovabile ⁵	383,47	362,97	112,54	240,73%
Emissioni totali Scope 2 Location Based	31.208,91	32.678,14	35.748,80	(12,70%)

EMISSIONI GHG INDIRETTE SCOPE 2 MARKET BASED (tCO₂eq)				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Tipologia emissioni (tCO₂eq)				
Elettricità non rinnovabile	6.213	7.329,11	13.821,38	(55,05%)
Energia non rinnovabile ⁶	696,08	698,93	965,39	(27,90%)
Emissioni totali Scope 2 Market Based	6.909,07	8.028,04	14.786,77	(53,28%)

⁴ I valori del 2022 e del 2021 differiscono da quelli pubblicati nelle precedenti rendicontazioni in quanto, ai fini del calcolo, è stato utilizzato un diverso fattore di emissione ISPRA previsto dalle Linee guida ABILab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (*Global Reporting Initiative*) in materia ambientale (fattore di emissione ISPRA relativo a "produzione di calore").

⁵ Cfr. nota 3.

⁶ A partire dalla presente rendicontazione lo Scope 2 *Market Based* è stato calcolato includendo anche la componente dei consumi relativa all'energia termica non rinnovabile mediante l'utilizzo del fattore di emissione ISPRA relativo a "produzione di calore" previsto dalle Linee guida ABILab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (*Global Reporting Initiative*) in materia ambientale. Per completezza di rappresentazione e confronto sul periodo di osservazione si è proceduto ad effettuare il ricalcolo dei valori per l'anno 2022 e 2021.

Le emissioni Scope 3 rappresentano, come definito dal GHG Protocol, il risultato delle attività di un'organizzazione provenienti da fonti non di proprietà o non controllate dall'organizzazione stessa.

Il Gruppo, in continuità con gli esercizi precedenti, rendiconta all'interno di questa macro-classe le emissioni connesse ai viaggi di lavoro, effettuate dal proprio personale dipendente attraverso auto, treni e aerei.

In aggiunta a tale rendicontazione, si affianca anche per il 2023, come avvenuto nell'esercizio precedente, la misurazione delle emissioni finanziate, ossia le emissioni Scope 3 relative al proprio portafoglio crediti e investimenti per i cui dettagli si rimanda alla trattazione seguente.

EMISSIONI DA CONSUMI AL DI FUORI DELL'ORGANIZZAZIONE Scope 3 (tCO₂eq)				
Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Emissioni per tipologia di mezzo (tCO₂eq)				
Totale emissioni - Auto	1.612,58	1.328,08	1.340	20,34%
Treni nazionali	139,76	79,10	34,21	308,54%
Treni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale emissioni - Treni	139,76	79,10	34,21	308,54%
Voli brevi Economy	90,44	32,97	12,34	632,90%
Voli brevi Business	13,51	3,22	1,28	955,47%
Voli medi Economy	503,06	167,44	82,44	510,21%
Voli medi Premium	12,49	0,00	0,00	
Voli medi Business	59,17	39,14	10,08	487,00%
Voli medi First class	0,00	0,00	0,00	0,0%
Voli lunghi Economy	70,81	35,66	16,40	331,77%
Voli lunghi Premium	0,00	1,81	0,00	0,00%
Voli lunghi Business	3,29	10,14	0,00	-
Voli lunghi First class	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale emissioni - voli	752,76	290,38	123	512,00%
Totale emissioni (auto, treni, voli)	2.505,11	1.697,56	1.497	67,34%

Nel 2023 il totale delle emissioni classificabili come Scope 3 e connesse ai viaggi di lavoro è stato pari a 2.505,11 tCO₂eq, facendo registrare un aumento del 47,5% rispetto al precedente periodo di rendicontazione e del 67,34% rispetto al 2021. Come precedentemente descritto, tale aumento è da imputare alla rimozione delle indicazioni restrittive sugli spostamenti e al pieno ripristino delle attività svolte in loco finalizzate a garantire il presidio della Capogruppo sulle Funzioni Aziendali di Controllo (FAC) per tutte le Banche Affiliate dislocate sul territorio nazionale. Si sottolinea come a fronte di un sostanziale aumento del numero di viaggiatori e dei km percorsi, sia stata effettuata comunque una scelta più sostenibile della modalità di viaggio a favore dell'utilizzo del treno rispetto a quello dell'aereo.

Al fine di avere una reportistica sempre più completa e allineata alle migliori pratiche di mercato, il Gruppo ha anche integrato la rendicontazione del periodo di riferimento con il calcolo dell'intensità emissiva, di cui si riportano di seguito i dati che riflettono quanto sopra esposto.

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 1

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Emissioni Scope 1 (tCO _{2eq})	10.384	11.934	13.903	
Totale dipendenti (n.)	22.347	22.144	22.084	(26,98)
Intensità emissiva	0,46	0,54	0,63	

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 2 LOCATION BASED

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Emissioni Scope 2 - Location based (tCO _{2eq})	31.209	32.678	35.749	
Totale dipendenti (n.)	22.347	22.144	22.084	(13,73)
Intensità emissiva	1,40	1,48	1,62	

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 2 MARKET BASED

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Emissioni Scope 2 - Market based (tCO _{2eq})	6.909	8.028	14.787	
Totale dipendenti (n.)	22.347	22.144	22.084	(53,83)
Intensità emissiva	0,31	0,36	0,67	

INTENSITÀ EMISSIVA - SCOPE 3

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Emissioni Scope 3 (tCO _{2eq})	2.505	1.697	1.497	
Totale dipendenti (n.)	22.347	22.144	22.041 ⁷	61,76
Intensità emissiva	0,11	0,08	0,068	

⁷ I valori riportati nel 2021 non comprendono le Società del Perimetro Indiretto del Gruppo.

Emissioni finanziate

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo, anche per l'esercizio 2023, rendiconta le emissioni Scope 3 finanziate dallo stesso. Come suggerito dalla *Task Force on Climate-Related Financial Disclosures* (TCFD) e dal *Carbon Disclosure Project* (CDP) il calcolo è stato effettuato utilizzando la metodologia del PCAF (*Partnership for Carbon Accounting Financials*) secondo le indicazioni dell'ultimo report "The Global GHG Accounting and Reporting Standard".

Lo Standard sulle emissioni finanziate fornisce una guida metodologica dettagliata per misurare e divulgare le emissioni GHG in linea con il Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per le attività di investimento, descritte con riferimento alla Categoria 15 del GHG Protocol.

Tra le sette asset class previste dal PCAF, il Gruppo ha preso in considerazione nel calcolo delle emissioni di portafoglio i finanziamenti garantiti da asset immobiliari ("Mortgages" e "Commercial Real Estate") e le esposizioni verso le imprese non finanziarie ("Loans and Advances", "Debt Securities", "Equities") del Gruppo al 31/12/2023.

MORTGAGES E COMMERCIAL REAL ESTATE

Per calcolare le emissioni connesse ai finanziamenti garantiti da immobili è stata utilizzata la seguente formula in cui come proxy del valore dell'immobile è stato utilizzato il valore dell'ultima perizia disponibile:

$$Financed\ emissions = \sum_b \frac{Outstanding\ amount_b}{Property\ value\ at\ origination_b} \times Building\ emissions_b$$

Il calcolo delle emissioni viene effettuato seguendo una logica a cascata che utilizza, se disponibili, i livelli di emissione dell'edificio riportati nella certificazione energetica e, in mancanza del dato effettivo, la stima delle emissioni seguendo la logica suggerita dal PCAF e articolata sui seguenti cinque fattori:

- destinazione d'uso dell'immobile, seguendo la classificazione secondo l'art. 3 del DPR 412/93 (Classificazione Generale degli Edifici per Categoria);
- anno di costruzione dell'edificio;
- performance energetiche, rappresentate dall'APE;

- area climatica nella quale l'immobile è locato;
- metri quadri dell'immobile.

Per la calibrazione del modello sono state utilizzate le statistiche messe a disposizione dall'ENEA ed aggiornate a marzo 2024.

Emissioni finanziate (milioni tCO ₂ eq)	Intensity (tCO ₂ eq/milioni €)
1,4	31,5

Le **emissioni finanziate risultano pari a circa 1,4 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente**, a cui corrisponde un livello di intensità di circa **31,5 tonnellate per milione di euro finanziato**.

Rispetto al dato presentato nel 2022, si registra una diminuzione delle emissioni finanziate per lo più derivante dalle varie iniziative avviate dal Gruppo nel corso del 2023, che, ove possibile, hanno permesso di recuperare l'informazione puntuale dell'efficienza energetica, in luogo di quella stimata, o di rendere più accurata la stima, attraverso un consolidamento del patrimonio informativo a corredo (metri quadri, localizzazione puntuale, anno di costruzione, etc.).



NON-FINANCIAL CORPORATIONS EXPOSURE ("LOANS AND ADVANCES", "DEBT SECURITIES", "EQUITIES")

Per calcolare le emissioni connesse alle esposizioni verso imprese non finanziarie è stata utilizzata la seguente formula:

$$Financed\ emissions = \sum_c \frac{Outstanding\ amount_c}{Enterprise\ value_c} \times Company\ emissions_c$$

Le emissioni sono state calcolate elaborando il rapporto tra il valore del finanziamento/investimento e il totale degli asset della controparte. Il suddetto rapporto è stato moltiplicato per le emissioni rendicontate o stimate per la controparte (suddivise per le relative emissioni di Scope 1, 2 e 3⁸). Il risultato ottenuto equivale a circa 13 milioni di tonnellate di CO₂ equivalente⁹.

	Emissioni finanziate (milioni tCO₂eq)	Intensity (tCO₂eq/milioni €)¹⁰
Scope 1	1,1	24,9
Scope 2	0,4	8,7
Scope 3	11,8	265,2

Anche in questo caso si rileva una diminuzione delle emissioni finanziate associate alle esposizioni verso controparti imprese non finanziarie in portafoglio, per lo più derivante da un affinamento della metodologia sottostante la stima delle emissioni in Scope 1, 2 e 3 per determinati settori NACE. Ciò risulta tuttavia in linea con l'obiettivo del Gruppo di dotarsi di modelli sempre più accurati per la misurazione delle emissioni GHG delle controparti in portafoglio.

⁸ La disclosure delle emissioni finanziate in scope 3 è in linea con quanto previsto dal Regolamento Delegato UE 2020/1818 della Commissione (17 luglio 2020), in merito all'introduzione graduale dei dati sulle emissioni di gas a effetto serra per determinati settori NACE.

⁹ Il dato relativo alle emissioni finanziate è stato calcolato con riferimento alle esposizioni verso imprese non finanziarie, escludendo le esposizioni per le quali non sono disponibili i dati finanziari o le emissioni rendicontate o stimate.

¹⁰ L'intensità di emissione è stata calcolata rapportando il totale delle emissioni finanziate al valore del finanziamento.

7. SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO



Presenza territoriale

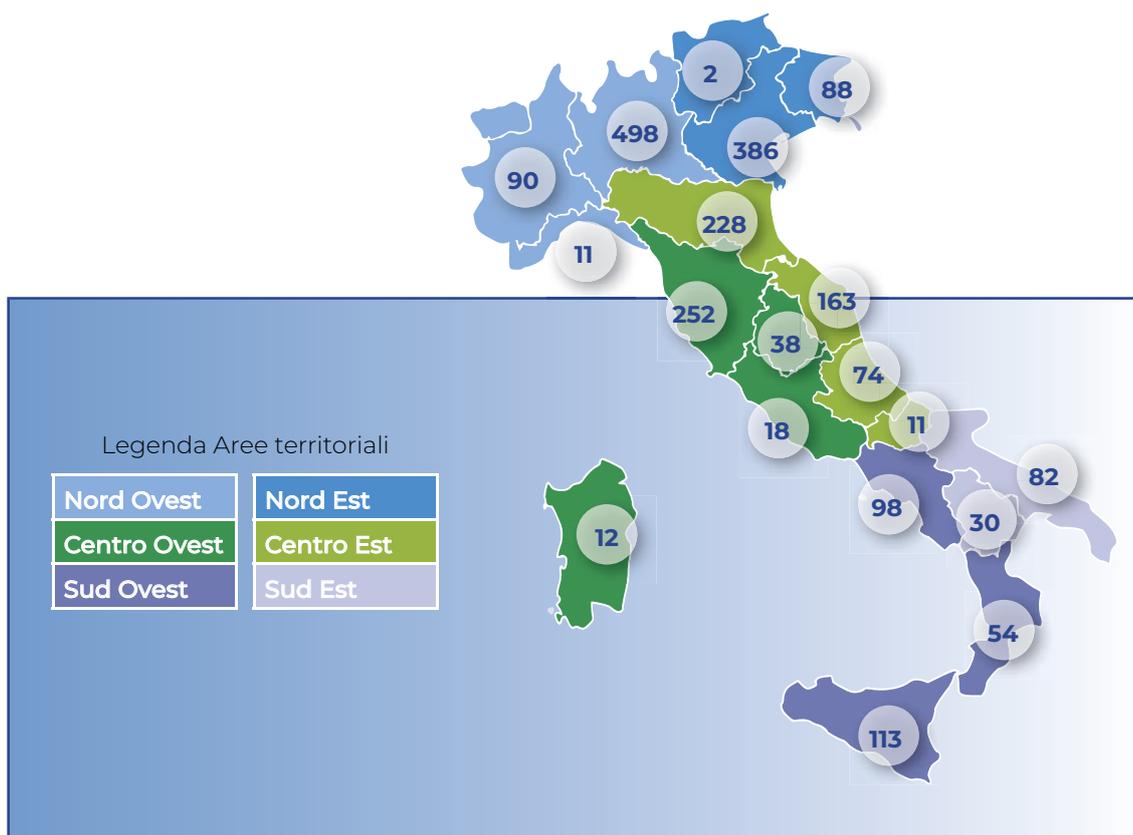
G4 - FS13

GRI 2-1

GRI 2-6

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea conta su un'articolazione territoriale di **2.419 filiali** riconducibili alle **116 BCC** e a **Banca Sviluppo** con la sua filiale, e opera esclusivamente in Italia. Nel seguito si fornisce evidenza della distribuzione, per regione, del numero di filiali del Gruppo.

FILIALI DEL GRUPPO PER REGIONE



Oltre il 56% delle filiali sono localizzate in Lombardia, Veneto, Toscana ed Emilia-Romagna, con una quota di mercato a livello nazionale pari al 12%.

Nel corso del 2023, nell'ottica di razionalizzazione della presenza sul territorio e recupero di efficienza operativa, è proseguito il Piano di concentrazione delle Banche Affiliate. Pertanto, il numero di BCC è diminuito di 2 unità (da 118 a 116 escludendo Banca Sviluppo), per effetto di due operazioni di fusione:

- la fusione per incorporazione di Banca di Taranto e Massafra - Banca Credito Cooperativo in Bcc di Bari Srl che ha portato alla costituzione di **Banca di Bari e Taranto Credito Cooperativo – soc. coop.**, nel primo semestre del 2023;
- la fusione per incorporazione di Banca 2021 in BCC di Buccino e dei Comuni Cilentani, che ha portato alla costituzione di **BCC Magna Grecia– soc. coop.**, nel secondo semestre 2023.

La distribuzione territoriale delle 116 BCC del Gruppo è pressoché omogenea sul territorio nazionale (31% nel Nord Italia, 37% nelle regioni Centrali della penisola e 32% nel Sud¹ Italia), come risultato di una mission orientata al sostegno alle comunità locali. Le uniche regioni nelle quali non sono insediate sedi di Banche del Gruppo sono la Valle d'Aosta, il Trentino-Alto Adige, la Liguria e l'Umbria (in queste ultime tre sono comunque presenti delle filiali).

Con lo scopo di assicurare un sempre migliore bilanciamento tra gli obiettivi di prossimità fisica (uno degli asset fondanti della relazione delle BCC con il/la Socio/Socia-il/la cliente e le comunità) e quelli di sostenibilità economica (riposizionamento verso piazze a maggiore attrattività ed efficientamento dei costi), nel corso del 2023 la rete distributiva delle Banche Affiliate ha registrato 55 chiusure di filiali che, in parte, sono state compensate da nuove aperture in piazze con potenziale di maggior sviluppo e penetrazione commerciale. Il saldo di tali operazioni ha comportato una riduzione netta di 15 sportelli rispetto a dicembre 2022.

A fronte dei 4.613 comuni bancarizzati italiani, il Gruppo BCC Iccrea è presente con almeno una filiale in 1.675 comuni, pari al 36,3% del totale dei comuni italiani bancarizzati; su 355 di questi (pari al 21,2% del totale) le filiali del Gruppo rappresentano l'unica presenza bancaria, in coerenza con la *mission* caratteristica di vicinanza e sostegno mutualistico al territorio.

La Lombardia è la regione in cui il Gruppo è presente con il maggior numero di comuni insediati

¹ Il sud Italia comprende anche le Isole.

(390), mentre le Marche sono la prima regione per incidenza rispetto ai comuni bancarizzati (63,6%).

Di seguito si riportano i dati relative ai comuni insediati dal Gruppo per regione².

COMUNI INSEDIATI DAL GRUPPO

Regione	Comuni bancarizzati	di cui insediati dal Gruppo	(%)	di cui unica presenza Gruppo	(%)
Abruzzo	119	55	46,2%	12	21,8%
Basilicata	69	29	42,0%	11	37,9%
Calabria	108	50	46,3%	24	48,0%
Campania	255	81	31,8%	34	42,0%
Emilia-Romagna	304	120	39,5%	8	6,7%
Friuli-Venezia Giulia	148	61	41,2%	11	18,0%
Lazio	189	95	50,3%	17	17,9%
Liguria	105	11	10,5%	1	9,1%
Lombardia	972	390	40,1%	104	26,7%
Marche	154	98	63,6%	21	21,4%
Molise	24	10	41,7%	5	50,0%
Piemonte	437	64	14,6%	11	17,2%
Puglia	195	67	34,4%	4	6,0%
Sardegna	255	11	4,3%	0	0,0%
Sicilia	244	98	40,2%	33	33,7%
Toscana	247	143	57,9%	5	3,5%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	244	2	0,8%	0	0,0%
Umbria	63	23	36,5%	3	13,0%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	24	0	0,0%	0	0,0%
Veneto	457	267	58,4%	51	19,1%
Totale	4.613	1.675	36,3%	355	21,2%

² Fonte: Elaborazioni su dati di Banca d'Italia al 31 dicembre 2023.

Il modello di offerta e di servizio del Gruppo opera attraverso una struttura gestionale articolata nelle seguenti aree strategiche di affari:

- **Institutional:** l'Area raggruppa le Società che offrono prodotti e servizi dedicati alle Banche Affiliate. L'ampio ventaglio di offerta include servizi di natura finanziaria, sistemi di pagamento, servizi di amministrazione titoli, attività di supporto al recupero crediti, servizi web, servizi di facility management, servizi immobiliari, servizi di information technology e di back office, nonché servizi di supporto logistico, amministrativo e infrastrutturale. Il target principale dell'Area Institutional è caratterizzato in prevalenza dalle Banche Affiliate.
- **Retail:** il segmento comprende prevalentemente le Banche di Credito Cooperativo che tradizionalmente operano al fine di favorire lo sviluppo delle comunità e dell'economia locale. Il principio di mutualità, che caratterizza il Credito Cooperativo, permette alle Banche di ricoprire un ruolo fondamentale nel panorama dell'industria bancaria nazionale e un punto di riferimento importante per le famiglie e le piccole e medie imprese (PMI). Oltre alle Banche Affiliate, sono ricomprese anche le attività svolta da BCC Risparmio & Previdenza, da BCC Credito Consumo e l'attività tradizionalmente svolta da Banca Sviluppo. Il target principale del settore retail è costituito da persone e famiglie. Al 31 dicembre 2023 l'incidenza delle famiglie consumatrici è pari al 40,6% di tutti i finanziamenti del Gruppo.
- **Corporate:** l'Area corporate è costituita dalle Società che offrono soluzioni alle piccole e medie imprese ed enti pubblici locali clienti delle Banche Affiliate. Si tratta di un'ampia offerta per rispondere a tutte le esigenze, anche quelle più evolute di finanza ordinaria e straordinaria, crediti a medio/lungo termine e servizi estero, leasing, factoring, noleggio, servizi di consulenza. Il target principale del ramo corporate è rappresentato principalmente da micro, Piccole e Medie Imprese (mPMI) che rappresentano la principale clientela corporate delle Banche di Credito Cooperativo.

A fronte dell'operatività sopra descritta il margine di intermediazione del Gruppo per il 2023 si è attestato a 5,6 mld di euro.

La vicinanza alla clientela è garantita dal localismo che caratterizza il modello di servizio delle BCC le quali, per vocazione cooperativa e insieme alle fabbriche prodotto del Gruppo che le supportano, svolgono un ruolo prezioso di supporto ai territori di insediamento e alle comunità locali come si evince dalla distribuzione dei finanziamenti per area territoriale.

Tale peculiare modello di *business* delle BCC Affiliate, che rappresentano la parte preponderante dell'attivo e del totale dei crediti verso la clientela, si riflette soprattutto nella tipologia di controparti affidate. I prestiti complessivamente erogati - pari a 94,3 mld di euro lordi - sono destinati in larga parte a famiglie consumatrici e piccole e medie imprese (PMI), cui sono riconducibili rispettivamente il 40,6% e il 40,7% del totale degli affidamenti. Come riportato nella tavola di seguito, tali segmenti esprimono un *NPL ratio* più contenuto rispetto a quello del segmento *corporate*, confermando la capacità di meglio discriminare e gestire le relazioni creditizie nei confronti di famiglie e piccole imprese, che rappresentano da sempre la clientela di elezione del credito cooperativo.

Tipologia di controparte	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale	Incidenza sul totale performing	Incidenza sul totale	Incidenza sul totale NPL
Clientela ordinaria	93.295.275	98,8%	96,1%	98,8%	3,9%	100,0%
Famiglie consumatrici	38.356.289	40,6%	97,6%	41,2%	2,4%	25,7%
Piccole e medie imprese	38.397.554	40,7%	95,3%	40,3%	4,7%	49,2%
Famiglie produttrici	6.639.218	7,0%	94,4%	6,9%	5,6%	10,2%
Microimprese, enti e associazioni	7.057.925	7,5%	94,5%	7,4%	5,5%	10,5%
Altre PMI	24.700.411	26,2%	95,8%	26,1%	4,2%	28,4%
Altre società non finanziarie	15.240.926	16,1%	94,0%	15,8%	6,0%	24,8%
Altre società finanziarie	1.300.505	1,4%	99,1%	1,4%	0,9%	0,3%
Amministrazioni pubbliche	1.088.897	1,2%	99,9%	1,2%	0,1%	0,0%
Totale finanziamenti a clientela al c.a.	94.384.172	100,0%	96,1%	100,0%	3,9%	100,0%

Fonte: Bilancio Consolidato al 31/12/2023

Per quanto concerne la distribuzione territoriale, le esposizioni creditizie del Gruppo sono concentrate principalmente nel Nord (56%), zona che registra anche un livello di rischiosità creditizia inferiore, e nel Centro Italia (31%).

Area geografica	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale	Incidenza sul totale performing	NPL Ratio	Incidenza sul totale NPL
Nord-Est	27.637.727	29,3%	28,4%	29,5%	3,2%	24,0%
Nord-Ovest	25.172.419	26,7%	25,7%	26,8%	3,6%	24,5%
Centro	29.566.394	31,3%	30,0%	31,2%	4,4%	35,5%
Sud e isole	12.007.632	12,7%	12,1%	12,6%	4,9%	15,9%
Totale finanziamenti a clientela al costo ammortizzato	94.384.172	100,0%	96,1%	100,0%	3,9%	100,0%

Fonte: Bilancio Consolidato al 31/12/2023

Passando poi alla disamina della distribuzione dei finanziamenti per settori economici, oltre alle famiglie consumatrici, i settori cui sono rivolti i maggiori affidamenti sono i servizi, il manifatturiero, l'immobiliare e le costruzioni e il commercio.



Attività economica della controparte	Valore lordo (€/000)	Incidenza sul totale prestiti e anticipazioni	Prestiti e anticipazioni performing		Prestiti e anticipazioni non-performing	
			Incidenza sul totale	Incidenza sul totale performing	Incidenza sul totale	Incidenza sul totale NPL
Famiglie consumatrici	38.356.289	40,6%	97,6%	41,2%	2,4%	25,7%
Settore primario	5.353.976	5,7%	96,2%	5,7%	3,8%	5,6%
Attività manifatturiere	12.506.504	13,3%	96,2%	13,3%	3,8%	13,1%
Commercio	9.354.942	9,9%	95,0%	9,8%	5,0%	12,7%
Attività immobiliari e costruzioni	11.738.937	12,4%	91,8%	11,9%	8,2%	26,3%
Servizi e altro	14.684.147	15,6%	95,9%	15,5%	4,1%	16,3%
Amministrazioni pubbliche	1.088.897	1,2%	99,9%	1,2%	0,1%	0,0%
Società finanziarie	1.300.480	1,4%	99,1%	1,4%	0,9%	0,3%
Totale finanziamenti a clientela al costo ammortizzato	94.384.172	100,0%	96,1%	100,0%	3,9%	100,0%

Fonte: Bilancio Consolidato al 31/12/2023



Politiche creditizie

L'attenzione ai bisogni del cliente, il supporto alle famiglie e al sistema imprenditoriale costituito prevalentemente dalle micro, piccole e medie imprese, rappresentano per il Gruppo le pietre miliari per la costruzione di un modello di sviluppo sostenibile, nonché un principio strategico per operare bene oggi a vantaggio del futuro, che si traduce in un modo diverso di fare banca.

Il Gruppo BCC Iccrea ha da sempre quale mission quella di favorire lo sviluppo economico dei territori in cui è presente, attraverso il sostegno finanziario alle famiglie e alle iniziative degli operatori economici: ogni richiesta di finanziamento ha in sé l'obiettivo dello sviluppo economico e il perseguimento della missione, propria delle BCC, di imprese cooperative, mutualistiche e locali. Ciò in piena aderenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e con quanto previsto all'art. 2 dello Statuto delle BCC che sancisce lo stretto legame tra l'azione delle BCC e lo sviluppo sostenibile dei territori in cui esse operano.

In questo senso la "sostenibilità" è intimamente inserita nel patrimonio "genetico" del Gruppo e trova da sempre la sua realizzazione nell'attenzione che il Gruppo pone alle famiglie e alle piccole e medie imprese dei territori in cui è presente, con l'obiettivo di costruire il bene comune.

Attenzione che, da sempre, è di natura sociale, intesa come perseguimento del miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei Soci/delle Socie, promozione della cooperazione e dell'educazione al risparmio e alla previdenza, propensione alla coesione sociale e sempre di più – anche in ragione dell'evoluzione del plesso normativo e della rinnovata attenzione del mercato – è anche e sempre di più attenzione all'ambiente.

L'azione di erogazione creditizia è, infatti, anche per effetto dell'emanazione della Tassonomia UE, sempre più orientata verso finalità green; in tal senso e in ottica di coniugazione degli impatti sociali e ambientali, è ancora più importante il ruolo del Gruppo BCC Iccrea nel privilegiare quegli operatori economici che, relativamente ai fattori ambientali, sociali e di governo societario:

- sono attenti all'utilizzo responsabile delle risorse naturali e agli effetti sugli ecosistemi;
- mantengono adeguate condizioni di sicurezza, salute, giustizia, parità e inclusione;
- generano reddito e lavoro nel rispetto di principi etici e delle migliori pratiche di governo.

I principi e le linee guida che il Gruppo adotta ai fini della valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance delle attività economiche della propria clientela, sono disciplinati nella **Politica di Gruppo in materia di Concessione e Perfezionamento del Credito**, oggetto di aggiorna-

mento nel corso del 2023 al fine di considerare le novità introdotte nel processo di concessione alla luce del recepimento delle Linee Guida EBA in tema di concessione e monitoraggio del credito (LOM). Con specifico riguardo alla integrazione dei fattori e rischi ESG, la citata Politica contempla, nel contesto del processo di valutazione del merito creditizio, una fase di valutazione dei fattori ambientali (E) riconducibile alla controparte e all'eventuale garanzia immobiliare prestata a mitigazione del rischio di credito. Tale fase prevede:

- la **valutazione ESG della controparte**, realizzata all'interno della fase istruttoria tramite un processo di acquisizione dati e informazioni sia dalla controparte stessa (mediante apposito questionario qualitativo integrato all'interno del sistema informativo aziendale) che da provider esterno (per quanto attiene la valutazione di sintesi del rischio fisico e di transizione associato alla controparte);
- la **valutazione ESG della finalità dell'iniziativa** da finanziare, tenuto conto della classificazione delle attività economiche che rientrano nel perimetro di quelle sostenibili ai fini della Tassonomia UE;
- la **valutazione ESG degli immobili offerti in garanzia**, ottenuta attraverso l'integrazione delle logiche standard di valutazione degli immobili con quelle relative al rischio fisico e di transizione.

Oltre ai criteri funzionali a integrare la sostenibilità nei processi di erogazione creditizia e di valutazione delle garanzie, la Politica di concessione del credito prevede anche la definizione delle attività e dei settori economici che, pur compresi tra le attività legali, non possono essere oggetto di finanziamento³. Si tratta della definizione di una strategia di "esclusione a priori" che consiste nell'escludere dal business talune categorie di controparti in quanto operanti in settori che si ritiene violino norme fondamentali di tutela dei diritti umani. Nel dettaglio, la Politica di Gruppo fa esplicito riferimento ai seguenti settori produttivi:

- costruzione, distribuzione e commercializzazione di armi (con esclusione delle armi destinate alle attività sportive o ludiche);
- costruzione, distribuzione e commercializzazione di apparecchiature per scommesse, video-poker, slot-machines;
- allestimento e gestione di sale giochi e scommesse;

³Salvo eventuali deroghe da parte del Consiglio di Amministrazione/Organi deliberativi Direzionali da questi delegati, in quanto eventuali operazioni verso i settori di cui sopra devono essere accompagnate da adeguate motivazioni riguardo la loro percorribilità (ad esempio importanza dell'iniziativa per il tessuto economico, moralità dei Soci/delle Socie, attività prevalente dell'impresa rispetto a quella ritenuta non finanziabile).

- tutti i settori attinenti alla pornografia (sexy shop, editoria di settore);
- compro oro⁴;
- money transfer;
- fiduciarie di gestione ed amministrazione che utilizzano conti omnibus.

Sempre in ottica di allineamento alle Linee Guida EBA LOM, ulteriore aggiornamento è intervenuto nella **Politica di Gruppo in materia di governo dell'intero processo delle garanzie** prevedendo che nella valutazione complessiva del bene a garanzia siano considerati anche i fattori e i rischi ESG che ne influenzano il valore (es. efficienza energetica, presenza di polizze assicurative a mitigazione del rischio).

L'erogazione creditizia a connotazione ambientale – ossia avente finalità di rispetto dell'ambiente e contenimento delle emissioni di CO₂ nonché l'incremento degli strumenti di protezione dai rischi derivanti dai cambiamenti climatici – è elemento di sempre più rilevante attenzione per il Gruppo BCC Iccrea. In tal senso, infatti, è orientato anche il nuovo Piano di Azione ESG del Gruppo – parte integrante del Piano Strategico – che prevede una serie di azioni evolutive (cfr. Capitolo 2 - Strategia di Sostenibilità) e, con specifico riguardo agli aspetti sopra richiamati, fa esplicito riferimento ad una evoluzione del framework creditizio nell'ottica di garantire una crescente integrazione dei fattori e rischi climatici e ambientali (e più in generale ESG) nel processo di concessione di credito.

⁴ Tale categoria non comprende, ai fini della presente, le attività di commercio di oggetti preziosi quali le oreficerie e/o le gioiellerie salvo che queste non svolgano prevalentemente attività di compro oro.

FINANZIAMENTI A IMPATTO AMBIENTALE

G4 – FS8

Il Gruppo BCC Iccrea è consapevole dell'interdipendenza esistente tra attività economiche, ecosistemi, risorse e persone e per tale ragione orienta la creazione di valore a vantaggio di tutti gli *stakeholder* quali clientela, Socie/Soci, fornitori, comunità e generazioni future, contribuendo allo sviluppo economico e sostenibile nel medio-lungo termine.

Come rappresentato in precedenza, il Gruppo – anche in ragione del plesso normativo di riferimento, peraltro ancora in evoluzione, e delle attese della Vigilanza e del mercato – ha intrapreso percorsi progettuali mirati sul fronte della integrazione dei fattori climatici e ambientali nelle proprie strategie evolutive e, in particolare, in quelle creditizie.

Oltre agli interventi, realizzati e in corso di realizzazione, sul fronte dei processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi climatici e ambientali e di integrazione di tali metriche nei processi di erogazione creditizia e valutazione delle garanzie, rilevano le strategie di decarbonizzazione del portafoglio crediti, l'introduzione di nuovi prodotti di finanziamento cd. *Taxonomy aligned* (per privati e imprese), la conseguente attivazione di una proposizione commerciale sempre più orientata a finalità ambientali, la prestazione di servizi di assistenza e supporto alla clientela volti ad agevolare l'accesso alle risorse pubbliche messe a disposizione a livello europeo, nazionale e regionale.

In dettaglio, i prodotti "*Taxonomy aligned*" entrati nel catalogo di Gruppo nel corso del 2023 sono i seguenti:

- prodotti rivolti ai privati:
 - Mutuo Efficienza ESG – Privati: mutuo chirografario per efficientamento energetico casa;
 - Mutuo Innova ESG – Privati: mutuo ipotecario per acquisto e ristrutturazione casa;
 - Finanziamento Mobilità ESG – Privati: mutuo chirografario per acquisto vettura green;
- prodotti rivolti alle imprese:
 - Mutuo Efficienza ESG – Impresa: mutuo ipotecario per efficientamento energetico immobile;
 - Mutuo Efficienza ESG – Impresa: mutuo chirografario per efficientamento energetico immobile;
 - Mutuo Rigenera ESG – Impresa: mutuo ipotecario per ristrutturazione immobile;
 - Mutuo Rigenera ESG – Impresa: mutuo chirografario per ristrutturazione immobile.

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi alle erogazioni del Gruppo a valere di prodotti di finanziamento ad impatto positivo sull'ambiente, per **complessivi n. 21.165 finanziamenti** effettuati nel corso del 2023.

FINANZIAMENTI AD IMPATTO AMBIENTALE

Anno 2023

Tipologia di finanziamento (€)	Erogato	N. di finanziamenti erogati
Finanziamenti fotovoltaico imprese	220.514.846,20	1.478,00
Finanziamenti fotovoltaico privati	2.723.738,75	15.114,00
Finanziamenti eolico imprese	44.287.316,33	9,00
Finanziamenti idroelettrico imprese	13.540.000,00	5,00
Finanziamenti biogas/biometano imprese	46.231.920,00	31,00
Finanziamenti efficienza energetica imprese	27.611.788,89	147,00
Finanziamenti efficienza energetica enti pubblici	67.442,00	2,00
Finanziamenti <i>Smart Mobility</i> imprese	5.864.613,00	46,00
Finanziamenti recupero ambientale	1.150.000,00	2,00
Finanziamenti riqualifica abitazioni	248.375.931,77	1.141,00
Anticipi su credito d'imposta - Ecobonus	121.846.799,59	3.183,00
<i>Sustainability Linked Loan</i>	16.708.014,00	7,00
Totale finanziamenti	748.922.410,53	21.165,00

Fra le voci di finanziamento rappresentate in tabella, una sostanziale crescita si è registrata sia per il comparto del fotovoltaico "imprese", con un dato sull'erogato dell'anno che è passato da 70 mln del 2022 a oltre 220 mln di euro nel 2023 che per il comparto del fotovoltaico "privati", le cui erogazioni dell'anno si attestano ad oltre 2,7 mln di euro (nel 2022 le erogazioni di tale comparto erano state pari a 1,6 mln di euro). Una leggera flessione si registra invece per i finanziamenti per idroelettrico "imprese", le cui erogazioni ammontano a 13,5 mln di euro.

Un incremento, invece, si registra nei finanziamenti destinati al biogas/biometano che sono passati da 22,5 mln di euro del 2022 a oltre 46 mln di euro del 2023 e in quelli relativi al comparto dell'eolico "imprese" che, nell'anno di rendicontazione, si attestano a oltre 44 mln di euro rispetto al valore di 19 mln di euro registrato nel 2022.

In leggera flessione i finanziamenti per anticipi su credito d'imposta - Ecobonus, le cui erogazioni nel 2023 ammontano a circa 122 mln di euro rispetto ai 411 mln di euro registrati nel precedente

periodo di rendicontazione anche in relazione alla scadenza dei termini della misura di intervento normativo in materia.

In ambito efficientamento energetico imprese/enti pubblici, il dato complessivo sull'erogato si attesta, per il 2023, a circa 27,6 mln di euro, mentre il dato relativo ai finanziamenti per riqualifica abitazioni è incrementato rispetto al 2022, attestandosi a oltre 248 mln di euro.

Infine, ulteriore incremento si registra sul dato relativo all'erogato per la tipologia di finanziamento *Sustainability linked Loan*, che si attesta a oltre 16 mln di euro nel 2023 (8 mln di euro nel precedente periodo di rendicontazione).

Accordo “Ambiente” con Cassa Depositi e Prestiti (CDP)

Il Gruppo ha stipulato – nel corso del 2022 – un accordo con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per sostenere l'accesso al credito delle imprese italiane di minori dimensioni, aumentare gli investimenti sostenibili e generare un impatto positivo sull'ambiente. Nel dettaglio, l'iniziativa ha previsto l'erogazione di un finanziamento pari a 250 mln finalizzata a garantire nuova finanza, su un orizzonte temporale sino a 18 anni, a PMI e Mid Cap impegnate nella realizzazione di investimenti in settori come la produzione di energia da fonti rinnovabili, l'efficientamento energetico, l'economia circolare, la mobilità sostenibile e l'ammodernamento delle reti idriche.

L'operazione rientra nell'ambito della più ampia collaborazione tra il Gruppo e CDP per la promozione di iniziative congiunte per il sostegno delle piccole e medie imprese del territorio nazionale. L'intesa, infatti, fa seguito a un primo accordo sottoscritto nel luglio 2020 per il sostegno alle aziende nei settori agricolo e agroindustriale e a un secondo, siglato nel novembre dello stesso anno, dedicato alle realtà operanti nel settore turistico, grazie a due plafond del valore di 250 mln ciascuno, per un totale di 500 mln. Con questo nuovo accordo, le risorse messe a disposizione nell'ultimo triennio raggiungono complessivamente i 750 mln.

A valere su tale plafond, BCC Banca Iccrea ha perfezionato un'operazione di Project Finance del valore di circa 24,5 mln di euro a beneficio di Salinella Eolico, società controllata dal Gruppo Ascopiave di Pieve di Soligo (TV) e partecipata con una quota minoritaria dal Gruppo Renco.

Il finanziamento permetterà di realizzare un Parco Eolico, denominato “Petronà - WP-1”, composto da 6 aerogeneratori Vestas di potenza unitaria pari a 3,6 MW per una potenza complessiva pari a 21,6 MW, nei comuni di Belcastro e Petronà (Catanzaro).

A regime il Parco eolico avrà una produzione attesa di circa 40 mln di kWh all'anno, in grado di soddisfare il fabbisogno energetico di circa 14.000 famiglie. Nei 30 anni di produzione, l'effetto di riduzione della CO₂ prodotta sarà pari a ca. 319.000 tonnellate e pari all'assorbimento di circa 350.000 alberi.

L'operazione è stata strutturata dal Desk Project Finance della Divisione Impresa della Capogruppo BCC Banca Iccrea, parte dell'Area dedicata alla Finanza Strutturata attiva anche dell'Acquisition Finance, Public Finance, Advisory, Capital Market. Il Team è stato supportato per tutti gli aspetti di natura tecnica e autorizzativa degli impianti da BIT S.p.A., società tecnica appartenente al Gruppo BCC Iccrea. La Banca di relazione nonché Banca depositaria dell'operazione è BCC Pordenonese e Monsile.

Tale operazione rappresenta la più importante operazione finanziata dal Gruppo BCC Iccrea con provvista CDP Ambiente che, al 31.12.2023 registra un impiego in termini di stipulato di oltre 100 mln con un erogato netto ai beneficiari e alle beneficiarie finali di ca. 66,130 mln.



Investimenti sostenibili

G4-FS8

Il Gruppo ritiene prioritaria l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei processi d'investimento e nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza, al fine di consolidare la fiducia da parte di investitori e mercati, rafforzare la reputazione aziendale e contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i principi del Gruppo.

L'integrazione di tali fattori, inoltre, risulta essere per il Gruppo sia una modalità di gestione dei rischi di sostenibilità che potrebbero minare le performance aziendali e alle categorie di rischi tradizionali, sia un'occasione per cogliere nuove opportunità altrimenti non considerate.

In particolare, il Gruppo si impegna a privilegiare nelle proprie scelte di investimento le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. Condotte aziendali inappropriate possono infatti generare costi e rischi, non solo per le singole imprese, ma per il sistema economico nel suo insieme e riflettersi, talora anche nel breve periodo, sulla stabilità finanziaria e sulla crescita economica.

Al riguardo, applicando criteri e parametri riconosciuti a livello internazionale, si intende assicurare l'esclusione dall'universo investibile degli emittenti che operano in settori particolarmente attenzionati rispetto alle tematiche di sostenibilità, tra i quali alcool, gioco d'azzardo, tabacco, energia nucleare, armi. Costituisce, altresì, motivo di esclusione dall'universo investibile, la presenza di controversie di varia natura legate all'ambiente (emissioni tossiche o inquinanti, sfruttamento della terra, sfruttamento dell'acqua), ai diritti umani, alla violazione dei diritti del lavoro, alla gestione fraudolenta delle Società e a pratiche invasive/aggressive verso la clientela.

Per perseguire tale obiettivo, le Società del Gruppo, servendosi anche di provider esterni, monitorano l'universo investibile anche al fine di identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi reputazionali derivanti da investimenti in realtà operanti in settori socialmente non responsabili, nonché caratterizzati da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi eventi, i quali abbiano comportato o possano comportare impatti negativi nel settore ambientale, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori/delle lavoratrici, di corruzione, di terrorismo, etc.

Il Gruppo integra le tecniche tradizionali di analisi dei rischi e rendimenti finanziari con l'analisi mirata a rilevare politiche, performance, pratiche e impatti di sostenibilità delle Società emittenti, allo

scopo di evitare il coinvolgimento, attraverso l'attività di investimento, in Società considerate non in linea con i principi del Gruppo.

In tale ambito vengono definiti criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di corporate governance.

La Politica di Gruppo in materia di Sostenibilità, include, come allegato specifico in tale ambito, le Linee Guida di indirizzo del Gruppo sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nella prestazione dei servizi di investimento e più in particolare:

- nei processi decisionali relativi alla prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- nell'ambito del modello di prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti o di prodotti di investimento assicurativi;
- nell'ambito della gestione degli OICR e del portafoglio relativo al fondo pensione gestiti dalla Società di Gestione del Risparmio del Gruppo BCC Risparmio & Previdenza.

La SGR del Gruppo, BCC Risparmio & Previdenza SGR integra i criteri ambientali, sociali e di governance all'interno dei processi d'investimento relativi ai portafogli gestiti. A tal fine, ha definito criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Tra i principali rischi di sostenibilità si annoverano:

- rischi legati al cambiamento climatico, ossia il rischio fisico – cronico e acuto – e il rischio di transizione;
- rischi derivanti dal non rispetto dei diritti umani, dei lavoratori/delle lavoratrici e delle persone;
- rischi relativi ad attività controverse, frodi e corruzione.

Tale scelta deriva dalla convinzione che integrare fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di investimento sia un elemento necessario per perseguire performance sostenibili nel tempo, ridurre il profilo di rischio dei portafogli e agire in linea con i principi di integrità e trasparenza.

Le analisi e le valutazioni svolte si differenziano in base alla tipologia degli strumenti finanziari (OICR, titoli azionari e obbligazionari) e sono formalizzate secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR.

Per la selezione degli strumenti all'interno dell'universo di investimento, la SGR si avvale della fornitura di dati offerti da provider di comprovato standing internazionale che vanno ad alimentare

la propria metodologia proprietaria.

Con specifico riferimento all'investimento in quote o azioni di OICR, la relativa valutazione di sostenibilità avviene avendo riguardo alle politiche di investimento degli OICR target, non solo massimizzando il rapporto rendimento/rischio, ma verificando, tramite un'accurata analisi, la sussistenza di elevati standard di responsabilità sociale e ambientale e di un buon comportamento in termini di governance.

Inoltre, il Gruppo, tramite BCC Risparmio & Previdenza, ha irrobustito il processo di investimento sostenibile, attraverso una più solida strutturazione dello stesso ed un ampliamento dei criteri di valutazione degli asset, a partire dall'integrazione di ulteriori azioni ed indicatori atti a valutare l'impatto degli investimenti oggetto di analisi sotto il profilo della sostenibilità e dei principali driver di rischio ambientali e climatici.

A tali valutazioni il Gruppo prevede di integrare eventuali considerazioni concernenti la mitigazione dei Principali Effetti Negativi sui fattori di sostenibilità ("PAI") nonché le valutazioni in conformità con il Regolamento EU 2020/852 (Tassonomia Europea), anche nell'ottica della possibilità di effettuare interventi con obiettivi di investimento sostenibile. Il Gruppo effettua, inoltre, un'attività periodica di monitoraggio dell'universo investibile, anche servendosi di provider esterni specializzati, al fine di verificare il mantenimento delle performance ESG dei propri prodotti. Nella prospettiva, dunque, di gestire e mitigare i rischi di sostenibilità e il loro impatto sulle principali categorie di rischio prudenziale, la SGR ha costruito soluzioni di portafoglio in grado di offrire alla propria clientela una gamma di prodotti e servizi di investimento che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali e pratiche di buona governance (art. 8 SFDR). Nello specifico, la SGR ha qualificato come etici sette Linee di Gestione Patrimoniale, il Fondo Pensione Aperto e due Fondi Comuni d'Investimento ed ambisce ad ampliare sempre più la propria gamma di offerta ex artt. 8 e 9 SFDR.

Inoltre, la SGR fornisce alle Banche Affiliate che offrono il servizio di gestione di portafogli, le informazioni relative alla classificazione delle linee di gestione in termini di caratteristiche di sostenibilità, necessarie al fine di assicurare la corretta distribuzione delle stesse e la compatibilità con le esigenze espresse dalla clientela.

Le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli riconoscono che i fattori ESG sono input sempre più essenziali nella valutazione globale delle economie, dei mercati, dei settori e dei modelli di business. I fattori ESG sono parimenti importanti quando si valutano nel lungo termine le opportunità di investimento e i rischi per tutte le asset class, sia governative che societarie. L'integrazione dei fattori ESG si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione

dei prodotti da inserire nei portafogli gestiti, adottando una visione più olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio-rendimento per la clientela.

Nel riconoscere l'importanza e il valore delle tematiche ESG, le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli gestiscono i patrimoni della propria clientela in coerenza con un'ottica di sostenibilità di lungo periodo, integrando, in parallelo con la progressiva definizione della normativa in materia, i criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento. Il tutto, allo scopo di assicurare che le attività di investimento complessivamente considerate siano svolte nell'esclusivo interesse della clientela e con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.



Le performance e le metriche

Come riportato nella tabella che segue, nell'anno di rendicontazione gli investimenti sostenibili del Gruppo, tra gestione diretta, attività di collocamento e distribuzione, si attestano a circa 10,9 mld di euro con un livello di masse investite nel 2023 pari a circa 2,1 mld di euro.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI				
Anno	2023		2022	
Tipologia di investimento (€)	Masse in gestione	Masse investite nell'anno	Masse in gestione	Masse investite nell'anno
Investimenti in gestione in prodotti ex. Art. 8 e Art. 9	2.704.607.317,55	471.430.377,94	2.309.590.428,53	572.714.754,64
Totale investimenti in gestione	11.838.667.197,48	1.769.614.151,15	10.439.177.396,60	1.795.662.503,68
Investimenti in consulenza, amministrazione ed esecuzione in prodotti ex. Art. 8 e Art. 9	8.202.870.858,97	1.595.859.070,09	5.576.786.433,79	1.355.126.997,00
Totale investimenti in consulenza, amministrazione ed esecuzione	12.823.664.006,90	2.243.533.149,00	11.338.203.188,91	1.930.350.230,00

INVESTIMENTI SOSTENIBILI				
Anno	2023		2022	
Proporzione investimenti sostenibili (%)	Masse in gestione	Masse investite nell'anno	Masse in gestione	Masse investite nell'anno
Investimenti sostenibili in gestione	22,85%	26,64%	22,12%	31,89%
Investimenti sostenibili in consulenza, amministrazione ed esecuzione	63,97%	71,13%	49,19%	70,20%

I dati afferiscono alle attività di gestione e distribuzione poste in essere dalla SGR del Gruppo BCC Risparmio & Previdenza e compendiano anche le attività di gestione poste in essere autonomamente da n. 2 Banche Affiliate. Nel corso del 2023, **sono stati gestiti e collocati circa 2,1 mld di euro in prodotti sostenibili art. 8 e art. 9 SFDR** e, complessivamente, alla data del 31 dicembre 2023, **l'Asset under Management in investimenti sostenibili ammonta a circa 10,9 mld di euro, con un incremento pari a circa 3 mld di euro rispetto allo scorso anno**, imputabile primariamente alla prosecuzione dell'azione attuata dalla SGR del Gruppo, BCC Risparmio & Previdenza, di costituzione e promozione di linee di gestione a valere di prodotti artt. 8 e 9 SFDR nonché alle preferenze degli investitori sempre più orientati ad indirizzare le proprie scelte verso prodotti ESG.

Complessivamente, **la componente ESG dell'Asset Under Management si attesta a circa il 44% del totale.**



Sviluppo sostenibile del territorio e impegno sociale

Il sostegno allo sviluppo sostenibile del territorio è elemento centrale del modo di fare banca delle Banche di Credito Cooperativo. Il Gruppo BCC Iccrea persegue storicamente lo scopo di essere motore bancario del cambiamento sostenibile e socialmente inclusivo dei modelli di sviluppo delle comunità locali, al fine di rafforzare il ruolo sociale nei territori in cui opera e, attraverso la rete delle proprie BCC, promuovere un impatto sociale positivo e una transizione sostenibile che non lasci indietro nessuno.

La sostenibilità è la nostra storia, fa parte della carta d'identità del Gruppo trovando espressione nell'art. 2 dello Statuto delle BCC che richiama la *“promozione della crescita responsabile e sostenibile del territorio”*.

“Nell’esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di Banca”

Tratto dall’art. 2 dello *Statuto tipo delle Banche Affiliate*

La sostenibilità è dunque la nostra storia ma è soprattutto il nostro presente e il nostro futuro in quanto abbiamo l’obiettivo di riaffermare – nel contesto della trasformazione sostenibile in atto – i principi e i valori del Credito Cooperativo e l’attenzione al territorio, alle persone e all’economia locale che da sempre ci contraddistinguono. La sostenibilità non è una scelta, bensì un principio che guida – e sempre più guiderà – le scelte strategiche delle aziende, in quanto cardine dello sviluppo economico e sociale del futuro.

In coerenza con quanto sopra, il “Sostegno allo sviluppo del territorio” rappresenta un tema materiale sulla base delle priorità indicate dai 2.703 *stakeholder* coinvolti nel processo di rilevazione

dei temi maggiormente rilevanti per il Gruppo sul fronte ESG nel contesto dell'analisi di materialità condotta nel 2022 e confermata nel 2023.

A dimostrazione dell'impegno profuso a favore delle comunità locali, nel corso del 2023 numerose sono state le attività realizzate dal Gruppo sul territorio aventi impatto sociale positivo. Si riporta nel seguito uno **schema di sintesi delle numeriche sottese a talune delle prioritarie iniziative a impatto sociale positivo** poste in essere dal Gruppo e afferenti, in particolar modo, all'azione di finanziamento di progetti/controparti operanti su fronti a vocazione sociale, alla beneficenza e sponsorizzazione verso progetti a vocazione sociale, all'azione attuata nei territori di insediamento dai Comitati costituiti presso le BCC e in particolare dai Comitati dei Giovani Soci/Giovani Socie, nonché alle operazioni di raccolta aventi finalità di impiego verso progetti a connotazione sociale.

Finanziamenti a impatto sociale erogati	Numero di finanziamenti ad impatto sociale erogati	Emissione terzo Social Bond	Numero iniziative promosse dai 150 Comitati	Contributi in beneficenza	Contributi in sponsorizzazioni
7.569.856.231 €	78.076	€ 500 mln	3.456	32.080.504 €	15.542.560 €



Le performance e le metriche

Il Gruppo, attraverso il sostegno finanziario alle famiglie e alle iniziative degli operatori economici, pone un'attenzione sempre più mirata allo sviluppo sociale ed economico dei territori in cui è presente, con l'obiettivo di creare valore condiviso a lungo termine.

Il totale dei finanziamenti a impatto sociale erogati nel corso del 2023 si attesta complessivamente a oltre 7,5 mld di euro⁵. Le voci principali che compongono il dato afferiscono all'operatività del Gruppo con Fondo Centrale di Garanzia, ai mutui con garanzia Consap (agevolazione prima casa), ai contributi Interessi L. Sabatini e ai nuovi finanziamenti supportati da garanzia SACE.

Nella tabella che segue, si riportano i dati di dettaglio relativi ai finanziamenti a impatto sociale erogati nel corso del 2023 (valore erogato e numerosità), distinti per categoria di finanziamento.



⁵ Nel 2022 tali finanziamenti si attestavano a 8,4 mld di euro; il trend, in leggera diminuzione, è imputabile alle dinamiche di forte aumento dei tassi di interesse che hanno caratterizzato il mercato e che hanno contratto, complessivamente, i volumi sulle diverse forme di finanziamento.

FINANZIAMENTI A IMPATTO SOCIALE

G4-FS7

FINANZIAMENTI AD IMPATTO SOCIALE**Anno 2023**

Tipologia di finanziamento	Erogato (€)	N. di finanziamenti erogati
Prestito studentesco - Fondo StudioSi	9.535.286,22	34.263,00
Prestito studentesco – altri prodotti di finanziamento agevolati agli studenti	72.049.233,20	481,00
Microcredito sociale (finanziamenti importo massimo di € 10k)	503.150,00	98,00
Mutui con garanzia Consap (agevolazione prima casa)	1.070.265.798,07	z8.854,00
Finanziamenti per adozioni (qualsiasi forma, leasing, prestiti, ecc.)	55.000,00	8,00
Contributi Interessi L. Sabatini	675.467.821,22	4.200,00
Prestiti terzo settore	107.718.522,00	935,00
Nuovi finanziamenti - Garanzia 90% (art. 1, c.2 lett. d.1 SACE)	418.397.484,51	303,00
Nuovi finanziamenti (tot ex art. 13) art. 13 Fondo PMI	350.395.671,19	2.013,00
Ammortizzatori Sociali	219.800,00	38,00
Finanziamenti calamità naturali	113.533.693,43	1.545,00
Finanziamenti verso imprenditoria femminile	20.409.103,79	227,00
Altri finanziamenti con finalità sociali	45.501.651,41	5,00
Finanziamenti a importo ridotto	44.094.694,02	2.374,00
Operatività del Gruppo con Fondo Centrale di Garanzia	4.412.841.728,78	21.273,00
Microcredito imprenditoriale	7.976.413,87	246,00
ISMEA	210.921.179,00	1.174,00
Microfinanza Campesina	9.970.000,00	39,00
Totale finanziamenti	7.569.856.230,71	78.076,00

In continuità con quanto rappresentato nei precedenti periodi di rendicontazione, il Gruppo conferma il sostegno all'educazione e allo studio attraverso l'erogazione di oltre 81 mln euro di **prestiti studenteschi**. Al riguardo, rileva evidenziare l'attività posta in essere da BCC Credito Consumo (in qualità di Società specializzata nelle soluzioni di prestiti personali) per il supporto alle Banche

Affiliate nella gestione operativa dei finanziamenti erogati nell'ambito del Fondo StudioSi⁶, oltre che il sostegno all'educazione e allo studio da parte delle BCC Affiliate, anche mediante l'offerta di ulteriori prodotti di finanziamento agevolati agli studenti.

Confermato anche il sostegno alle imprese mediante l'operatività con il **Fondo Centrale di Garanzia** e gli interventi di contribuzione interessi ai sensi della **Legge Sabatini**, le cui erogazioni nel 2023 si attestano rispettivamente a 4,4 e a 0,6 mld di euro (contro 4,2 e 0,5 del 2022). È stata, inoltre, rinnovata l'attività di supporto offerta del Gruppo alle imprese agricole mediante finanziamenti assistiti da **garanzia ISMEA**, sia diretta che sussidiaria, il cui erogato complessivamente si attesta per il 2023 a oltre 210 mln di euro (204 mln nel 2022).

In linea con il dettato dell'articolo 2 dello statuto delle BCC, il Gruppo si distingue, anche nel 2023, per l'impegno al sostegno del **terzo settore**, elemento essenziale della nostra economia. Nel corso dell'anno di rendicontazione sono stati erogati finanziamenti per un ammontare di oltre 107 mln di euro.

Evidente anche il sostegno del Gruppo ai **territori colpiti da eventi legati a calamità naturali**. Nel 2023, i finanziamenti erogati per tale finalità di supporto ammontano a oltre 113 mln di euro contro gli 84 mln del 2022. Importante anche sottolineare l'impegno del Gruppo nel supporto **all'imprenditoria femminile**, i cui finanziamenti dedicati hanno registrato erogazioni complessive per oltre 20 mln di euro.

Infine, costante risulta anche l'impegno profuso per il tramite degli **strumenti di microcredito** e prestiti di importo ridotto⁷, il cui valore erogato complessivo nel 2023 ammonta a oltre 52,5 mln di euro (33,3 mln nel 2022).

Microfinanza Campesina

Il Gruppo, impegnato in progetti di cooperazione in Ecuador, da oltre venti anni partecipa al programma della "Microfinanza Campesina", promosso dal Credito Cooperativo italiano, che mira a facilitare l'accesso al credito ed il miglioramento delle condizioni di vita dei campesinos, favorendo lo sviluppo di una finanza popolare nel Paese Andino.

Il programma conta su una partnership con Banco Codesarrollo, realtà bancaria dell'Ecuador leader della finanza solidale, e con il Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio (FEPP), fondazione privata senza scopo di lucro creata negli anni Settanta sulla spinta della enciclica sociale "Populorum Progressio".

⁶ Il Fondo offre prestiti a tasso zero agli studenti residenti in una regione del Mezzogiorno (chi risiede nelle altre Regioni può comunque usufruirne studiando negli Atenei del Mezzogiorno).

⁷ Operazioni finanziarie di importo ridotto sono le operazioni finanziarie di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d), del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017, di importo non superiore a euro 25.000,00 per singolo soggetto beneficiario finale, ovvero a euro 35.000,00 qualora la richiesta di garanzia sia presentata da un soggetto garante autorizzato.

Nel 2023 i finanziamenti erogati dal Gruppo (sia mediante pool di BCC che singolarmente dalla Capogruppo) a favore di Banco Codesarrollo superano i 9,9 mln dollari, portando i finanziamenti in essere ad un valore di oltre 17 mln di dollari. Inoltre, i finanziamenti erogati dalle singole BCC in favore del Fepp, a fine 2023, raggiungono un valore di oltre 300 mila dollari.

Tali risorse hanno sostenuto l'attività di Banco e del Fondo che, anche per il tramite delle locali cooperative di base (EFL - Estructuras Financieras Locales), hanno posto in essere 19.663 operazioni di microcredito a favore delle "personas naturales" e delle loro famiglie, nonché 197 finanziamenti a favore di altre istituzioni. Queste ultime, a loro volta, hanno potuto effettuare numerose operazioni di microcredito di cui hanno beneficiato circa 5.000 persone e hanno permesso di creare circa 9.800 posti di lavoro.

Delle operazioni di credito concesse nel corso del 2023, il 53% dei prestiti è nella fascia inferiore ai 5 mila dollari a riprova che il portafoglio clienti di Codesarrollo è costituito principalmente da piccoli agricoltori commercianti, artigiani e altri attori della economia popolare e solidale. Anche per il 2023 si conferma l'impegno della Banca ecuadoriana nel promuovere le pari opportunità e l'inclusione dei più giovani nel mercato del lavoro. A tal riguardo, si evidenzia che il 43% dei finanziamenti è stato destinato alle microimprese femminili e il 39,6% è a favore dei più giovani. Infine, si evidenzia che il 51% delle posizioni dirigenziali della Banca Codesarrollo è occupato da donne, registrando un incremento pari a circa il 3% rispetto al precedente anno di rendicontazione.

Resto al Sud (Invitalia)

Resto al Sud è un programma che sostiene la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali e libero professionali in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, nei 116 comuni del cratere sismico del Centro Italia (Lazio, Marche, Umbria) e nelle isole minori marine, lagunari e lacustri del Centro-Nord.

L'incentivo è destinato a chi ha un'età compresa tra i 18 e i 55 anni. I fondi disponibili, gestiti da Invitalia, ammontano a 1 miliardo e 250 mln di euro.

Sono finanziabili le attività produttive nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura, fornitura di servizi alle imprese e alle persone, turismo, attività libero professionali (sia in forma individuale che societaria). Da fine 2021 è stata estesa l'operatività anche al settore del commercio. Sono, invece, escluse le attività agricole.

Resto al Sud copre fino al 100% delle spese, con un finanziamento massimo di 50.000 euro per ogni richiedente, che può arrivare fino a 200.000 euro nel caso di Società composte da quattro Soci/Socie. Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è pari a 60.000 euro. Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte:

- 50% di contributo a fondo perduto;

- 50% di finanziamento bancario garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI. Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.

Al 31 dicembre 2023, 38 BCC hanno concluso almeno un'operazione, per complessive 1.783 operazioni, di cui 649 nel corso del 2023, con un incremento del 57% rispetto al numero di operazioni registrate nel precedente anno di rendicontazione e con un totale finanziato che ammonta a circa 68 mln di euro.

Microcredito

Al fine di garantire l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione, la Capogruppo ha da tempo messo a disposizione due principali accordi mediante i quali le BCC hanno la possibilità di declinare operativamente le proprie eventuali iniziative di inclusione finanziaria attraverso il microcredito:

- accordo con l'Ente Nazionale Microcredito (siglato nel 2020), che consente alle BCC che intendono erogare direttamente operazioni di microcredito di avvalersi dei Tutor del microcredito per la fornitura dei servizi ausiliari obbligatori;
- accordi con Permico (2021), Fidipersona (2022) e Cassa del Microcredito (2023), tutti operatori specializzati in microcredito, finalizzati a integrare l'offerta diretta delle Banche Affiliate, offrendo la possibilità di sottoscrivere accordi bilaterali di segnalazione della propria clientela.

Nel corso del 2023 le BCC attive sul tema sono 34, con circa 1.800 operazioni di microcredito imprenditoriale in corso – con garanzia dell'apposita sezione del Fondo Garanzia PMI – e un controvalore pari a 46 mln di euro.

Inoltre, nel corso dell'anno, 16 BCC hanno complessivamente perfezionato 246 nuove operazioni, per un controvalore di 8 mln di euro.

In aggiunta, rileva evidenziare che molte BCC del Gruppo sono Socie e partner di operatori di microcredito (tra cui gli stessi Permico e Fidipersona) attivi in Italia, ovvero di intermediari non bancari specializzati nel microcredito, ai quali vengono segnalati soggetti e progetti potenzialmente eleggibili per un'operazione di microcredito.

In tale ambito, al fine di rafforzare l'impegno nella prevenzione e al contrasto del fenomeno dell'usura, oltre che al fine di offrire un contributo per prevenire il rischio di usura e per supportare le vittime, sia imprese che individui, del fenomeno usurario sono stati siglati i seguenti accordi:

- accordo con la Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo, per la promozione dell'inclusione finanziaria, storicamente integrata nello scopo sociale della cooperazione di credito. L'accordo

quadro permette di coordinare le attività delle BCC, che già intrattengono rapporti di convenzione con le Fondazioni antiusura operanti a livello locale, per iniziative proprie e istituzionali, promosse e sollecitate dalle Prefetture territorialmente competenti;

- accordo quadro con Assoconfidi, principale organismo di rappresentanza dei consorzi e delle cooperative di garanzia fidi.

Da ultimo, la Capogruppo – d'accordo con Federcasse – si è impegnata a favorire l'adesione delle BCC all'iniziativa "Microcredito di libertà", promossa da Ministero delle Pari Opportunità e della Famiglia, ABI, Federcasse, Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) e Caritas Italiana per favorire la concessione di finanziamenti, nella forma di microcrediti sociali e imprenditoriali, a favore di donne che hanno subito violenza di genere. L'obiettivo del protocollo d'intesa è quello di promuovere, anche attraverso il microcredito, l'emancipazione delle donne vittime di violenza maschile da forme di sudditanza economica, che possono anche determinarsi o acuirsi nei casi in cui le donne denuncino le violenze subite e si allontanino da contesti di supporto economico basati sui rapporti familiari o sociali nei quali le violenze si sono manifestate.

Fondo StudioSi

Nasce dalla collaborazione tra il Ministero dell'Università e la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per promuovere la più ampia partecipazione, specialmente per i residenti nel Mezzogiorno, a percorsi di istruzione terziaria in Italia o all'Estero. Scopo del fondo è favorire – ad un sempre maggiore numero di giovani - l'accesso a percorsi formativi universitari quali cicli unici, lauree magistrali, master di 1° e 2° livello e corsi di specializzazione. Lo strumento è gestito in partnership con BCC Credito Consumo che ne cura la filiera creditizia ed è sviluppato in termini di origination dalle BCC. Al 31.12.2023 risultano attivati n.1.661 contratti con un ammontare erogato pari a circa euro 34,4 mln di euro. Si segnala che il Fondo ha terminato il suo periodo di investimento al 31.12.2023.

FEIS

Si tratta di una iniziativa congiunta tra la Regione Sicilia e la Banca Europea degli Investimenti (BEI) avviata nel corso del 2022 per sostenere – attraverso una dotazione di 50 mln di euro - il percorso di ripresa delle PMI, in particolare quelle operanti nel settore turistico e con sede in Sicilia, particolarmente colpite dalle conseguenze delle misure restrittive adottate nel contrasto dell'emergenza Covid-19. Al 31 dicembre 2023 le risorse erogate ammontano a circa 38,6 mln euro. Si segnala che il Fondo ha terminato il suo periodo di investimento al 31 dicembre 2023.

Finanza sostenibile – Social Bond

In coerenza con l'attenzione che il Gruppo ha verso le iniziative a impatto sociale, fin dal 2021 è stata attivata una specifica operatività di emissione di obbligazioni volta a sostenere, attraverso i conseguenti impieghi, iniziative a connotazione sociale, quali ad esempio l'imprenditoria femminile e l'attività delle micro e piccole imprese operanti in zone svantaggiate. Nel seguito una rappresentazione delle tre operazioni poste in essere dal Gruppo in tale senso, per un **totale di 1,5 mld di euro dal 2021 ad oggi**.

EMISSIONE PRIMO SOCIAL BOND

Nel mese di novembre 2021, Iccrea Banca S.p.A. ha formalizzato il Green, Social and Sustainability Bond Framework e successivamente ha collocato, a valere sull'EMTN Programme del valore complessivo di 3 mld di euro, il suo primo Social Bond di **500 mln di euro** destinato al mercato istituzionale e sottoscritto da circa 90 investitori. L'operazione ha avuto l'obiettivo di destinare la raccolta effettuata a piccole e medie imprese e famiglie impattate dall'emergenza Covid-19, a piccole e medie imprese con numero di personale dipendente inferiore alle 50 unità operanti nelle regioni con un reddito pro capite inferiore alla media nazionale e all'imprenditoria giovanile e femminile. L'80% dei proventi è stato utilizzato per il rifinanziamento di crediti già erogati, mentre il rimanente 20% è stato destinato alla erogazione di nuovi finanziamenti. A seguito dell'emissione e in linea con le tempistiche di riferimento, Iccrea Banca ha redatto uno specifico report (Impact Analysis) con l'obiettivo di evidenziare i principali impatti generati.

In linea ai principi ICMA, nel primo semestre del 2023, è stato anche predisposto il documento di rendicontazione relativo all'operazione di raccolta posta in essere in cui sono stati rappresentati i risultati delle analisi di impatto e di allocazione dei fondi raccolti attraverso la suddetta emissione obbligazionaria. Il report è stato oggetto di pubblicazione, ad agosto 2023, sul sito web del Gruppo all'interno della sezione dedicata⁸.

⁸ <https://www.gruppobccicrea.it/Pagine/InvestorRelations/ESG.aspx>.

EMISSIONE SECONDO SOCIAL BOND

A valere dei sopra citati Programma EMTN e Green, Social and Sustainability Bond Framework, il 12 gennaio 2023 BCC Banca Iccrea ha concluso con successo l'emissione di un secondo Social Bond, sottoscritto da 125 primari investitori domestici e internazionali, per un ammontare di **500 mln di euro**. L'operazione presenta come principale obiettivo il supporto dell'economia reale e il sostegno alle PMI con numero di personale dipendente fino alle 20 unità operanti nelle aree economicamente svantaggiate. Per questa emissione, il 70% dei proventi è stato utilizzato per il finanziamento di crediti già erogati, mentre il rimanente 30% è stato destinato alla erogazione di nuovi finanziamenti. L'operazione conferma l'attenzione del Gruppo al sostegno al territorio e alle comunità che in esso vivono e operano.

EMISSIONE TERZO SOCIAL BOND

In linea con il Programma EMTN dal valore di 5 mld di euro e sempre a valere del GSS Bond Framework di riferimento, BCC Banca Iccrea, il 30 gennaio 2024, ha concluso il collocamento di un terzo Social Bond senior preferred destinato a investitori istituzionali per un ammontare di **500 mln di euro** e scadenza 6 anni. L'emissione ha ricevuto ordini per 3,5 mld di euro, circa 7 volte l'ammontare offerto, da circa 300 investitori istituzionali a livello globale.

A conferma dell'attenzione che il Gruppo ripone nei confronti del territorio in cui opera e delle comunità che serve, i proventi saranno destinati a finanziare PMI operanti in aree economicamente svantaggiate, giovani imprenditori e imprenditoria femminile.

Relazioni con i Soci e le Socie e le Istituzioni

GBI-000-X

Il Gruppo, attraverso la presenza delle BCC in tutto il territorio nazionale, opera in stretto raccordo con le comunità locali ascoltandone le esigenze e promuovendo servizi, prodotti e iniziative di supporto coerenti e funzionali a tracciarne prospettive di sviluppo.

Tale approccio, *multi-stakeholder*, è posto in essere primariamente attraverso i Comitati di cui negli anni si sono dotate le Banche Affiliate e che sono orientati proprio a raccogliere le istanze delle Comunità nell'ottica di identificare e mettere in atto le più adeguate iniziative in coerenza con le esigenze espresse. I Comitati costituiscono una presenza importante sul territorio grazie alla loro funzione di rappresentanti significativi della base sociale delle Banche Affiliate, svolgendo un ruolo permanente di confronto tra le istanze e i bisogni dei Soci/Socie, della clientela e di tutti gli altri *stakeholder* e le attività delle Banche in termini di prodotti e servizi offerti. In ragione di ciò, i Comitati locali, insieme alle Socie e ai Soci, rappresentano il "filo diretto" tra la Banca e il territorio di insediamento. Nel corso del 2023 le attività dei Comitati – numericamente in linea con il dato del 2022 - sono proseguite con crescente passione e impegno.

Le tipologie di Comitato più numerose sono rappresentate dai Comitati Soci/Socie (40%) e Comitati Territoriali (32%).



Per quanto attiene alla distribuzione geografica, si conferma la presenza dei Comitati su tutto il territorio nazionale, con prevalenza nelle aree del centro Italia.

NUMERO TOTALE DI COMITATI

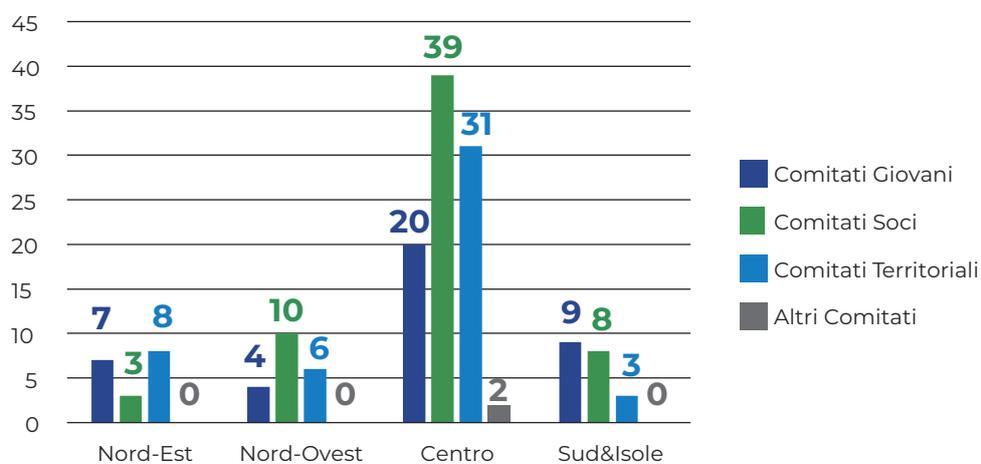
Tipologia comitato (n.)	2023	% sul tot.	2022	2021	Var.% (23-21)
Giovani	40	26,67%	38	36	11,11%
Soci	60	40,00%	57	46	30,43%
Territoriali	48	32,00%	50	36	33,33%
Altri*	2	1,33%	3	3	(33,33%)
Totale	150	100,00%	148	121	23,97%

RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA DEI COMITATI

Anno 2023

Comitati per area geografica (n.)	Comitati Giovani	Comitati Soci	Comitati Territoriali	Altri Comitati
Nord-Est	7	3	8	0
Nord-Ovest	4	10	6	0
Centro	20	39	31	2
Sud	9	8	3	0
Isole	0	0	0	0
Totale	40	60	48	2

Grafico 1: N. DI COMITATI PER AREA GEOGRAFICA



Come rappresentato nella tabella seguente, il numero di Soci/Socie partecipanti ai diversi Comitati istituiti ha superato, nel periodo di rendicontazione, le 2.300 unità. Tra i Comitati più numerosi in termini di composizione rileva quello dei Giovani Soci e Socie.

COMPOSIZIONE PER GENERE DEI COMITATI

Anno	2023	2022	2021	Var. % (23-21)
Tipo comitato (n.)				
Giovani Soci	1.388	1.373	1.598	(13,14%)
Giovani Uomini	818	788	936	(12,61%)
Giovani Donne	570	585	662	(13,90%)
Soci	647	584	640	1,09%
Soci Uomini	475	452	516	(7,95%)
Soci Donne	172	132	124	38,71%
Territoriali	267	291	375	(28,80%)
Territoriali Uomini	225	250	312	(27,88%)
Territoriali Donne	42	41	63	(33,33%)
Altri	10	28	18	(44,44%)
Altri Uomini	5	18	16	(68,75%)
Altri Donne	5	10	2	150,00%
Totale	2.312	2.276	2.631	(12,12%)

Grafico 2: DISTRIBUZIONE PER GENERE DEI COMITATI



Nel corso del 2023, i Comitati hanno promosso un vasto ventaglio di attività che hanno lasciato un segno tangibile e positivo sul territorio, contribuendo alla crescita e al benessere delle comunità

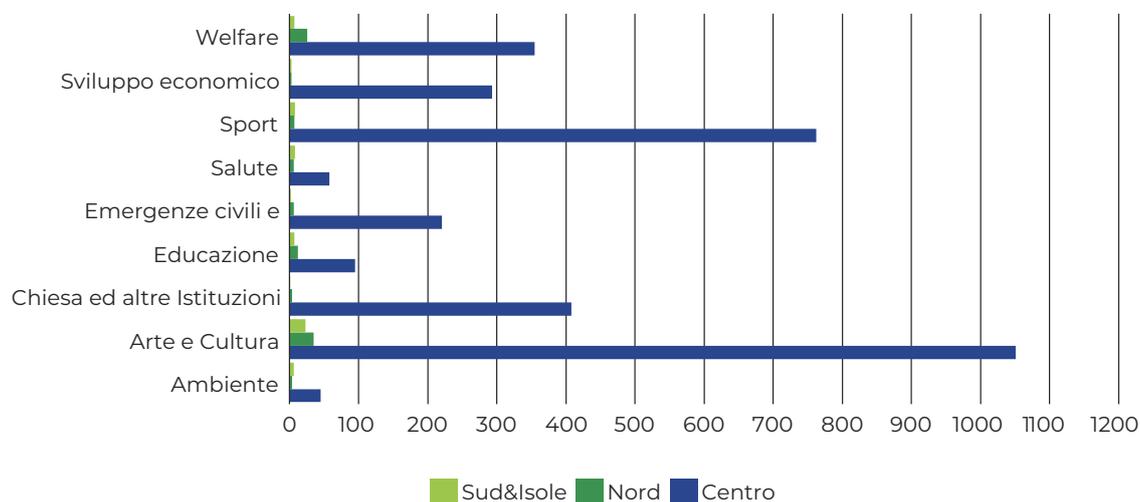
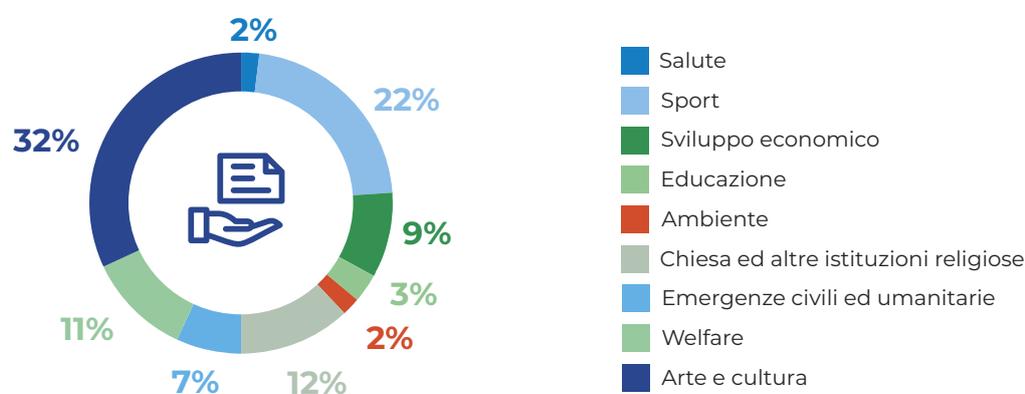
locali. Queste attività, suddivise nelle varie aree tematiche descritte nella tabella sottostante, mettono in evidenza un forte impegno verso la promozione e lo sviluppo di iniziative cruciali per il miglioramento della qualità della vita delle persone. In generale, l'azione posta in essere sui territori di insediamento fa emergere la convinta volontà di perseguire obiettivi comuni, lavorando a stretto contatto con le comunità locali per garantire un futuro migliore alle persone.

NUMERO DI INIZIATIVE

Anno 2023

Iniziativa tipologia di Comitato (n.)	Comitati Giovani Soci	Comitati Soci	Comitati Territoriali	Comitati Altri*	Iniziativa per area tematica (n.)
Welfare	18	137	233	0	388
Arte e Cultura	49	195	862	3	1.109
Salute	7	35	30	0	72
Sport	12	213	552	0	777
Sviluppo economico	14	254	31	0	299
Educazione	36	65	13	0	114
Ambiente	15	15	25	0	55
Chiesa ed altre Istituzioni religiose	2	87	324	0	413
Emergenze civili e umanitarie	16	29	184	0	229
Totale	169	1.030	2.254	3	3.456

Le iniziative maggiormente promosse nel 2023 ricadono nell'area Arte e Cultura (1.109 in totale), principalmente supportate dai Comitati delle Banche del centro Italia (oltre il 94%). Anche in ambito Welfare (388 iniziative sostenute), Chiesa ed altre Istituzioni religiose (413) e Sport (777) si registra una particolare attenzione e forte impegno delle BCC del centro e del nord Italia. Per quanto riguarda i Comitati delle Banche del nord Italia, oltre il 30% delle iniziative ricade in ambito Arte e Cultura e il 22% in area Welfare. Infine, anche i Comitati delle BCC del nord Italia dimostrano un'attenzione particolare alle iniziative in ambito Arte e Cultura.

Grafico 3: N. DI INIZIATIVE PER AREA GEOGRAFICA**Grafico 4: DISTRIBUZIONE DELLE INIZIATIVE REALIZZATE PER AREA TEMATICA**

Con particolare riferimento ai Comitati Giovani Soci (di seguito anche “CGS”), nel 2023 molteplici sono state le iniziative e gli eventi organizzati a sostegno dello sviluppo sociale, culturale e ambientale. Sul territorio nazionale, i CGS hanno coinvolto 1.388 Giovani Soci e Socie, di cui oltre il 41% di genere femminile. Le iniziative realizzate nel 2023 sono state complessivamente pari a 169, prevalentemente di tipo sociale/aggregativo e formativo nelle aree tematiche afferenti a welfare, educazione, sviluppo economico e ambiente, emergenze civili ed umanitarie. Di seguito alcune delle iniziative di maggior rilievo sociale promosse dai Comitati Giovani Soci e Socie.

Nell'ambito dell'arte e della cultura, si distingue l'iniziativa promossa dalla **BCC Campania Centro - Cassa Rurale ed Artigiana - Società Cooperativa**, denominata "Premi Scolastici, Civismo e Territorio per premiare i giovani Soci e Socie e figli/figlie di Soci/Socie che si sono distinti nello studio". Il Comitato supporta attivamente la manifestazione che da oltre 40 anni premia il merito scolastico dei giovani Soci e Socie dei/delle figli/figlie di Soci/Socie della BCC. Negli ultimi anni l'evento ha registrato la partecipazione di noti personaggi, attori/attrici rappresentanti delle Istituzioni e del terzo settore. La Banca ha stanziato un budget di circa 42.900 € e ha coinvolto complessivamente 122 beneficiari/beneficarie.

La **Banca di Credito Cooperativo del Metauro - Società Cooperativa**, per quanto riguarda le iniziative volte alla protezione dell'ambiente, ha promosso l'attività "Piantiamola!". All'interno del progetto nazionale Bancabosco dei/delle giovani Soci/Socie del credito cooperativo, l'associazione Spazio Giovani supporta la BCC del Metauro nell'organizzazione del progetto di sostenibilità ambientale che la Banca porta avanti da oltre tre anni. L'iniziativa "Piantiamola" prevede infatti la piantumazione di alberi e piante nei vari comuni in cui opera la Banca, per ogni Socio/Socia che entra a far parte della compagine sociale. Nel 2023 è stato realizzato il Parco Don Luigi Riva, con 60 alberi di leccio, orniello, roverella e acero campestre, distribuiti in un'area di 4.500 mq, messa a disposizione dalla parrocchia di San Giorgio nel comune di Sassocorvaro Auditore. L'impegno verso la promozione ambientale e nei lavori di piantumazione, realizzati con il generoso contributo delle classi "IA" e "IB" della scuola secondaria di primo grado dell'"Omnicomprendivo Montefeltro", mostra il forte legame tra i giovani e i temi ambientali. Tale iniziativa, adiacente a all'eremo di Santa Maria in Silvis, ha coinvolto l'intera comunità.

Il **Credito Cooperativo di Caravaggio Adda e Cremasco - Cassa Rurale - Società Cooperativa**, nell'ambito delle emergenze civili e umanitarie, ha portato avanti l'iniziativa "Acquisto auto-mezzo per Ucraina". La Banca ha contribuito all'acquisto di un pulmino per il trasporto di viveri e aiuti ai civili che si trovano nelle zone del conflitto in Ucraina. Un Socio onorario della Banca aveva chiesto un aiuto per l'acquisto di un mezzo che potesse permettergli di trasportare cibo, acqua, medicinali e molto altro nelle zone di guerra. Il Gruppo Giovani Soci/Socie ha promosso attivamente l'iniziativa contribuendo alla buona riuscita della stessa. Tutti i/le civili residenti nelle zone di guerra in Ucraina hanno potuto beneficiare dell'iniziativa, per la quale è stato stanziato un budget di 5.000 euro.

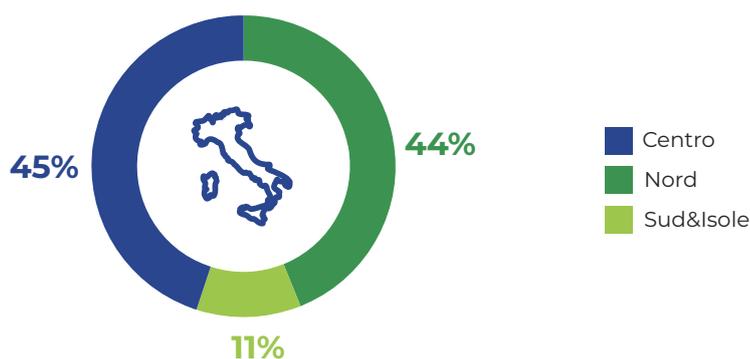
La **Banca di Credito Cooperativo di Roma - Società Cooperativa** ha organizzato l'iniziativa "Difesa Donna", rientrante nell'area tematica Educazione, con un budget di 6.000 € e 200 beneficiari/beneficarie raggiunti. Il 21 maggio 2023 il Laboratorio Giovani Soci/Socie BCC Roma ha organizzato una giornata evento di sensibilizzazione contro la violenza, in particolare quella di genere, rivolto ad adulti, famiglie e bambine/bambini.

Emilbanca Credito Cooperativo - Società Cooperativa ha promosso l'attività "Tortellatogo", nell'ambito di intervento del Welfare. Il Comitato Giovani Soci/Socie Reggio Parma ha organizzato

una cena solidale con la finalità di raccogliere fondi per sostenere la ricostruzione della “*Maison des Femmes*”, luogo di formazione e coordinamento delle attività dell’Unione delle Donne Rurali Togolesi, andato distrutto in un incendio. L’evento ha coinvolto più di 80 persone, tra giovani Soci e Socie, insieme ad amici/amiche e accompagnatori/accompagnatrici e ha consentito di raccogliere circa euro 5.000, interamente destinato alla *Maison des Femmes*.

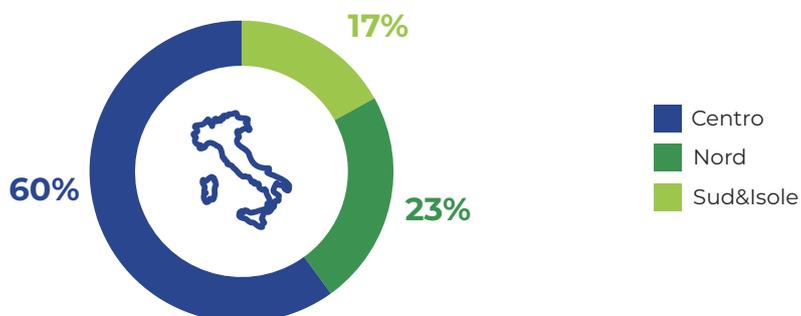
In via più generale e facendo leva sulle attività poste in essere a livello nazionale dalle BCC Affiliate, le iniziative dei Comitati Giovani Soci/Socie hanno raggiunto **oltre 11.000 beneficiari/beneficiarie**, superando la cifra di **590.000 € in termini di contributi erogati**. I dati relativi alla distribuzione geografica delle BCC evidenziano l’entità delle iniziative promosse dai comitati del Centro e del Nord Italia, che hanno erogato congiuntamente quasi la totalità dei contributi, rispettivamente il 45% e il 44%.

Grafico 5: DISTRIBUZIONE DEL CONTRIBUTO TOTALE EROGATO PER AREA GEOGRAFICA



Dal grafico si evidenzia chiaramente come le BCC del Centro e del Nord Italia abbiano svolto un ruolo predominante nel finanziamento di tali iniziative. Tuttavia, non bisogna trascurare il contributo importante dei CGS del Sud Italia, i quali hanno raggiunto il 23% dei beneficiari totali.

Grafico 6: DISTRIBUZIONE DEI BENEFICIARI TOTALI RAGGIUNTI PER AREA GEOGRAFICA



Questi dati sottolineano l'impegno delle BCC nel sostenere le nuove generazioni e nel promuovere iniziative volte a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, indipendentemente dalla loro posizione geografica.



Educazione e inclusione finanziaria

G4 - FS16

Per educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, si intende il processo attraverso il quale le persone migliorano la loro comprensione degli strumenti e dei prodotti finanziari e sviluppano le competenze necessarie ad acquisire una maggior consapevolezza dei rischi e delle opportunità connesse alle operazioni finanziarie.

In coerenza con la mission che da sempre contraddistingue il Credito Cooperativo, il Gruppo intende sostenere lo sviluppo della conoscenza e competenza – fondamentale per rafforzare i diritti di cittadinanza attiva delle proprie comunità di riferimento – nella convinzione che l'educazione finanziaria:

- non può essere scissa dagli obiettivi della transizione verso la sostenibilità e il digitale, quale pilastro per il rafforzamento della consapevolezza civile e informata sui temi di maggiore rilevanza, anche alla luce dei nuovi scenari che si prefigurano nel mondo post-pandemico;
- è complementare all'istruzione scolastica e accademica e permette di avvicinare gli studenti al mercato del lavoro nonché di formare una nuova leva di futuri Soci/Socie, Amministratori/Amministratrici e collaboratori/collaboratrici;
- offre a ragazze e ragazzi le migliori condizioni per poter effettuare scelte consapevoli e commisurate alle proprie esigenze;
- agevola l'inclusione, non solo finanziaria, ma anche sociale.

L'educazione finanziaria è quindi considerata dal Gruppo un'attività imprescindibile per lo sviluppo della propria strategia di sostenibilità, ritenuta strumento di responsabilizzazione della Società e avvicinamento dei/delle giovani al mondo della cooperazione di credito.

In ragione di ciò, anche nel corso del 2023, il Gruppo ha consolidato e ampliato le iniziative di educazione finanziaria, anche per il tramite delle sue BCC, proseguendo le attività di divulgazione e formazione su tutto il territorio nazionale.

In particolare, anche nel corso del 2023, BCC Banca Iccrea ha confermato l'adesione – in qualità di partecipante ordinario – alla "Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio" (FEduF), costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), cui obiettivo principale è quello di promuovere l'educazione finanziaria, ritenuta indispensabile per affrontare in modo informato e

consapevole le scelte economiche della vita.

Tale adesione permette alle Banche del Gruppo, già molto attive sui propri territori nell'ambito dell'educazione finanziaria, di accedere ai servizi e al supporto di FEduF, e in particolare:

- pacchetti formativi predisposti dalla Fondazione e rivolti alla formazione di classi di studenti di ogni ordine e grado, dalla scuola primaria alle ultime classi delle superiori;
- percorsi didattici per lo sviluppo di competenze trasversali e di orientamento (ex alternanza scuola-lavoro);
- iniziative formative rivolte alle comunità territoriali.

Tra le principali iniziative a cui la Capogruppo ha aderito nel corso del 2023, rileva la partecipazione al "Mese dell'Educazione Finanziaria", una manifestazione promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che prevede una serie di iniziative ed eventi, gratuiti e senza fini commerciali, che si svolgono online e in tutta Italia, dal 2018, ogni anno a ottobre, per accrescere le conoscenze di base sui temi assicurativi, previdenziali e di gestione e programmazione delle risorse finanziarie personali e familiari.

In tale ambito, BCC Banca Iccrea ha aderito – per il terzo anno consecutivo – alla campagna "Ottobre in BCC", un percorso info-formativo che si svolge lungo tutto il mese e prevede la promozione di pillole informative e di consulenze gratuite in filiale nei quattro ambiti dell'educazione finanziaria (risparmio, protezione, previdenza e investimenti).

Inoltre, il "Mese dell'Educazione Finanziaria" è stata l'occasione per lanciare il portale di Gruppo sull'educazione finanziaria. Infatti, nel corso dell'iniziativa "Ottobre in BCC", è stato presentato il nuovo portale con l'obiettivo di accompagnare e supportare le iniziative di educazione finanziaria che le BCC e il Gruppo sviluppano su tutto il territorio di insediamento. Il portale pubblica articoli di approfondimento su tematiche legate ai bisogni economico-finanziari del target di riferimento (giovani in età compresa tra 18-35 anni), utili a fornire una panoramica dei concetti necessari al fine di assumere decisioni responsabili ed efficaci sulla gestione delle risorse finanziarie delle persone, imprese e famiglie. Inoltre, contiene anche una sezione interamente dedicata agli eventi e un calendario condiviso che agevola la partecipazione alle occasioni di incontro organizzate dalle BCC. Tra le iniziative volte a promuovere l'educazione finanziaria, si segnala anche "Finanza Epica!", progettualità di educazione finanziaria cooperativa e mutualistica della Fondazione Tertio Millennio – Ets (istituita nell'ambito del Credito Cooperativo), evoluzione del progetto pilota destinato alle scuole secondarie di secondo grado "Metto in conto il mio futuro", realizzato per l'anno scolastico 2022-2023, che con l'avvio del corrente anno scolastico (2023-2024) si è arricchito di

nuovi contenuti. Il percorso del progetto “Finanza Epica!” si compone di 5 moduli:

- 1) economia civile;
- 2) risparmio e budget personale;
- 3) banca di comunità;
- 4) economia circolare;
- 5) monetica e pagamenti digitali.

Più in generale, nel periodo di rendicontazione si è intensificata la collaborazione tra il Gruppo e la Fondazione. Infatti, sono state realizzate numerose iniziative volte ad ampliare la platea delle BCC aderenti e dei dipendenti ed ex dipendenti delle Banche del Gruppo per supportare fattivamente il sostegno dei progetti solidali della stessa Fondazione.

INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE FINANZIARIA

Anno	2023	2022	Var.% (2023-2022)
Numero iniziative (n.)			
Iniziative rivolte ai giovani	175	125	40%
Iniziative rivolte agli impiegati	8	43	(81%)
Iniziative rivolte ai migranti	3	21	(86%)
Iniziative a basso reddito	1	5	(80%)
Altre iniziative	94	92	2,2%
Totale iniziative	281	286	(1,7%)

Altre iniziative

GBI-000-Y

PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO DELLE PMI NELL'ACCESSO ALLE RISORSE ECONOMICHE

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il Gruppo, insieme alle BCC aderenti ha predisposto un plafond di 2,5 mld di euro per accompagnare, nell'orizzonte temporale del Piano, le micro, Piccole e Medie Imprese (mPMI) nei loro progetti di sviluppo e affiancarle nel percorso di accesso alle risorse del recovery plan. Il Gruppo ha poi sviluppato un sito internet dedicato⁹ per informare e rappresentare alle imprese clienti le opportunità del Piano e le iniziative a supporto.

Al fine di arricchire l'offerta sul fronte PNRR, il Gruppo ha anche perfezionato un accordo quadro con Fin Service, società leader nel comparto della finanza agevolata, con l'obiettivo di supportare le imprese italiane in questo specifico ambito. Infine, il Gruppo ha messo a disposizione delle BCC un portale bandi PNRR, denominato "BCC PNRR RADAR" che consente alle BCC di agire in modo proattivo e consapevole verso le imprese clienti, individuando le opportunità di finanza agevolata più idonee e facendone oggetto di interlocuzione con la clientela.

Il progetto PNRR ha previsto sin dall'inizio l'attivazione di una Task Force dedicata all'interno dell'Area Chief Business Officer per affiancare le BCC nei settori turismo, agribusiness, finanza strutturata, project energetico, Partenariato Pubblico Privato, estero, transaction banking e terzo settore.

Nell'ambito del Gruppo opera, inoltre, una società controllata – BIT S.p.A. – che offre supporto consulenziale alle imprese clienti delle BCC su ambiti coerenti con la Missione 2 del PNRR (Rivoluzione verde e transizione ecologica). L'obiettivo è quello di favorire l'ottenimento delle agevolazioni derivanti dai fondi PNRR grazie a una consulenza specialistica anche integrando, ove necessario, le fonti di finanziamento delle imprese con nuovo credito bancario.

⁹ <https://pnrr.gruppobcciccrea.it>.

PROGETTO “SUPPORTO ALLE mPMI VERSO LA TRANSIZIONE SOSTENIBILE”

Ritenendo la sostenibilità un’opportunità per riaffermare i principi e i valori del Credito Cooperativo, tra le principali iniziative portate avanti dal Gruppo rileva menzionare il progetto di supporto alle mPMI nel percorso di evoluzione sostenibile.

Per le mPMI saper valutare il proprio posizionamento ESG e conoscere le azioni prioritarie per migliorarlo, costituisce un fattore chiave per competere sul mercato, indirizzare gli investimenti e gestire il fabbisogno finanziario, atteso che le nuove normative introducono gli aspetti ESG anche nella valutazione del merito creditizio. Per tale ragione, il progetto mira a garantire assistenza, vicinanza e accompagnamento alle mPMI clienti – destinatarie, direttamente e indirettamente, del nuovo plesso normativo in materia ESG – al fine di creare consapevolezza sugli impatti della transizione sul loro business e sul loro posizionamento strategico, proponendo azioni di evoluzione e supporto anche finanziario. L’iniziativa sviluppata prevede un iter che contempla tre step.

In prima istanza è prevista un’azione orientata ad accrescere la consapevolezza della clientela, driver di ogni cambiamento. Il percorso è stato fin qui affrontato attivando processi differenziati ma paralleli:

- organizzazione, in collaborazione con le BCC, di eventi mirati sul tema “sostenibilità” e connessi impatti sulle aziende;
- proposizione di pillole formative digitali;
- formazione del personale dipendente finalizzata a creare figure professionali sempre più specializzate in sostenibilità, specie nell’ottica della gestione della relazione con la clientela.

La seconda fase del progetto – che ne rappresenta il cuore pulsante – consiste nella messa a disposizione della clientela di uno strumento di autovalutazione, tramite uno screening quali/quantitativo, del proprio livello di sostenibilità rispetto ai profili ambientale, sociale e di buon governo. Attraverso questa valutazione l’azienda avrà anche a disposizione una proposta di prime azioni da attuare al fine di mettere in atto il processo di cambiamento e di evoluzione delle performance ESG e migliorare, di conseguenza, il proprio posizionamento ESG.

A tale scopo è stato rilasciato nel mese di novembre 2023, il portale “OBIETTIVO ESG”, frutto di un accordo quadro tra la Capogruppo e CRIF che mette a disposizione delle Banche di Credito Cooperativo e della loro clientela corporate un set di strumenti idonei, quali Report riepilogativi dei risultati generati dall’autovalutazione sul proprio posizionamento ESG e pillole formative digitali, a sostegno del processo verso la transizione sostenibile.

Infine, terzo step, il Gruppo intende supportare la propria clientela nell’attuazione effettiva dei cor-

rettivi necessari a migliorare la propria reputazione e le proprie metriche ESG. Il servizio di supporto e consulenza alle aziende è finalizzato, quindi, in ultima istanza sia ad agevolare il ricorso alle risorse economiche messe a disposizione a livello europeo e nazionale sia ad un'azione diretta di finanziamento attraverso prodotti *ad hoc*, coerenti con l'attuale plesso normativo in termini di allineamento alla Tassonomia UE quali leve commerciali per la transizione green della clientela del Gruppo.

CROWDFUNDING

Tra le principali iniziative a carattere sociale merita attenzione l'iniziativa di crowdfunding, sviluppata tramite la piattaforma Ginger, denominata "**La Via della Solidarietà**", portata avanti, da circa 8 anni, da **Emil Banca**, per promuovere la cultura del crowdfunding per il terzo settore. Nel corso degli anni, attraverso l'iniziativa sono stati sviluppati circa 200 progetti, raccolti circa 2 mln di euro di contributi e coinvolti 28.600 donatori.

Nel dettaglio, l'iniziativa prevede sia l'erogazione di un corso formativo in materia di crowdfunding – funzionale a fornire alle organizzazioni non profit maggiori conoscenze/competenze, in particolare con riferimento al fundraising digitale – sia l'erogazione di un contributo economico da parte della Banca per lo sviluppo dei progetti maggiormente rilevanti.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati 10 workshop, approvati n.46 progetti da sviluppare, raccolti 529.736 euro e coinvolti 5.530 sostenitori.

Tra le principali iniziative promosse dalla Banca per il tramite della piattaforma di crowdfunding Ginger, rileva menzionare l'iniziativa "**LOTTOANCHIO 2024**", la campagna di raccolta fondi e sensibilizzazione promossa da Ageop Ricerca, ispirata alla Giornata mondiale contro il cancro infantile. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di raccogliere 100.000 euro per garantire a 70 bambini malati di cancro un anno assistenza, supporto clinico e psicologico.

Sempre per quanto attiene alle iniziative di Crowdfunding, la **Banca di Credito Cooperativo Magnagrecia** ha promosso l'iniziativa "**Questo è il Centro del Nostro Orizzonte aiutaci a costruirlo**". L'obiettivo della raccolta fondi è stato quello di ultimare la costruzione del Centro Orizzonte ad Agropoli e aiutare a realizzare il sogno di ragazzi diversamente abili e svantaggiati. La BCC si è impegnata a riconoscere il 20% dei contributi al raggiungimento dell'80% della raccolta fondi, come già fatto per la prima tranches di lavori.

SOCIAL HOUSING - CASA FRIZZI

Nel mese di marzo 2023 è stata inaugurata, dopo un percorso durato quasi 3 anni, la casa di accoglienza “**Casa Frizzi**” per pazienti pediatrici ricoverati presso le strutture milanesi. Un progetto divenuto realtà grazie alle migliaia di Soci e Socie di **BCC Milano**, che nel 2020 hanno rinunciato al dono natalizio offerto loro dalla Banca, partecipando all’iniziativa denominata “Costruiamo ospitalità”.

La struttura, che può ospitare gratuitamente fino a 6 nuclei familiari, ambisce a essere, ancor prima che una mera risorsa immobiliare, una vera e propria comunità, prevedendo spazi ricreativi e di condivisione. L’intervento a favore di Unitalsi è stato effettuato sia mediante contributo da parte della Banca, pari a circa 200.000 euro, che con l’acquisto dei crediti rivenienti dai lavori effettuati nell’ambito della normativa Superbonus 110%.

RIPARTO - PERCORSI DI WELFARE AZIENDALE PER AGEVOLARE IL RIENTRO AL LAVORO DELLE MADRI, FAVORIRE LA NATALITÀ E IL WORK-LIFE BALANCE

Tra le altre iniziative in ambito welfare effettuate nel corso del 2023 rileva inoltre la partecipazione della **BCC Forlinate Ravennate e Imolese** al bando pubblico promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia “*#Riparto - percorsi di welfare aziendale per agevolare il rientro al lavoro delle madri, favorire la natalità e il work-life balance*”.

Nello specifico il progetto della Banca ammesso al finanziamento per complessivi 265 mila euro (inclusa la quota del 30% di cofinanziamento Banca) prevede le seguenti azioni sviluppate in un arco temporale di 24 mesi e con specifico orientamento ai servizi per i bambini compresi nella fascia di età 0-36 mesi:

- formazione (percorso di aggiornamento al momento del rientro al lavoro delle madri);
- conciliazione vita-lavoro (messa a disposizione di frigoriferi presso le sedi lavorative);
- servizi all’infanzia (posti riservati e convenzionamenti con asili nido, baby-sitter e centri estivi);
- banca ore solidale (costituzione di un plafond da destinare esclusivamente alle mamme lavoratrici con figlie/figli in età 0-36 mesi).

Le erogazioni liberali e le sponsorizzazioni

GRI 203-1

Nell'anno di rendicontazione, le erogazioni del Gruppo si sono attestate ad **oltre 96 milioni di euro**. Una quota del totale pari a **oltre 47 milioni di euro** (in crescita di circa il 44% rispetto al dato del precedente periodo di rendicontazione) è rappresentata da erogazioni liberali e sponsorizzazioni, rispettivamente pari a 32 mln e 15,5 mln di euro, per un totale di oltre 22.000 iniziative.

La quota restante è costituita dalla frazione di utile netto destinata ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (versati a Fondosviluppo, il fondo mutualistico di riferimento delle Banche Affiliate), nella misura e con le modalità previste dalla legge, ossia il 3% dell'utile, pari a circa **49 milioni di euro**.

Le attività e le iniziative promosse sul territorio da parte delle Banche Affiliate mirano – come più volte sottolineato – alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturale, alla formazione dei giovani, alla ricerca scientifica e universitaria, nonché all'assistenza sociale e sanitaria, e agli ambiti artistici, sportivi e ricreativi. Attraverso le BCC, il Gruppo ha sostenuto una vasta gamma di progetti finalizzati a promuovere il benessere della comunità.

I contributi in beneficenza e sponsorizzazione erogati dal Gruppo sono riportati, in dettaglio per ambito di intervento, nelle tabelle che seguono.



CONTRIBUTI BENEFICENZA

Anno		2023	2022	2021	Var. % (23-21)
Ambito della beneficenza ¹⁰	(n. iniziative)	(€)	(€)	(€)	(€)
Ambiente	261	435.771,68	75.250,00	96.586,74	351,17%
Chiesa ed altre Istituzioni religiose	2.379	3.556.526,34	3.176.996,38	2.179.023,25	63,22%
Arte e Cultura	3.389	7.661.837,80	2.254.524,17	1.781.759,20	330,02%
Educazione	1.299	2.610.585,58	1.581.709,47	1.648.122,57	58,40%
Sviluppo economico	1.531	2.967.051,11	108.690,00	133.824,00	2117,13%
Salute	780	4.106.361,69	3.022.542,73	2.190.825,58	87,43%
Welfare	2.071	4.800.936,84	4.326.241,64	2.837.518,94	69,19%
Sport	2.099	2.146.664,71	1.066.965,38	1.006.399,60	113,30%
Emergenze civili e umanitarie	677	3.794.767,74	n/a	n/a	-
Territorio	n/a	n/a	4.152.858,45	3.476.919,90	-
Totale	14.486	32.080.503,49	19.765.778,22	15.350.979,78	108,98%

Relativamente alla **beneficenza**, emerge una complessiva crescita dei contributi erogati dal Gruppo rispetto al precedente esercizio e al triennio di osservazione, trainata principalmente dalle erogazioni destinate ad iniziative a sostegno dell'Arte e della Cultura, del Welfare, delle Emergenze civili ed umanitarie, dello Sviluppo Economico dei territori, dello Sport e della Salute.

¹⁰ Gli ambiti per la classificazione delle iniziative di beneficenza e sponsorizzazione hanno subito una riorganizzazione rispetto alle precedenti rendicontazioni al fine di restituire una classificazione delle stesse coerente con gli ambiti identificati dal B4SI Framework.

Focus sulla beneficenza

Grafico 7: ANDAMENTO DELLA BENEFICENZA NEL TRIENNIO DI OSSERVAZIONE 2021-2023

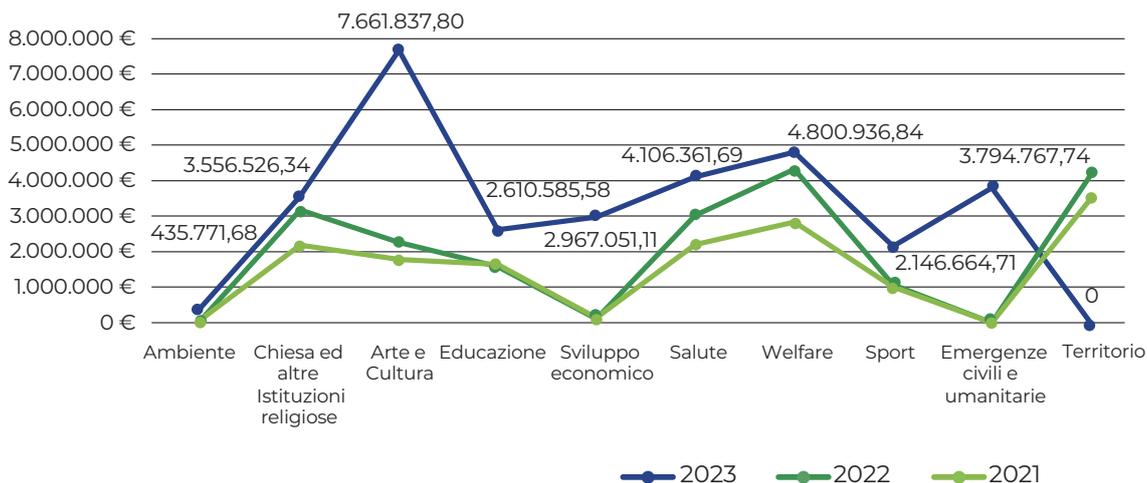


Grafico 8: DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI IN BENEFICENZA PER AMBITI TEMATICI

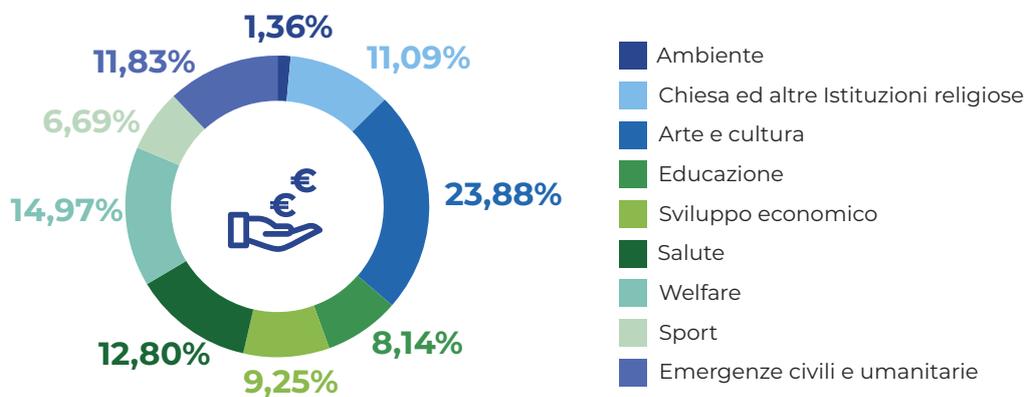
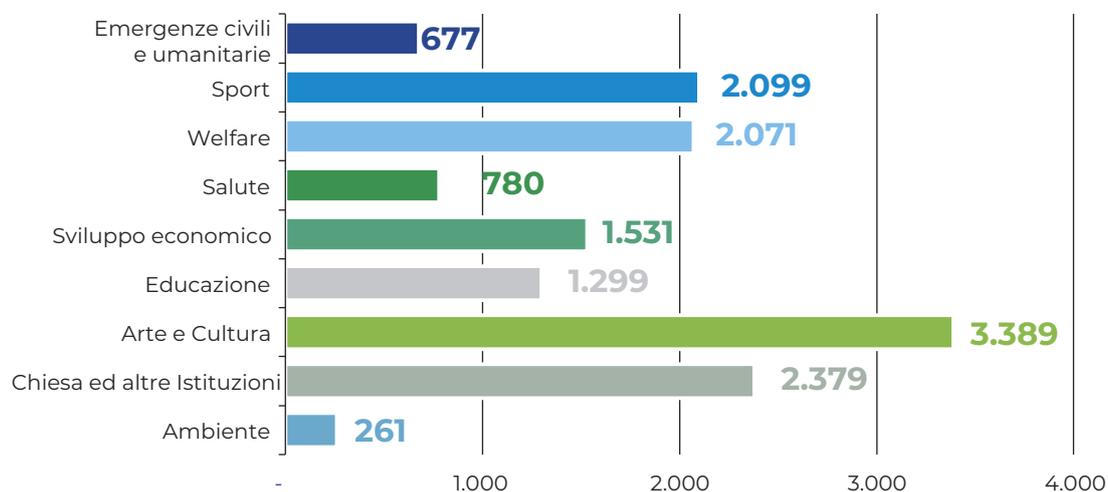
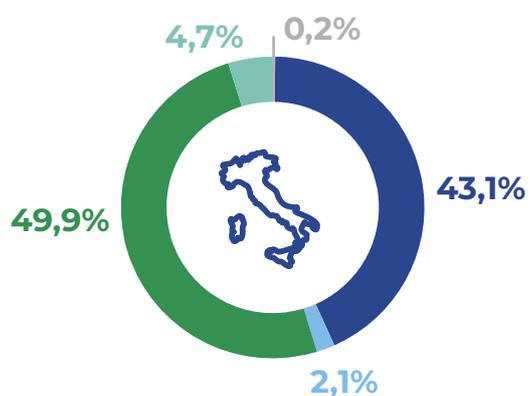
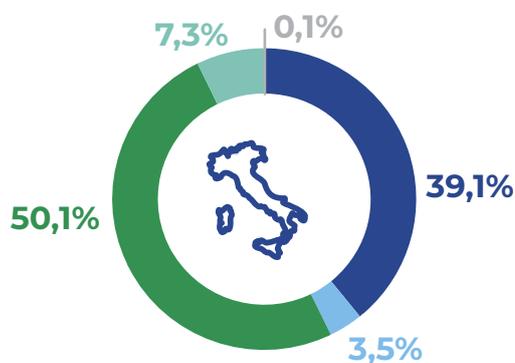


Grafico 9: N. DI INIZIATIVE DI BENEFICENZA REALIZZATE PER OGNI AMBITO TEMATICO**Grafico 10: DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI IN BENEFICENZA PER AREA GEOGRAFICA****Grafico 11: DISTRIBUZIONE DELLE INIZIATIVE DI BENEFICENZA PER AREA GEOGRAFICA**

■ Centro
 ■ Isole
 ■ Nord
 ■ Sud
 ■ Capogruppo + Società

Anche per quanto riguarda le **sponsorizzazioni**, si è registrata una complessiva crescita delle erogazioni rispetto al precedente anno di rendicontazione (+ 16%) e all'arco triennale di osservazione (+38%). In particolare, rilevano, sotto il profilo della numerosità e del totale erogato, le iniziative in ambito Sport, Arte e Cultura e Sviluppo Economico.

CONTRIBUTI SPONSORIZZAZIONI

Anno		2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Ambito della sponsorizzazione ¹¹	(n.)	(€)	(€)	(€)	(€)
Ambiente	247	391.933,27	232.096,52	137.714,52	184,60%
Chiesa ed altre Istituzioni religiose	300	329.009,90	226.022,72	281.211,60	17,00%
Arte e Cultura	2.187	3.973.322,10	2.875.436,04	2.357.443,47	68,54%
Educazione	262	495.349,53	287.102,65	329.350,08	50,40%
Sviluppo economico	1.128	2.277.194,28	29.490,00	15.520,00	14572,64%
Salute	134	253.671,75	157.190,26	244.658,69	3,68%
Welfare	436	664.897,39	328.179,58	415.387,43	60,07%
Sport	3.415	7.023.398,24	6.084.237,21	4.799.883,52	46,32%
Emergenze civili e umanitarie	97	133.783,76	n/a	n/a	-
Territorio	n/a	n/a	3.187.723,40	2.717.299,44	-
Totale	8.206	15.542.560,22	13.407.478,38	11.298.468,75	37,56%

In termini di contributi erogati, le sponsorizzazioni destinate allo Sport rappresentano il 45%, mentre il 26% è stato erogato a favore dell'ambito Arte e Cultura. In termini di numerosità di iniziative, il 42% è rappresentato da sponsorizzazioni nel settore sportivo e il 27% nel settore dell'Arte e della Cultura. Le BCC del centro Italia hanno supportato il 58% delle iniziative portate avanti nel 2023. Le Banche di Credito Cooperativo del Centro Italia hanno contribuito con oltre il 52% del totale erogato, mentre il 41% è stato elargito da quelle del Nord.

¹¹ Gli ambiti per la classificazione delle iniziative di beneficenza e sponsorizzazione hanno subito una riorganizzazione rispetto alle precedenti rendicontazioni al fine di restituire una classificazione delle stesse coerente con gli ambiti identificati dal B4SI Framework.

Focus sulle Sponsorizzazioni

Grafico 12: DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI IN SPONSORIZZAZIONI PER AMBITI TEMATICI

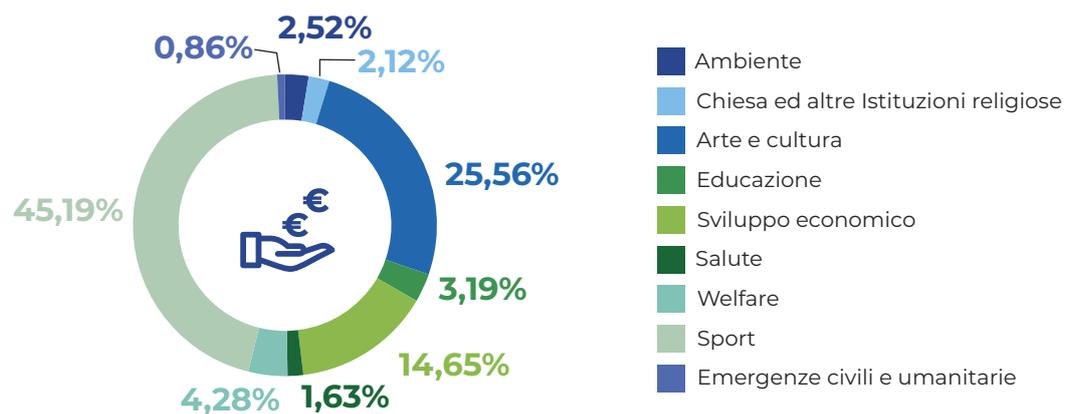


Grafico 13: N. DI INIZIATIVE DI SPONSORIZZAZIONE REALIZZATE PER OGNI AMBITO TEMATICO

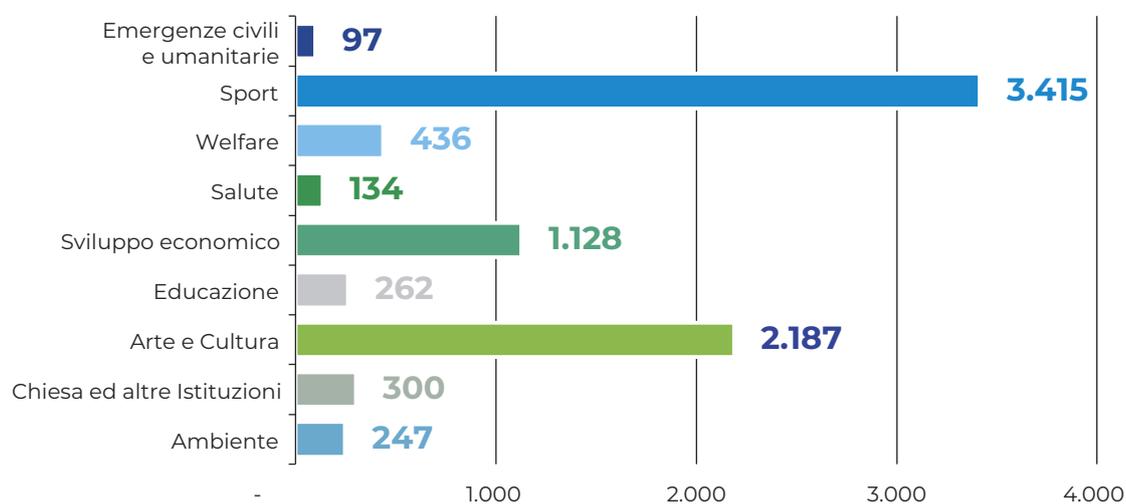


Grafico 14: DISTRIBUZIONE DELLE EROGAZIONI IN SPONSORIZZAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

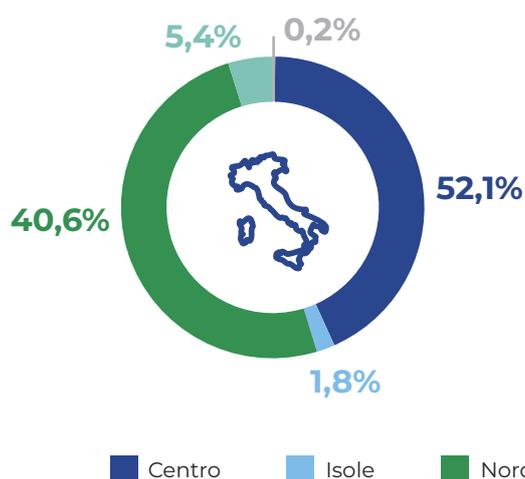
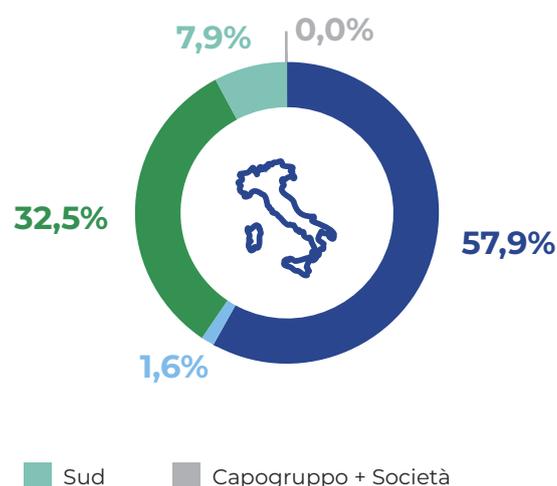


Grafico 15: DISTRIBUZIONE DELLE INIZIATIVE IN SPONSORIZZAZIONI PER AREA GEOGRAFICA



Tra le molteplici iniziative di beneficenza promosse dal Gruppo merita attenzione l’iniziativa attuata da parte de “**La BCC Ravennate, Forlivese e Imolese**”, per fornire un contributo economico ai territori dell’Emilia-Romagna colpiti dall’alluvione nel maggio 2023. Nel dettaglio, nel corso del 2023, **La BCC** – in aggiunta ai fondi già deliberati in ambito beneficenza e solidarietà pari a 2 mln di euro – ha istituito un fondo straordinario di ulteriori 2 mln di euro funzionale ad agevolare l’attuazione di specifiche misure volte ad attenuare le perdite e i disagi, facilitando in tal modo una rinascita sia a livello individuale che professionale per i cittadini del territorio.

Complessivamente, nel corso dell’anno di rendicontazione, La BCC ha erogato oltre 2,5 mln di euro per la citata emergenza civile e umanitaria. Tra le principali iniziative in merito, rilevano:

- la contribuzione – per complessivi 500 mila euro – a favore della Caritas per le 5 Diocesi che operano nel territorio della Banca per il sostegno della popolazione residente nelle aree urbane maggiormente colpite dell’alluvione (Faenza e Modigliana, Imola, Ravenna, Forlì, Cesena);
- l’erogazione – per complessivi 500 mila euro – a favore della Camera di Commercio di Ravenna – Ferrara (300 mila euro) e della Camera di Commercio della Romagna (200 mila euro) a sostegno delle imprese operanti nelle province di Ravenna, Forlì, Cesena, Ferrara e Rimini;
- il sostegno erogato alla Confcooperative della Romagna pari a 300 mila euro per supportare i

lavoratori e le lavoratrici delle imprese operanti nelle zone colpite dall'alluvione;

- l'erogazione di contributi di oltre 700 mila euro a diversi enti di assistenza (enti, comuni e associazioni) per il sostegno alle famiglie e, in generale, al territorio.

Ulteriore iniziativa di beneficenza rilevante per il Gruppo è quella promossa dalla **BCC Milano** che ha destinato oltre 285 mila euro per premiare e incoraggiare il percorso scolastico di giovani ragazze e ragazzi. In particolare, attraverso l'iniziativa "Premi di Studio e di Laurea", sono stati erogati 816 premi di studio a Soci/Socie e figli/figlie di Soci/Socie. Nel dettaglio, sono stati assegnati n. 728 contributi allo studio, del valore di 250 € ciascuno, destinati a ragazze e ragazzi delle scuole superiori, figli/figlie di Soci/Socie della Banca e sono stati premiati n. 88 Soci/Socie o figli/figlie di Soci/Socie per avere conseguito la laurea a pieni voti (n. 29 con una laurea di primo livello e n. 59 con una laurea magistrale per un valore di 770 € per le lauree triennali e 1.500 € per le lauree magistrali).

Sempre con riferimento alle erogazioni di beneficenza, rileva evidenziare gli interventi attuati da parte di **BCC Cantù** afferenti all'ambito della "Salute" che nello specifico hanno riguardato:

- la donazione di 70 mila euro per l'acquisto di n. 3 ureterorenoscopi all'Ospedale S. Antonio Abate di Cantù in risposta alla necessità espresse dall'ospedale canturino di strumenti utili alla diagnosi di alcune patologie;
- la donazione di 100 mila euro alla Fondazione Eleonora e Lidia Centro Residenziale per Disabili Onlus presso Frecchio (CO) per l'acquisto di arredi della nuova sede che ospiterà n. 20 ospiti con patologie psichiche nonché un'area dedicata alle attività riabilitative.

Per quanto attiene, invece, alle attività di sponsorizzazione, **BCC Agrobresciano** ha sostenuto – con un contributo di circa 37 mila euro – l'iniziativa "Librixia 2023 - la Fiera del libro" con l'obiettivo di promuovere l'Arte e la Cultura sul territorio. La BCC è stata per il nono anno consecutivo il main sponsor di Librixia, una manifestazione frutto della collaborazione tra il Comune di Brescia e Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale (tramite il proprio circolo culturale AnCos), tenutasi a Brescia dal 23 settembre al 1° ottobre 2023. L'impegno della Banca in ambito sociale è ormai una tradizione che trova fondamento nello Statuto e nella sua dedizione al sostegno della comunità, offrendo un supporto non solo finanziario ma anche mediante investimenti volti a promuovere la cultura e il benessere delle persone. L'iniziativa ha raggiunto 70.000 beneficiari durante i 192 incontri organizzati durante i dieci giorni della manifestazione.

Nel complesso, con riferimento all'anno di rendicontazione 2023, **le principali iniziative**¹² promosse dal Gruppo – per il tramite delle BCC – hanno raggiunto **oltre 3 mln di beneficiari**.

Innovazione, trasformazione digitale

GBI-000-4

Il Gruppo intende sviluppare e mantenere una crescita sostenibile del proprio business – in linea con le strategie ESG definite del Piano Strategico di Gruppo – anche facendo leva sullo sviluppo e il rafforzamento dell'infrastruttura digitale. Accelerare la trasformazione digitale, sviluppando strategie di dematerializzazione e digitalizzazione, è considerata infatti una delle primarie sfide del Gruppo per accompagnare le Banche e la clientela nel percorso di sviluppo.

L'evoluzione del modello digitale e l'innovazione dei canali vengono garantiti attraverso l'attuazione dei seguenti modelli, tra loro sinergici:

- Il **modello transazionale**, attraverso il potenziamento dei canali digitali tramite l'implementazione di nuove funzionalità e servizi (RelaxBanking Web e Mobile, CartaBCC Web e Mobile, siti pubblici, ATM e Contact Center);
- Il **modello relazionale**, basato sull'integrazione delle informazioni raccolte attraverso i canali digitali al fine di migliorare la conoscenza della clientela, i servizi di assistenza prestati e, in generale, la *customer experience*;
- Il **modello distributivo**, attraverso il collocamento di prodotti e servizi – in modalità self o assistita – e la gestione del ciclo di vendita dei prodotti/servizi sui canali digitali/mobile al fine di ridurre l'impatto operativo sulle filiali e massimizzare la customer experience. L'utilizzo di canali distributivi online/mobile, accanto ai canali distributivi fisici tradizionali, quali le filiali, favorisce un'interazione continua e costante tra il cliente e le Banche del territorio permettendo, anche per quella clientela che incontra delle difficoltà a recarsi in filiale sia per impedimenti motori che di distanza geografica dalla stessa, di accedere ai servizi offerti dal Gruppo attraverso le singole BCC presenti sul territorio. I canali di distribuzione on line permettono alla clientela, pertanto, di operare a distanza, effettuando operazioni di pagamento, consultando le informazioni relative ai propri conti, fissando appuntamenti in filiale. Inoltre, la graduale espansione della strategia digitale amplierà le funzionalità dei canali distributivi online/mobile, fino a comprendere anche la gestione dell'operatività post-vendita e la sottoscrizione di nuovi contratti.

¹² Ai fini del calcolo sono state considerate le 5 principali iniziative attuate da parte di ciascuna BCC del Gruppo.

Si riportano nel seguito i principali progetti sviluppati e implementati nel corso del 2023 per ampliare il ventaglio dei servizi digitali offerti alla clientela orientati ad accelerare l'innovazione e la trasformazione digitale:

- **Programma di potenziamento dell'internet banking mobile:** programma di potenziamento e di miglioramento continuo dei canali digitali, con priorità sul canale mobile, dove viene svolta circa l'80% dell'operatività dei Soci e delle Socie e della clientela. Il rilascio costante di nuove funzionalità deriva e risponde alle esigenze segnalate dalle BCC e dalla clientela, oltre che alle evidenze delle continue analisi di mercato. Il costante monitoraggio di tali richieste ed esigenze è la spinta principale al processo di potenziamento dell'Home Banking di Gruppo con un focus sulla *user experience* e sulle nuove funzionalità per le imprese;
- **Progetto Contact Center e Banca Telefonica:** il progetto ha il compito di innovare, evolvere e migliorare il servizio centralizzato di assistenza ai Soci e alle Socie e alla clientela. L'iniziativa ha l'obiettivo di razionalizzare l'assistenza alla clientela, garantendo uniformità tecnologica oltre che una omogenea ed accentrata raccolta di dati. La crescita del contact center permette inoltre di evolverne la finalità, da strumento di assistenza a canale per lo sviluppo dell'attività commerciale. Tra le attività 2023 è stato inserito nel catalogo prodotti di Gruppo il nuovo servizio di Banca Telefonica Dispositiva, attivabile dalle Banche dal 2024, e in ottemperanza alle nuove normative Whistleblowing è stato attivato un servizio dedicato ai reclami, con casella di posta vocale dedicata per le BCC e le SPD;
- **Digital Payments:** in continuità con gli anni passati, proseguono le attività di sviluppo di forme alternative di pagamento digitale, in linea con i trend di mercato ed in risposta alle esigenze della clientela. In particolare, il servizio Instant Payments, rilasciato nel corso del 2020 su Banca Sviluppo e Iccrea Banca ed attivato gradualmente dalla quasi totalità delle BCC del Gruppo, permette al cliente con contratto Relax Banking di effettuare bonifici istantanei verso le controparti bancarie europee aderenti. Ad oggi sono raggiungibili 117 BCC, di cui 113 hanno attivato il servizio sia in invio che ricezione e nel 2023 è stato registrato un notevole aumento dei volumi che si sono attestati sui 6,1 Mln (di cui 2,8 in invio). Nell'ottica di evoluzione dei servizi di pagamento a disposizione del cliente vengono costantemente presidiate le evoluzioni del mercato e le normative sui pagamenti digitali (es. Regolamento europeo sugli Instant Payments, l'Euro Digitale, la Request To Pay);
- **Banca Omnicanale:** interventi finalizzati a far evolvere i canali digitali a supporto dei processi di vendita omnicanale ed ottenere un'unica vista a 360° del cliente utilizzabile dal Business, anche in ottica predittiva.

Nel corso degli ultimi due anni sono state realizzate nuove funzionalità volte a potenziare l'integrazione tra i canali del CRM ed incrementare la conoscenza della clientela, rendendone più efficace ed efficiente il contatto oltre che la profilazione, nel rispetto della normativa vigente. L'obiettivo è di fornire servizi sempre più personalizzati ed efficaci in risposta alle esigenze

della clientela, tracciare il comportamento di navigazione della clientela sui canali digitali per massimizzare/ indirizzare azioni commerciali e disporre di un unico strumento di CMS per la gestione integrata della creatività sui canali digitali. Le principali soluzioni adottate a supporto di questa transizione (Microsoft Dynamics per l'integrazione dei dati e dei processi di customer care e Adobe Analytics per il tracciamento dei comportamenti della clientela sui canali digitali) sono state introdotte con servizi in Cloud permettendo un notevole risparmio in termini di emissioni di CO₂, se raffrontati con analoghe integrazioni on-premise;

- **Vendita a distanza:** nell'ambito della vendita a distanza, con il progetto Stanza di firma avviato a settembre 2022, sono stati realizzati interventi abilitanti i processi di sottoscrizione a distanza di prodotti e servizi da parte della clientela tramite firma elettronica qualificata (FEQ) in modalità "assistita". Tale modalità guidata da un operatore Banca consente l'invio di un documento/contratto, direttamente all'interno dell'internet banking, in firma al cliente che potrà così firmarlo in totale autonomia senza doversi recare in filiale;
- **Gestione Frodi:** potenziamento delle misure di antifrode per seguire, monitorare e laddove possibile anticipare l'evoluzione degli schemi di attacco, intervenendo sulle funzionalità del *Relax Banking*, degli applicativi di *Customer Care* e sugli strumenti di *Transaction Risk Analysis* (TRA). A queste attività si affianca una continua campagna di comunicazione e di educazione della clientela, per aumentare la consapevolezza sui principali schemi di frode e sulle contromisure e comportamenti da adottare. Nel corso del 2023 sono state apportate importanti evoluzioni tecnologiche, tra cui l'utilizzo dell'IA, ai fini di *prevention* e *detection* a garanzia della nostra clientela;
- **ATM e CSA:** attività di gestione, monitoraggio e innovazione del parco ATM e CSA, al fine di garantirne il presidio sul territorio, il buon funzionamento e l'accessibilità. L'evoluzione degli ATM e CSA rappresenta un aspetto molto importante all'interno del percorso di transizione digitale, dove assume il ruolo di intermediazione tra il mondo digitale e quello fisico (phygital);
- **Portali e siti web di Gruppo:** progettazione, realizzazione, evoluzione e gestione dei canali digitali Web per il Gruppo, in linea con le esigenze di business (i siti web rappresentano un importante punto di contatto con la clientela anche in ottica commerciale) e gli obblighi di compliance normativa, tra i quali il tema dell'accessibilità a cui viene data costantemente molta attenzione. Nel 2023 è stata effettuata un'attività di significativo miglioramento dei livelli di accessibilità¹³ e di allineamento normativo in coordinamento con le diverse UO del Gruppo (DPO,

¹³ Con il termine accessibilità si intende infatti la caratteristica di un dispositivo, di un servizio, di un prodotto, di una risorsa o di un ambiente d'essere fruibile con facilità da una qualsiasi tipologia di utente, anche da coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. La disabilità può essere visiva, uditiva, fisica, del parlato, cognitiva, linguistica, dell'apprendimento e neurologica; può avere carattere permanente, temporaneo o situazionale. Include ad esempio anche limiti legati all'età, alle condizioni economiche o alle competenze digitali.

compliance, etc.) mettendo a disposizione struttura, pagine e funzioni standardizzate con un design accessibile by default;

- **BCC Innovation:** «BCC Innovation» è un brand nato per consolidare il ruolo delle BCC come acceleratori di innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile. Ha l'obiettivo di fornire al Gruppo un contenitore condiviso all'interno del quale le BCC aderenti possono ricondurre tutte le iniziative e azioni in favore della crescita economica e dell'innovazione del territorio, quali ad esempio collaborazioni con incubatori di imprese ed enti di formazione, erogazione di finanziamenti a condizioni agevolate, sponsorizzazioni di percorsi formativi, ecc.

Il brand accoglie le iniziative di Gruppo, promosse e organizzate con/dalle BCC, quali:

- BCC Innovation Festival: percorso promosso dalle BCC con l'obiettivo di individuare nuove idee innovative da sostenere nel percorso di crescita. In corso la seconda edizione con 73 proposte, 20 Champions e 19 partner. 4 idee vincitrici che hanno avuto accesso a un percorso di incubazione/accelerazione e al confronto con partner internazionali. Il percorso proseguirà poi con un confronto con investitori selezionati. Riconoscimenti: Premio ABI Innovazione per gli Ecosistemi, Premio Nazionale per l'Innovazione del COTEC. In corso la programmazione della terza edizione, in cui sarà attivato il network sviluppato nelle precedenti edizioni del Festival (ne fanno parte il Comitato Scientifico, gli Sponsor, i Partner e tutti i contatti sviluppati nell'Iniziativa);
- network di innovazione: partecipazione attiva in gruppi di lavoro interbancari, osservatori di Università e Centri di Ricerca (ABILab, Cetif, Polimi, NFL, Università Europea, etc.), sandbox Banca d'Italia, task force su Pagamenti Digitali, PSD2, Open Finance, Fintech, Euro Digitale;
- sperimentazione soluzioni innovative: concluse iniziative interbancarie di sperimentazione finalizzate all'utilizzo della tecnologia blockchain (Spunta, fidejussioni, Onboarding e Know Your Customer) Leonidas. Attivate iniziative specifiche di scouting e collaborazione con Fintech e Startup in ambito crediti, pagamenti e ottimizzazione dei processi.
- **Adempimenti normativi ad alto impatto digitale:** la strategia di trasformazione digitale perseguita dalla Commissione Europea ha comportato nel corso dell'anno il proliferare di numerose normative (e proposte) negli ambiti verticali di banca e finanza (Retail Payments, Digital Finance) e orizzontali (Data Economy, Sicurezza e Accessibilità). L'attività di analisi e monitoraggio è stata continua, volta ad individuare opportunità ed impatti nel contesto tecnologico e di business propri del Gruppo, nel rispetto delle tempistiche;
- **Pieno potenziale digitale:** al fine di supportare le Banche Affiliate nella transizione digitale e sfruttare al massimo il potenziale derivante dai canali diretti, è stato attivato il progetto di Pieno Potenziale Digitale, in coordinamento con l'ufficio Modelli di Servizio BCC. Il progetto mira a:

- clusterizzare la base clienti delle BCC in funzione della digitalizzazione, individuando la clientela digitale, gli “elegibili” digitali e quelli non digitali;
- incrementare la percentuale della clientela c.d. “full digital” (hanno attivato i servizi digitali, posseggono almeno un bancomat per l’utilizzo di ATM/CSA, hanno un’anagrafica completa ed hanno fornito i consensi privacy per contatto commerciale);
- ottimizzare l’operatività degli assistenti alla clientela, trasferendo sui canali digitali parte dell’operatività di cassa per poter gestire la clientela anche a distanza;
- attivare nuovi canali outbound (es. Banca Telefonica) per il disegno di nuovi customer journeys multicanale.

Miglioramento dell'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate

G4 FS14

Il Gruppo si impegna a migliorare l'accesso ai servizi finanziari delle persone svantaggiate, sia in termini di accessibilità fisica alle filiali, che in termini di accessibilità alle informazioni relative ai servizi finanziari offerti dalle Banche e dalle Società del Gruppo. Nel corso del 2023 sono state sviluppate n. 28 nuove iniziative a favore dell'abbattimento delle barriere architettoniche e n. 32 iniziative volte all'inclusività delle persone disabili sia nell'accesso che nella fruizione dei servizi finanziari.

L'accessibilità dei canali digitali è intesa come la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche a coloro che a causa di disabilità (anche temporanee) necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

Il Gruppo – in coerenza con i principi enunciati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo, nella Carta degli Impegni in materia di Diritti Umani, nel Codice Etico e nella Politica di in materia di Diversità, Equità e Inclusione, che sanciscono un impegno responsabile e di attenzione alle tematiche sociali con il fine, in particolare, di garantire la tutela dei diritti umani – ha avviato un percorso per la gestione e lo sviluppo dei canali digitali secondo gli standard dell'accessibilità, funzionale ad offrire servizi e informazioni fruibili, senza discriminazioni, a tutti i propri utenti.

Nel dettaglio, nell'anno di rendicontazione, la Capogruppo ha:

- dato seguito alle attività di adeguamento progressivo dei siti internet delle Società e Banche del Gruppo, in coerenza con gli standard di accessibilità WCAG 2.1 e 2.2 (Web Content Ac-



cessibility Guidelines);

- utilizzato una soluzione di Intelligenza Artificiale a supporto degli utenti;
- rivisto ed aggiornato le dichiarazioni di accessibilità sui rispettivi siti web e sull'App "Relax banking", in linea con le richieste normative;
- organizzato sessioni di formazione per le BCC e, con il supporto di specialisti esterni, per le risorse IT coinvolte nelle attività di sviluppo dei siti web e dell'internet banking;
- partecipato alle sessioni formative messe a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Sono inoltre pianificati per il 2024-2025 ulteriori interventi di miglioramento e di adeguamento delle piattaforme digitali interne ed esterne, funzionali ad intervenire – in ottica di maggiore accessibilità e fruibilità – sui siti istituzionali, sull'internet banking web e app e sugli ATM distribuiti sul territorio nazionale, oltre a sessioni di formazione a beneficio del personale dipendente del Gruppo finalizzate a diffondere la cultura dell'accessibilità su tutte le strutture del Gruppo.

Anche le Banche Affiliate del Gruppo hanno realizzato interventi finalizzati a rendere più accessibili e fruibili le informazioni ad un più ampio numero di utenti con disabilità quali cecità e ipovisione, sordità e perdita dell'udito, limitazioni motorie, disabilità del linguaggio, fotosensibilità, nonché combinazioni di queste. Infatti, di concerto con la Capogruppo, sono proseguite le attività di adeguamento dei siti internet agli standard di accessibilità WCAG 2.1 e 2.2 e sono, inoltre, stati realizzati ulteriori interventi di adeguamento delle piattaforme digitali funzionali ad intervenire sugli ATM distribuiti sul territorio nazionale.

In termini di abbattimento delle barriere architettoniche, nel corso del 2023, le BCC del Gruppo hanno, inoltre, effettuato diversi interventi di ristrutturazione volti a facilitare l'accesso fisico alle filiali alle persone disabili. Gli interventi posti in essere hanno riguardato, tra gli altri: la costruzione di pedane di ingresso, la sostituzione di bussole cilindriche antirapina con porte ad apertura scorrevole, l'installazione di aree ATM raggiungibili e fruibili anche a persone con disabilità motoria, realizzazione di parcheggi per disabili adiacenti alla filiale e il rifacimento dei bagni, rendendoli accessibili ai disabili.

Tra le altre iniziative realizzate dalle Banche Affiliate per migliorare l'accesso ai servizi finanziari alle persone svantaggiate, rileva l'attivazione, da parte di **Emil Banca**, del "**Servizio Tellis**". La Banca, insieme alla cooperativa Sociale Service & Work di Ravenna, ha implementato e reso disponibile, sia sul proprio sito che in tutte le proprie filiali, un servizio innovativo di interpretariato digitale. Il servizio permette a persone sorde segnanti, oraliste e ipoacusiche di comunicare con la Banca tramite la mediazione di interpreti LIS (Lingua dei Segni Italiana) - professionisti collegati da remoto - garantendo alle persone sorde pari opportunità comunicative rispetto agli udenti, sia per le telefonate sia per l'accoglienza in sede degli utenti sordi.

Relazione e soddisfazione della clientela

GBI-000-2

In coerenza con i valori e i principi definiti nel Codice Etico di Gruppo, basati sulla collaborazione, disponibilità, professionalità e trasparenza nelle relazioni commerciali con la clientela, il Gruppo persegue l'obiettivo di soddisfare, nel continuo, i Soci/le Socie e la propria clientela, curando le loro richieste e aspettative, con garanzia di professionalità e proporzionalità.

Il Gruppo manifesta, infatti, una costante sensibilità e tensione alla salvaguardia della qualità di tali rapporti e al continuo miglioramento, costituendo i prerequisiti indispensabili per il processo di creazione e distribuzione del valore.

L'ascolto strutturato delle Banche Affiliate, quali stakeholder primari e detentori del rapporto con la clientela, rappresenta per la Capogruppo una fonte determinante per l'individuazione dei fattori critici di successo sul mercato.

In ragione di ciò, il Gruppo ha adottato un modello secondo cui – tramite funzioni dedicate – garantisce le attività di rilevazione della *customer satisfaction* verso le Banche Affiliate e clienti, nonché di supporto alle BCC nella erogazione di survey personalizzate per la propria clientela.

Nel corso del 2023 sono state realizzate, nell'ambito della misurazione di *customer experience*, quale strumento di dialogo con gli stakeholder, le seguenti principali attività:

- *customer satisfaction* rivolta ai Direttori Generali delle Banche Affiliate, con l'obiettivo di misurare la soddisfazione delle Banche con riguardo alla qualità percepita dell'offerta delle Società Prodotto/business del Gruppo;
- *customer satisfaction* verticale dei referenti di business delle Banche Affiliate, con l'obiettivo di misurare il livello di soddisfazione delle Banche sui prodotti/servizi offerti dalle Società del Perimetro Diretto/Business Unit;
- *customer satisfaction* dei clienti delle BCC: l'indagine è strutturata per centrare obiettivi di fondamentale importanza, come la verifica dell'allineamento o meno tra le aspettative del cliente e la sua percezione della qualità del servizio offerto. L'acquisizione di un potenziale quadro di azioni necessario per definire ed implementare le iniziative di miglioramento e creare così valore nel rapporto tra la Banca e la clientela. La possibilità di implementare il piano di miglioramento della qualità in logica PDCA (pianificare, fare, verificare, agire) e monitorare nel tempo i KPI;

- *customer satisfaction* dei report eventi: l'indagine è svolta per comprendere - relativamente al singolo evento - il livello di soddisfazione overall, relativi KEY drivers e NPS™;
- progetto di *Voice of Customer* sulla clientela finalizzato a sondare il livello di servizio su alcuni touch point quali l'assistenza clienti CartaBCC.



Catena di fornitura

GRI 204-1

GRI 2-6

Nell'ambito della gestione dei fornitori, in linea con quanto espresso all'interno del Codice Etico di Gruppo, gli esponenti aziendali e il personale dipendente devono improntare i rapporti con fornitori, consulenti outsourcer e terze parti, alla massima correttezza e trasparenza, nel rispetto delle leggi e norme vigenti.

Per quanto attiene, in via specifica, alla gestione delle aziende fornitrici, il Gruppo si è dotato di specifica normativa interna volta a definire il processo di approvvigionamento di beni e servizi, in coerenza con le principali norme esterne di riferimento.

La selezione e individuazione delle aziende fornitrici è attuata, oltre che nel rispetto della legge e della normativa interna vigente, anche su un'attenta valutazione tecnico-economica e di affidabilità; rilevano, in particolare, alcuni parametri, quali l'analisi del prodotto, la convenienza economica, l'idoneità tecnica e professionale, la competenza e affidabilità, la qualità dei servizi.

Al fine di garantire un'efficace gestione della catena di fornitura – in termini di efficientamento di costi e di valorizzazione, ove possibile, dei fornitori locali – è stato dato avvio, già dal 2020, al progetto "Cost Excellence", rivolto prioritariamente alle BCC. Il Programma Cost Excellence nello specifico, realizzato dalla Centrale Acquisti di Gruppo, ha uniformato il processo di acquisizione delle aziende fornitrici e le logiche di acquisto per alcune classificazioni merceologiche e ha omogenizzato il processo per le Banche Affiliate. Nel corso del 2023, a tre anni dal lancio del progetto, BCC Sinergia ha raccolto i suggerimenti delle banche per migliorare il servizio e ha rilasciato un Nuovo Mandato Unico di Gruppo con l'obiettivo di migliorare la customer experience delle BCC attraverso una semplificazione del processo, clausole di salvaguardia in caso di rescissione dal contratto e una riduzione dei costi di gestione.

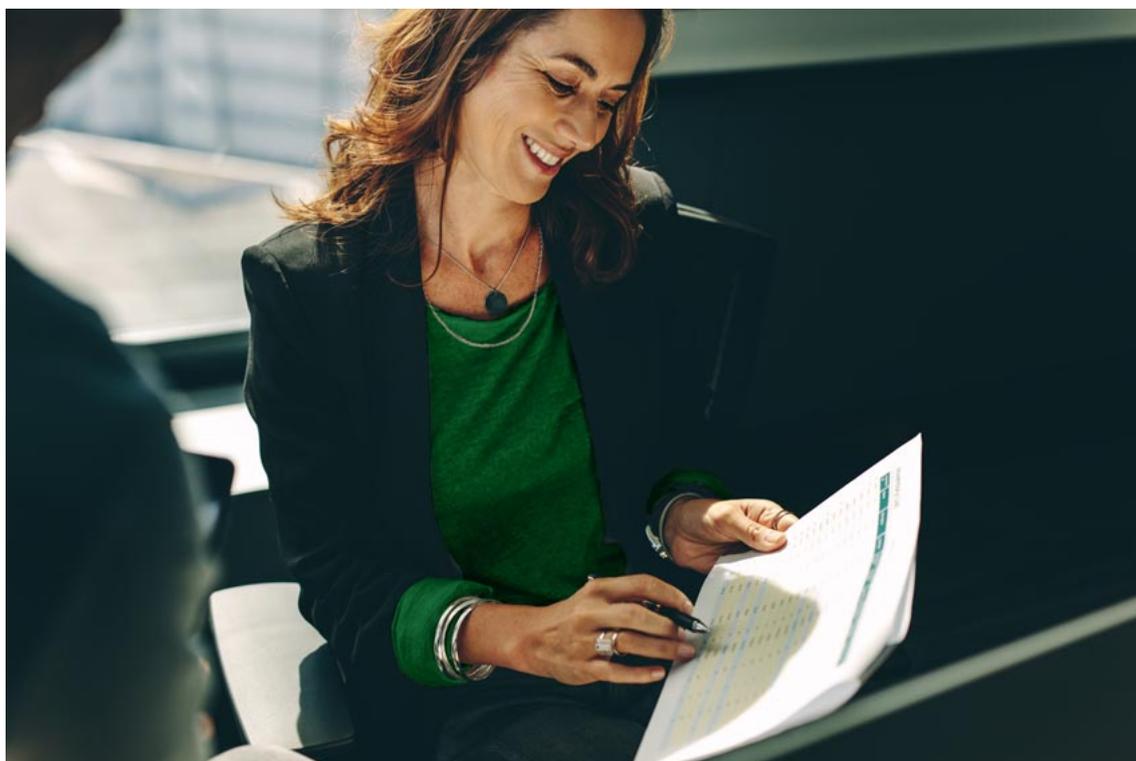
Inoltre, al fine di garantire che le relazioni con le aziende fornitrici e le politiche di acquisto possano creare le condizioni per favorire uno sviluppo economico attento alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti umani, sono state accentrate in BCC Sinergia e per le Società del Perimetro Diretto le attività afferenti ai processi di sourcing, monitoraggio normativo, qualifica delle aziende fornitrici, anche istituendo un Albo Fornitori di Gruppo.

Le prestazioni delle aziende fornitrici vengono valutate periodicamente al fine di verificare la qualità e i livelli di servizio delle forniture rispetto agli impegni contrattuali e creare un set di aziende fornitrici candidate per i futuri processi di acquisto. A ciascuna azienda fornitrice viene attribuito un Indice di Vendor Rating, calcolato attraverso la valutazione periodica delle seguenti variabili: qualità

della fornitura, puntualità delle consegne, correttezza delle performance, competitività del costo totale, accuratezza e qualità dei processi amministrativi, rispetto dei valori espressi all'interno del Codice Etico. Inoltre, nell'ambito del processo di qualifica delle aziende fornitrici è richiesta alla controparte la presa visione della seguente documentazione che dichiara l'impegno del Gruppo ad instaurare rapporti con Terzi Fornitori in base a principi di eticità, professionalità, trasparenza e sussistenza dei requisiti di affidabilità e serietà commerciale:

- Codice Etico di Gruppo;
- Codice di Condotta Anticorruzione;
- Modello Organizzativo 231/01;
- Modello Whistleblowing.

In considerazione della crescente attenzione sulle tematiche ambientali, sociali e di governance, peraltro, la Banca ha intrapreso un percorso di miglioramento del proprio profilo di impatto ambientale, di cui i fornitori rappresentano una componente sostanziale, che si è concretizzato nell'ottenimento della Certificazione LEED per la sede di Lucrezia Romana in Roma. Tale Certificazione ha rappresentato un primo importante step che ha richiesto la formalizzazione, tra le altre, delle policy relative agli "acquisti verdi" ed alle pulizie "green", in linea con un approccio che mira a considerare le tematiche ambientali nei principali processi connessi alla gestione degli edifici.



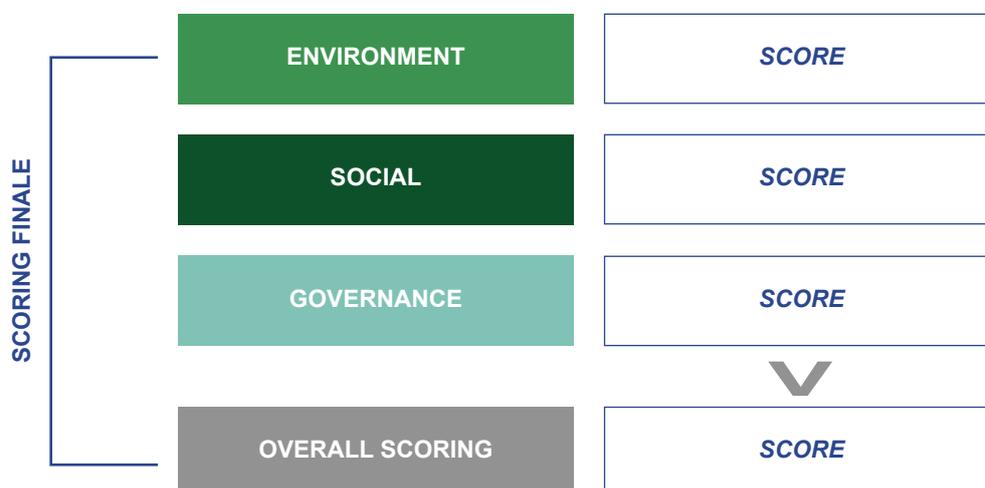
In ottica evolutiva e in coerenza con le strategie ESG definite dal Gruppo, è stata inoltre pianificata una specifica attività progettuale volta a introdurre progressivamente le metriche ESG nella catena di fornitura, anche in linea con la Direttiva in materia di due diligence (*Corporate Sustainability Due Diligence Directive* o CSDDD).

Al riguardo e al fine di valutare le aziende fornitrici in ottica ESG (a livello, per ora, di Capogruppo e Società del perimetro diretto), è stato definito un modello di valutazione qualitativa che – a fronte del cluster di appartenenza (dimensione, fatturato, clientela, etc.) – prevede la sottoposizione di questionari differenziati, composti da un panel di domande declinate su specifiche tematiche in ambito sostenibilità.

Di seguito gli ambiti trattati all'interno dei questionari:



Lo score ESG associato alle aziende fornitrici deriva dall'aggregazione delle valutazioni ottenute su ciascun ambito:



La valutazione e il monitoraggio delle performance ESG delle aziende fornitrici consentiranno - da un lato - di premiare le aziende che hanno intrapreso un importante percorso di transizione

verso un modello di business sostenibile e - dall'altro - di accompagnare le stesse ad avviare il percorso di integrazione dei fattori ESG nei loro processi aziendali.

L'iniziativa permetterà al Gruppo di dotarsi di una catena di fornitura sempre più solida e resiliente contribuendo altresì ad accrescere gli impatti positivi economici, sociali e di buona governance in tutto il territorio nazionale.

Come rappresentato nelle tabelle che seguono, con riferimento alla fornitura locale¹⁴, il 29,46% degli acquisti delle BCC sono riconducibili all'Area di competenza della Banca, con un'incidenza del numero di fornitori attivi locali sul totale fornitori attivi che si attesta al 59,04%. Relativamente alle attività di approvvigionamento gestite della Centrale Acquisti del Gruppo si rappresenta che il valore della fornitura è prevalentemente concentrato prevalentemente su fornitori italiani.

SPESA VERSO FORNITORI ATTIVI DELLE BCC DEL GRUPPO BCC ICCREA

Anno	2023	2022	2021	Var.% (23-21)
Spesa Fornitori¹⁵ (€)				
Acquisti da fornitori attivi locali	178.150.134,04	285.822.511,11	284.228.903,21	(37,32%)
Acquisti totali da fornitori attivi	604.768.657,51	614.865.865,71	664.751.176,36	(9,02%)
% Acquisiti da fornitori attivi locali	29,46%	46,49%	42,76%	(31,10%)

NUMERO DI FORNITORI ATTIVI DELLE BCC DEL GRUPPO BCC ICCREA

Anno	2023
Numero Fornitori (n.)	
Totale fornitori attivi ¹⁵	35.260
Totale fornitori attivi locali	20.817
% Fornitori locali	59,04%

¹⁴ Per fornitore attivo si considera il fornitore riportato nel registro fornitori verso cui è stato assunto un impegno di pagamento o da cui è stata ricevuta almeno una fattura nel periodo di rendicontazione considerato, secondo il principio della competenza economica.

Per fornitori locali attivi si fa riferimento a quella parte di fornitori attivi la cui sede legale è situata nell'Area di competenza della BCC (art. 35 comma 2 del Testo Unico Bancario-TUB).

¹⁵ A partire dal presente anno di rendicontazione i dati sono rilevati mediante nuovo percorso di estrazione su piattaforma SAP di Gruppo e pertanto non confrontabili con i dati riportati nelle precedenti rendicontazioni.

INFORMAZIONI SULLA CATENA DI FORNITURA DELLA CAPOGRUPPO BCC BANCA ICCREA

Anno	2023
Numero di fornitori (n.)	1.288
Valore forniture da Italia (€)	396.825.047,50
Valore forniture extra Italia (€)	32.339.104,24
Valore totale delle forniture (€)	429.164.151,74



8.
TASSONOMIA UE
DELLE ATTIVITÀ
ECOSOSTENIBILI

La Tassonomia Europea delle attività ecosostenibili

Nel mese di giugno 2020, il Consiglio e il Parlamento Europeo, hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento Tassonomia), volto a definire un quadro per riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili. L'obiettivo della Tassonomia UE è quello di promuovere la comparabilità delle imprese attraverso un linguaggio comune che sia di aiuto agli operatori del mercato per l'identificazione delle attività sostenibili, mitigando così il rischio di "greenwashing".

Così come definito dal Regolamento (UE) 2020/852 e successivi aggiornamenti, un'attività può qualificarsi come sostenibile dal punto di vista ambientale, se:

- contribuisce in modo sostanziale ad uno o più dei sei obiettivi ambientali di cui all'articolo 9 del Regolamento Tassonomia:
 - 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
 - 4) transizione verso un'economia circolare;
 - 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
 - 6) protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi;
- non arreca un danno significativo (**DNSH – Do not significant harm**) a nessuno degli obiettivi ambientali appena citati;
- è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia relative all'applicazione delle convenzioni e norme fondamentali in materia di diritti dell'uomo e del lavoro.

La normativa distingue tra attività economiche ammissibili e attività economiche allineate alla Tassonomia (i.e. **Taxonomy-aligned**). Le attività ammissibili sono quelle per le quali la normativa definisce i criteri di vaglio tecnico utili alla valutazione della sostenibilità ambientale. Per essere allineate alla Tassonomia europea, invece, le attività ammissibili devono effettivamente soddisfare i criteri di vaglio tecnico sopra citati e individuati in modo specifico per ogni attività negli Atti Delegati di cui si riferisce nel seguito.

Il 9 dicembre 2021 è stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) n.2021/2139 (Regolamento Delegato sul Clima) che presenta la lista delle attività economiche ammissibili e i relativi criteri di vaglio tecnico con riferimento ai primi due obiettivi climatici, Mitigazione e Adattamento al cambiamento climatico (rispettivamente Allegato I e Allegato II del Regolamento Delegato sul Clima).

Il 10 dicembre 2021 è stato introdotto il Regolamento Delegato (UE) n.2021/2178 (Regolamento Delegato sulla Rendicontazione) contenente le disposizioni in materia di presentazione delle informazioni che le organizzazioni finanziarie e non finanziarie devono comunicare in merito alla metodologia utilizzata per la rendicontazione ai sensi della Tassonomia UE. In particolare, per gli enti creditizi si fa riferimento agli Allegati V, VI, XI (quest'ultimo per la rendicontazione qualitativa) e XII.

Il 15 luglio 2022 è stato pubblicato il Regolamento Delegato (UE) n.2022/1214 in riferimento alle attività economiche in alcuni settori energetici che modifica il Regolamento Delegato sul Clima e il Regolamento delegato sull'Art.8, già precedentemente citati.

Il 21 novembre sono stati pubblicati il Regolamento Delegato (UE) n.2023/2485 che modifica il precedente Regolamento Delegato sul Clima, fissando ulteriori criteri di vaglio tecnico da applicare, nonché il Regolamento Delegato (UE) n.2023/2486 (Regolamento sui restanti obiettivi ambientali), ad integrazione del Regolamento 2020/852 e i relativi criteri di vaglio tecnico, oltre a modificare il Regolamento Delegato sull'Art.8.

Il 21 dicembre, inoltre, la Commissione Europea ha pubblicato una bozza di Comunicazione sull'interpretazione e sull'implementazione di alcune disposizioni con particolare riferimento ai requisiti applicabili per le imprese finanziarie. Il documento è in fase di adozione ufficiale e se ne prevede la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale nel corso del 2024.

La presente rendicontazione si basa sulle indicazioni delineate da tali Regolamenti; in particolare, per l'esercizio 2023 vengono rendicontati gli indicatori di allineamento relativi ai primi due obiettivi ambientali (mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici) e le metriche di ammissibilità agli ulteriori quattro obiettivi ambientali, l'indicatore sulle Esposizioni Fuori Bilancio, il KPI per attività su Nucleare e Gas Fossili e il KPI del Gestore di Attività finanziarie. Per quel che riguarda le più recenti disposizioni normative (e.g. linee guida della Commissione Europea del dicembre 2023), il Gruppo ha recepito le novità sulla base di una valutazione di "**best-effort**".

Rendicontazione di allineamento alla Tassonomia UE

Si riportano di seguito, all'interno del Modello 0 previsto dall'Allegato VI del Regolamento Delegato 2021/2178, i principali risultati relativi alla quota di esposizioni del Gruppo BCC Icrea derivanti da attività economiche allineate alla Tassonomia in termini di stock e flusso al 31 dicembre 2023.

Gli ulteriori Modelli richiesti dalla normativa sono riportati all'interno della successiva sezione del presente capitolo "Informativa ai sensi dell'Allegato IV, VI e XII del Regolamento Delegato 2021/2178.

MODELLO 0 - SINTESI DEI KPI

KPI principali	Totale degli attivi ecosostenibili ¹	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % sul totale degli attivi ²	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (Articolo 7 paragrafi 2 e 3 e punto 1.1.2.) dell'allegato V) ³	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (Articolo 7, paragrafo 1 e punto 1.2.4 dell'Allegato V) ⁴
GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	1.202,65	1,06%	1,07%	65,02%	54,54%	34,98%
KPI aggiuntivi	Totale degli attivi ecosostenibili ⁵	KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % sul totale degli attivi ²	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (Articolo 7 paragrafi 2 e 3 e punto 1.1.2.) dell'allegato V) ³	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (Articolo 7, paragrafo 1 e punto 1.2.4 dell'Allegato V) ⁴
GAR (flusso)	112,71	0,10% ⁶	0,10% ⁵	65,02%	54,54%	34,98%
Portafoglio di negoziazione ⁷						
Garanzie finanziarie	2,85	0,19%	2,18%			
Attività finanziarie gestite	40,57	0,35%	0,78%			
Ricavi relativi a commissioni e compensi ⁵						

¹ L'importo riportato è espresso in milioni di euro e fa riferimento al KPI GAR stock calcolato sulla base del fatturato (**Turnover**). L'importo relativo al totale degli attivi ecosostenibili che alimentano il KPI GAR stock sulla base delle spese in conto capitale (**CapEx**) è pari a 1.203,67 milioni di euro.

² Percentuale calcolata come rapporto tra attivi coperti dal KPI (c.d. "**covered assets**") sul totale degli attivi del Gruppo. Tale % risulta la medesima anche a livello flow.

³ Percentuale calcolata come rapporto degli attivi esclusi dal numeratore del KPI (in particolare: derivati, esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie ai sensi dell'articolo 19 bis o 29 bis della direttiva 2013/34/UE, prestiti interbancari a vista, attività liquide e relative a liquidità, altre categorie di attivi, portafoglio di negoziazione) sul totale dei **covered assets**. Tale % risulta la medesima anche a livello flow.

⁴ Percentuale calcolata come rapporto degli attivi esclusi dal denominatore del KPI (in particolare: esposizioni verso amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali, esposizioni verso banche centrali, portafoglio di negoziazione) sul totale degli attivi della Banca. Tale % risulta la medesima anche a livello flow.

⁵ L'importo riportato è espresso in milioni di euro e fa riferimento al KPI GAR flusso calcolato sulla base del fatturato (**Turnover**).

⁶ Il GAR flusso è stato calcolato utilizzando il medesimo denominatore del GAR stock.

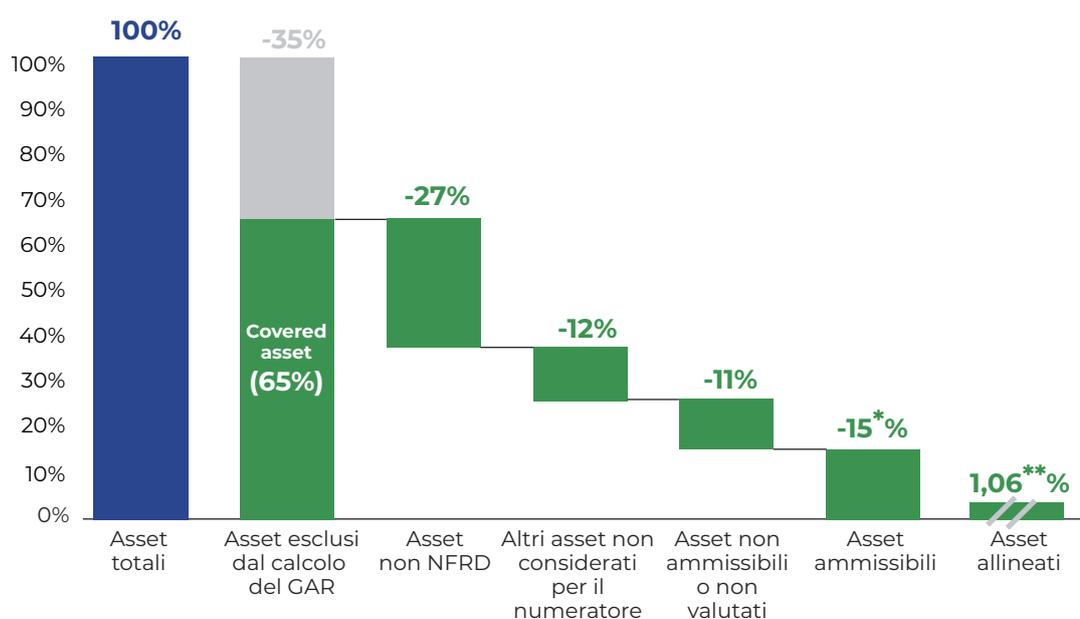
⁷ I KPI aggiuntivi relativi al portafoglio di negoziazione e ai ricavi relativi a commissioni e compensi verranno pubblicati, in conformità a quanto previsto dalla normativa, a decorrere dal 2026.

Gli indicatori di allineamento previsti per gli istituti di credito, e in particolare il Green Asset Ratio (GAR), sono basati sulla composizione dei portafogli, sul modello di business e sulla clientela di riferimento. L'attuale formulazione degli indicatori, e i relativi requisiti di disclosure, pongono particolare accento sulle esposizioni nei confronti delle imprese di grandi dimensioni soggette agli obblighi della Direttiva (UE) 2014/95 (**Non Financial Reporting Directive** o "NFRD"), nonché sui finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di immobili, ristrutturazione di edifici e acquisto di veicoli a motore. Altri segmenti di business particolarmente qualificanti per la realtà del credito cooperativo, in particolare i finanziamenti verso piccole e medie imprese, sono attualmente esclusi dagli indicatori di performance per gli istituti di credito (non entrano strutturalmente nel numeratore del KPI essendo invece presenti al denominatore dello stesso, quale parte dell'attivo), in quanto non ammissibili ai fini della normativa.

Quanto sopra si riflette nei risultati del calcolo dell'indicatore; il GAR è infatti composto per la quasi totalità (circa 97,3%) da mutui retail garantiti da immobili residenziali e, per una parte residuale (circa 2,7%), da posizioni verso controparti finanziarie e controparti non finanziarie soggette agli obblighi di informativa di cui agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE e successive integrazioni.

Tale considerazione evidenzia che, il valore degli attivi allineati alla Tassonomia è prettamente legato alla strategia di business e all'operatività del Gruppo, focalizzata principalmente sul supporto capillare, verso le Famiglie e PMI nella forma di accesso al credito e ai servizi finanziari.

PERIMETRO GREEN ASSET RATIO



(*) La percentuale di Asset ammissibili è calcolata rispetto al valore degli asset totali.

(**) La percentuale di Asset allineati è calcolata sul valore dei covered asset.

Nella tabella di cui sopra è riportato uno schema di sintesi funzionale a rappresentare, partendo dal totale attivo, il percorso di calcolo dell'indicatore GAR in relazione primariamente i) alle componenti dell'attivo ammissibile che quindi possono essere considerate per le verifiche di allineamento e ii) alla disponibilità dei dati necessari.

In dettaglio e partendo dall'istogramma a sinistra:

- **Asset Totali:** rappresentativo del totale attivo del Gruppo;
- **Asset esclusi dal calcolo del GAR:** in tale sezione, partendo dal totale attivo, sono escluse le componenti dello stesso che non rientrano nel calcolo dell'indicatore in relazione al dettato normativo: i) attività finanziarie possedute per negoziazione; ii) titoli sovrani, esposizioni verso banche centrali e sovranazionali, che per il Gruppo ammontano al 35% dell'attivo. Tenuto conto di quanto esposto, gli asset considerati quale denominatore del GAR (cd. **covered asset**) coprono il 65% del totale dell'attivo del Gruppo;
- **Asset non NFRD:** si fa riferimento agli attivi riferiti a controparti non soggette alla Direttiva UE NFRD (2014/95) e che, in quanto tali, non rientrano strutturalmente nel calcolo del numeratore del GAR pur essendo invece considerati ai fini del denominatore. Per il Gruppo tale componente – riferita alle esposizioni verso PMI - ammonta al 27% rispetto al totale attivo coperto dall'indicatore e costituisce un elemento dirimente al fine del calcolo dell'indicatore in relazione al modello di business del Gruppo (che comporta primariamente esposizioni nei confronti di famiglie e PMI);
- **Altri asset non considerati per il numeratore:** rappresentano – analogamente a quanto riportato al punto precedente - gli asset esclusi strutturalmente dal numeratore del GAR sebbene rientranti nel denominatore dello stesso, quali i) Derivati; ii) prestiti interbancari a vista; iii) disponibilità liquide e attivi in contante; iv) altri attivi (es. avviamento). Tali asset per il Gruppo ammontano al 12% rispetto al totale attivo coperto dall'indicatore.

Sulla base di tali elaborazioni, pertanto, **la componente dell'attivo su cui è stato possibile effettuare le valutazioni di allineamento alla Tassonomia UE è pari al 26%** e nello specifico:

- **Asset non ammissibili o non valutati:** rappresentano esposizioni in attività economiche di controparti rientranti nel denominatore del KPI ma i) non ammissibili, come i finanziamenti verso famiglie per finalità diverse dall'edilizia e dalle attività immobiliari o ii) non valutati in relazione all'assenza di informazioni propedeutiche alla valutazione dei criteri di vaglio tecnico (ad es. prestiti a famiglie finalizzati a interventi di ristrutturazione per efficientamento energetico o all'acquisto di auto a basse emissioni);
- **Asset ammissibili:** si intende la quota parte delle attività economica riconducibile al Regolamento Delegato sul Clima (Reg. 2021/2139), prima dell'applicazione delle regole per la verifica di allineamento. Si tratta, in sostanza, del perimetro dell'attivo di Gruppo in cui identificare la componente di allineamento alla Tassonomia UE;

- **Asset allineati:** è la rappresentazione della misura in cui le attività del Gruppo sono associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852 (% di allineamento alla Tassonomia UE). **Per il Gruppo tale componente ammonta al 1,06% rispetto ai covered asset.**

Metodologie di calcolo degli indicatori e informazioni contestuali

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO E LIMITAZIONE DEI DATI

Come normato dal Regolamento delegato (UE) 2021/2178, le istituzioni finanziarie a partire dall'esercizio 2023 devono pubblicare il GAR, che misura la quota delle esposizioni a favore di attività economiche ecosostenibili, in termini di portafogli e attività di business.

L'informativa circa l'ammissibilità e l'allineamento delle attività consolidate rispetto ai requisiti della Tassonomia Europea, inoltre, si basa sul perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Il consolidamento è conforme a quanto previsto per le segnalazioni di vigilanza degli enti creditizi ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione (FINREP).

Il calcolo del Green Asset Ratio rappresenta il rapporto tra le attività allineate alla Tassonomia Europea (al numeratore) e il totale degli attivi **on-balance** (al denominatore), questi ultimi definiti anche come **covered asset**⁸.

L'indicatore comprende, sia al numeratore che al denominatore, le esposizioni verso controparti finanziarie e non finanziarie soggette agli obblighi di rendicontazione della NFRD, oltre che esposizioni verso famiglie, il finanziamento delle amministrazioni locali e le garanzie immobiliari recuperate e possedute per la vendita. Così come previsto dalla normativa, per il calcolo del GAR sono da tenere in considerazione esclusivamente al denominatore le seguenti categorie di attivi: i) Derivati; ii) esposizioni verso imprese che non sono tenute a pubblicare informazioni di carattere non finanziario; iii) prestiti interbancari a vista; iv) disponibilità liquide e attivi in contante; v) altri attivi (es. avviamento ecc.). Tali fattispecie, pertanto, non entrano a far parte del numeratore in via strutturale.

Viene riportato nel paragrafo successivo il dettaglio in merito alla metodologia adottata dal Gruppo in riferimento all'ammissibilità e all'allineamento delle principali categorie dell'attivo citate.

⁸ Con l'esclusione delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e del portafoglio di negoziazione.

Vengono infine rendicontati gli indicatori di prestazione relativi alle cd. “Esposizioni Fuori Bilancio”, ovvero le garanzie finanziarie a sostegno di prestiti e anticipi e altri strumenti di debito allineati alla Tassonomia verso società non finanziarie soggette ad obbligo di disclosure (NFRD) e le attività finanziarie gestite (cd. Asset Under Management).

APPROCCIO AL CALCOLO DEGLI INDICATORI PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONE

Imprese finanziarie e non finanziarie soggette all’obbligo di NFRD

Per le esposizioni relative alle controparti finanziarie e non finanziarie soggette all’obbligo di NFRD, viene rendicontata la quota parte di titoli di debito, strumenti di capitale, prestiti e anticipi generici (i.e., di cui non si conosce l’utilizzo dei proventi) ponderata per gli indicatori di allineamento rendicontati nelle disclosure delle stesse e acquisiti tramite data provider dedicato. In riferimento alle esposizioni in prestiti e anticipi specializzati, per l’anno corrente tale fattispecie è stata esclusa dalla rendicontazione a causa della difficoltà di reperimento di informazioni qualificate utili a verificare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico.

Esposizioni verso famiglie

La normativa prevede che le esposizioni al dettaglio verso famiglie includano prestiti per l’acquisto e la ristrutturazione di immobili residenziali e credito al consumo per l’acquisto di autovetture. Rispetto a tali fattispecie vengono inclusi dal Gruppo nel calcolo del GAR i dati relativi a prestiti per acquisto della proprietà di edifici, costruiti prima del 31 dicembre 2020, il cui allineamento viene valutato, in coerenza con i criteri di vaglio tecnico previsti dal Regolamento Delegato sul Clima, mediante:

- il recupero dei dati relativi alle performance energetiche, necessario alla valutazione del criterio del contributo sostanziale, prendendo in considerazione gli immobili che: i) hanno un attestato di prestazione energetica di classe A o superiore, in alternativa, ii) rientrano nel primo 15% del parco immobiliare nazionale, regionale o provinciale, in termini di fabbisogno di energia primaria operativo, secondo informazioni recuperate da data provider esterno;
- la valutazione dell’esposizione degli immobili al rischio fisico, il quale è determinato sulla base di uno score sintetico, ottenuto tramite data provider dedicato. La valutazione del rischio fisico associato all’immobile è necessaria per verificare il rispetto del principio del “non arrecare danno significativo” (DNSH). In particolare, gli immobili con un grado di rischio elevato non sono stati ritenuti idonei al rispetto dei criteri del DNSH, in linea con quanto previsto dall’Appendice A del Regolamento Delegato sul Clima (2021/2139).

Con riferimento ai finanziamenti per la ristrutturazione e costruzione di edifici e ai prestiti al consumo per acquisto di autovetture, per l'anno corrente tali fattispecie sono state escluse dalla rendicontazione in relazione alla difficoltà di reperimento di informazioni qualificate utili a verificare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico.

Altre esposizioni

Le esposizioni verso pubblica amministrazione locale per prestiti e anticipi e le garanzie immobiliari commerciali e residenziali recuperate e possedute per la vendita, sono state escluse dalla rendicontazione a causa della difficoltà di reperimento della documentazione e delle informazioni qualificate utili a verificare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico.

Esposizioni fuori bilancio

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea rendiconta la quota di garanzie finanziarie emesse a sostegno di prestiti, anticipi e titoli di debito (verso controparti finanziarie e non finanziarie NFRD) che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia. Il valore del KPI relativo alle Garanzie Finanziarie emesse è dello 0,19% per il Turnover-based e del 2,18% per il Capex-based.

Inoltre, viene rendicontata la quota degli Asset Under Management verso imprese che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia, rispetto al totale delle attività finanziarie gestite (strumenti di debito, strumenti rappresentativi di capitale e altri attivi). I titoli in gestione allineati sono stati identificati con riferimento a dati puntuali basati sul fatturato e sulle spese in conto capitale pubblicati dalle controparti emittenti soggette a NFRD e acquisite tramite data provider secondo il medesimo percorso di allineamento attivato per i finanziamenti generici verso controparti NFRD. Il valore del KPI relativo agli Asset Under Management è pari a 0,35% per il Turnover-based e pari a 0,78% per il Capex-based.

Il Modello è riportato nella successiva sezione del presente capitolo "Informativa ai sensi dell'Allegato IV, VI e XII del Regolamento Delegato 2021/2178".

Esposizioni relative ad attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili

Ai fini della valutazione delle esposizioni relative ad attività legate all'energia nucleare e ai gas fossili, per l'esercizio di riferimento il Gruppo ha valutato esclusivamente l'esposizione in prestiti e anticipi specializzati, e non ha rilevato all'interno dei propri portafogli esposizioni applicabili. È stato, pertanto, compilato esclusivamente il Modello 1 dell'Allegato XII, riportato nella successiva sezione del presente capitolo "Informativa ai sensi dell'Allegato IV, VI e XII del Regolamento Delegato 2021/2178".

Asset Manager

Il Gruppo BCC Iccrea ha calcolato inoltre, in coerenza con le Q&A del 31/12/2023, il KPI del Gestore di Attività Finanziarie il cui valore ammonta a 0,89% per il Turnover-based e a 2,19% per il Capex-based. Per i dettagli si rimanda al Modello pubblicato nella successiva I sezione del presente capitolo “Informativa ai sensi dell’Allegato IV, VI e XII del Regolamento Delegato 2021/2178”.

CALCOLO DEL GAR

Alla luce della metodologia sopra descritta che prevede la rendicontazione per gli attivi ammissibili e per quelli allineati alla Tassonomia relativamente ai primi due obiettivi ambientali relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento ai cambiamenti climatici, per l’esercizio 2023, il Gruppo ha calcolato il valore dell’indicatore di **allineamento alla Tassonomia UE**, per lo stock degli attivi e per il flusso, sia in termini di fatturato (*Turnover-based*) che di spese in conto capitale (*CapEx-based*).

Per lo **stock** il valore del **GAR** del Gruppo **Turnover-based** è pari al **1,06%** del totale degli attivi coperti, mentre il valore del **GAR CapEx-based** è pari al **1,07%** del totale degli attivi coperti.

Per il **flusso** il valore del **GAR** del Gruppo **Turnover-based** è pari allo **0,10%** del totale degli attivi coperti, mentre il valore del **GAR CapEx-based** è pari allo **0,10%** del totale degli attivi coperti.

Il Gruppo ha, inoltre, proceduto ad effettuare il calcolo della quota parte delle attività economiche **ammissibili** rispetto al totale degli attivi, in termini di fatturato e di spese in conto capitale.

Il valore delle esposizioni in **attività ammissibili** sulla base del **fatturato** è pari al **22,86%** del totale degli attivi coperti, così come il valore delle esposizioni in attività ammissibili sulla base delle **spese in conto capitale** è pari al **22,89%** del totale degli attivi coperti.

Si riporta di seguito il dettaglio, con i relativi valori, degli attivi del Gruppo che compongono l'indicatore (per lo stock). Per maggiori dettagli si rimanda ai Modelli pubblicati in allegato al documento.

GAR TURNOVER	
Mutui per acquisto immobili residenziali	97,24%
Prestiti verso imprese finanziarie soggette a NFRD	1,39% ⁹
Prestiti verso imprese non finanziarie soggette a NFRD	0,55%
Titoli di debito e partecipazioni verso imprese finanziarie soggette a NFRD	0%
Titoli di debito e partecipazioni verso imprese non finanziarie soggette a NFRD	0,82%
GAR CAPEX	
Mutui per acquisto immobili residenziali	97,16%
Prestiti verso imprese finanziarie soggette a NFRD	0%
Prestiti verso imprese non finanziarie soggette a NFRD	1,11%
Titoli di debito e partecipazioni verso imprese finanziarie soggette a NFRD	0%
Titoli di debito e partecipazioni verso imprese non finanziarie soggette a NFRD	1,73%
Prestiti verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette a NFRD	0%

La Tassonomia UE nella strategia del Gruppo

Il Gruppo è consapevole della crescente importanza delle regole definite dalla Tassonomia UE in ottica di integrazione nei processi aziendali e in particolare nelle strategie di business. In considerazione di ciò, le strategie ESG definite dal Gruppo per il triennio 24-26 tengono in debito conto tale aspetto, prevedendo azioni specifiche – nel breve e nel medio periodo – funzionali ad accrescere progressivamente la quota di attività **Taxonomy aligned**.

Rilevano al riguardo l'azione commerciale sempre più orientata, anche attraverso i) la crescita delle ambition in arco piano, al collocamento di prodotti **Taxonomy aligned**, ii) l'effettuazione di iniziative tese a consolidare il patrimonio informativo a valere degli attivi in essere, iii) il proseguimento delle azioni di supporto alla clientela volte, da un lato, ad accrescere la consapevolezza

circa gli impatti della trasformazione sostenibile quale driver imprescindibile di posizionamento strategico e, dall'altro, a reindirizzare il business attraverso servizi di finanziamento e accessori, con l'obiettivo di cogliere le sfide della transizione e le relative opportunità.

Informativa ai sensi dell'allegato IV, VI e XII del regolamento delegato 2021/2178

Modello 1 – Attivi per il calcolo del GAR (Turnover)

In milioni di Euro	a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	
	31/12/2023																															
	Valore contabile (ordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abitante		
GAR ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE																																
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	51.524	25.831	1.203	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.831	1.203	-	-	4
2 Imprese finanziarie	5.199	859	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	859	17	-	-	-	
3 Enti creditizi	2.754	721	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	721	-	-	-	-	
4 Prestiti e anticipi	933	145	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145	-	-	-	-	
5 Titoli di debito, compresi UoP	1.793	570	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	570	-	-	-	-	
6 Strumenti rappresentativi di capitale	28	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-		
7 Altre Imprese finanziarie	2.445	138	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	138	17	-	-	-	
8 Altre di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12 Altre di cui società di gestione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14 Titoli di debito, compresi UoP	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

8. LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

In milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	
		31/12/2023																															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Acqua e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)													
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)													
		Valore contabile (lordo) totale	Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)												
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione		Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui abitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	Di cui di transizione	
16	Altre di cui imprese di assicurazione	484	55	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	17	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	192	54	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	17	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	566	74	16	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	74	16	-	-	4	
21	Prestiti e anticipi	377	38	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	38	7	-	-	-	
22	Titoli di debito, compresi UoP	165	29	6	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29	6	-	-	2	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	24	7	3	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7	3	-	-	2	
24	Famiglie	45.759	24.898	1.169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.898	1.169	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	24.898	24.898	1.169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.898	1.169	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE PER IL CALCOLO DEL GAR (INCLUSI NEL DENOMINATORE)	61.412																															
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	47.779																															
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	43.893																															
35	Prestiti e anticipi	43.754																															
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-																															
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-																															

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

In milioni di Euro		a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af								
		31/12/2023																																						
		Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acqua e risorse marine (WTR)					Economia circolare (CE)					Inquinamento (PPC)					Biodiversità ed ecosistemi (BIO)					TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)							
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)							
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante									
38	Titoli di debito	101																																						
39	Strumenti rappresentativi di capitale	38																																						
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	64																																						
41	Prestiti e anticipi	43																																						
42	Titoli di debito	13																																						
43	Strumenti rappresentativi di capitale	8																																						
44	Derivati	951																																						
45	Prestiti interbancari a vista	267																																						
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	734																																						
47	Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	11.681																																						
48	Totale attivi GAR	113.018	25.831	1.203	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.831	1.203	-	-	4
49	ATTIVI NON INCLUSI PER IL CALCOLO DEL GAR	60.812																																						
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	54.681																																						
51	Esposizione verso le banche centrali	5.903																																						
52	Portafoglio di negoziazione	228																																						
53	ATTIVI TOTALI	173.831	25.831	1.203	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.831	1.203	-	-	4
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD)																																								
54	Garanzie finanziarie	1.495	22	3	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22	3	-	-	1
55	Attività finanziarie gestite	11.673	173	40	-	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	173	40	-	-	17
56	Di cui titoli di debito	688	124	29	-	-	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	124	29	-	-	10
57	Di cui Strumenti rappresentativi di capitale	445	48	11	-	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	48	11	-	-	7	

Modello 1 – Attivi per il calcolo del GAR (CapEx)

In milioni di Euro	a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	
	31/12/2023																															
	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)								
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
GAR ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE																																
1 Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	51.524	25.831	1.204	-	9	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25.866	1.204	-	9	8
2 Imprese finanziarie	5.199	867	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	867	-	-	-	-
3 Enti creditizi	2.754	722	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	722	-	-	-	-
4 Prestiti e anticipi	933	144	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	144	-	-	-	-
5 Titoli di debito, compresi UoP	1.793	573	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	573	-	-	-	-
6 Strumenti rappresentativi di capitale	28	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	-	-	
7 Altre imprese finanziarie	2.445	145	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	145	-	-	-	-
8 Altre di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 Altre di cui società di gestione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 Titoli di debito, compresi UoP	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

In milioni di Euro	a	b	c	d	e	f	g	h	i	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	
	31/12/2023																															
	Valore contabile (lordo) totale	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acqua e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)
	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	
16	Altre di cui imprese di assicurazione	484	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	192	57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	12	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
20	Imprese non finanziarie	566	100	37	-	9	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100	34	-	9	8	
21	Prestiti e anticipi	377	55	13	-	8	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	55	13	-	8	3	
22	Titoli di debito, compresi UoP	165	35	14	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35	14	-	1	2	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	24	10	7	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	7	-	-	3	
24	Famiglie	45.759	24.898	1.169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.898	1.169	-	-	-	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	24.898	24.898	1.169	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.898	1.169	-	-	-	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	-	-	-	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	ATTIVI ESCLUSI DAL NUMERATORE PER IL CALCOLO DEL GAR (INCLUSI NEL DENOMINATORE)	61.412																														
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	47.779																														
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	43.893																														
35	Prestiti e anticipi	43.754																														
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	-																														
37	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	-																														

Modello 2 - Informazioni sul settore (CapEX)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab		
		31/12/2023																													
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Risorse idriche e marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)					
		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre Imprese non finanziarie non soggette a NFRD		Imprese non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre Imprese non finanziarie non soggette a NFRD			
		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)		Valore contabile (lordo)			
		In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (CCA)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (WTR)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (CE)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (CE)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (PPC)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (BIO)	In milioni di Euro	Di cui ecosostenibile (BIO)
Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice e marchio)																															
1	C20.11 Produzione di gas industriali	10	-			-	-																				10	-			
2	C20.14 Fabbricazione di altri prodotti chimici organici di base	-	-			-	-																				-	-			
3	C22.11 Fabbricazione di pneumatici e camere d'aria in gomma; ricostruzione di pneumatici in gomma	-	-			-	-																				-	-			
4	C24.20 Fabbricazione di tubi, profili cavi e relativi accessori di acciaio	-	-			-	-																				-	-			
5	C27.11 Fabbricazione di motori elettrici, generatori e trasformatori	-	-			-	-																				-	-			
6	C28.91 Fabbricazione di macchine per la metallurgia	-	-			-	-																				-	-			
7	D35.11 Produzione di energia elettrica	1	1			-	-																				1	1			
8	D35.12 Trasmissione di energia elettrica	2	2			-	-																				2	2			
9	D35.13 Distribuzione di energia elettrica	-	-			-	-																				-	-			
10	E36.00 Raccolta, trattamento e fornitura dell'acqua	-	-			-	-																				-	-			
11	E38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi	1	-			-	-																				1	-			
12	F42.12 Costruzione di ferrovie e metropolitane	8	4			-	-																				8	4			
13	F43.21 Installazione elettrica	-	-			-	-																				-	-			
14	H49.39 Altri trasporti terrestri di passeggeri n.c.a.	-	-			-	-																				-	-			
15	H49.41 Trasporto merci su strada	2	-			-	-																				2	-			
16	H52.21 Attività di servizi connessi ai trasporti terrestri	2	-			-	-																				2	-			
17	J61.10 Attività di telecomunicazione via cavo	-	-			-	-																				-	-			
18	J61.90 Altre attività di telecomunicazione	4	-			-	-																				4	-			
19	J62.09 Altre attività di servizi informatici e di tecnologia dell'informazione	-	-			-	-																				-	-			
20	J63.11 Elaborazione dati, hosting e attività correlate	2	1			-	-																				2	1			
21	L68.20 Affitto e gestione di beni immobili propri o in leasing	9	-			-	-																				9	-			
22	M71.12 Attività di ingegneria e consulenza tecnica connessa	-	-			-	-																				-	-			

Modello 3 – KPI GAR (Turnover stock)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af								
		31/12/2023																																							
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)															
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)															
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)															
		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante									
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE																																								
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	22,86%	1,06%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,86%	1,06%	-	-	0,00%	29,64%
2	Imprese finanziarie	0,76%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,76%	0,01%	-	-	-	2,99%
3	Enti creditizi	0,64%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,64%	-	-	-	-	1,58%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	-	0,54%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,50%	-	-	-	-	1,03%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,02%
7	Altre Imprese finanziarie	0,12%	0,02%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,12%	-	-	-	-	1,41%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
12	Altre di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%		
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%		
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
16	Altre di cui imprese di assicurazione	0,05%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05%	0,01%	-	-	-	0,28%

¹⁰ La quota del totale degli attivi coperti è calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo riportato nel Modello 1 e il valore degli attivi totali (cfr. Modello 1, Riga 53 “Attivi totali”).

8. LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af																
		31/12/2023																																															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)																									
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																									
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti ¹⁰																									
			Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante																		
17	Prestiti e anticipi	0,05%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05%	0,01%	-	-	-	0,11%											
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%												
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%													
20	Imprese non finanziarie	0,07%	0,01%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07%	0,01%	-	-	0,00%	0,33%								
21	Prestiti e anticipi	0,03%	0,01%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03%	0,01%	-	-	0,00%	0,22%							
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,03%	0,01%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03%	0,01%	-	-	0,00%	0,10%						
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	-	0,00%	0,01%							
24	Famiglie	22,03%	1,03%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	22,03%	1,03%	-	-	-	26,32%		
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	22,03%	1,03%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,32%			
26	di cui prestiti per ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05%
32	Totale attività GAR	22,86%	1,06%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	65,02%

¹⁰ La quota del totale degli attivi coperti è calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo riportato nel Modello 1 e il valore degli attivi totali (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

Modello 3 – KPI GAR (CapEx stock)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af								
		31/12/2023																																							
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)															
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)															
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)															
		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante							
		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante							
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE																																								
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	22,89%	1,07%	-	0,01%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,01%	-	0,01%	0,01%	29,64%
2	Imprese finanziarie	0,77%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,99%		
3	Enti creditizi	0,64%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,58%		
4	Prestiti e anticipi	0,13%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,54%		
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,51%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,03%		
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02%		
7	Altre imprese finanziarie	0,13%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,41%		
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
12	Altre di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%			
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%			
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-			
16	Altre di cui imprese di assicurazione	0,05%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,28%			

¹¹ La quota del totale degli attivi coperti è calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo riportato nel Modello 1 e il valore degli attivi totali (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

8. LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
		31/12/2023																															
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)							
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)											
% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)											
			Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
17	Prestiti e anticipi	0,05%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,11%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%
20	Imprese non finanziarie	0,09%	0,03%	-	0,01%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,33%	
21	Prestiti e anticipi	0,05%	0,01%	-	0,01%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,22%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,03%	0,01%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,10%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,01%	0,01%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%
24	Famiglie	22,03%	1,03%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26,32%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	22,03%	1,03%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14,32%
26	di cui prestiti per ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05%
32	Totale attività GAR	22,89%	1,07%	-	0,01%	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65,02%	

¹¹ La quota del totale degli attivi coperti è calcolata come il rapporto tra il valore contabile lordo riportato nel Modello 1 e il valore degli attivi totali (cfr. Modello 1, Riga 53 "Attivi totali").

Modello 4 – KPI GAR (Turnover flusso)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af						
		31/12/2023																																					
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)													
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)													
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)													
		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante							
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)																																							
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE																																						
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3,50%	0,10%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,50%	0,10%	-	-	0,00%	5,03%
2	Imprese finanziarie	0,33%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,26%
3	Enti creditizi	0,32%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,62%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,35%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,27%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
7	Altre Imprese finanziarie	0,1%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,65%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
12	Altre di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
16	Altre di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%

8. LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af		
		31/12/2023																																	
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)					Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)										
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)										
		Di cui utilizzo dei proventi					Di cui di transizione					Di cui di transizione			Di cui di transizione				Di cui di transizione			Di cui di transizione			Di cui di transizione										
		Di cui abilitante					Di cui abilitante					Di cui abilitante			Di cui abilitante				Di cui abilitante			Di cui abilitante			Di cui abilitante										
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%	
20	Imprese non finanziarie	0,01%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,04%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,02%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,01%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	
24	Famiglie	3,16%	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,16%	3,73%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,16%	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,05%	
26	di cui prestiti per ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
32	Totale attività GAR	3,50%	0,10%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	65,02%		

Modello 4 – KPI GAR (CapEx stock)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af				
		31/12/2023																																			
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				Quota del totale degli attivi coperti							
% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)															
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)															
		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione			Di cui abilitante						
	GAR - ATTIVI COPERTI SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE																																				
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3,50%	0,10%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,50%	0,10%	-	0,00%	0,00%	5,03%
2	Imprese finanziarie	0,33%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,33%	-	-	-	-	1,26%
3	Enti creditizi	0,32%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,32%	-	-	-	-	0,62%
4	Prestiti e anticipi	0,13%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,13%	-	-	-	-	0,35%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,20%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,20%	-	-	-	-	0,27%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-	0,00%	
7	Altre Imprese finanziarie	0,01%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	-	-	-	-	0,65%
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
10	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-	-	
12	Altre di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-		-	-	-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-		-	-	-	
16	Altre di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%	

8. LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af						
		31/12/2023																																					
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Acque e risorse marine (WTR)			Economia circolare (CE)			Inquinamento (PPC)			Biodiversità ed ecosistemi (BIO)			TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)																			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)																			
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)																			
		Di cui utilizzo dei proventi			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui utilizzo dei proventi			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui utilizzo dei proventi			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui utilizzo dei proventi										
		Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui di transizione													
		Di cui abilitante			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui di transizione			Di cui abilitante			Di cui abilitante										
17	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%				
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-					
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,16%					
20	Imprese non finanziarie	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,04%													
21	Prestiti e anticipi	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,02%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,01%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	0,00%	
24	Famiglie	3,16%	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,16%	0,10%	-	-	-	3,73%		
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	3,16%	0,10%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,16%	0,10%	-	-	-	2,05%	
26	di cui prestiti per ristrutturazione di edifici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
31	Garanzie ottenute tramite presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
32	Totale attività GAR	3,50%	0,10%	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,50%	0,10%	-	-	0,00%	65,02%														

Modello 5 - KPI per le esposizioni fuori bilancio (CapEx stock)

		a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae				
		31/12/2023																																		
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Acque e risorse marine (WTR)				Economia circolare (CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)										
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)										
% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)										
		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui abilitante		Di cui utilizzo dei proventi		Di cui di transizione		Di cui abilitante						
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	3,02%	2,18%	-	-	0,13%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3,02%	2,18%	-	-	0,13%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	2,03%	0,78%	-	0,00%	0,24%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,03%	0,78%	-	0,00%	0,24%

Modello 1 (Annex XII) - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	No
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	No
Attività legate all'energia nucleare		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	No
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello Annex IV – Indicatore fondamentale di prestazione (KPI) dei gestori di attività finanziarie

2023	
Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa: sulla base del fatturato (%): 0,89% Sulla base delle spese in conto capitale (%): 2,19%	Valore medio ponderato di tutti gli investimenti diretti a finanziare o associati ad attività economiche allineate alla tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa: sulla base del fatturato (€): 46.462.592,13 Sulla base delle spese in conto capitale (€): 114.587.346,47
Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane	Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.
Tasso di copertura: 47%	Copertura (€): 5.225.091.099,28 €
Informazioni aggiuntive complementari: composizione del denominatore del KPI	
Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI (%): 0%	Valore dei derivati in importi monetari (€): 0 €
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'UE non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/ 34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI: Imprese Finanziarie (%): 0,82% Imprese non Finanziarie (%): 0,71%	Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'UE non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/ 34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI: Imprese Finanziarie (€): 42.834.008,87 Imprese non Finanziarie (€): 36.976.788,41
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI: per le imprese non finanziarie (%): 0,48% per le imprese finanziarie (%): 0,32%	Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI: per le imprese non finanziarie (€): 25.103.023,16 per le imprese finanziarie (€): 16.624.147,04
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI: per le imprese non finanziarie (%): 8,75% per le imprese finanziarie (%): 6,46%	Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI: per le imprese non finanziarie (€): 457.124.807,57 per le imprese finanziarie (€): 337.764.452,65

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

Quota di esposizioni verso altre controparti e altri attivi rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI (%): 82,46%	Valore delle esposizioni verso altre controparti e altri attivi (€): 4.308.663.871,56
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI (%): 1,8%	Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia (€): 93.913.919,08
Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI (%): 1,2%	Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia (€): 64.472.212,75
Informazioni aggiuntive complementari: scomposizione del numeratore del KPI	
<p>Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI (%):</p> <p>per le imprese non finanziarie: sulla base del fatturato: 0,64% sulla base delle spese in conto capitale: 1,69%</p> <p>per le imprese finanziarie: sulla base del fatturato: 0,09% sulla base delle spese in conto capitale: 0,23%</p>	<p>Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette agli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI (€):</p> <p>per le imprese non finanziarie: sulla base del fatturato: 33.548.995,29 sulla base delle spese in conto capitale: 88.495.936,13</p> <p>per le imprese finanziarie: sulla base del fatturato: 4.725.324,60 sulla base delle spese in conto capitale: 11.942.463,96</p>
<p>Quota di esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e altri attivi rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI (%):</p> <p>sulla base del fatturato: 0,16% sulla base delle spese in conto capitale: 0,27%</p>	<p>Valore delle esposizioni allineate alla tassonomia verso altre controparti e altri attivi (€):</p> <p>sulla base del fatturato: 8.188.272,25 sulla base delle spese in conto capitale: 14.148.946,39</p>

8. LA TASSONOMIA UE DELLE ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI

Fatturato: 0,74% Spese in conto capitale: 1,77%	Attività di transizione: 0,01% (fatturato; spese in conto capitale) Attività abilitanti: 0,43% (fatturato; spese in conto capitale)
Fatturato: 0,02% Spese in conto capitale: 0,05%	Attività abilitanti: 0% (fatturato; spese in conto capitale)
Fatturato: 0% Spese in conto capitale: 0%	Attività abilitanti: 0% (fatturato; spese in conto capitale)
Fatturato: 0% Spese in conto capitale: 0%	Attività abilitanti: 0% (fatturato; spese in conto capitale)
Fatturato: 0% Spese in conto capitale: 0%	Attività abilitanti: 0% (fatturato; spese in conto capitale)
Fatturato: 0% Spese in conto capitale: 0%	Attività abilitanti: 0% (fatturato; spese in conto capitale)

9. LE RISORSE UMANE



Occupazione

GRI 2-7
GRI 2-8
GRI 401-1
GRI 402-1
GRI 2-30

Le Unità Organizzative Gestione, Sviluppo Risorse Umane, Formazione e Change Management all'interno della Funzione Risorse Umane della Capogruppo hanno la responsabilità di definire le linee guida rivolte al personale della Capogruppo e delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento e ne presidiano la corretta applicazione.

Alle singole Banche Affiliate è demandata la gestione del personale dipendente durante tutto l'arco del proprio percorso professionale. La Funzione Risorse Umane di Capogruppo offre alle Banche di Credito Cooperativo specifici servizi, tra cui rilevano la selezione del personale, la consulenza in ambito gestione e sviluppo del personale nonché servizi afferenti agli ambiti relazioni industriali, compensation e pianificazione organico. Nel 2022 è stata istituita in Capogruppo un'Unità Organizzativa, "Promozione Servizi HR", avente lo scopo di fornire alle Banche Affiliate i servizi HR sopra citati e di raccogliere le esigenze di supporto.

Il funzionigramma di Capogruppo prevede per ogni perimetro assegnato (Area organizzativa/Società del Perimetro di riferimento), la figura dell'HR Business Partner (di seguito "HRBP") che rappresenta il punto di riferimento per la gestione delle Risorse Umane. Con riferimento a specifici cluster di popolazione (es. talenti, professional, management, specifiche community professionali, etc.), l'HRBP collabora con le Unità Organizzative nell'individuazione degli stessi e assicura la gestione e la realizzazione delle azioni di sviluppo professionale al fine di incrementare il valore del capitale umano e la base di successori interni. L'HRBP supporta inoltre i Responsabili nella corretta gestione dei processi di performance management nelle loro diverse fasi dei processi di assegnazione e consuntivazione degli MBO e nelle scelte meritocratiche coerentemente con le politiche e prassi di remunerazione del Gruppo.

Ogni anno, inoltre, l'HRBP svolge dei colloqui gestionali rivolti a tutto il personale dipendente per raccogliere feedback ed esigenze della singola risorsa ed accompagnare di conseguenza il percorso di crescita e sviluppo professionale, anche valutando opportunità di *job rotation* e mobilità. Questi momenti di ascolto sono condotti a beneficio di tutta la popolazione, prioritizzando le istanze

delle risorse con valutazioni eccelse o con particolari esigenze di cambiamento. Nel corso dell'anno di rendicontazione sono stati svolti circa 1000 colloqui gestionali.

Allo stato attuale gli HRBP sono n. 11, di cui n. 10 risorse assegnate alla gestione del personale dipendente della Capogruppo, e delle Società del Perimetro Diretto e n. 1 che supporta la gestione del cluster "Executive" nell'ambito del quale sono compresi i Direttori delle Banche Affiliate e il personale di Capogruppo e Società del Perimetro Diretto appartenenti alle Fasce A e B del sistema di classificazione dei ruoli manageriali (sistema di banding¹), adottato dalla Capogruppo quale framework di riferimento per la coerente gestione di tutti i processi collegati alle Risorse Umane.

Il framework normativo interno afferente all'ambito della gestione delle Risorse Umane è ampio e articolato con diverse politiche e regolamenti volti a normare i diversi aspetti relativi ai rapporti con il personale dipendente e alla loro attività in azienda. Nel corso del 2023 è stata emanata la Disposizione di Gruppo in materia di Sviluppo Professionale, seguita dalla redazione della relativa norma di processo, con l'obiettivo di definire le linee guida attraverso cui la Capogruppo promuove la crescita e la professionalizzazione della propria forza lavoro, quale asset centrale e strategico per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti del mercato.

TALENT ACQUISITION, EMPLOYER BRANDING E MOBILITÀ INTERNA

L'Unità organizzativa Talent Acquisition, Employer Branding & Internal Mobility, nata ad aprile 2022 incorporando la U.O. Mobility Center, ha la responsabilità di definire, per la Capogruppo e le Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento, le politiche e gli strumenti che regolano i processi di mobilità infragruppo, selezione, onboarding e employer branding e ne assicura l'esecuzione per la Capogruppo e le Società del Perimetro di riferimento, ad eccezione di quanto di competenza della U.O. Relazioni Industriali, Compensation, Pianificazione Organico. Con riferimento ai servizi erogati nei confronti delle Banche Affiliate, questi possono riguardare attività di employer branding, mobilità infragruppo e selezioni da mercato.

Nel corso del 2023 sono state condotte le seguenti attività:

- n. 359 selezioni seguite per Capogruppo e SPD. Le selezioni sono state aperte sui canali interni (mobilità infragruppo) ed eventualmente anche sui canali esterni (mercato), dando priorità di

¹ Sistema di classificazione che consente di determinare il contributo delle posizioni all'interno dell'organizzazione, in funzione della complessità del processo decisionale, del grado di discrezionalità nell'azione amministrativa, del sistema delle deleghe, dell'impatto sui risultati, etc., indipendentemente dal titolare che ricopre la posizione, dalle sue competenze specifiche e dalla sua performance individuale.

gestione alle candidature interne;

- n. 21 selezioni da mercato per le BCC: anche per le selezioni ambito BCC viene aperta in parallelo la ricerca all'interno del gruppo (mobilità infragruppo). Delle n. 21 selezioni da mercato, n.7 sono state dedicate a profili junior ricercati tramite avviso di selezione e selezionati con un *assessment center* e n. 14, senza avviso di selezione, sono state dedicate alla ricerca di profili specialistici;
- n. 100 eventi di *employer branding* realizzati su tutto il territorio italiano con lo scopo di far conoscere il Gruppo BCC Iccrea a potenziali candidati di interesse, riconoscendo il modo unico di fare banca rispetto ad altri competitor per sceglierlo come luogo ideale di lavoro.

Grazie alla costruzione di partnership mirate con 45 enti formativi/Università di 29 città italiane diverse, sono state realizzate varie tipologie di evento (n.43 career day, n.41 speech aziendali, n.8 corsi universitari, n.10 *development center*, n.4 *assessment center*, n. 2 *home visit*). Sono stati, inoltre, coinvolti come *brand ambassador* circa 140 colleghe e colleghi di Capogruppo, SPD e BCC.

A novembre 2023 è stato avviato il progetto LinkedIn Ambassador con l'obiettivo di valorizzare sia il Gruppo BCC Iccrea che le competenze di ogni singolo professionista.

Nello specifico, n.140 risorse sono state coinvolte nel percorso che permetterà agli Ambassador di perfezionare la presenza sul social network contribuendo a una ancora più efficace comunicazione di tutto il Gruppo. Sono 83 le risorse che hanno partecipato al primo workshop utile per imparare ad utilizzare in maniera professionale LinkedIn, approfondendone le funzionalità.

L'attività di *employer branding* è stata portata avanti anche per il tramite del canale social LinkedIn: nel 2023 i contenuti organici veicolati su LinkedIn relativi a tale ambito sono stati n.38 su un totale di n. 270 (14,1%) e hanno raggiunto un tasso di coinvolgimento del 11,5% (benchmark piattaforma 2,5%), circa n. 260.000 visualizzazioni totali e n. 30.000 interazioni totali.

Al fine di favorire l'orientamento e l'integrazione dei neoassunti, nel corso del 2023 è nata la figura del Buddy, con il compito di accompagnare le nuove risorse nelle seguenti attività:

- conoscenza della cultura e dell'identità aziendale;
- creazione di un network di relazioni organizzative;
- individuazione delle persone di riferimento per esigenze operative.

Grazie a questa attività, il Buddy, scelto tramite candidatura volontaria del personale con almeno un anno di anzianità del Gruppo, ha l'opportunità di arricchire la propria esperienza attraverso lo

scambio con una nuova persona, di ampliare il proprio bagaglio di competenze mediante gli spunti formativi che verranno messi a disposizione, di confrontarsi con altri Buddy e con la Funzione HR.

Nella intranet aziendale è inoltre presente una sezione *ad hoc*, denominata “primi passi in azienda”, volta ad indirizzare i nuovi colleghi nella fruizione di contenuti utili.

PROGRAMMI DI SVILUPPO

Nel corso del 2023 la Funzione Risorse Umane di Capogruppo ha curato la progettazione e la realizzazione di un set di programmi di sviluppo destinati a diversi bacini di popolazione aziendale, aventi lo scopo di fornire strumenti idonei ad un percorso di crescita professionale. Nel primo semestre 2023 sono stati portati a compimento due Programmi avviati nel 2022:

- un percorso dedicato a n.76 giovani risorse (n.38 di genere maschile e n.38 di genere femminile – proporzione 50:50 definita all’origine) con lo scopo di valorizzarne e potenziarne le competenze, condividere i valori del Gruppo e sviluppare una cultura aziendale in linea con i principi declinati all’interno della Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione;
- il Programma di “Empowerment” femminile, che ha visto il coinvolgimento di n.27 donne (quadri direttivi) con l’obiettivo di valorizzarne il talento e supportarne la crescita professionale, in una logica meritocratica e di pari opportunità.

Sulla base delle risultanze della prima edizione, nel corso del 2023 è stata lanciata la seconda wave del Programma di Empowerment femminile che presenta elementi di continuità e di novità rispetto alla precedente.

In particolare, ha visto coinvolte circa il doppio delle partecipanti (n. 58) rispetto al Programma della prima edizione, a testimonianza del valore che l’azienda attribuisce alla parità di genere. Il programma è articolato in una fase di scoperta, caratterizzata dall’attività di *assessment* delle competenze, e in una fase di allenamento e sviluppo delle stesse. Un elemento di novità è rappresentato dalla focalizzazione sulla resilienza, che si sostanzia nel trasferimento dei talenti propri delle persone dalla vita personale al contesto lavorativo (e viceversa), riconoscendoli così come risorse preziose da valorizzare. Obiettivo della fase di allenamento, strutturata in laboratori e *group coaching*, è proprio quello di far leva sulla consapevolezza acquisita nello step precedente e favorire l’interscambio tra i talenti, potenziando così la propria leadership.

Ciascuna partecipante, definiti gli obiettivi di sviluppo su cui concentrarsi, ha modo di lavorare al proprio piano di autosviluppo, attraverso stimoli e continuo confronto con un coach e con le colleghe.

Il Programma, che nelle prime fasi ha visto le partecipanti coinvolte in un percorso comune, procederà nel 2024 con ulteriori iniziative diversificate in base agli obiettivi e alla necessità di sviluppo delle singole colleghe.

I destinatari potenziali dei percorsi di sviluppo sono tutti i/le lavoratori/lavoratrici - full-time, part-time, a tempo indeterminato - ad eccezione di quelli con contratto di somministrazione.

VALUTAZIONE PROFESSIONALE E FEEDBACK 360°

La Valutazione Professionale è ritenuta non solo un obbligo contrattuale, ma un momento fondamentale nello sviluppo professionale delle risorse, che consente al dipendente di acquisire consapevolezza dei propri punti di forza e delle proprie aree di miglioramento in ottica di crescita continua.

Il processo si apre con la valutazione da parte del Responsabile della performance dell'anno precedente, prevede poi la pianificazione degli obiettivi della risorsa per l'anno in corso e termina con la fase di colloquio di feedback in cui vengono condivisi i contenuti della scheda di valutazione e le necessità formative della risorsa da inserire nell'ambito del censimento dei fabbisogni formativi. Il ciclo di Valutazione 2023 è stato caratterizzato da alcune importanti novità. In particolare, la pianificazione degli obiettivi per il 2023 ha seguito per la prima volta la logica del nuovo sistema di incentivazione di breve termine per la popolazione appartenente alle Aree Professionali e ai Quadri Direttivi, che prevede una connessione diretta tra valutazione della performance ed erogazione di eventuali incentivi. Tra le novità che hanno trovato applicazione, si evidenziano la presenza di almeno un obiettivo assegnato centralmente dalla funzione Risorse Umane a livello di Area e/o di Società, oltre a quelli assegnati dal Valutatore, e l'introduzione quale oggetto di valutazione delle capacità previste dal nuovo Modello di Leadership del Gruppo. Tale novità si collega a un percorso di evoluzione della cultura aziendale e risponde all'obiettivo di ispirare tutti coloro che fanno parte del Gruppo secondo i comportamenti organizzativi sottesi al modello. In quest'ottica, è stata prevista la realizzazione di pillole formative sia per i valutatori sia per i valutati, con la finalità di favorire l'osservazione, l'allenamento e la valutazione delle capacità e di incentivarne l'esercizio.

Contestualmente alla Valutazione Professionale si è svolto anche il "Feedback 360°", processo di autovalutazione e condivisione tra colleghi che permette a ciascuno di autovalutarsi, richiedere e dare feedback ai colleghi del proprio team, al proprio Responsabile e, su richiesta, agli altri colleghi del Gruppo con cui si ha avuto occasione di collaborare.

PEOPLE STRATEGY

Nel corso del 2023 la funzione Risorse Umane ha avviato un percorso di costruzione di una strategia HR mirata a creare un'organizzazione in cui le persone possano riconoscersi e condividere un ambiente di lavoro positivo, accogliente e inclusivo, promuovendo una cultura aziendale orientata alla partecipazione e allo sviluppo delle singole risorse. A valle dell'indagine di clima svolta a fine 2022, nel primo semestre 2023 è stato attivato un canale di ascolto del personale dipendente attraverso sessioni di *focus group* in cui i colleghi e le colleghe hanno avuto l'opportunità di esprimere bisogni e aspettative rispetto all'*employee experience* in azienda, nonché di formulare idee e proposte. L'analisi degli esiti di tale lavoro ha contribuito a definire la cornice di riferimento delle progettualità rivolte alle persone del Gruppo già avviate nel corso del 2023 e per quelle in cantiere per il prossimo triennio.

SERVIZI ALLE BCC

Con riferimento alle attività rivolte alle BCC in ambito Sviluppo e Performance Management, la Capogruppo nel corso del 2023 ha erogato i seguenti servizi:

- valutazione del potenziale, attraverso percorsi di assessment individuali e di Gruppo al fine di stabilire le potenzialità di crescita delle risorse coinvolte e individuarne gli orientamenti in termini di sviluppo all'interno dell'organizzazione;
- assistenza per il sistema di Valutazione delle performance, ovvero consulenza e supporto alle BCC nell'introduzione di un sistema *ex-novo* o nella revisione/riavvio di un sistema già esistente;
- valutazione dei profili professionali, ovvero la rilevazione strutturata di competenze, capacità e motivazioni finalizzata alla verifica della congruenza del profilo professionale delle risorse candidate alla copertura di uno specifico ruolo.

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha lavorato alla realizzazione di programmi di sviluppo rivolti alle singole BCC con l'obiettivo di prevederne l'attivazione a partire dal 2024.

RIORGANIZZAZIONI AZIENDALI E TUTELE OCCUPAZIONALI

A partire dalla sua costituzione, il Gruppo BCC Iccrea è stato interessato da molteplici processi aggregativi finalizzati ad una graduale razionalizzazione del numero di Banche Affiliate sul terri-

torio. Al fine di garantire una gestione responsabile del personale in caso di operazioni straordinarie, il CCNL Federcasse stabilisce che, in presenza di processi di riorganizzazione e/o decentramento – nel senso di rilevanti ristrutturazioni che comportino sostanziali modifiche delle prestazioni lavorative o al verificarsi di criticità occupazionali eventualmente derivanti da vicende societarie, quali indicativamente, fusioni, incorporazioni, scorpori, concentrazioni –, la Capogruppo attivi il confronto con le organizzazioni sindacali e le connesse procedure previste, valuti l'attivazione di misure di sostegno, anche temporanee, dei livelli occupazionali.

In linea con quanto previsto dal CCNL di categoria, la Capogruppo coordina l'eventuale avvio di appositi programmi di riqualificazione, consolidamento e/o acquisizione di nuove competenze del personale interessato.

Partendo dalla valutazione delle competenze e delle professionalità interne al Gruppo, saranno valutate in via prioritaria le seguenti azioni volte alla tutela dei livelli di occupazione:

- iniziative formative di riqualificazione e di *up-skilling* definite sulla base di nuove esigenze organizzative;
- iniziative di aggiornamento professionale che – nell'ambito delle previsioni contrattuali in essere – facilitino il reinserimento nell'attività lavorativa per i lunghi assenti, in presenza di mutamenti organizzativi e/o di nuove attività nel frattempo intervenute;
- iniziative di mobilità interna che garantiscono la corrispondenza dei profili professionali con le competenze necessarie.

Il tema dell'occupazione rappresenta un ambito di estrema rilevanza per il Gruppo che si impegna a creare posti di lavoro nel territorio attraverso un reciproco scambio di risorse/opportunità anche in virtù della mission cooperativa, che lo contraddistingue, storicamente radicata nel tessuto socio-economico in cui opera. In aggiunta, anche la capacità di trattenere le risorse e creare posti di lavoro può avere implicazioni sulle relazioni clientela-Banca. La "loyalty" del dipendente si persegue, infatti, anche attraverso la promozione di iniziative che contemplano l'equilibrio tra vita lavorativa e impegni personali e familiari (*work-life balance*), percorsi di sviluppo professionalizzanti, opportunità di riqualificazione che contemplino percorsi di *up-skilling* e *re-skilling* e momenti istituzionali di valutazione professionale. Quest'ultima è dimostrata anche dagli anni medi di impiego del personale dipendente del Gruppo pari a 19 per gli uomini e 18 per le donne.

A chiusura dell'esercizio 2023, il Gruppo si compone di **22.347 risorse**. La **componente femminile** raggiunge il **43,02%** e in linea con quanto rendicontato gli scorsi anni, circa il **98% del personale del Gruppo BCC Iccrea ha un contratto a tempo indeterminato**. Rispetto al precedente esercizio di rendicontazione, si registra un incremento del numero del personale dipendente pari

allo 0,92%, a seguito di 1.224 assunzioni e 1.021 uscite. Il turnover in entrata è quindi superiore a quello in uscita, rispettivamente pari al 5,48% e al 4,57%. Si registrano, tra questi, n.106 movimenti infragruppo. Il tasso di turnover al netto dei movimenti infragruppo è quindi pari a 4,09%.

Rispetto al tasso medio del settore di riferimento², il tasso di turnover in uscita registrato nel 2023 all'interno del Gruppo risulta nella media.

Con riguardo alle categorie del personale dipendente, per i Dirigenti si registra un turnover in entrata pari a 3,8% e in uscita pari a 5,1%, per i Quadri Direttivi si registra un turnover in entrata pari a 2,9% e in uscita pari a 4,6% e per le Aree Professionali si registra un turnover in entrata pari a 6,7% e in uscita pari a 4,5%.



² Valore medio da benchmark di mercato su player del settore Financial Services.

Per maggiori dettagli si vedano le tabelle e i grafici riportati di seguito:

GRI 2-7

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO (FULL-TIME E PART-TIME)									
Anno	2023			2022			2021		
Tipologia di impiego (n.)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	12.583	7.963	20.546	12.569	7.807	20.376	12.599	7.726	20.325
Part-time	150	1.651	1.801	140	1.628	1.768	142	1.617	1.759
Totale	12.733	9.614	22.347	12.709	9.435	22.144	12.741	9.343	22.084

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO E TEMPO INDETERMINATO)									
Anno	2023			2022			2021		
Tipologia di contratto (n.)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	263	259	522	265	226	491	267	226	493
Tempo indeterminato	12.470	9.355	21.825	12.444	9.209	21.653	12.474	9.117	21.591
Totale	12.733	9.614	22.347	12.709	9.435	22.144	12.741	9.343	22.084

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO E TEMPO INDETERMINATO) – INCIDENZA %									
Anno	2023			2022			2021		
Tipologia di contratto (%)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tempo determinato	50,38%	49,62%	100,00%	53,97%	46,03%	100,00%	54,16%	45,84%	100,00%
Tempo indeterminato	57,14%	42,86%	100,00%	57,47%	42,53%	100,00%	57,77%	42,23%	100,00%
Totale	56,98%	43,02%	100,00%	57,39%	42,61%	100,00%	57,69%	42,31%	100,00%

Come mostrano i dati riportati nelle tabelle, pur in assenza di fenomeni di significativa variazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione, nel 2023 si registra un aumento del numero totale del personale dipendente del Gruppo e, in particolare, delle risorse professionali femminili con impiego a tempo pieno.

GRI 2-8

LAVORATORI NON DIPENDENTI

Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero di lavoratori (n.)									
Lavoratori non dipendenti	314	331	645	260	262	522	0	0	0
Totale	314	331	645	260	262	522	0	0	0

Il dato riportato è principalmente afferente alle seguenti categorie di lavoratori/lavoratrici non dipendenti controllati complessivamente dalle diverse Entità del Gruppo:

- lavoratori/lavoratrici interinali;
- stagisti e tirocinanti;
- liberi professionisti.

GRI 401-1

NUOVE ASSUNZIONI

Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assunzioni per classe d'età (n.)									
Età inferiore ai 30 anni	303	300	603	282	283	565	247	199	446
Età compresa tra 30 e 50 anni	287	215	502	347	249	596	388	258	646
Età superiore ai 50 anni	73	46	119	120	67	187	183	81	264
Totale	663	561	1.224	749	599	1.348	818	538	1.356

TASSO DI NUOVE ASSUNZIONI

Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Assunzioni per classe d'età (%)									
Età inferiore ai 30 anni	44,82%	44,91%	44,87%	48,62%	51,18%	49,87%	49%	41%	45%
Età compresa tra 30 e 50 anni	4,70%	3,75%	4,24%	5,41%	4,20%	4,83%	6%	4%	5%
Età superiore ai 50 anni	1,23%	1,43%	1,30%	2,10%	2,27%	2,16%	3%	3%	3%
Totale	5,21%	5,84%	5,48%	5,89%	6,35%	6,09%	6,4%	5,8%	6,1%

TURNOVER

Anno	2023			2022 ³			2021		
Turnover per classe d'età (n.)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età inferiore ai 30 anni	88	71	159	94	99	193	41	42	83
Età compresa tra 30 e 50 anni	193	152	345	293	228	521	302	206	508
Età superiore ai 50 anni	358	159	517	427	200	627	597	226	823
Totale	639	382	1.021	814	527	1.341	940	474	1.414

TASSO DI TURNOVER

Anno	2023			2022			2021		
Turnover per classe d'età (%)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Età inferiore ai 30 anni	13,02%	10,63%	11,83%	16,21%	17,90%	17,03%	8%	9%	8%
Età compresa tra 30 e 50 anni	3,16%	2,65%	2,92%	4,57%	3,84%	4,22%	5%	4%	4%
Età superiore ai 50 anni	6,01%	4,94%	5,64%	7,43%	6,79%	7,24%	10%	7%	9%
Totale	5,02%	3,97%	4,57%	6,40%	5,59%	6,06%	7,4%	5,1%	6,4%

La gestione delle relazioni con le parti sociali avviene nel rispetto delle procedure di informazione e consultazione previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva sia nazionale sia integrativa (art. 11 bis e dell'art. 22 CCNL). Il periodo minimo di preavviso previsto dal vigente CCNL per la comunicazione a tutto il personale dipendente e ai/alle loro rappresentanti prima di cambiamenti operativi significativi che potrebbero avere effetti considerevoli sui/sulle lavoratori/lavoratrici è di 3 settimane.

In forza dell'art. 11 bis del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, la Capogruppo gestisce le relazioni sindacali anche per le BCC Affiliate del Gruppo. Nell'Area Chief Operating Officer è stata appositamente creata l'Unità Organizzativa Relazioni Industriali, Compensation e Pianificazione Organico, all'interno della quale è prevista la specifica Unità Organizzativa Relazioni Industriali di Gruppo e Normativa del Lavoro che gestisce le relazioni con le parti sociali per la Capogruppo, le Società collegate e controllate e le BCC.

³ Il dato relativo all'anno di rendicontazione 2022 è stato oggetto di *restatement* in seguito all'esclusione nel calcolo del turnover dei dipendenti in uscita della Banca Vival Banca oggetto di cessione nel corso del 2022 e non più presente nel perimetro di consolidamento al 31.12.2022.

Tutto il personale dipendente del Gruppo svolge la propria attività sulla base del vigente Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro del Credito Cooperativo, nonché della Contrattazione Collettiva di Secondo Livello.

In ottica di omogenizzare le previsioni della contrattazione di secondo livello, è in corso una trattativa sindacale per la stipula di un Contratto Integrativo Aziendale di Gruppo che disciplini le materie ad esso demandate.

La legge italiana riconosce la libertà sindacale (Legge 300 del 1970), la libertà del diritto allo sciopero (Art. 40 Costituzione) e allo stesso tempo la garanzia dell'erogazione dei servizi pubblici essenziali (Legge 146 del 1990).



Diversità equità e inclusione

Nell'ottica di sviluppare benessere organizzativo e creare uno stile di leadership inclusivo in grado di valorizzare proficuamente le differenze insite in una comunità aziendale di oltre 22 mila dipendenti, il Gruppo ha approvato a gennaio 2022 la "Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione" con l'obiettivo di definire principi, linee guida e specifici impegni in tale ambito. La Politica conferma il formale impegno verso un percorso volto ad assicurare pari opportunità in tutti i processi aziendali che riguardano la governance, la gestione, la formazione, lo sviluppo, i parametri retributivi, le politiche e metriche di valutazione delle performance al fine di garantire equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro. A conferma della concretezza dell'impegno assunto sui temi di Diversità, Equità e Inclusione, la Politica prevede di monitorare nel tempo l'effettiva realizzazione dei principi in essa espressi, attraverso l'istituzione di un set di KPI di monitoraggio, tramite i quali è indagato e misurato, per mezzo di evidenze quantitative, il trend di maturazione dell'organizzazione su tali tematiche, con particolare riguardo alla parità di genere. La misurazione dei KPI definiti indaga, tra gli altri e a titolo esemplificativo, fenomeni quali il numero di donne in posizioni di responsabilità, la ripartizione per genere e età anagrafica delle risorse in entrata, la distribuzione per genere dell'organico delle Società del Gruppo e il Gender Pay Gap.

La Funzione Risorse Umane conduce, con cadenza annuale, il processo di misurazione degli indicatori definiti nella Politica e, in funzione delle risultanze, definisce le opportune azioni di mitigazione e miglioramento.

Nel corso del 2023 si è concluso un aggiornamento della "Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione" finalizzato ad integrare gli opportuni adeguamenti normativi, nonché ad aggiornare gli indicatori di monitoraggio, rispondendo principalmente ad esigenze di correlazione con altre iniziative (es. DCNF, Certificazione Parità di Genere) tramite la valorizzazione degli indicatori maggiormente esplicativi dei singoli fenomeni.

La "Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione" rappresenta non soltanto uno strumento di ausilio per gli adempimenti degli obblighi normativi, ma contiene misure ed indicazioni finalizzate a promuovere una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione, attraverso la creazione di un'organizzazione che riconosca il valore della diversità e la governi in maniera efficace attraverso politiche, pratiche, processi inclusivi, azioni etiche e responsabili, comunicazione inclusiva e che sia in grado di generare conseguentemente un ambiente di lavoro accessibile e rispettoso.

Riflettere i contenuti della Politica negli assetti di governance, nei piani di business e nei processi aziendali consente la realizzazione di una cultura improntata all'Inclusione quale responsabilità e

impegno di tutte le persone all'interno dell'organizzazione, indipendentemente dal ruolo.

Per dare applicabilità ai principi guida delineati nella Politica, gli stessi sono resi operativi nell'ambito di Politiche e/o Regolamenti specifici, così da definire gli strumenti organizzativi più adeguati in relazione ai principali processi HR quali selezione, sviluppo, formazione, successione, remunerazione e valutazione della performance.

In tale ottica, il Gruppo si è impegnato nella realizzazione di un Manifesto DEI che riassume gli impegni e i contenuti della Politica e pertanto:

- promuove una cultura aziendale priva di ogni forma di discriminazione;
- assicura pari opportunità e garantisce equità dalla Governance a tutti i processi aziendali;
- incoraggia l'adozione di comportamenti inclusivi a livello individuale e di Gruppo;
- promuove azioni ed attività in sinergia e collaborazione con le Banche Affiliate a favore della parità.

PROGRAMMI A FAVORE DI UNA FORZA LAVORO DIVERSIFICATA

Il Gruppo promuove numerose iniziative indirizzate alla totalità del personale dipendente, allo scopo di consentire a ciascuno di valorizzare la propria unicità e di incentivare, al tempo stesso, il confronto tra differenti prospettive, opinioni ed esperienze di vita, promuovendo lo stimolo di idee nuove e innovative a favore di un maggiore vantaggio competitivo.

1. Flessibilità e conciliazione vita-lavoro: in conformità con quanto previsto dall'Accordo per la disciplina del Lavoro Agile, sottoscritto dal Gruppo BCC Iccrea il 10 dicembre 2022, e compatibilmente con le esigenze tecniche, organizzative e produttive, al personale dipendente viene riconosciuta la possibilità di avanzare richiesta di *smart working* con priorità di accoglimento delle domande presentate per motivazioni rientranti in particolari categorie di Legge e di contratto, quali:

- categorie di Legge: - Disabilità grave ai sensi della L. 104/92; - Caregivers; - Genitori di figli e figlie minori di 12 anni o di figli e figlie con disabilità grave ai sensi della L. 104/92;
- categorie di CCNL: a) Disabilità opportunamente certificata ai sensi della legge n. 68/1999; b) Stato di fragilità opportunamente certificata; c) Gestione di esigenze genitoriali e familiari complesse (assistenza a figli/figlie minori affetti da patologie legate all'apprendimento o da disturbi certificati del comportamento alimentare; assistenza a uno o più figli/figlie conviventi minori di 16 anni in caso di famiglia monogenitoriale; assistenza a figli/figlie minori vittime di bullismo o cyberbullismo; assistenza al coniuge, all'altra parte dell'unione civile tra persone, del convivente more uxorio o al figlio/figlia sottoposti a terapie di cura

e riabilitazione a causa di dipendenze o per essere vittime di violenza; d) Residenza/dimora abituale distante almeno 50 km dal luogo di lavoro.

Per la Capogruppo e per le Società del Perimetro Diretto è stato concordato un numero complessivo di 3.500 giornate settimanali, attualmente erogato in favore di oltre 1.500 risorse.

In merito alla disciplina del lavoro part-time è stata ampliata la platea dei/delle potenziali beneficiari/beneficiarie (da n. 1 unità ogni 25 risorse in organico a n. 1 unità ogni 20 risorse), a prescindere dalle dimensioni aziendali di ciascuna Società.

Il nuovo CCNL riconosce, inoltre, maggiore flessibilità in termini di permessi e/o aspettative, a specifiche categorie di lavoratori/lavoratrici, quali genitori con figli/figlie in condizioni di disagio e lavoratori/lavoratrici più fragili.

2. Programmi di Sviluppo dei Talenti Femminili: a prosecuzione del percorso di empowerment femminile avviato nel corso del 2022, il Gruppo ha confermato anche nel corso del 2023 l'impegno sugli obiettivi di diversità, equità e inclusione con iniziative volte a valorizzare il talento femminile e a supportare la crescita professionale, in ottica meritocratica e di pari opportunità. In questo ambito si inserisce la seconda edizione del programma di empowerment femminile, dedicato a 58 colleghe appartenenti alla Capogruppo e alle Società del Perimetro Diretto, finalizzato a far emergere i talenti personali e professionali, valorizzarli e potenziarne così il profilo di leadership.

3. Iniziative del Piano strategico di Parità di Genere: a testimonianza del forte impegno del Gruppo in materia di diversità, equità e inclusione, nel 2023 è stata conseguita la Certificazione di Parità di Genere ai sensi della norma UNI PDR 125:2022.

L'iter, avviato all'inizio del 2023, ha restituito un esito positivo sia per BCC Banca Iccrea sia per n.9 Società del Perimetro Diretto, che hanno ottenuto il certificato dall'ente Certificatore, RINA, rispettivamente nel mese di settembre e di dicembre 2023. L'ottenimento della Certificazione si inserisce tra gli impegni assunti nel Piano di Sostenibilità di Gruppo 2023 – 2025 e ricopre un ruolo importante nel percorso strategico del Gruppo volto a realizzare iniziative ed azioni concrete che incidono su tutti i processi legati alle risorse umane e sulla governance, in un'ottica di cambiamento culturale e di miglioramento continuo.

Gli elementi richiesti dalla norma UNI PdR 125:2022, quali requisiti necessari per l'ottenimento della Certificazione, sono stati declinati dalla Capogruppo, con applicazione anche per le Società del Perimetro Diretto coinvolte, nelle seguenti azioni:

- la costituzione di un Comitato Guida sulla parità di genere, quale presidio organizzativo;
- la predisposizione di un Piano Strategico finalizzato alla definizione di azioni all'interno delle aree di intervento previste dalla normativa, con attribuzione di responsabilità e tempistiche di svolgimento;

- la formalizzazione di un Sistema di Gestione, integrato con la Politica di Gruppo in materia di Diversità, Equità e Inclusione e agli impegni in essa definiti, nonché la predisposizione di una struttura documentale a supporto del Sistema stesso;
- il monitoraggio dei KPI quantitativi e qualitativi definiti dalla norma stessa.

Il Comitato Guida, il Piano Strategico ed il Sistema di Gestione per la Parità di Genere nel loro complesso si intendono applicati alla Capogruppo e alle Società del Perimetro Diretto coinvolte nel percorso di Certificazione.

Le iniziative sancite nel Piano Strategico di Parità di Genere della Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto possono essere ricondotte a sei aree di competenza, definite nella prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 e riportare di seguito:

- 1. cultura organizzativa:** educare e sensibilizzare all'utilizzo di un linguaggio inclusivo e rispettoso di ogni forma di diversità attraverso politiche e linee guida; formare il personale dipendente per creare una cultura consapevole delle tematiche sociali, quali diritti umani, parità di genere e lotta a ogni forma di discriminazione;
- 2. selezione, assunzione e recruiting:** formalizzare strumenti e processi di recruiting che neutralizzino eventuali *bias* cognitivi al fine di assicurare che la valutazione dei candidati avvenga esclusivamente sulla base di competenze, abilità ed esperienze;
- 3. gestione della carriera:** progettare percorsi di sviluppo che valorizzino la leadership inclusiva, l'*empowerment* femminile e lo scambio generazionale anche attraverso percorsi di mentoring;
- 4. conciliazione *work-life balance*:** monitorare le esigenze di flessibilità per rispondere in modo puntuale alle necessità del personale dipendente; garantire il diritto alla disconnessione e introdurre misure volte a sostegno della genitorialità;
- 5. equità salariale:** diffondere una cultura di performance manageriale volta a ridurre il *gender pay gap*;
- 6. genitorialità e cura:** strutturare un percorso di accompagnamento al congedo di maternità allo scopo di favorire anche il reinserimento in azienda; generare una cultura per un maggior equilibrio dei carichi di cura attraverso momenti di sensibilizzazione (es. pillole formative, canali di informazione);
- 7. attività di prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale, digitale (molestia) sui luoghi di lavoro:** diffondere una cultura aziendale volta al contrasto di ogni forma di abuso e discriminazione tramite iniziative, eventi e comunicazioni *ad hoc*.

Nell'anno 2024 pertanto la Capogruppo si impegnerà a monitorare l'efficacia del Sistema di Gestione sulla parità di genere e il livello di raggiungimento dei KPI quantitativi e qualitativi anche per le Società del Perimetro Diretto coinvolte nel percorso di certificazione.

GOVERNANCE: RUOLI E RESPONSABILITÀ IN AMBITO DIVERSITÀ EQUITÀ E INCLUSIONE (DEI)

Il funzionigramma di BCC Banca Iccrea ed il Sistema di Gestione per la Parità di Genere individuano e definiscono i seguenti ruoli a presidio della valorizzazione della diversità, dell'equità e dell'inclusione, nonché del monitoraggio delle iniziative del Piano di Parità di Genere:

- Comitato Guida per la parità di genere;
- DEI Manager;
- Responsabile del Sistema di Gestione della Parità di Genere.

Il/La Responsabile del Sistema di Gestione⁴ supporta le attività del Comitato Guida in termini di approvazione, monitoraggio e aggiornamento della documentazione di Sistema e riporta aggiornamenti sulle iniziative DEI; all'occorrenza, si riportano aggiornamenti e approfondimenti sulle iniziative DEI al Comitato endo-consiliare ESG.

Il DEI Manager cura la promozione e la diffusione della cultura e della leadership inclusiva in base alla quale l'equità tra il personale dipendente costituisce un elemento imprescindibile per la crescita dell'organizzazione e delle persone, con un forte impatto sul business e su tutti i processi aziendali.

AUMENTO DONNE IN POSIZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il Gruppo ha truardato con anticipo l'impegno assunto nel Piano di Sostenibilità 2023-2025, incrementando del 10% il numero di donne in posizioni organizzative di responsabilità già a fine 2023. In considerazione di ciò, il Gruppo ha rinnovato l'impegno assumendo un nuovo target del +10% in occasione dell'aggiornamento del Piano di Sostenibilità '24-'26. Tale obiettivo, finalizzato ad attenuare il divario di genere nei ruoli di responsabilità, è stato raggiunto grazie ad un impegno nella valorizzazione del talento femminile interno, attraverso programmi di sviluppo focalizzati sull'empowerment femminile e nel miglioramento dell'attraction dei talenti dal mercato. Un ruolo fondamentale in questo processo di crescita professionale è stato svolto anche dagli HR Business Partner che attraverso colloqui gestionali condotti su tutta la popolazione delle Società del Perimetro Diretto hanno valutato la "readiness" delle risorse all'assunzione di ruoli di responsabilità.

⁴ Composto anche da figure che rappresentano la Direzione Aziendale o a diretto riporto del Direttore Generale.

ADESIONI AD ASSOCIAZIONI E CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE INTERNA

In materia di Diversità, Equità e Inclusione, il Gruppo aderisce a due associazioni: ValoreD e IDEE – l'Associazione delle Donne del Credito Cooperativo. La partecipazione attiva della Funzione Risorse Umane ai percorsi formativi di ValoreD ha rappresentato un punto di riferimento importante per l'acquisizione di consapevolezza e per l'opportunità di confronto su tali tematiche. Inoltre, l'adesione ha consentito l'avvio di una promozione più estesa di queste tematiche attraverso talk ed iniziative indirizzate a tutto il personale dipendente.

Grazie all'adesione ad IDEE il Gruppo ha previsto diverse occasioni di incontro e confronto, attivate anche via webinar per favorire la più ampia partecipazione su tutto il territorio nazionale e diffondere la cultura di diversità, equità ed inclusione anche sottolineando gli effetti della pluralità di prospettive sulla visione strategica e gestione aziendale.

Tra i vari appuntamenti a cui il Gruppo ha preso parte, si annoverano il percorso sul benessere organizzativo, volto a promuovere riflessioni che possano tradursi in comportamenti equi ed inclusivi, e l'evento annuale organizzato da Idee sulla Parità di Genere nel Credito Cooperativo, nel corso del quale i gruppi mettono a fattor comune i percorsi strategici di sviluppo intrapresi e al quale prendono parte anche professionalità esterne

La Capogruppo è stata inoltre tra le Banche supporter nel Progetto "D&I in Finance" promosso da ABI, che nasce per consolidare gli interventi svolti dal settore bancario e finanziario e da altre realtà imprenditoriali a favore dell'inclusione, dell'equità e della valorizzazione delle diversità anche con il fine di offrire a Banche, assicurazioni, istituzioni e altre imprese momenti di approfondimento sulla correlazione tra la cultura della diversità e dell'accessibilità e sulle leve strategiche e di business.

BCC Banca Iccrea aderisce anche alla Carta "Donne in banca: valorizzare la diversità di genere", promossa da ABI nel 2019, che costituisce uno strumento a disposizione delle aziende per sostenere il loro impegno per le pari opportunità, in linea con quanto previsto anche dalla normativa vigente. L'obiettivo perseguito da ABI è quello di rafforzare ulteriormente il valore della diversità di genere, riconoscendola quale risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di valore in tutte le aziende.

Per migliorare la fruizione e la diffusione dei contenuti DEI è stata creata sulla intranet una nuova sezione di navigazione dedicata alla "Diversità, Equità ed Inclusione" che comprende contenuti sulla Politica di Gruppo, sulle certificazioni e sui riconoscimenti ottenuti, sulle partnership DEI, sul contrasto alla violenza di genere e sui progetti e sulle iniziative avviate.

La intranet di Gruppo è *people centric* e la sua metodologia (*human centred design*) si basa sull'ascolto delle esigenze delle persone. Quest'ultima è stata rinnovata e migliorata con l'introduzione

di impostazioni di accessibilità per favorire l'inclusione digitale del personale con disabilità. Il progetto proseguirà anche nel corso del 2024 a favore di un design dei canali di contatto sempre più inclusivo.

DISCRIMINAZIONI E VIOLENZA DI GENERE

Una sezione specifica della intranet aziendale è dedicata alla pubblicizzazione delle iniziative condotte dal Gruppo per il contrasto alla violenza di genere. Nello specifico, il Gruppo sostiene l'iniziativa promossa da ABI, dal Dipartimento per le Pari Opportunità e da Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FeDUF), "Tu non sei sola" volta a divulgare il numero antiviolenza e stalking 1522. Inoltre, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro privo di discriminazione e allo scopo di intervenire in maniera preventiva, è stata avviato l'aggiornamento della piattaforma del Sistema Whistleblowing di Gruppo per effettuare segnalazioni inerenti a episodi di qualsiasi forma di discriminazione e/o violenza fisica, verbale, digitale e psicologica, e ne è stata contestualmente fornita informazione al personale dipendente.

In ultimo, al fine di sensibilizzare la popolazione aziendale sul tema della violenza di genere, è stato incluso un modulo *ad hoc* all'interno del percorso formativo obbligatorio "Diritti Umani e Parità di Genere: consapevolezza e riconoscimento all'interno del mondo del lavoro", attivato nel corso nel 2023.

A fine 2022 è stata inoltre somministrata alla popolazione aziendale una survey di clima funzionale ad una migliore conoscenza dello stato del "benessere organizzativo" con focus su item specifici, al fine di identificare criticità e definire azioni di miglioramento. Tra i pillar di indagine è stata esaminata la percezione di "Equità" in termini di assenza di discriminazione e imparzialità di trattamento indipendentemente dai fattori legati ad età, etnia, sesso ed orientamento sessuale. È in previsione il lancio di una nuova *wave*, con un modulo aggiuntivo di quesiti specifici legati ad indici di Diversità, Equità e Inclusione (es. equità del trattamento, assenza di discriminazioni-aggressioni-molestie, sicurezza psicologica, percezione del bilanciamento tra vita privata-lavoro).

BCC BOOK CLUB

È l'iniziativa di People Engagement rivolta al personale della Capogruppo, delle Società del Perimetro Diretto e delle BCC partecipanti che sviluppa temi importanti e attuali con lo scopo di avvicinare tutto il personale del Gruppo al mondo della lettura e creare una community allargata e trasversale.

"Empowerment femminile" è stato il tema del percorso del 2023 con la scelta di tre romanzi scritti da autrici donne che hanno affrontato nelle opere temi quali parità di genere, emancipazione, autocoscienza del corpo femminile fino ai *gender studies* del nostro tempo.

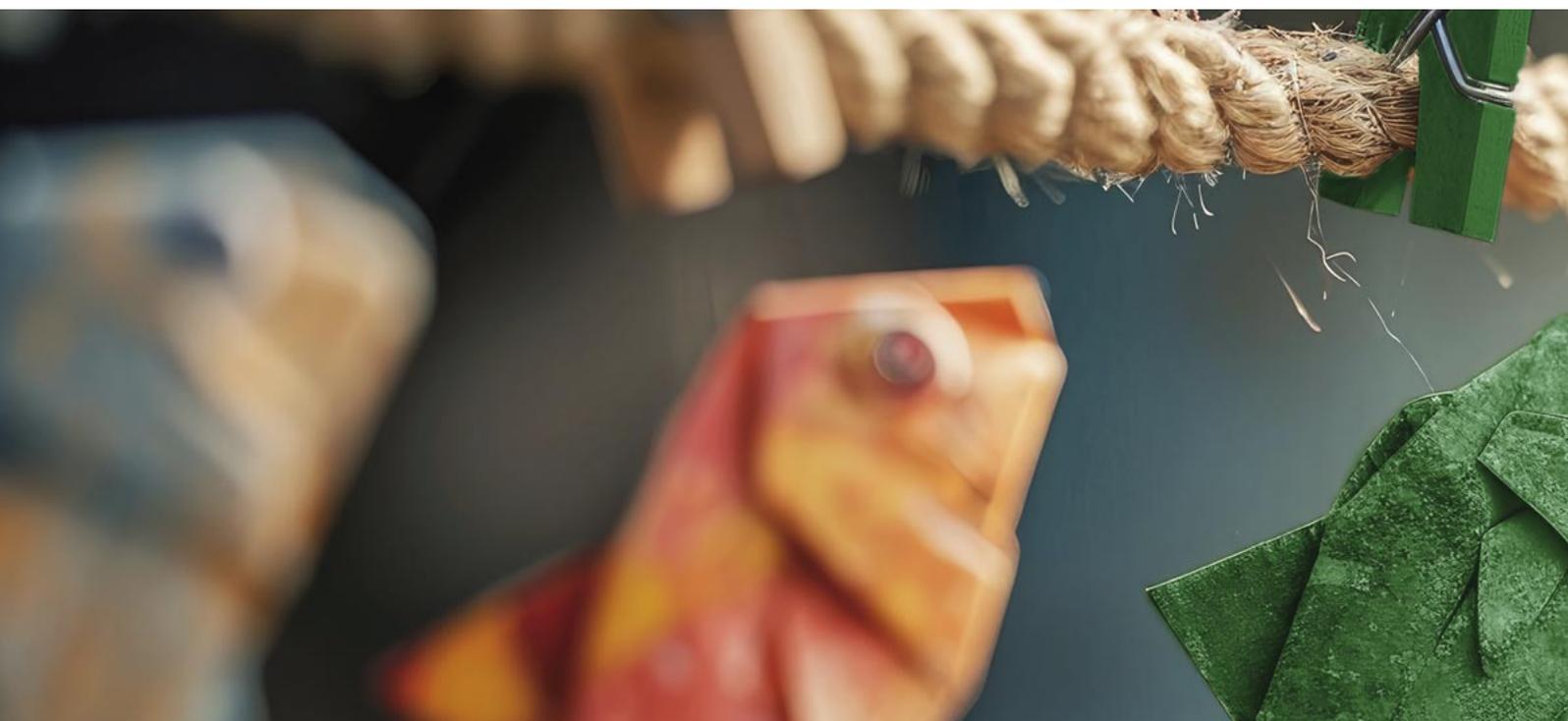
INIZIATIVE PER RECLUTARE TALENTI NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI DIVERSITÀ, EQUITÀ E INCLUSIONE

Prosegue l'impegno della U.O. "Talent Acquisition Employer Branding e Internal Mobility" nella partecipazione ad iniziative di employer branding & recruiting in ambito Diversità, Equità e Inclusione. Tali iniziative si pongono come obiettivo quello di far incontrare le aziende e i candidati con disabilità e appartenenti alle categorie protette.

Nello specifico, nel 2023 il Gruppo ha aderito ai seguenti eventi:

- 17-21 aprile 2023 Digital Diversity Week, evento on-line organizzato da Jobmetoo;
- 8 giugno 2023 e 20 ottobre 2023 Inclusion Job Day, organizzato da CESOP Communication;
- 4-7 dicembre 2023 Job in Campus for Inclusion 2023, Virtual Career Day organizzato dall'Università degli studi di Salerno;
- 6 dicembre 2023 Diversity Day Roma, evento in presenza organizzato da Value People presso il Campus LUISS di Roma.

In occasione di tali eventi il team "Talent Acquisition Employer Branding e Internal Mobility" ha realizzato stand in presenza, svolto colloqui con candidati e interventi tramite speech di presentazione dell'azienda.



GRI 405-1

DIPENDENTI PER CATEGORIA CONTRATTUALE E FASCIA DI ETÀ

Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Categoria di dipendenti (n.)									
Dirigenti	354	37	391	346	29	375	366	28	394
Età inferiore ai 30 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Età compresa tra 30 e 50 anni	50	8	58	52	7	59	49	5	54
Età superiore ai 50 anni	304	29	333	294	22	316	317	23	340
Quadri	4.993	1.887	6.880	4.893	1.774	6.667	4.738	1.647	6.385
Età inferiore ai 30 anni	4	1	5	3	1	4	3	3	6
Età compresa tra 30 e 50 anni	1.853	811	2.664	1.895	818	2.713	1.663	682	2.345
Età superiore ai 50 anni	3.136	1.075	4.211	2.995	955	3.950	3.072	962	4.034
Impiegati	7.386	7.690	15.076	7.470	7.632	15.102	7.637	7.668	15.305
Età inferiore ai 30 anni	672	667	1.339	577	552	1.129	505	483	988
Età compresa tra 30 e 50 anni	4.201	4.908	9.109	4.466	5.110	9.576	4.543	5.119	9.662
Età superiore ai 50 anni	2.513	2.115	4.628	2.427	1.970	4.397	2.589	2.066	4.655
Totale	12.733	9.614	22.347	12.709	9.435	22.144	12.741	9.343	22.084



DIPENDENTI PER CATEGORIA CONTRATTUALE E FASCIA DI ETÀ - DISTRIBUZIONE %									
Anno	2023			2022			2021		
Categoria di dipendenti (%)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	90,54%	9,46%	100%	92,27%	7,73%	100%	92,89%	7,11%	100%
Età inferiore ai 30 anni	0,00%	0,00%	0%	0,00%	0,00%	0%	0,00%	0,00%	0%
Età compresa tra 30 e 50 anni	86,21%	13,79%	100%	88,14%	11,86%	100%	90,74%	9,26%	100%
Età superiore ai 50 anni	91,29%	8,71%	100%	93,04%	6,96%	100%	93,24%	6,76%	100%
Quadri	72,57%	27,43%	100%	73,39%	26,61%	100%	74,21%	25,79%	100%
Età inferiore ai 30 anni	80,00%	20,00%	100%	75,00%	25,00%	100%	50,00%	50,00%	100%
Età compresa tra 30 e 50 anni	69,56%	30,44%	100%	69,85%	30,15%	100%	70,92%	29,08%	100%
Età superiore ai 50 anni	74,47%	25,53%	100%	75,82%	24,18%	100%	76,15%	23,85%	100%
Impiegati	48,99%	51,01%	100%	49,46%	50,54%	100%	49,90%	50,10%	100%
Età inferiore ai 30 anni	50,19%	49,81%	100%	51,11%	48,89%	100%	51,11%	48,89%	100%
Età compresa tra 30 e 50 anni	46,12%	53,88%	100%	46,64%	53,36%	100%	47,02%	52,98%	100%
Età superiore ai 50 anni	54,30%	45,70%	100%	55,20%	44,80%	100%	55,62%	44,38%	100%
Totale	56,98%	43,02%	100%	57,39%	42,61%	100%	57,69%	42,31%	100%

Nel corso del 2023 il personale è passato da 22.144 a 22.347 unità, mantenendo sostanzialmente stabile la distribuzione tra uomini e donne nelle tre categorie contrattuali rispetto alle quali si evidenzia un trend positivo di crescita relativamente alla componente femminile.

GRI 406-1

Nel corso dell'anno di rendicontazione non si sono registrati episodi di discriminazione.

Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione

GRI 2-19

GRI 2-20

Il Gruppo BCC Iccrea intende perseguire, anche mediante l'applicazione delle proprie Politiche di Remunerazione e Incentivazione, iniziative finalizzate alla diffusione della cultura aziendale, orientata all'attenzione verso le tematiche ESG.

Le Politiche adottate nel 2023, anche in ossequio al dettato normativo del Regolamento (UE) 2019/2088 in materia di trasparenza circa la sostenibilità nel settore finanziario, hanno tenuto conto dei temi legati alla sostenibilità che si sono concretizzati in un ulteriore rafforzamento della correlazione tra la remunerazione variabile del personale e le azioni strategiche legate a tematiche di sostenibilità⁵. Tali azioni risultano coerenti con la sana e prudente gestione dei rischi inerenti a tematiche climatiche e ambientali, di cultura aziendale inclusiva, di obiettivi di finanza sostenibile, nonché di *gender neutral*. Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea riconosce che il sistema retributivo è determinato in base al ruolo ricoperto, agli ambiti di responsabilità, al merito, ai risultati e alla qualità complessiva del contributo apportato alla performance aziendale, pertanto, assicura la neutralità dei trattamenti retributivi (in misura fissa e variabile) rispetto al genere ed a qualsiasi altro elemento di diversità; garantisce a tutto il personale equità e pari opportunità in termini di avanzamenti di carriera e aumenti retributivi.

Il Gruppo si è dotato di un sistema retributivo volto ad attrarre, motivare e valorizzare le persone secondo principi di equità, trasparenza e correttezza. Nello specifico, lo stesso si impegna a garantire parità di trattamento in termini di remunerazione e benefit, a prescindere da elementi di diversità quali genere, orientamento sessuale, età, abilità, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali o sociali.

In particolare, è previsto un pacchetto bilanciato di componenti fisse e variabili, monetarie e non monetarie per la cui definizione il Gruppo ricorre - soprattutto per le posizioni di vertice - anche ad analisi di benchmark in materia retributiva condotte da Società di Consulenza specializzate, volte a raccogliere le prassi di mercato. Tali analisi sono condotte con una metodologia strutturata che

⁵ A titolo esemplificativo, nell'ambito del sistema incentivante di breve termine di tipo MBO per la Capogruppo e le Società del Perimetro Diretto è presente, ove possibile, un obiettivo di natura ESG con un peso medio del 15%.

consente di comparare posizioni assimilabili nell'ambito di differenti realtà e quindi, per natura, sono neutrali rispetto al genere.

GENDER PAY GAP

In coerenza con le previsioni normative vigenti (37° aggiornamento della Circolare 285), il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo provvede ad effettuare un'analisi della "neutralità delle politiche di remunerazione rispetto al genere", (secondo le modalità di calcolo identificate dalla stessa normativa), identificando le principali cause del divario retributivo di genere e le opportune azioni correttive.

Indicatori di natura retributiva (*gender pay gap*, avanzamenti di carriera) sono monitorati anche nell'ambito della Politica di Diversità, Equità ed Inclusione, che attribuisce alla funzione Risorse Umane di ciascuna Società del Perimetro Diretto / Banca Affiliata la responsabilità di condurre, con cadenza annuale, il processo di misurazione degli indicatori definiti nella Politica stessa, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione e definendo, in funzione delle risultanze, le opportune azioni di mitigazione finalizzate a migliorare i trend sul rispetto dei principi declinati nella stessa.

Inoltre, con specifico riferimento alle Società del Perimetro Diretto nell'ambito del Piano di Parità di Genere approvato dal Comitato Guida a maggio 2023, è prevista una linea di azione finalizzata al miglioramento dell' "equità retributiva", che contempla iniziative quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, interventi sulla remunerazione fissa in favore del genere meno rappresentato (pur nel rispetto della performance individuale) e l'introduzione di Sistemi Incentivanti di breve termine per tutto il personale dipendente finalizzati alla valorizzazione della performance.

Le stesse Politiche di Remunerazione di Gruppo promuovono la definizione di sistemi incentivanti formalizzati di breve termine che, tra l'altro, si propongono di:

- premiare la performance, sostenendo la cultura del risultato mediante la valorizzazione di obiettivi assegnati, collettivi e individuali;
- applicare criteri di trasparenza attraverso il legame tra obiettivi assegnati, quantitativamente o qualitativamente misurabili, e risultati del premio variabile riconosciuto, attraverso meccanismi predefiniti o predefinibili;
- valorizzare i comportamenti organizzativi/l'esercizio delle capacità distintive del Gruppo, premiando quelli che supportano lo sviluppo dei valori del Credito Cooperativo;

- orientarsi al principio di conseguimento dei budget, adottando il principio di copertura ed autofinanziamento del bonus pool.

A partire dalla Performance 2023 per le Società del Perimetro Diretto è stato implementato un sistema di incentivazione di breve termine per la popolazione appartenente alle Aree Professionali e ai Quadri Direttivi direttamente connesso alla Valutazione Professionale. Questo Sistema Incentivante si basa sulla valutazione di “obiettivi”, che il personale dipendente, singolarmente o come team, è chiamato a raggiungere entro la fine dell’esercizio e sulla valutazione delle “capacità distintive del Gruppo” da parte di ciascun soggetto beneficiario.

Fra le “capacità distintive del Gruppo” è presente una specifica capacità chiamata “Cooperation & ESG” che si declina principalmente in termini di:

1. leadership inclusiva, intesa come rispetto delle differenze culturali nell’ambiente di lavoro e capacità di agire con equità favorendo la parità di genere in tutti i processi aziendali;
2. sostenibilità, ovvero capacità di ispirare il proprio agire quotidiano in linea con i valori di sostenibilità e mutualità.

Anche le Banche Affiliate stanno progressivamente adottando sistemi incentivanti formalizzati nell’ottica di promuovere sempre di più una cultura meritocratica e oggettivamente incentrata sulla performance.

La valorizzazione delle persone e il principio dell’eccellenza, basati sul riconoscimento del merito, sono definiti nelle Politiche di Remunerazione e Incentivazione di Gruppo, nonché nel Codice Etico. Queste Politiche, disegnate nel rispetto dei requisiti normativi, si ispirano ai principi di merito premiando i contributi distintivi e assicurando una stringente relazione tra riconoscimenti, risultati raggiunti e rischi assunti ai principi di equità, sia in termini interni sia esterni, che ai principi di gender equality e sostenibilità.

Al fine di garantire una sempre maggior equità retributiva, le Banche possono adottare, con effetto nel breve periodo, politiche retributive a favore del genere meno rappresentato, evitando o compensando svantaggi nelle carriere professionali (come consentito dalla stessa normativa in materia).

L’adozione di tali politiche, insieme ad ulteriori azioni gestionali e comunicative, si rende necessaria in presenza di un divario retributivo di genere per consentire l’abbattimento del cosiddetto “glass ceiling”, che ostacola o complica la crescita in ambito professionale del genere femminile. Nel medio-lungo termine, l’effetto combinato di tali misure può favorire il raggiungimento delle pari opportunità, portando a un cambiamento anche nella posizione organizzativa delle donne e stimo-

lando al contempo una sana competitività verso il raggiungimento degli obiettivi aziendali condivisi.

Si riporta di seguito il dettaglio relativo al rapporto tra la retribuzione annua dell'individuo con la retribuzione più alta all'interno dell'organizzazione e i valori mediani della retribuzione totale annua di tutto il personale dipendente.

GRI 2-21

TASSO RETRIBUZIONE TOTALE ANNUA			
Anno	2023	2022	2021
Tasso della retribuzione totale annua (%)	21,84	20,15	25,51

I valori di retribuzione sono rilevati per cassa relativamente al personale dipendente in organico al 31/12 del periodo di rendicontazione, considerando la definizione di retribuzione totale annualizzata come segue:

- per **Retribuzione Base**, si intende la somma dei valori di cassa annualizzati corrisposti nel periodo di analisi relativi al cluster RML (Retribuzione Mensile Lorda);
- per **Retribuzione Totale**, si intende la somma della Retribuzione Fissa e della Retribuzione Variabile;
- per **Retribuzione Fissa** si intende la somma dei valori di cassa annualizzati corrisposti nel periodo di analisi relativi ai cluster: RML (Retribuzione Mensile Lorda), altra retribuzione fissa (es. indennità di funzione, indennità disagio, indennità reperibilità, premio di anzianità, etc.), ticket pasto, straordinario, fringe benefit e diaria;
- per **Retribuzione Variabile** si intende la somma dei valori di cassa corrisposti nel periodo in analisi relativi ai cluster: *una tantum*, premio di risultato, MBO, premio annuale dirigenti, incentivi all'esodo, premi incentivanti (art. 50), accordi transattivi, entry bonus, patti di stabilità (e patti di non concorrenza).

I criteri generali delle Politiche di Remunerazione e Incentivazione sono accessibili a tutto il personale. I criteri su cui si basano le valutazioni delle performance sono chiari e predeterminati e il processo decisionale è adeguatamente documentato e reso trasparente a ciascun soggetto interessato.

Di seguito i dati relativi al *Gender Pay Gap* del Gruppo⁶⁻⁷

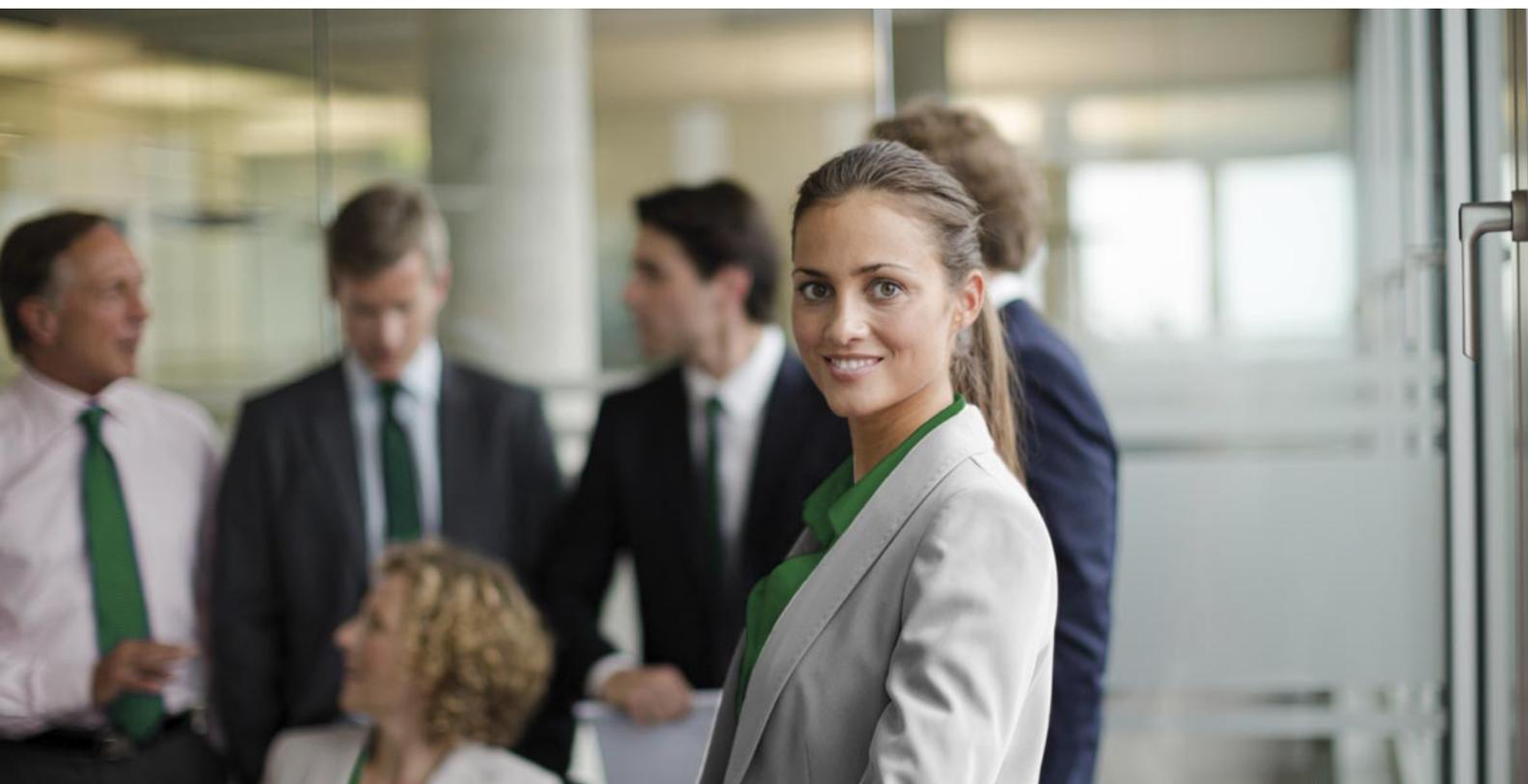
GRI 405-2

GENDER PAY GAP - RETRIBUZIONE BASE %

Anno	2023	2022	2021
Inquadramento contrattuale			
Dirigenti	78,49%	80,81%	76,24%
Quadri	92,84%	92,75%	91,85%
Impiegati	97,75%	97,62%	95,30%

GENDER PAY GAP - RETRIBUZIONE TOTALE %

Anno	2023	2022	2021
Inquadramento contrattuale			
Dirigenti	79,54%	79,03%	76,21%
Quadri	91,78%	91,94%	91,49%
Impiegati	96,93%	96,71%	93,88%



⁶ Tale indicatore viene calcolato sul numero dei dipendenti retribuiti al 31/12/2023.

⁷ Indicatore calcolato come rapporto Donna/Uomo.

Welfare

GRI 403-6

GRI 401-2

Il Gruppo ha istituito, dal 2019, una funzione specifica con lo scopo di sviluppare un sistema di attenzione e cura rivolto al personale dipendente. La finalità della Unità Organizzativa Gestione Executive, Welfare, HR Innovation è di promuovere il benessere delle persone e migliorare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Il nuovo CCNL del settore bancario, sottoscritto in data 11 giugno 2022, e gli accordi sindacali sottoscritti con le controparti di riferimento, costituiscono le principali fonti normative degli istituti previsti nel pacchetto Welfare.

L'azione della U.O. Gestione Executive, Welfare, HR Innovation è guidata dal concetto di "cura della persona". Il benessere psico-fisico del dipendente si realizza attraverso l'offerta aziendale di servizi ed iniziative per la conciliazione fra la sfera privata e quella lavorativa. Il dipendente, come membro di comunità, è posto al centro di tutte le iniziative e delle attività di Welfare, con l'obiettivo di generare effetti positivi sul tessuto sociale e ambientale nel quale il dipendente è inserito.

Il sistema di Welfare costituisce un elemento strategico dell'*Employee Value Proposition*, intesa come somma complessiva di tutto ciò che le persone vivono e ricevono nell'ambito del rapporto di lavoro con un'azienda. Un pacchetto Welfare che garantisce il benessere dei/delle lavoratori/lavoratrici attraverso misure quali il sostegno della conciliazione vita-lavoro, genitorialità, salute mentale e psicofisica, permette di ridurre il turnover, favorisce la fidelizzazione dei/delle collaboratori/collaboratrici e aumenta la possibilità di attrarre talenti dal mercato.

Il Gruppo prevede, anche in linea con quanto definito dal vigente CCNL di riferimento, il versamento di una quota della retribuzione, sia da parte aziendale che a carico del personale dipendente, in favore di due istituti. Il primo è il Fondo Pensione Nazionale sempre più orientato verso investimenti sostenibili (a settembre 2022 il Fondo è stato infatti oggetto di un'azione di trasformazione dei comparti con una conversione degli investimenti verso prodotti art. 8 SFDR). Il secondo è Cassa Mutua Nazionale, un Fondo Sanitario Integrativo con lo scopo di fornire assistenza agli iscritti/alle iscritte attraverso il rimborso di spese sanitarie secondo quanto previsto dal Regolamento definito dalla Cassa stessa. Le prestazioni sono garantite ai/delle lavoratori/lavoratrici e ai componenti a carico appartenenti al nucleo familiare. Vi è inoltre la possibilità di inserimento dei componenti familiari non fiscalmente a carico a fronte di un contributo aggiuntivo a carico del lavoratore.

Di seguito alcune iniziative che sono state realizzate a beneficio del personale dipendente nel corso del 2023 in ambito Welfare:

- **Conversione premio di risultato:** le risorse che, nel rispetto della Normativa Vigente possono convertire il proprio Premio di Risultato, hanno la possibilità di destinare la quota convertita su una piattaforma Welfare dedicata (Conto PerBene), beneficiando dei vantaggi fiscali previsti dalla normativa vigente. Con il credito welfare è possibile acquistare direttamente in piattaforma beni e servizi e richiedere il rimborso di particolari categorie di spese previste dalla normativa (ad esempio istruzione e formazione, assistenza ai familiari, trasporto, tempo libero, sanità, viaggi, etc.). Nel 2023 hanno convertito il proprio Premio di Risultato in Welfare circa il 30% del totale del personale dipendente;
- **Asilo nido aziendale:** situato nei pressi della sede centrale di Roma, è riservato esclusivamente ai/alle figli/figlie del personale dipendente che svolge l'attività lavorativa presso la sede direzionale Lucrezia Romana e può ospitare fino a 30 bambini di età compresa tra 3 e 36 mesi. Il costo dell'Asilo Nido aziendale prevede un contributo mensile agevolato da parte del dipendente. Nel 2023 sono state registrate 24 iscrizioni;
- **Supporto psicologico:** Spazio Ascolto Attivo è un momento per confrontarsi gratuitamente con uno psicologo professionista sulle difficoltà che possono nascere in uno specifico momento di vita, in famiglia o al lavoro o per approfondire tematiche relative all'adozione internazionale con la possibilità di ricevere orientamento e supporto. Il servizio fornisce anche uno speciale supporto alla genitorialità, ossia un aiuto per accompagnare i genitori che si ritrovano a vivere con fatica e difficoltà il proprio ruolo. È accessibile ai colleghi di tutte le sedi del Gruppo (Capogruppo e Società del Perimetro Diretto) tramite Skype offrendo così la possibilità di usufruire del servizio senza il vincolo della presenza. Nel 2023 sono state promosse attività di sensibilizzazione con pillole video ed un ciclo di webinar su tematiche legate alla famiglia e al work-life balance, in ottica di promozione di una genitorialità condivisa;
- **Progetti a favore dei/delle figli/figlie del personale dipendente:** il Progetto di Orientamento post diploma, in collaborazione con Talents Venture, è dedicato alle figlie e ai figli del personale dipendente che si trovano ad affrontare l'importante scelta al termine della scuola secondaria di secondo grado. Il progetto ha l'obiettivo di fornire gli strumenti e le informazioni utili per effettuare una scelta universitaria o lavorativa consapevole, in linea con le proprie capacità, aspirazioni e richieste del mercato del lavoro. Il Gruppo promuove anche IMUN, un progetto di simulazione delle Assemblee ONU, svolto interamente in lingua inglese e rivolto ai figli/alle figlie del personale dipendente iscritti alle scuole medie superiori. Vengono messi a disposizione dei figli/delle figlie del personale dipendente 30 posti e, per i due studenti più meritevoli, il Gruppo riserva una borsa di studio per partecipare ai MUNER di New York (simulazioni ONU mondiali);

- **Portale Family Care:** riservato al personale dipendente di Capogruppo e Società del Perimetro Diretto, è l'insieme di soluzioni e servizi di supporto alla genitorialità e al *caregiving*, con accesso ad un'ampia rete di partner convenzionati su tutto il territorio nazionale. A seconda delle esigenze, il portale offre assistenza telefonica e online da parte del Family Manager, un consulente che supporta i genitori nella scelta delle migliori soluzioni per figlie e figli di età da 0 a 18 anni e del Care Manager, una figura specializzata che fornisce un primo orientamento sui servizi socio-assistenziali, presenti su tutto il territorio nazionale, dedicati alle necessità dei familiari anziani, fragili o non autosufficienti. La Capogruppo ha, inoltre, sottoscritto un Accordo Quadro con il fornitore per rendere il servizio disponibile anche alle BCC interessate ad attivare il servizio;
- **Progetto Genitorialità e Progetto Caregiver:** è un programma di *self coaching* per genitori e/o *caregiver* della durata di 12 mesi fruibile attraverso una piattaforma digitale dedicata. L'obiettivo è quello di promuovere il concetto di "cura" come un elemento di crescita sia personale che professionale, nella consapevolezza che le competenze maturate e sviluppate in particolari momenti di vita siano spendibili anche all'interno dell'ambiente lavorativo, creando così maggiore coesione e sinergia tra vita privata e vita lavorativa. Grazie a questo percorso è stato riconosciuto alla Capogruppo il titolo di Caring Company destinato alle aziende che investono nella valorizzazione delle persone e delle loro esperienze di vita e che riconoscono la diversità e la cura quali valori fondamentali per esprimere il potenziale di ogni singola persona. La Capogruppo ha inoltre sottoscritto un Accordo Quadro con il fornitore per rendere il servizio disponibile anche alle BCC interessate ad attivare la progettualità;
- **Trasporto e mobilità sostenibile:**
 - abbonamenti al Trasporto Pubblico Locale in convenzione richiedibili dal personale dipendente attraverso il Portale della Mobilità;
 - navette aziendali, servizio presente nelle sedi di Roma e Peschiera Borromeo che collega le sedi con le principali stazioni ferroviarie e metropolitane;
 - biciclette elettriche a pedalata assistita disponibili in comodato d'uso per il personale dipendente delle sedi di Roma e Milano (20 biciclette). L'obiettivo è favorire la mobilità sostenibile tramite spostamenti con bicicletta elettrica sia per il tragitto casa-lavoro sia per il tempo libero, migliorando di conseguenza la qualità della vita e dell'ambiente;
 - carpooling aziendale, iniziativa confermata nel 2023 con la finalità di ottimizzare gli spostamenti offrendo ai colleghi la possibilità di condividere il tragitto casa-lavoro. Tramite la possibilità di registrazione ad una community viene incentivato lo scambio e la relazione tra i colleghi. Il carpooling aziendale, inoltre, permette di ridurre i costi di spostamento, i

veicoli in circolazione e, dunque, l'inquinamento, in un'ottica di sostenibilità ambientale;

- **Progetto *plastic free***: in linea con quanto previsto dagli obiettivi di Sostenibilità e con l'intenzione di incentivare uno stile di vita più consapevole, il progetto, orientato all'eliminazione della plastica nei locali aziendali, è finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali in ambito lavorativo e alla crescita della cultura della sostenibilità anche con impegno attivo nella vita quotidiana e con l'adozione di buone pratiche di consumo. Il progetto ha previsto l'installazione di isole dell'acqua nelle sedi di Roma e Milano, dove sono presenti al 31/12/2023 10 erogatori di acqua;
- **Croce Rossa Italiana - donazione sangue**: ogni anno, nella sede di Roma vengono organizzate giornate per la raccolta del sangue in collaborazione con Croce Rossa Italiana;
- **Campagna vaccinale antinfluenzale**: organizzata a favore di tutto il personale dipendente di Capogruppo e Società del Perimetro Diretto conferma il forte interesse della Banca alla tutela dello stato di salute dei/delle propri/proprie collaboratori/collaboratrici. La campagna è stata riconfermata anche per il 2023 per tutta la popolazione aziendale;
- **Convenzione con Centri Sanitari**: in linea con le attività di sensibilizzazione e prevenzione sono attivi convenzionamenti con strutture, operanti su tutto il territorio nazionale, per screening e visite di diagnosi precoce. L'iniziativa è rivolta al personale dipendente di Capogruppo e delle Società del Perimetro Diretto;
- **Wellbeing For Good**: è un'iniziativa di people engagement che si rivolge al personale della Capogruppo, del Perimetro Diretto e delle BCC partecipanti. L'iniziativa ha l'obiettivo di rendere disponibile una piattaforma dedicata alla promozione del benessere in ottica olistica, tramite programmi che promuovono la pratica sportiva, l'adozione di uno stile di vita più sano e l'equilibrio psico-fisico. Alla tutela e alla promozione della salute e del benessere si affianca quello della solidarietà sociale. I partecipanti sono infatti invitati a sostenere, tramite donazione, i progetti di Sport Senza Frontiere Onlus che ha come mission principale quella di permettere a bambini e ragazzi in difficoltà socio-economica di praticare attività sportiva.

Nel corso dell'edizione 2023-2024 sono state organizzate le seguenti attività a favore del benessere psicofisico di tutto il personale dipendente:

- pratica di Yoga in presenza e online;
- percorso Mindfulness online;
- percorso salute, con incontri online di approfondimento sulla nutrizione, il sonno, la prevenzione

delle malattie cardio-vascolari e la postura;

- allenamenti di corsa e camminata;
- partecipazione a eventi nazionali (Maratona di Roma, Milano Marathon) e territoriali (Green Run Vallombrosa Trail, Ravenna Marathon);
- convenzioni su un'ampia gamma di servizi e prodotti disponibili su piattaforma dedicata;
- partnership con Arma dei Carabinieri che consente di valorizzare l'impegno del Gruppo in relazione alle primarie problematiche sociali.

Nel Gruppo non sussistono differenziazioni nella percezione dei benefit aziendali tra i dipendenti a tempo pieno e i dipendenti con contratto part-time o con contratto a tempo determinato.



Valorizzazione del personale

GRI 404-2

La formazione svolge un ruolo importante per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per lo sviluppo delle Risorse Umane, rappresentando per il Gruppo:

- uno strumento a sostegno delle strategie aziendali, necessario per incidere in maniera positiva sui comportamenti individuali e collettivi nell'ambito delle attività che ogni persona svolge nel proprio contesto organizzativo;
- un supporto allo sviluppo professionale delle risorse a garanzia della qualità delle "prestazioni" e del "servizio" rivolto alla clientela interna/esterna;
- una risposta all'esigenza di una maggiore competitività sul mercato, anche attraverso la crescita delle proprie risorse interne.

Al fine di promuovere comportamenti omogenei all'interno delle diverse Società, la Capogruppo ha emanato la "Politica di Gruppo in materia di Formazione del Personale" con cui definisce le linee guida in materia di formazione professionale continua per il personale.

La Capogruppo è responsabile, per tutte le Società del Perimetro, dell'individuazione dei fabbisogni formativi obbligatori (coerenti alle normative esterne e interne al Gruppo) che le singole Società devono inserire nei propri Programmi di Formazione.

A tal fine, le Funzioni di Controllo e le Funzioni competenti per ambito o materia della Capogruppo sono chiamate annualmente ad individuare gli ambiti da inserire nel Piano Formativo dell'anno successivo, nel quadro delle strategie aziendali e del contesto interno ed esterno di riferimento.

A fronte di ogni materia individuata vengono specificati:

- normativa di riferimento;
- tema oggetto della formazione;
- punti fondamentali da trattare;
- destinatari;
- tempi di realizzazione, scadenze, periodicità della formazione.

In occasione del rinnovo del CCNL Federcasse, sottoscritto l'11 giugno 2022, le parti sociali hanno inoltre sancito un incremento delle ore formative promosse, che passa da 50 a 60 ore annue per dipendente.

LE TIPOLOGIE DI FORMAZIONE

In osservanza della “Politica di Gruppo in materia di Formazione del Personale” le singole Società del Gruppo devono definire il Piano Formativo annuale attraverso cui organizzano la formazione obbligatoria sulla base delle indicazioni date dalla Capogruppo e la integrano con altre iniziative formative (tecnico/specialistica, comportamentale, informatica, etc.) necessarie allo sviluppo delle competenze e alla crescita professionale.

Gli interventi formativi possono essere erogati da personale interno al Gruppo o da aziende fornitrici esterne attraverso diverse modalità quali, ad esempio, formazione in aula, e-learning, coaching, training on the job, tutoring, etc.

INIZIATIVE ESG SU TUTTO IL GRUPPO

Coerentemente con gli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità, sono state progettate ed erogate diverse iniziative di formazione in ambito ESG. L’obiettivo è stato quello di rappresentare, ai vari livelli della struttura organizzativa, il nuovo contesto normativo in materia di sostenibilità che implica l’integrazione dei fattori e dei rischi ESG nei processi aziendali. Sono stati, pertanto, coinvolti i seguenti destinatari:

- gli esponenti aziendali (Membri CDA, Membri del CS e Direttori Generali delle Società) in modalità di formazione a distanza;
- il personale dipendente del Gruppo attraverso un prodotto formativo in modalità e-learning;
- gli ESG Ambassador del Gruppo.

Le sessioni formative rivolte alla Direzione aziendale delle BCC e Società Perimetro Diretto si sono poste l’obiettivo di sottolineare la rilevanza del ruolo e delle responsabilità del Direttore Generale nell’ambito del processo di reporting, in quanto responsabile della validazione e dell’approvazione dei risultati e delle informazioni raccolte dall’ESG Ambassador e successivamente comunicate alla funzione Group Sustainability & ESG Strategy di Capogruppo. Inoltre, tale figura risulta fondamentale anche dal punto di vista strategico, in quanto i Direttori Generali hanno il compito di promuovere e monitorare il corretto proliferare delle iniziative di sostenibilità intraprese sul territorio, in coerenza con le strategie definite a livello centrale.

La sessione ha previsto inoltre un focus specifico sugli obblighi e le opportunità derivanti dalla normativa sul reporting vigente e di futura entrata in vigore, con particolare attenzione *alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e alla sua correlazione con la Tassonomia Europea; inoltre, un ulteriore elemento di approfondimento riguarda la rendicontazione relativa ai rischi climatici secondo le aspettative BCE e le raccomandazioni della *Task Force on Climate-Related Fi-*

nancial Disclosures (TCFD). In particolare, nel 2023 sono state erogate 3 sessioni formative a cui hanno partecipato 104 Direttori Generali su un totale di 127 (81,8%).

Nel corso del 2023 è stato inoltre erogato in modalità e-learning, a beneficio di tutto il personale dipendente delle Società del Perimetro Diretto, il corso “Diritti Umani e Parità di Genere” volto ad offrire una panoramica sui fondamenti dei diritti umani e della parità di genere, rilevanti anche per l’attività lavorativa. Il corso ha previsto dei moduli formativi che hanno affrontato anche il tema della violenza di genere, della diversità e delle discriminazioni sul posto di lavoro e del lavoro dignitoso e sostenibile. Tale corso rientra nella formazione obbligatoria per il personale dipendente delle Società del Perimetro Diretto, scaturendo anche l’interesse delle BCC che hanno acquistato il prodotto formativo a beneficio delle proprie risorse. Nello specifico per le BCC, il numero di lavoratori/lavoratrici dipendenti che hanno fruito del corso è 10.382 su 11.901 (87,2%).

Inoltre, è stata avviata la progettazione di un corso formativo per diversi destinatari /destinatari (esponenti e personale della Capogruppo e delle Società Vigilati) finalizzato ad approfondire la disciplina in materia di Anticorruzione. Il corso sarà erogato nel corso del 2024.

INIZIATIVE BCC BANCA ICCREA E SOCIETÀ DEL PERIMETRO DIRETTO

Il Piano 2023, realizzato sulla base delle richieste formulate in sede di censimento dei fabbisogni formativi ma anche in seguito ad eventuali ulteriori esigenze sorte in corso d’anno, si è articolato nei seguenti ambiti:

- “Formazione comportamentale”, focalizzata su temi connessi all’impostazione efficace del proprio lavoro per il miglioramento della performance lavorativa;
- “Formazione informatica”, incentrata su un uso evoluto degli strumenti informatici;
- “Formazione su lingua straniera”, funzionale all’approfondimento della lingua inglese, erogata a favore di ca.400 persone, considerando il contesto sempre più internazionale in cui si muove il Gruppo e le esigenze professionali del proprio personale dipendente;
- “Formazione tecnico-specialistica” che rappresenta la parte più consistente del Piano Formativo 2023 focalizzata principalmente su attività formative in area Credito, Organizzazione, IT e Antiriciclaggio;
- “Formazione obbligatoria” che, oltre alle iniziative *mandatory* già definite negli anni precedenti e in quanto tali presenti nel Piano Formativo, ha incluso anche nuove tematiche, tra cui le tematiche ESG, la Cybersecurity e i rischi operativi.

Nel 2023 è stato inoltre lanciato il percorso “*digital skill-up*” avente l’obiettivo di sviluppare le com-

petenze digitali (innovazione digitale e collaborazione a distanza) per fornire a tutte le persone di Capogruppo e delle SPD le skill necessarie per lavorare in un contesto sempre più flessibile, innovativo e digitale.

Il programma è articolato in due percorsi di formazione: “Innovazione Digitale” e “Lavoro a Distanza”, i cui moduli sono caratterizzati da diverse modalità formative (sessioni webinar e contenuti e-learning).

INIZIATIVE BCC

Anche nelle Banche Affiliate l'attività formativa è stata intensa e si è concentrata in modo particolare sulla formazione obbligatoria, in coerenza con l'evoluzione normativa, e sulla formazione dedicata alle risorse che svolgono ruoli commerciali.

Nell'ambito delle tematiche obbligatorie, rilevante è stata l'azione formativa in ambito Antiriciclaggio con particolare riguardo alle fasi di verifica e controllo da porre in essere nel comparto estero.

Per quanto riguarda la formazione dei ruoli commerciali del Gruppo, la Capogruppo ha disegnato un percorso formativo specifico basato su tre pilastri strategici: coerenza con il nuovo modello di servizio e distributivo di Gruppo e con i progetti di pieno potenziale per lo sviluppo del business; sviluppo delle competenze e capacità di ruolo; riconoscibilità del Gruppo nell'interlocuzione con la clientela e con i Soci e le Socie.

La formazione avviata nel 2021 con i gestori private, e proseguita nel 2023 con i gestori corporate e affluent, ha visto attivare la formazione per istruttori del credito e specialisti estero.

Riguardo ai Progetti formativi dei Gestori nel corso del 2023 hanno partecipato le seguenti persone:

- 684 al Progetto Gestori Private;
- 512 al Progetto Gestori Imprese;
- 351 al Progetto Gestori Affluent;
- 120 al Progetto Istruttori del credito;
- 80 al Progetto Specialisti Estero.

Nel corso del 2023 è stato inoltre erogato al personale dipendente delle BCC che ricoprono ruoli di relazione con la clientela il corso e-learning “*Le dimensioni ESG: cosa cambia per la clientela Bcc?*”. L'obiettivo del corso è quello di analizzare il contesto normativo generale in materia di finanza sostenibile, con un focus di dettaglio sull'approccio del Gruppo in ambito servizi di investi-

mento e strategie creditizie. Il tasso di partecipazione al corso, al 31.12.23, è pari a circa il 96% (n. 9.979 su n.10.364 iscritti che hanno completato il corso).

Per alcuni Gestori Wealth è stato erogato il percorso formativo professionalizzante di quattro giornate finalizzato alla preparazione all'esame per la certificazione ESG Advisor di EFPA Italia a cui hanno partecipato 125 persone.

Infine, è stato progettato e predisposto un articolato percorso formativo per i responsabili di filiale (suddiviso in 17 ore in autoistruzione e 4 giornate formative in aula) che vedrà l'erogazione nel corso del 2024.

DISPOSIZIONE DI GRUPPO IN MATERIA DI SVILUPPO PROFESSIONALE/NOP

Nel corso del 2023 è stata emanata la Disposizione di Gruppo in materia di Sviluppo Professionale, seguita dalla redazione della relativa norma di processo, con l'obiettivo di definire le linee guida attraverso cui la Capogruppo promuove la crescita e la professionalizzazione della propria forza lavoro, quale asset centrale e strategico per rispondere alle sfide ed ai cambiamenti del mercato.

Nella Disposizione di Gruppo sono stati declinati i ruoli, le responsabilità e gli strumenti di riferimento del c.d. "Sistema di Sviluppo Professionale", nel rispetto dei principi di Diversità e Inclusione declinati nell'ambito della Politica di Gruppo in materia di Diversità e Inclusione.

Nello specifico, l'attivazione di processi e piani di sviluppo del personale, finalizzati alla promozione e riqualificazione delle professionalità presenti nell'Organizzazione, promuove:

- la diffusione di una cultura sempre più inclusiva ed aperta alla diversità, nella convinzione che punti di vista differenti portino benefici in termini di competitività, produttività e attrattività;
- l'utilizzo di metodologie di valutazione imparziali e trasparenti che attraverso un approccio equo e meritocratico valutino obiettivamente le competenze, le performance e il potenziale di sviluppo, anche in considerazione delle possibili evoluzioni dei ruoli e delle risorse;
- la presa di consapevolezza degli *unconscious bias* nei processi di valutazione, prevenendo distorsioni di giudizio, promuovendo criteri equi e di pari opportunità, precludendo trattamenti discriminatori che escludano dai processi di valutazione e collocazione delle risorse considerazioni in base all'età, all'etnia, alla nazionalità, alla religione, al genere, alla disabilità, all'orientamento sessuale, all'appartenenza politica, allo stato civile e socioeconomico.

JOB MAP

Nel corso del 2023 è stato completato il progetto Job Map che ha consentito di mappare tutti i Ruoli Professionali presenti nel Gruppo BCC Iccrea, Società del Perimetro Diretto e Banche comprese, con l'obiettivo di costituire un Sistema Professionale condiviso.

Nello specifico, sono stati mappati 146 ruoli e 474 conoscenze, attraverso un ampio e articolato lavoro che ha visto il coinvolgimento di circa 200 Knowledge Owner, colleghi ingaggiati in base all'ambito di competenza per fornire un contributo tecnico nella declinazione di ciascun Ruolo, consentendo una fotografia puntuale delle professionalità presenti nel Gruppo BCC Iccrea. Per ogni Ruolo è stato declinato uno specifico "Identikit" che raggruppa la mission, le competenze tecniche e soft caratterizzanti. I diversi Ruoli sono stati aggregati, in base ad una logica di omogeneità e affinità di conoscenze in 15 Famiglie Professionali: HR & Organizzazione, Comunicazione e Marketing, Sviluppo Business e Innovazione, Prodotti, Servizi e Rete Commerciale, Legale e Affari Societari, Credito, IT & Sicurezza Informatica, Risk, Audit, Compliance e AML, Amministrazione e Fiscale, Pianificazione e Controllo di Gestione, Finanza e Operazioni Straordinarie, Procurement, Logistica e Servizi, Data e Business Operations.

L'adozione di un Sistema Professionale condiviso per tutto il Gruppo BCC Iccrea consentirà di attivare iniziative HR, volte a valorizzare le professionalità e le competenze presenti all'interno dell'Organizzazione e a strutturare iniziative di formazione customizzate sulle reali e specifiche necessità delle diverse professionalità del singolo e a valorizzare il percorso professionale di ognuno in ottica di sviluppo delle competenze. Il progetto Job Map costituisce la prima tappa di un percorso avviato dal Gruppo BCC Iccrea che proseguirà nel 2024 per valorizzare il bagaglio professionale delle persone che vi lavorano.

Il costante aggiornamento del *know-how* aziendale è un requisito altamente strategico nel settore di riferimento e ha impatti sull'intero Gruppo. La capacità di accrescere e valorizzare le competenze delle risorse professionali può avere implicazioni sulle relazioni con la clientela e quindi sulla *customer experience* complessiva.

La passata pandemia ha richiesto un potenziamento degli strumenti digitali funzionali all'erogazione della formazione. Oggi, quindi, l'attività formativa può avvalersi in modo più pervasivo e funzionale di piattaforme che, basate sull'applicativo Moodle, fungono sia da "*repository*" delle risorse didattiche a disposizione del dipendente, sia da strumento di erogazione (permettendo la fruizione anche tramite tablet e mobile), nonché da strumento di rendicontazione e monitoraggio della formazione effettuata.

La formazione è primariamente rivolta al personale dipendente (full-time, part-time, tempo determinato e indeterminato). Se le esigenze del business lo richiedono, viene estesa anche ai contractors: in BCC Sinergia i dipendenti somministrati sono stati coinvolti in attività di formazione

mandatory, informatica e tecnico-specialistica.

Nel corso del 2023 sono state attivate/rinnovate collaborazioni con aziende fornitrici quali ABILAB, ABI SERVIZI, IPSOA al fine di partecipare ad Osservatori e Tavoli di Lavoro su tematiche specifiche come il Fintech, il Digital Banking, la Sicurezza Informatica e Sicurezza Integrata. La finalità è beneficiare degli approfondimenti normativi, degli spunti di innovazione, delle opportunità di confronto e scambio di esperienze tra responsabili, in modo da indirizzare i progetti interni, ottenere informazioni non reperibili sul mercato, fruire dei corsi di formazione messi a disposizione e minimizzare il ricorso a consulenti esterni per pareri e informazioni.

GRI 404-1

ORE DI FORMAZIONE EROGATE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	14.757	1.816	16.573	8.551	835	9.386	8.450	1.212	9.662
Quadri	300.282	110.841	411.123	263.447	89.029	352.476	259.912	82.930	342.842
Impiegati	424.888	437.179	862.067	414.157	411.281	825.437	420.165	395.185	815.350
Totale	739.927	549.836	1.289.764	686.155	501.145	1.187.300	688.527	479.327	1.167.854

TOTALE DIPENDENTI FORMATI

Anno	2023
Numero totale di dipendenti formati (n.) ⁸	22.422

ORE MEDIE DI FORMAZIONE EROGATE PER CATEGORIA DI DIPENDENTI

Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	41,69	49,09	42,39	24,71	28,79	25,03	23,09	43,29	24,52
Quadri	60,14	58,74	59,76	53,84	50,19	52,87	54,86	50,35	53,69
Impiegati	57,53	56,85	57,18	55,44	53,89	54,66	55,02	51,54	53,27
Totale	58,11	57,19	57,72	53,99	53,12	53,62	54,04	51,30	52,88

FORMAZIONE IN AMBITO ESG

Anno	2023	2022	2021
Numero di dipendenti formati in ambito sostenibilità (n.)	13.182	13.567	0 ⁹

⁸ Il numero riportato tiene in considerazione anche il personale dipendente in uscita del Gruppo che ha ricevuto formazione nell'anno di rendicontazione.

⁹ Dato non disponibile nel 2021 e rilevato a partire dal precedente periodo di rendicontazione.

TOTALE ORE DI FORMAZIONE	
Anno	2023
Totale ore di formazione obbligatorie ⁽¹⁾¹⁰ (<i>mandatory</i>)	805.831,1
Totale ore di formazione non obbligatorie (<i>non mandatory</i>)	483.932,9
Totale	1.289.764,00

SPESA TOTALE SOSTENUTA IN FORMAZIONE¹¹	
Anno	2023
Spesa totale sostenuta in formazione (€)	12.850.086,66

Si riportano nelle tabelle seguenti i dati sui feedback ricevuti dal personale dipendente relativamente ai processi di sviluppo della carriera professionale.

GRI 404-3

DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO RAPPORTO SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA									
Anno	2023			2022			2021		
Categoria dipendente (n.)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	75	10	85	62	8	70	56	5	61
Quadri	2.333	911	3.244	2.219	784	3.003	2.056	735	2.791
Impiegati	2.741	2.896	5.637	2.720	2.822	5.542	2.463	2.567	5.030
Totale dipendenti	5.149	3.817	8.966	5.001	3.614	8.615	4.575	3.307	7.882

DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO RAPPORTO SUI RISULTATI E SULLO SVILUPPO DELLA CARRIERA									
- DISTRIBUZIONE %									
Anno	2023			2022			2021		
Categoria dipendente (%)	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	21,19%	27,03%	21,74%	17,92%	27,59%	18,67%	15,30%	17,86%	15,48%
Quadri	46,73%	48,28%	47,15%	45,35%	44,19%	45,04%	43,39%	44,63%	43,71%
Impiegati	37,11%	37,66%	37,39%	36,41%	36,98%	36,70%	32,25%	33,48%	32,87%
Totale	40,44%	39,70%	40,12%	39,35%	38,30%	38,90%	35,91%	35,40%	35,69%

¹⁰ Classificata come obbligatoria per normativa esterna o interna (Politica di Gruppo).

¹¹ Dati di spesa a consuntivo.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

GRI 403-1
 GRI 403-2
 GRI 403-3
 GRI 403-4
 GRI 403-5
 GRI 403-7
 GRI 403-8
 GRI 403-9
 GRI 403-10

Nell'ambito della Salute e Sicurezza sul Lavoro e, per quanto attiene alle Società del Perimetro Diretto¹², il Gruppo ha scelto di organizzarsi secondo un modello ben definito – un Sistema di gestione unico per la Salute e sicurezza nei luoghi di Lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/08 – finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo per la salute e sicurezza dei/delle lavoratori/lavoratrici, cercando, attraverso la strutturazione e la definizione del Sistema di Gestione, di massimizzare i benefici in ottica di miglioramento continuo.

Tale sistema di gestione è conforme alle linee guida UNI-INAIL 2001, con attestazione di conformità da parte di un ente terzo. Annualmente vengono effettuati sopralluoghi presso le sedi per verificare la corrispondenza alle prescrizioni e alle procedure del Sistema di Gestione, vengono altresì svolti i sopralluoghi a campione ove è presente personale Iccrea.

L'ottenimento della Certificazione Unitaria UNI-INAIL in materia di Salute e Sicurezza e l'adozione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (c.d. SGSL) ha l'obiettivo di predisporre luoghi di lavoro sicuri e salubri, prevenendo lesioni e malattie correlate al lavoro, nonché migliorando proattivamente le prestazioni relative alla SSL.

Il modello di Gruppo adottato prevede il coinvolgimento delle seguenti figure/ruoli:

- tutte le figure normativamente previste dal D.Lgs. 81/08 (cfr. di seguito);
- il Comitato Infragrupo, con la responsabilità di uniformare e indirizzare le attività afferenti alla tematica della Salute e Sicurezza sul Lavoro di ciascuna Società aderente al Sistema di Ge-

¹²Le Società aderenti al Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro sono le seguenti: B C C Banca Iccrea, BCC Leasing, BCC Cre.Co., BCC Ge.Cre., BCC R&P, BCC Rent&Lease; BCC Sinergia, BCC SI; BCC Factoring, BCC Servizi Assicurativi, BCC Financing S.p.A., Banca Sviluppo.

stione di Gruppo. In tale ambito è deputato a coordinare e verificare l'attuazione delle regole e dei piani di azione comuni a tutte le Società al fine di garantire la corretta applicazione delle linee guida del SGSL e del rispetto della relativa normativa;

- un Responsabile del Sistema di Gestione in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro in ciascuna Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione e formalmente identificato all'interno della Società. Ciascun Responsabile identificato presidia il Sistema di Gestione della propria Società al fine di mantenere l'attestazione di conformità alle linee guida UNI-INAIL.

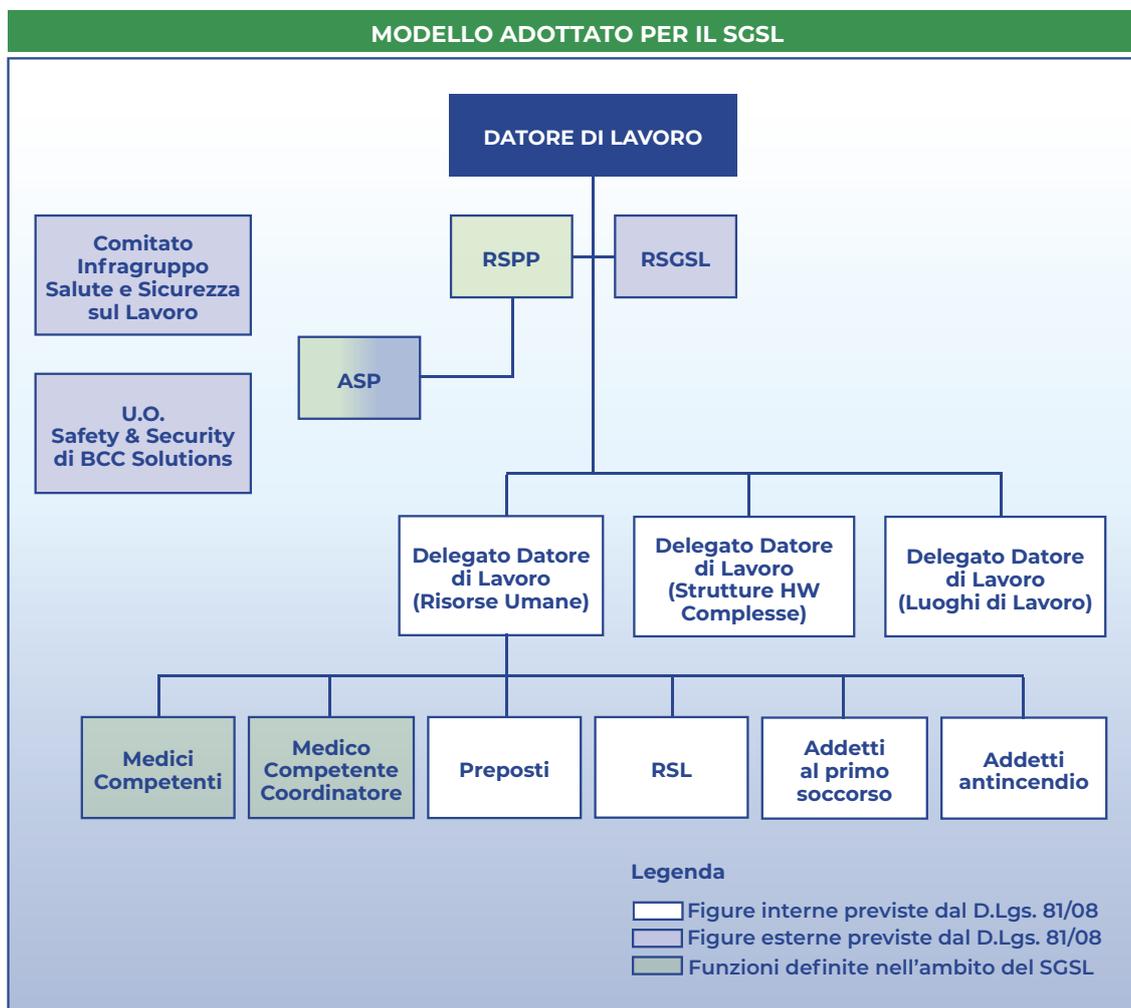
Con l'obiettivo di garantire e massimizzare l'efficacia gestionale e operativa e conseguire efficiamenti e sinergie delle competenze all'interno del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza, alcune specifiche attività sono state demandate a BCC Sinergia, Società del Gruppo nata a Gennaio 2023 dal processo di fusione per incorporazione tra BCC Solution e Sinergia S.p.A.:

- Presidio Specialistico di Conformità per le matrici normative "Salute e Sicurezza sul Lavoro" e "Tutela Ambientale", ai fini della gestione dei rischi di non conformità in tali ambiti;
- la gestione operativa relativa allo svolgimento delle attività finalizzate a garantire e migliorare i livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, inclusi tutti gli adempimenti legislativi previsti dal D.Lgs. 81/08 a carico di ciascuna Società aderente al SGSL;
- Nel processo di fusione sono state incorporate le sedi operative di BCC Sinergia S.p.a. le quali sono state esaminate e valutate aggiornando il DVR successivamente presentato e portato in firma in CdA.

L'attestazione di conformità alle linee guida UNI-INAIL copre tutto il personale dipendente delle Legal Entity che hanno conferito la gestione della materia Salute e Sicurezza sul Lavoro a BCC Sinergia.

Il numero di lavoratori/lavoratrici coperti dal sistema è il 100% del personale dipendente delle Legal Entity che hanno conferito la gestione della materia Salute e Sicurezza sul Lavoro a BCC Sinergia.

L'organigramma sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro di ciascuna Società aderente al Sistema di Gestione, si articola secondo il seguente modello gestionale:



Il modello di Gruppo adottato nell'ambito del SGSL si pone l'obiettivo di delineare compiti e responsabilità in capo a tutti i soggetti coinvolti.

Nello specifico il Modello prevede che il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società provveda a nominare:

- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), sentito il parere del Responsabile dei lavoratori/lavoratrici per la Sicurezza. Il RSPP collabora con il Datore di Lavoro per l'individuazione e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori/lavoratrici, provvedendo alla verifica dei luoghi di lavoro e delle attività svolte dai/dalle lavoratori/lavoratrici, al fine di individuare i pericoli e procedere all'elaborazione del DVR, da sottoporre alla valutazione e approvazione dello stesso Datore di Lavoro;
- il Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro (RSGSL), che ha il compito di promuovere l'applicazione del Sistema di Gestione nella propria realtà aziendale,

supportando tutte le funzioni aziendali sulla corretta applicazione della normativa SSL.

- due soggetti Delegati:
 - uno per le attività delegabili in tema di presidio dei rischi inerenti alla salute e sicurezza del lavoro afferenti alla Gestione delle Risorse Umane¹³;
 - uno per le attività delegabili in tema di presidio dei complessivi rischi inerenti alla salute e sicurezza del lavoro, con esclusione di quelli afferenti alla Gestione delle Risorse Umane, quali ad esempio l'individuazione dei pericoli, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione e la gestione delle attività degli appaltatori nelle diverse sedi aziendali;
- il Medico competente, il quale opera per assicurarsi che il lavoro venga svolto in un ambiente salubre, secondo processi che non compromettono lo stato di salute dei/delle lavoratori/lavoratrici. L'attività dei Medici Competenti presenti sul territorio viene coordinata dal Medico Competente Coordinatore;
- il Preposto, responsabile di sovrintendere all'attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei/delle lavoratori/lavoratrici;
- il Rappresentante dei/delle Lavoratori/Lavoratrici per la Sicurezza, il cui principale ruolo è quello di consentire ai/delle lavoratori/lavoratrici la possibilità di partecipare attivamente al sistema di valutazione e prevenzione dei rischi dell'ambiente in cui operano.

Le procedure del Sistema di Gestione si applicano a tutto il personale delle Società del Gruppo ed anche al personale non dipendente quando i luoghi di lavoro sono controllati da una delle Società del Gruppo. Ogni Società ha individuato un Responsabile del Sistema di gestione, (di seguito RSGSL), che ha la responsabilità di coordinare e far attuare tutte le attività definite nelle riunioni del "Comitato Infragrupo per la Salute e Sicurezza sul Lavoro". Nel corso del 2023 sono state implementate nel Sistema di Gestione della Capogruppo le Norme Operative di Processo al fine di strutturare la Politica del Sistema di Gestione tramite la razionalizzazione dei processi e dei flussi in capo a ciascuna U.O.

L'RSGSL rappresenta l'interfaccia tra le strutture interne della società di appartenenza e la U.O. "S&S di Bcc Sinergia" coadiuvata dal Servizio di prevenzione e Protezione.

Nell'ambito del Sistema di Gestione, ciascun lavoratore è responsabile della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal

¹³ Tra queste, trovano valenza: la nomina del Medico Competente, la nomina dei Medici Competenti distribuiti sul territorio, la nomina dei Preposti, la nomina dei/delle Lavoratori/Lavoratrici designati, l'attività di pianificazione e gestione della formazione e della sorveglianza sanitaria.

Datore di Lavoro.

Tutto il personale dipendente è sottoposto a sorveglianza sanitaria e tutti i rischi vengono valutati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed in base alla tipologia di rischio vengono individuate le priorità di intervento.

Il DVR è un documento che individua i possibili rischi presenti in un luogo di lavoro e serve a valutare le probabilità di accadimento di un evento dannoso per i lavoratori/le lavoratrici, calcolare l'entità del danno che ne può derivare e suggerire concrete misure di prevenzione e protezione. Le principali tipologie di pericoli legate ad un lavoro tipicamente d'ufficio possono essere:

- fisici (radiazioni, malfunzionamenti elettrici, rumori elevati, etc.);
- ergonomici (postazioni di lavoro non adeguate, scarsa illuminazione, etc.);
- psicologici (abusi verbali, mobbing, discriminazione);
- connessi all'organizzazione del lavoro (ore di lavoro eccessive, assenza di pause dal lavoro, etc.).

Viste le attività di lavoro svolte e le mansioni dei/delle lavoratori/lavoratrici presenti nella specifica realtà del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, si tratta di rischi molto limitati e quelli più significativi sono collegati all'utilizzo dei videoterminali (VDT), che comporta affaticamento visivo e posturale, al microclima e/o all'illuminazione.

Stante quanto previsto dalla vigente normativa in materia (art. 37 D.Lgs. 81/08) – che prevede l'erogazione, da parte del datore di lavoro, di una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza nei confronti di tutto il personale dipendente – anche il Gruppo ha erogato specifica formazione.

In tale ambito, il percorso formativo obbligatorio per i lavoratori e lavoratrici si articola in due momenti distinti:

- Formazione generale: ha una durata non inferiore alle 4 ore, ed è dedicata alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La Formazione generale deve essere completata con la parte di formazione specifica;
- Formazione specifica, relativa ai rischi specifici riferiti alle mansioni (VDT) e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici delle attività di ufficio e alle attività equiparabili in riferimento ai rischi per la sicurezza e la salute.

La formazione è poi declinata in maniera particolare per il RLS (corso base e aggiornamenti annuali) e per il Dirigente per la sicurezza.

Infine, per quanto attiene agli aspetti legati all'organizzazione del lavoro o di natura psicologica, viene svolta regolarmente la valutazione dello stress lavoro correlato, al fine di individuare eventuali criticità ed elementi di attenzione su cui agire in ottica di miglioramento.

Nel seguito si riportano i dati relativi agli infortuni sul lavoro registrati nel periodo di osservazione, con riferimento al personale dipendente e non dipendente.

GRI 403-9

TASSO DI INFORTUNI									
Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori dipendenti (%)									
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,05	0,00	0,03	0,00	0,09	0,03	0,00	0,65	0,28
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,96	1,33	1,11	1,45	1,28	1,38	24,35	45,80	33,40
Ore lavorate (n.)	18.689.733	12.825.507	31.515.240	17.188.823	11.725.240	28.914.062	2.094.411	1.528.511	3.622.922
Lavoratori non dipendenti (%)									
Tasso di decessi dovuti ad infortuni sul lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,87	49,81	37,46
Ore lavorate (n.)	186.582	225.286	412.869	248.705	221.404	470.109	346.332	240.908	587.240
INFORTUNI									
Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori dipendenti (n.)									
Decessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni gravi	1	0	1	0	1	1	0	1	1
Infortuni registrabili	18	17	35	25	15	40	51	70	121
Totale	19	17	36	25	16	41	51	71	122
Lavoratori non dipendenti (n.)									
Decessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni gravi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni registrabili	0	0	0	0	0	0	10	12	22
Totale	0	0	0	0	0	0	10	12	22

¹⁴Il tasso infortuni è calcolato in base a 1 milione di ore lavorate.

Nel 2023 sono stati registrati 36 infortuni sul lavoro tra le lavoratrici ed i lavoratori dipendenti, in riduzione rispetto al periodo di rendicontazione precedente.

GRI 403-10

MALATTIE PROFESSIONALI (DIPENDENTI)									
Anno	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti (n.)									
Decessi derivanti da malattie professionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casi di malattie professionali registrabili	0	0	0	0	1	1	4	3	7
Totale	0	0	0	0	1	1	4	3	7

Considerando il business del Gruppo, la potenziale malattia professionale prevalente è rappresentata dallo “stress da lavoro correlato”.

Per eliminare, o quanto meno mitigare il rischio, è stato istituito uno sportello di ascolto specialistico gestito da psicologi professionisti esterni per effettuare, a titolo gratuito, 5 incontri fornendo assistenza su diversi bisogni psicologici, tra cui quelli correlati all’attività lavorativa. Inoltre, sono stati individuati disturbi oculo-visivi, muscolo-scheletrici riguardanti gli arti superiori che, se protratti nel tempo, possono generare vere e proprie malattie professionali.

A livello aziendale, i pericoli sul lavoro sono determinati tramite specifico documento di valutazione dei rischi. Nessuno di questi pericoli ha causato o contribuito a casi di malattia professionale durante il periodo di rendicontazione. La principale misura di prevenzione adottata è la sorveglianza sanitaria, come da art. 41 D.Lgs. 81/08, per tutto il personale dipendente con protocollo sanitario definito dal Medico Competente. Inoltre, le misure di prevenzione prevedono attività di formazione per tutto il personale dipendente sui pericoli e sui rischi specifici dell’attività svolta ed in questo senso viene seguito un programma di interventi di formazione stabilito a seguito di riunioni annuali del SPP con l’RSPP aziendale ed il Medico Competente.

Per quanto attiene alle lavoratrici e ai lavoratori non dipendenti nel corso del 2023 non si registrano casi di malattie professionali.

ANNEX



Nota metodologica

GRI 2-3

GRI 2-4

GRI 2-5

STANDARD APPLICATI E INDICATORI MUTUALISTICI

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche “DCNF”) del Gruppo BCC Iccrea, redatta in conformità all’art.4 del D.Lgs. 254/2016 (di seguito anche “il Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione. Tali informazioni sono utili a tutti gli stakeholder per ottenere una visione accurata, esaustiva e trasparente delle strategie, delle attività intraprese e dei risultati conseguiti nel garantire la propria crescita economica. Ai fini della rendicontazione vengono tenute in considerazione le aspettative e le istanze degli *stakeholder* coinvolti, perseguendo il miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle proprie attività.

Per l’attività di rendicontazione il Gruppo adotta un processo di raccolta ed elaborazione dei dati tramite l’utilizzo di un tool informatico dedicato. L’utilizzo del tool permette di assicurare la tracciabilità e la qualità delle informazioni quali-quantitative raccolte, di automatizzare l’elaborazione dei dati e la redazione delle relative tabelle di sintesi e di storicizzare le informazioni e le relative evidenze di supporto, creando una base dati utile alla condivisione e consultazione delle stesse, anche da parte delle BCC Affiliate e della Società di Revisione.

All’interno del presente documento sono state apportate alcune rettifiche a dati e informazioni relativi alle precedenti edizioni della DCNF del Gruppo al fine di recepire modifiche e integrazioni nelle metodologie e nei processi di elaborazione. Tutte le rettifiche sono state chiaramente segnalate all’interno del documento.

La DCNF è redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e le informazioni sono state definite assumendo come riferimento metodologico i “*GRI Sustainability Reporting Standards 2021*”, emanati dalla *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards o GRI”), associazione leader a livello internazionale nello sviluppo di standard per la rendicontazione di sostenibilità. Il contenuto della DCNF è presentato secondo l’opzione di rendicontazione “*in accordance with*” dei GRI Standards e fa riferimento alle performance del Gruppo per l’esercizio chiuso il 31 dicembre 2023. Inoltre, ove opportuno, per dare ulteriore evidenza di alcune peculiarità relative al settore finanziario sono state applicate le indicazioni contenute all’interno dei GRI-G4 Financial Services Sector Disclosures. Al fine di agevolare i lettori/le lettrici nel rintracciare le informazioni, a pagina 358 è riportato il GRI Content Index.

Il presente documento rappresenta la quinta edizione della DCNF del Gruppo BCC Iccrea dalla sua costituzione nel marzo 2019 e, ove possibile, presenta dati comparativi rispetto all’ultimo triennio.

Le informazioni incluse nella rendicontazione non finanziaria riflettono i concetti fondamentali di impatto, temi materiali, *due diligence* e interesse degli *stakeholder* e si ispirano ai principi di rendicontazione stabiliti dal *GRI Standard 1 Foundation*:

- Accuratezza
- Equilibrio
- Chiarezza
- Comparabilità
- Completezza
- Contesto di sostenibilità
- Tempestività
- Verificabilità

Il processo di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria compendia l'identificazione e prioritizzazione dei temi ESG, con il duplice scopo di contribuire alla definizione delle strategie aziendali e focalizzare i temi (anche "sub-topic") di maggior interesse per rappresentare la performance del Gruppo ai principali portatori di interesse. L'individuazione dei temi materiali avviene attraverso l'Analisi di Materialità, svolta in piena conformità ai GRI Universal Sustainability Reporting Standards (versione 2021) e al Decreto 254/2016. Il processo è stato arricchito attraverso la valutazione della materialità finanziaria, seguendo le prime linee guida EFRAG¹, con lo scopo di preparare il Gruppo all'adozione dell'approccio previsto dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), richiesto a partire dall'esercizio 2024. Per la DCNF 2023, le risultanze emerse nel 2022 sono state confermate anche per l'anno di rendicontazione 2023. I temi trattati all'interno della DCNF sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di Doppia Materialità sono stati considerati materiali, in quanto in grado di riflettere:

- i maggiori impatti generati direttamente o indirettamente dal Gruppo sull'ambiente e sulla Società nel suo complesso ("prospettiva *inside-out*");
- i maggiori impatti che i temi di sostenibilità hanno o potrebbero avere sulla performance economico-finanziaria del Gruppo ("prospettiva *outside-in*").

Per maggiori dettagli sulla metodologia e le analisi condotte si veda il paragrafo "L'Analisi di Doppia Materialità" all'interno del capitolo 2 del presente documento.

Anche per questo esercizio di rendicontazione, il Gruppo ha quantificato le emissioni di GHG connesso con il portafoglio di finanziamento e investimento del Gruppo (Emissioni Scope 3, categoria

¹ A gennaio 2022, l'European Financial Reporting Advisory Group, su richiesta della Commissione Europea, pubblica il draft delle linee guida per le analisi di doppia materialità: "*Double materiality conceptual guidelines for standard setting*", ulteriormente integrato dal draft "*ESRS 1 General Requirements*".

15 - GHG Protocol); per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo “Emissioni finanziate”, presente all’interno del capitolo 6 del presente documento.

Nell’anno di rendicontazione il Gruppo ha, inoltre, proseguito nella rendicontazione dei 4 indicatori autonomi sviluppati internamente, volti a misurare ed evidenziare le performance mutualistiche e le peculiarità del Gruppo:

- **GBI-000-2:** indagine di *Customer Satisfaction*. L’indicatore ha la finalità di fornire informazioni in merito al grado di soddisfazione dei clienti circa i prodotti e i servizi offerti e la *brand reputation*, come strumento di ascolto ed apertura nei confronti di tale categoria di portatori di interesse.
- **GBI-000-4:** servizi di digitalizzazione e innovazione. All’organizzazione è richiesto di fornire informazioni relative agli specifici servizi di digitalizzazione e alle attività il cui obiettivo sia l’innovazione nei prodotti e servizi offerti, indicando: i) servizi digitali offerti; ii) i progetti per la digitalizzazione di prodotti e servizi e la percentuale di investimento per ricerca e sviluppo destinata a tali progetti; iii) le iniziative rivolte alla clientela il cui oggetto sia la digitalizzazione e l’innovazione; iv) una descrizione dei miglioramenti e dell’efficientamento che la digitalizzazione e l’innovazione hanno apportato nei processi interni aziendali ed esterni verso gli *stakeholder*.
- **GBI-000-X:** l’attenzione nei confronti dei Soci e delle Socie. All’organizzazione è richiesto di fornire informazioni relative alle attività principali poste in essere nel corso dell’anno per garantire lo sviluppo delle comunità residenti nella propria Area di competenza, considerando i Comitati come strumento di confronto fondamentale tra la comunità e le BCC. Alle Banche è dunque richiesto di indicare la presenza di Comitati nel proprio territorio di competenza, la loro composizione e le relative tipologie. Inoltre, il presente indicatore richiede di rendicontare la presenza o meno di *customer satisfaction* nei confronti dei Soci e delle Socie, nonché, ai fini dell’implementazione di un sistema di valutazione dell’impegno sociale del Gruppo, le 3 principali iniziative realizzate dal Comitato Giovani Soci e Giovani Socie a favore del territorio, da ricondurre a 9 specifici ambiti tematici.
- **GBI-000-Y:** panoramica delle iniziative. All’organizzazione è richiesto di rendicontare le iniziative realizzate sul territorio nel corso 2023, diverse da quelle rendicontabili nell’ambito delle sponsorizzazioni e della beneficenza, quali, a titolo esemplificativo, progetti per l’accompagnamento delle imprese verso la transizione sostenibile, progetti di social housing, progetti di loyalty territoriale, attività di *crowdfunding*, iniziative legate alla sostenibilità e al miglioramento degli effetti sul cambiamento climatico.

Le caratteristiche di mutualità e localismo, tipiche del Credito Cooperativo, generano benefici sia per le persone che per i territori in cui le BCC operano, innescando un effetto trasformativo di lungo periodo nello sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità servite. Al fine di individuare e far percepire alla platea degli *stakeholder* il valore di tali benefici, nel corso del 2023, il

Gruppo ha portato avanti una serie di attività preliminari atte a far emergere l'impegno sociale del Gruppo verso i Soci, le Socie e le Comunità locali, attraverso una prima forma di rappresentazione dell'impegno sociale.

A tal proposito, è stato chiesto alle Banche Affiliate del Gruppo di individuare le principali iniziative di beneficenza e sponsorizzazione supportate, nonché quelle realizzate dai Comitati Giovani Soci sul territorio e di collocarle all'interno di 9 aree di intervento, fornendo, inoltre, per ogni iniziativa individuata, informazioni quali-quantitative aggiuntive quali, ad esempio, l'importo erogato per singola iniziativa, il numero e la tipologia di beneficiari raggiunti.

La rappresentazione dell'impegno sociale profuso dal Gruppo, riportata in dettaglio all'interno del capitolo 7 del presente documento, permetterà di gettare le basi per l'implementazione, nel prossimo anno di rendicontazione, di una metodologia di valutazione dell'impatto sociale, nonché degli strumenti più opportuni a tale scopo.

La DCNF 2023 riporta, infine, le risultanze emerse dalle analisi condotte alla luce dei requisiti di cui all'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 (cosiddetta Tassonomia UE) e dei Regolamenti Delegati 2021/2178 e 2021/2139. Secondo tali normative, a partire dall'anno 2023, è previsto che le istituzioni finanziarie pubblichino il Green Asset Ratio (GAR), che misura la quota delle esposizioni a favore di attività economiche ecosostenibili, sia in termini di portafogli che di attività di business. I calcoli relativi agli indicatori di ammissibilità e allineamento fanno riferimento al perimetro di consolidamento prudenziale del Gruppo al 31 dicembre 2023, conformemente ai requisiti per le segnalazioni di vigilanza degli enti creditizi stabiliti dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/451 della Commissione (FINREP). Le evidenze emerse, così come la descrizione delle metodologie sottese, sono riportate all'interno del capitolo 8 del presente documento.

PERIMETRO DELLA DICHIARAZIONE

Ai fini della DCNF, il perimetro del "Gruppo BCC Iccrea" comprende, oltre alla stessa Capogruppo, tutte le Società del Gruppo consolidate integralmente nel perimetro di consolidamento contabile.

In particolare, il perimetro include BCC Banca Iccrea, le Banche di Credito Cooperativo Affiliate e le Società Bancarie, finanziarie e strumentali, controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, a cui si applica il metodo di consolidamento integrale ai fini del bilancio consolidato.

La Dichiarazione viene redatta sulla base dei dati, dei processi e dei sistemi di produzione esistenti in tutte le Società che rientrano nel perimetro di consolidamento. È responsabilità del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo garantire la conformità al D.Lgs. 254/2016 delle informazioni qualitative e quantitative presenti nell'informativa e segnalare tempestivamente all'Autorità di Vigilanza tutte le situazioni di impedimento o di ostacolo alla pubblicazione delle informazioni previste

dalla normativa di riferimento.

Si sottolinea, inoltre, che il perimetro di rendicontazione fa riferimento alla Capogruppo, alle Società del Perimetro Diretto (13) e Indiretto (1) – come esplicitato nel Capitolo 1 – e alle Banche Affiliate (116). Ogni eccezione in relazione al perimetro è chiaramente indicata all'interno del documento. Eventuali esclusioni sono specificate al di sotto di ogni tabella o nel testo. Si precisa, inoltre, che per l'anno di rendicontazione, il Gruppo non riporta le informazioni di competenza relativamente alla gestione di tutti gli aspetti inerenti a rifiuti e scarichi idrici. Tali informazioni non sono necessarie al fine di assicurare la comprensione delle attività e degli impatti del Gruppo BCC Iccrea.

PROCESSO DI REVISIONE

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023 del Gruppo è stata oggetto di un esame limitato (*“limited assurance engagement”* secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della Società di revisione Mazars Italia S.p.A.

La *limited assurance*, coerentemente con le interpretazioni normative vigenti, non riguarda le informazioni e i dati afferenti alla Tassonomia UE ovvero le richieste dell'art. 8 del Regolamento UE 2020/852, da noi fornite all'interno del capitolo 8 del presente documento.

CONTATTI

Per maggiori informazioni e approfondimenti sui contenuti della Dichiarazione, contattare la U.O. Group Sustainability & ESG Strategy al seguente indirizzo: ESG@iccrea.bcc.it.

Tabella D.Lgs. 254/2016

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Tematiche Ambientali
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	
	302-3 Intensità energetica	
	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	
Catena di fornitura	204-1 Proporzione di spesa verso aziende fornitrici locali	Tematiche Sociali
Credito e finanziamenti sostenibili	Prodotti di finanziamento (ex. GRI G4 - FS7 e GRI G4 - FS8)	Tematiche Sociali
Diritti umani	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Tematiche Sociali
Diversità e inclusione	405-1 Diversità negli Organi di governo e tra il personale dipendente	Tematiche attinenti al personale
Educazione e Inclusione finanziaria	GRI G4 - FS-14 Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	Tematiche Sociali
	GRI G4 - FS-16 Iniziative per promuovere l'Educazione Finanziaria	
Impatti ambientali	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Tematiche Ambientali
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	
Investimenti sostenibili	Prodotti di investimento (ex. GRI G4 - FS7 e GRI G4 - FS8)	Tematiche Sociali

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Lotta alla corruzione	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Anticorruzione
Processi di governance e decisionali	207-1 Approccio alla fiscalità 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio 207-3 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Governance
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi di medicina del lavoro 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e delle lavoratrici e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori e delle lavoratrici in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori e delle lavoratrici 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali 403-8 Lavoratori/Lavoratrici coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro 403-10 Malattie professionali	Tematiche attinenti al personale

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Tematiche attinenti al personale
Creazione di valore e solidità patrimoniale	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 207-4 Rendicontazione paese per paese	Governance
Etica, trasparenza e integrità aziendale	206 -1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Governance
Famiglie e piccole-medie imprese	GRI G4 - FS-6 Portafoglio clienti per linea di business, area geografica e settore	Tematiche Sociali
Innovazione, trasformazione digitale	GBI-000-4 Servizi di digitalizzazione e innovazione	Tematiche Sociali
Occupazione	401-1 Nuove assunzioni e turnover 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Tematiche attinenti al personale
People Care	401-2 Benefit previsti per il personale dipendente a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Tematiche attinenti al personale
Privacy della clientela e Sicurezza informatica	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati della clientela	Tematiche Sociali
Relazione e soddisfazione della clientela	GBI-000-2. Indagine di <i>customer satisfaction</i>	Tematiche Sociali
Relazioni con Soci e Socie e istituzioni	GBI-000-X. L'attenzione nei confronti dei Soci e delle Socie	Tematiche Sociali
Valorizzazione del personale	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze del personale dipendente e programmi di assistenza alla transizione 404-3 Percentuale del personale dipendente che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Tematiche attinenti al personale

TEMA MATERIALE	GRI	AMBITO D.LGS. 254/2016
Sviluppo sostenibile del territorio	GBI-000-Y. Panoramica delle iniziative GRI G4 - FS13 Filiali in aree poco popolate o economicamente svantaggiate 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	Tematiche Sociali

GRI content index

Versione divisa per Temi Materiali

Dichiarazione d'uso

Il Gruppo BCC Iccrea ha redatto la Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario 2023 in conformità agli Standard GRI per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2023.

GRI 1 utilizzato

GRI 1: Principi fondamentali 2021

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Informativa generale					
GRI 2: Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	15			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	15			
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	349			
	2-4 Revisione delle informazioni	349			
	2-5 Assurance esterna	349			
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	18, 199, 202, 261			
	2-7 Dipendenti	309			
	2-8 Lavoratori/Lavoratrici non dipendenti	310			
	2-9 Struttura e composizione della governance	80			
	2-10 Nomina e selezione del massimo Organo di governo	71			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-11 Presidente del massimo Organo di governo	71			
	2-12 Ruolo del massimo Organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	96			
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	71			
	2-14 Ruolo del massimo Organo di governo nella Rendicontazione di sostenibilità	96			
	2-15 Conflitti d'interesse	71, 82			
	2-16 Comunicazione delle criticità	148			
	2-17 Conoscenze collettive del massimo Organo di governo	96			
	2-18 Valutazione della performance del massimo Organo di governo	71			
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	323			
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	323			
	2- 21 Rapporto di determinazione della retribuzione	326	2-21b	In considerazione dell'aggiornamento dello Standard di rendicontazione GRI Universal Standards 2021, viene rilevata l'impossibilità di raccogliere dati storicizzati relativi alle variazioni infra-anno della remunerazione. Pertanto, non si prevede di rendicontare i requisiti dell'indicatore 2-21b.	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	39			
	2-23 Impegno in termini di policy	22, 171			
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	22			
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	148			
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	139			
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	147			
	2-28 Appartenenza ad associazioni	26			
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	44			
	2-30 Contratti collettivi	301			
Temi materiali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	50			
	3-2 Elenco di temi materiali	50			
Cambiamenti climatici e transizione verso un'economia sostenibile e circolare					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	182			
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	186			
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	188			
	302-3 Intensità energetica	189			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	190			
	305-2 Emissioni indirette da consumi energetici di GHG (Scope 2)	190			
	305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	192			
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	194			
Catena di fornitura					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	261			
GRI 204: Prassi di approvvigionament o 2016	204-1 Proporzione di spesa verso aziende fornitrici locali	261			
Credito e finanziamento sostenibili					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	206			
GRI G4: Supplemento per il settore finanziario	Prodotti di finanziamento (ex. FS8)	209			
	Prodotti di finanziamento (ex. FS7)	222			
Diritti umani					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	171			
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	322			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Diversità e inclusione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	313			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405 -1 Diversità negli Organi di governo e tra il personale dipendente	78, 321			
Educazione e inclusione finanziaria					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	237			
GRI G4: Supporto per il settore finanziario	G4 - FS14 Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari a persone svantaggiate	257			
	G4 - FS16 Iniziative per promuovere l'Educazione Finanziaria	237			
Impatti ambientali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	179			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	180			
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	181			
Investimenti sostenibili					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	213			
GRI G4: Supplemento per il settore finanziario	Prodotti di investimento (ex. FS8)	217			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Lotta alla corruzione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	139			
	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	139, 165			
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	143			
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese			Nel corso dell'anno di rendicontazione non sono stati accertati episodi di corruzione.	
Processi di governance e decisionali					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	71			
	207-1 Approccio alla fiscalità	157			
GRI 207: Tasse 2019	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	157			
	207-3 Coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	157			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	341			
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	341			
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	341			
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	341			
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori/delle lavoratrici e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	341			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori/delle lavoratrici in materia di salute e sicurezza sul lavoro	341			
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori e delle lavoratrici	328			
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	341			
	403-8 Lavoratori/Lavoratrici coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	341			
	403-9 Infortuni sul lavoro	346			
	403-10 Malattie professionali	347			
Uguaglianza nelle opportunità e remunerazione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	323			
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	327			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Creazione di valore e solidità patrimoniale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	35			
GRI 201: Performance economica 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	35			
GRI 207: Tasse 2019	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	164			
Etica, trasparenza e integrità aziendale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	139			
GRI 206: Comportamento Anti concorrenziale 2016	206 -1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	139			
Famiglie e piccole-medie imprese					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	219			
GRI G4: Supplemento per il settore Finanziario	G4 - FS6 Portafoglio clientela per linea geografica e settore	202			
Innovazione, trasformazione digitale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	252			
Altri indicatori interni	GBI-000-4. Servizi di digitalizzazione e innovazione	252			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Occupazione					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	301			
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	310			
GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso	311			
People care					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	328			
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per il personale dipendente a tempo pieno, ma non per il personale dipendente part-time o con contratto a tempo determinato	328			
Privacy della clientela e Sicurezza informatica					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	150			
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy della clientela e perdita di dati della clientela	155			
Relazione e soddisfazione della clientela					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	259			
Altri indicatori interni	GBI-000-2. Indagine di <i>customer satisfaction</i>	259			

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA	OMISSIONE		
			Requisiti omessi	Ragione	Spiegazione
Relazioni con Soci e Socie e istituzioni					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	229			
Altri indicatori interni	GBI-000-X. L'attenzione nei confronti dei Soci e delle Socie	229			
Valorizzazione del personale					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	333			
	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	339			
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	333			
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	340			
Sviluppo sostenibile del territorio					
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali 2021 materiali	219			
Altri indicatori Interni	GBI-000-Y. Panoramica delle iniziative	240			
GRI G4: Supplemento per il settore finanziario	G4 - FS13 Filiali in aree poco popolate o economicamente svantaggiate	199			
GRI 203: Impatti economici indiretti	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	244			

Iccrea Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente sulla
Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi
dell'art.3, c.10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art.5 Regolamento
Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario ai sensi dell'art.3, c.10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art.5 Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di amministrazione di Iccrea Banca S.p.A.

Ai sensi dell'art.3, c.10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n.254 (di seguito il "Decreto") e dell'art.5 del Regolamento CONSOB n.20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ex art.4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Aprile 2024 (di seguito la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel "Capitolo 8 – La Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto e dai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global reporting Initiative (di seguito "GRI Standard"), come indicati nella sezione "Nota Metodologica" della DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art.3, c.1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*), basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Mazars Italia S.p.A.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standard. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art.3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art.3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art.3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art.3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett.a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Iccrea Banca S.p.a. e delle banche di credito cooperativo affiliate Banca di Credito Cooperativo di Milano, Banca Centro-Credito Cooperativo Toscana/Umbria, Banca di Credito Cooperativa 'G.Toniolo' di San Cataldo. Abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF. Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti banche di credito cooperativo affiliate: Banca di Credito Cooperativo di Milano, Banca Centro-Credito Cooperativo Toscana/Umbria, Banca di Credito Cooperativa 'G.Toniolo' di San Cataldo che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo svolto interviste nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili per la raccolta e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario delle banche di credito cooperativo affiliate e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt.3 e 4 del Decreto ed ai GRI Standard.

Le nostre conclusioni sulla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea non si estendono alle informazioni contenute nel "Capitolo 8 – La Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Roma, 23 aprile 2024

Mazars Italia S.p.A.



Oliver Rombaut
Socio - Revisore legale

